

RASSEGNA STAMPA
del
27/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-08-2012 al 27-08-2012

25-08-2012 L'Adige il dramma	1
25-08-2012 L'Adige Piano «extra» in ritardo e scolari verso Levico Tenna Lunedì confronto tra giunta progettista, impresa, scuola	2
25-08-2012 L'Adige Solidarietà e volontariato	3
25-08-2012 L'Adige Campo scuola per terremotati	4
26-08-2012 L'Adige Persa nei boschi, trovata dal soccorso alpino	5
26-08-2012 L'Adige Via i rom, complimenti al sindaco di Borgo C omplimenti per la posizione presa nei confronti degli zingari (nomadi per i moralisti) dal sindaco di Borgo Valsugana	6
24-08-2012 L'Adige.it Incendio a Calavino:	8
24-08-2012 L'Adige.it Marmolada, litigio	9
24-08-2012 Adnkronos Dopo giorni di roghi si bonifica il Carso triestino	10
27-08-2012 Alto Adige moschea in viale trento, partono i lavori	11
27-08-2012 Alto Adige riabilitazione, certificato di qualità	13
25-08-2012 L'Arena In bici fino in Capo al mondo per sostenere i terremotati	14
25-08-2012 L'Arena Siccità, gli agricoltori chiedono lo stato di calamità naturale	16
25-08-2012 L'Arena Raduno in piazza Venturi con 3.500 posti a sedere	18
26-08-2012 L'Arena PRIMA CATTEDRALE. Molti sostengono che Santo Stefano sia stata la prima cattedrale di Verona, questo...	19
26-08-2012 L'Arena Torneo di calciobalilla per aiutare i terremotati	20
26-08-2012 L'Arena METEO. Difficile valutare l'intensità dei fenomeni che possono verificarsi fino a stasera. Per	21
27-08-2012 L'Arena Con 50 centesimi la cucina da campo per i terremotati	22
27-08-2012 L'Arena Alpini, spina dorsale dei quartieri	23
27-08-2012 L'Arena Tutte le attività dei volontari ora sono a portata di mouse	24
24-08-2012 Asca Liguria/Meteo: Arpal, tra sabato e domenica previsti temporali	25
25-08-2012 Asca Terremoto: Formigoni, decisione Cdm di ieri e' solo primo passo	26
25-08-2012 Asca Veneto/Province: Zaia, bene incontri a Belluno ma spending review	27

24-08-2012 Bellunopress Perturbazione in arrivo: possibile preallarme idrogeologico dalle ore 14 di sabato alle 24 di domenica	28
24-08-2012 Bellunopress Ponte nelle Alpi: Monica Camuffo è il nuovo assessore al Bilancio, Lavori pubblici, manutenzioni, Agricoltura, Ambiente e Progetti speciali	29
25-08-2012 Bellunopress Un sabato con numerosi interventi in montagna del Soccorso alpino	30
25-08-2012 Bergamonews Il Memorial Stoppani sbarca a Lovere per la decima volta.	31
24-08-2012 Bora.La Incendio a Contovello	32
25-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Il rogo e la demolizione: ma è solo per esercizio	33
25-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) La frana di Sonico ricorda i rischi a Sesa Ora scattano i lavori	34
25-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) AL GALLO IL CHITARRISTA BRESCIANO IN CONCERTO A FAVORE DEI TERREMOTATI	35
25-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Gli Alpini in campo per la natura	36
25-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Idrovolanti e leggeri tra il lago d'Iseo e la valle	37
25-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) I sindaci: La realtà sfugge ai calcoli teorici	38
26-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Cortefranca festeggia: è Comune da 84 anni	40
27-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Mostra-mercato storica con un'affluenza da boom	41
27-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Traversata del lago, Bonfadini cala il tris	42
27-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Nuova frana a Rino di Sonico: spazzato via il guado pedonale	44
27-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Barche in difficoltà per il forte vento Grandine a Limone	45
24-08-2012 Bresciaoggi.it Immigrati/ Gommone con 77 migranti soccorso al largo di Lampedusa	46
24-08-2012 Bresciaoggi.it Dal Garda alla Bassa altra giornata di fuoco	47
25-08-2012 Il Cittadino La cascina Caluzzano brucia ancora	49
25-08-2012 Il Cittadino All'asta i beni della Protezione civile, a S. Angelo vendono anche una barca	50
25-08-2012 Il Cittadino A Sant'Angelo maxi asta con gommoni e roulotte	51
25-08-2012 Il Cittadino Radio 105 a Tavazzano dal 31 agosto per la serie di concerti pro terremotati	52
25-08-2012 Il Cittadino Tasse sospese ai terremotati, la Cgil spinge Anche Errani pressa Roma: «Altri sei mesi»	53

25-08-2012 Il Cittadino	
Domato il rogo a Sestogallo, scongiurato il rischio eternit	54
25-08-2012 Il Cittadino	
Decine di volontari scendono in piazza per la festa patronale	55
26-08-2012 Il Cittadino	
Brembio capitale del divertimento: oggi va in scena la "Notte bianca"	56
26-08-2012 Il Cittadino	
Controsodo sotto l'occhio di "Beatrice" Gli italiani tornano a casa con la pioggia	57
27-08-2012 Il Cittadino	
Getta un mozzicone e provoca un rogo in mezzo al mercato	58
27-08-2012 Il Cittadino	
Merisi: «San Bartolomeo testimone della verità per cui ha dato la vita»	59
27-08-2012 Il Cittadino	
A Brembio una notte sotto le stelle Ma i veri protagonisti sono i giovani	60
25-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Peschici, distrutti 70 ettari di bosco	61
25-08-2012 Corriere del Trentino	
Studente ucciso dalla frana La Procura apre un'inchiesta	62
25-08-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Siccità, Roncade chiede a Zaia la calamità naturale	63
25-08-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Lite per la coperta sul ghiacciaio L'Unesco: non decidiamo noi	64
26-08-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Cadute, scivolate e punture Due i salvataggi sui monti	65
25-08-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Celeste, nuova infusione di staminali ma l'associazione distrofici accusa «Terapia senza basi scientifiche» Lucifero addio, ultime ore di caldo Tra oggi e domani gli acquazzoni La	66
25-08-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Ieri 40 nel Padovano ma Lucifero se ne va E' allarme temporali	67
25-08-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Bruca il Summano si sospetta il dolo	68
25-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Love, domani si vola con il «Memorial Stoppani»	69
26-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Bosco in fiamme, paura a Tavernola	70
25-08-2012 Corriere delle Alpi	
incendio di mughi in valgrande	71
25-08-2012 Corriere delle Alpi	
a settembre concorso per 12mila professori	72
25-08-2012 Corriere delle Alpi	
(senza titolo)	73
25-08-2012 Corriere delle Alpi	
(senza titolo).	74
26-08-2012 Corriere delle Alpi	
spert dona oltre 5 mila euro ai terremotati	75
26-08-2012 Corriere delle Alpi	
(senza titolo)	76

26-08-2012 Corriere delle Alpi oggi arrivano i temporali	77
26-08-2012 L'Eco di Bergamo Arriva anche la Protezione civile	78
26-08-2012 L'Eco di Bergamo Paura sul Sebino dove le fiamme sfiorano le case	79
26-08-2012 L'Eco di Bergamo L'Eco Café vi aspetta anche oggi mentre si esibiscono gli idrovolanti	80
26-08-2012 L'Eco di Bergamo E a Predore incendio in pieno centro Brucia un deposito	81
27-08-2012 L'Eco di Bergamo Incendi, ben 34 interventi aerei	82
26-08-2012 L'Eco di Bergamo.it La festa continua a Lovere Stamattina gli idrovolanti	83
25-08-2012 La Gazzetta di Mantova raccolta di testimonianze sul terremoto	84
25-08-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	85
25-08-2012 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	86
25-08-2012 La Gazzetta di Mantova pedaggi autostradali in base ai consumi	87
25-08-2012 La Gazzetta di Mantova l'esenzione dal ticket? batosta per la regione	88
26-08-2012 La Gazzetta di Mantova su visite e medicine gratis la politica si spacca a metà	90
26-08-2012 La Gazzetta di Mantova tasse rinviate a dicembre formigoni: troppo poco	91
25-08-2012 La Gazzetta di Modena sweet team, fumarola chiude con un oro europeo	92
26-08-2012 La Gazzetta di Modena il pdl: nessun accenno al sisma nella riunione dei capigruppo	93
25-08-2012 Il Gazzettino Il Giro del Veneto oggi nell'Emilia del terremoto	94
26-08-2012 Il Gazzettino hanno infierito sui cadaveri	95
26-08-2012 Il Gazzettino Assassini spietati e sadici:	96
25-08-2012 Il Gazzettino (Belluno) È Monica Camuffo il nuovo assessore pontalpino che, a quattro e mesi e mezzo dalle dimissioni d...	97
26-08-2012 Il Gazzettino (Belluno) Triangolare Csi tra veterani pro terremotati	98
25-08-2012 Il Gazzettino (Padova) Stava risalendo il Brenta quando si è imbattuto in una bomba della Seconda guerra mondiale. Sin...	99
25-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone) "Save the children" lancia l'allarme e si appella alla solidarietà per aiutare ancora una	100

25-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Allarme meteo, vento e pioggia da stasera	101
25-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone) SACILE - (ms) Lavori pubblici a rilento? Tutta colpa dei burocrati. Lo dice l'assessore Christian Sa...	102
26-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Ziviani: Siamo a un buon punto di partenza per rispettare la spending review	103
25-08-2012 Il Gazzettino (Treviso) Brucia il bosco del Castello del vescovo	104
26-08-2012 Il Gazzettino (Treviso) Patente agli alunni per guidare la bici	105
25-08-2012 Il Gazzettino (Udine) In città scatta l'allerta per il maltempo	106
25-08-2012 Il Gazzettino (Venezia) Protezione civile e Comune si mobilitano per i terremotati	107
26-08-2012 Il Gazzettino (Venezia) MESTRE - Grande successo di pubblico per la tappa mestrina del Festival Show in piazza Ferretto. Gi&amp;...	108
25-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Gita in canoa con bomba. Inesplosa	109
25-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Roberto Cervellin VICENZA	110
25-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) (M.C.) Ritrovarsi a cena gustando i prodotti locali. È l'iniziativa "I sapori della solidarietà&...	111
24-08-2012 Il Gazzettino.it Coniugi sgozzati/ C'è il dna degli assassini su sigaretta e rami, analisi sul sangue	112
24-08-2012 Il Giornale del Friuli.net 23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale	113
24-08-2012 Il Giornale del Friuli.net Friuli-Venezia Giulia, c'è bisogno di tanta chiarezza, lessicale e contenutistica. Proviamo a farla (con l'aiuto di Piero Camber), visto che lo Statuto è elusivo?	118
25-08-2012 Il Giornale del Friuli.net Udine, sabato 25 e domenica 26 agosto previsti intensi temporali e raffiche di vento. Maltempo: il Comune in preallerta	120
24-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma	121
24-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: da domani piogge e temporali al Nord	122
24-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rovigo: stanziati 430mila euro per 6 scuole colpite dal sisma	124
24-08-2012 Giornale di Brescia.it Calvagese, la pineta di nuovo in fiamme	125
24-08-2012 Giornale di Brescia.it Vandali al parco del Villaggio Badia	126
24-08-2012 Giornale di Brescia.it Incendio a Nuvolento, in fiamme alcune case	127
25-08-2012 Giornale di Brescia.it Rogo a San Gallo, avvistato piromane	128

25-08-2012 Il Giornale di Vicenza Fuoco a Bocca Lorenza Le fiamme sono dolose	129
25-08-2012 Il Giornale di Vicenza I carabinieri della Protezione civile in partenza per S. Felice sul Panaro	130
25-08-2012 Il Giornale di Vicenza Vivit 6, sarà difficile stabilire le cause del rogo	131
25-08-2012 Il Giornale di Vicenza Anziano scomparso trovato disidratato	132
25-08-2012 Il Giornale di Vicenza Fuochi vietati contro i roghi Vicenza città ad alto rischio	133
26-08-2012 Il Giornale di Vicenza Addio a Valdastico Il gruppo trasloca a Pedemonte	134
26-08-2012 Il Giornale di Vicenza Loro non hanno fatto proposte alternative	135
26-08-2012 Il Giornale di Vicenza Un'amichevole per aiutare i terremotati. Oggi le biancorosse del Vicenza sfideranno l'Olimpia Vignol...	136
26-08-2012 Il Giornale di Vicenza Casa di riposo Falso allarme incendio	137
27-08-2012 Il Giornale di Vicenza Incendio, distrutta una casa colonica	138
27-08-2012 Il Giornale di Vicenza E a Bolzano il fortunale spezza il cedro del Libano	139
27-08-2012 Il Giornale di Vicenza Viero sta meglio, oggi la visita di Rugolo	140
27-08-2012 Il Giornale di Vicenza Bersaglieri in pellegrinaggio per la battaglia dei Tre Monti	141
27-08-2012 Il Giornale di Vicenza Rifugiati bangladesi Il soggiorno continua	142
27-08-2012 Il Giornale di Vicenza Tommasino Giaretta BOLZANO VICENTINO Venti minuti d'inferno. Tanto è durato il fortun...	143
26-08-2012 Il Giornale Tasse ai terremotati Formigoni insiste: «Rinviare al 2013»	144
26-08-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) Tavernola B. Incendio vicino alle case viene domato in tre ore	145
26-08-2012 Il Giorno (Brianza) Fiamme nello scantinato: stabile a fuoco, abitanti evacuati	146
26-08-2012 Il Giorno (Como-Lecco) Montagna in fiamme per una sigaretta	147
24-08-2012 Il Giorno (Lodi) Camion di vitelli si ribalta: uno fugge e semina il panico	148
26-08-2012 Il Giorno (Lodi) Tra note, parole e gnocco fritto le testimonianze della paura	149
25-08-2012 Il Giorno (Milano) Il 21 luglio si sviluppa un incendio all'interno del ristorante Ciardi al civico 6 di via San R...	150
25-08-2012 Il Giorno (Sondrio) Grosio Famiglia dispersa salvata dal Soccorso Alpino	151

24-08-2012 Il Giorno (Varese)	
Solidarietà dopo il terremoto Grande kermesse a Buguggiate	152
26-08-2012 Il Giorno (Varese)	
Muore folgorato all'interno di una fabbrica dismessa	153
24-08-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Profughi ghanesi potranno restare fino a dicembre	154
25-08-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Terremoti/ Grilli firma decreto sospensione tasse al 30 novembre	156
26-08-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Viero precipita da quattro metri Alpini in ansia	157
24-08-2012 L'Arena.it	
Siepi incolte e rifiuti buttati per strada: arrivano le multe	159
25-08-2012 L'Arena.it	
Grecia/ Domato incendio scoppiato in periferia nordest Atene	160
25-08-2012 L'Arena.it	
Temporali in arrivo Scatta l'allerta meteo	161
25-08-2012 La Prealpina.it	
Maltempo/ Stop al caldo: in arrivo temporali al Nord	162
24-08-2012 La Provincia di Como.it	
La "scossa" dei libri contro il terremoto	163
25-08-2012 Il Mattino di Padova	
sei persone colte da malore nel sagrato della chiesa	164
25-08-2012 Il Mattino di Padova	
un canoista trova una bomba artificieri sul letto del brenta	165
26-08-2012 Il Mattino di Padova	
auto nel canale per schivare la bici	166
27-08-2012 Il Mattino di Padova	
violenta grandinata chicchi come prugne a piombino dese	167
27-08-2012 Il Mattino di Padova	
fiamme nel bosco del monte fasolo	168
27-08-2012 Il Mattino di Padova	
auto nel canale, resta grave la donna	169
25-08-2012 Il Messaggero Veneto	
allerta meteo, protezione civile mobilitata	170
25-08-2012 Il Messaggero Veneto	
vito d'asio, via libera ai lavori per sistemare l'acquedotto	171
25-08-2012 Il Messaggero Veneto	
palmanova, c'è la "dodici ore dei bastioni"	172
25-08-2012 Il Messaggero Veneto	
maltempo, comune in preallerta	173
25-08-2012 Il Messaggero Veneto	
ancora senza esito le ricerche del coltello	174
26-08-2012 Il Messaggero Veneto	
festival dei cuori grande pubblico per serate ed eventi	175
26-08-2012 Il Messaggero Veneto	
inquirenti aggrappati agli esami dei ris	176
27-08-2012 Il Messaggero Veneto	

fanno razzia nei negozi tre ragazze nei guai	177
27-08-2012 Il Messaggero Veneto de anna: troppe telecamere inattive	178
25-08-2012 La Nuova Venezia due giorni di maltempo	179
25-08-2012 La Nuova Venezia pioggia di note in piazza ferretto si ritrovano in quindicimila	180
26-08-2012 La Nuova Venezia incendio nella notte è il quarto in pochi giorni	181
24-08-2012 Padova Oggi.it Temporali in arrivo: allerta per possibile rischio idrogeologico	182
25-08-2012 Il Piccolo di Trieste nubifragi, la protezione civile scalda i motori	184
25-08-2012 Il Piccolo di Trieste (Brevi)	185
25-08-2012 Il Piccolo di Trieste maxi rogo, sospettati nel mirino	186
26-08-2012 Il Piccolo di Trieste pioggia e giù le temperature ma il gran caldo non è finito	187
26-08-2012 Il Piccolo di Trieste incendio minaccia fasana, intervengono i canadair	188
26-08-2012 Il Piccolo di Trieste bombe d'acqua, prevenzione e cautele da usare	189
27-08-2012 Il Piccolo di Trieste È arrivata la pioggia benefica per i vigneti	190
27-08-2012 Il Piccolo di Trieste temporale, 10 gradi giù soccorse tre barche	191
26-08-2012 Pordenone Oggi Maltempo, previsti temporali forti un tutta la regione	192
25-08-2012 La Provincia Pavese volpedo aiuta gli altri paesi acqua, pronto l'invaso	193
25-08-2012 La Provincia Pavese il bosco va ancora a fuoco pompieri al lavoro a casone	194
25-08-2012 La Provincia Pavese sartirana, mini corsi di musica per i bimbi	195
27-08-2012 La Provincia Pavese in breve	196
25-08-2012 La Provincia di Como La letteratura dà la scossa Mantova, terremoto di idee	197
26-08-2012 La Provincia di Como Incendio a Tremezzo	198
24-08-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma, Modena: bilancio attività di soccorso e vigilanza del Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri	199
24-08-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono a Governo proroga sospensione adempimenti tributari per le zone colpite dal terremoto	200

24-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono al Governo la proroga per la sospensione di tutti gli adempimenti tributari per le zone colpite dal sisma	201
24-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
Prezzo della benzina alle stelle in Toscana, il presidente della Regione , Rossi, scrive lettera aperta al premier Monti	202
24-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
Meteo: dalla giornata di domani in arrivo maltempo al Nord	204
26-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
Incendi nei boschi in Toscana: emergenza fino a tutto settembre	205
26-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
Incendi boschivi: 34 richieste di intervento aereo in tutta Italia, 2 anche in Emilia-Romagna	208
25-08-2012 La Repubblica	
sul tempo il cittadino resta prigioniero della più totale disinformazione	209
26-08-2012 La Repubblica	
ore 9, operazione bomba: mezza giornata di black out - giulia destefanis	210
25-08-2012 Repubblica.it	
Bruciati cento milioni nella falsa bonifica in Friuli nuovi guai per la Protezione civile	211
25-08-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Protezione civile, una delegazione a sostegno della gente di San Felice	212
24-08-2012 Sanremo news	
Perinaldo: vasto incendio boschivo in atto da mezzogiorno, sul posto anche due elicotteri	213
25-08-2012 Sanremo news	
Ventimiglia: incendio di bosco e sterpaglie nei pressi di Trucco, soccorsi in atto	214
24-08-2012 Sanremo news	
Apricale: 5 ettari di bosco distrutti dall'incendio di quest'oggi, ora è stato spento	215
25-08-2012 Sanremo news	
Ventimiglia: incendio in località La Torretta a Latte, bruciata una vasta zona di macchia mediterranea	216
25-08-2012 Sanremo news	
Bordighera: domato in breve tempo un rogo divampato in un casolare sopra Arziglia sul Vallone di Sasso	217
26-08-2012 Sanremo news	
Ventimiglia: piccoli incendi di sterpaglie questa mattina, il più vasto a Castel d'Appio	218
24-08-2012 Il Secolo XIX Online	
Torrenti, allarme nel Tigullio	219
25-08-2012 La Sentinella	
ottantenne si perde durante la marcia	220
27-08-2012 La Sentinella	
calabroni, interventi da record in canavese	221
27-08-2012 La Sentinella	
ferito turista francese dopo una caduta in alta quota	222
25-08-2012 La Stampa (Alessandria)	
Crisi idrica, Volpedo disposta a rifornire anche i paesi vicini::Il Comune di Volpedo	223
25-08-2012 La Stampa (Aosta)	
Terremotati, stop alle tasse fino al 30 novembre::Il ministro dell'Ec...	224
26-08-2012 La Stampa (Aosta)	
Rabbia alla Helops "Pagati a singhiozzo e costretti a volare"::Mentre il cielo d'e...	226

25-08-2012 La Stampa (Asti)	
Errani contento solo a metà: "Ci vorrebbe un rinvio al 2013":Il termine del 30 nov...	227
25-08-2012 La Stampa (Asti)	
Danni del nubifragio nel Nord Astigiano Domande entro il 31::C'è tempo fino al ...	228
25-08-2012 La Stampa (Imperia)	
Puliti i rii per evitare il pericolo alluvione::Dopo la siccità di q...	229
26-08-2012 La Stampa (Savona)	
Valle attacca anche l'Udc: "Pensa già alle elezioni"::Acque politiche ancor...	230
25-08-2012 La Stampa (Verbania)	
Fulmine innesca incendio a Granerolo::Incendio sulle pendic...	231
25-08-2012 La Stampa (Vercelli)	
Addio all'apinista caduto sul Monte Rosa::Gli amici di sempre c...	232
26-08-2012 La Stampa (Vercelli)	
I contributi della Crb sostengono Sanità e ricerca universitaria::La sanità e la ricer...	233
26-08-2012 La Stampa (Vercelli)	
IL SAPORE DELLA SOBRIETÀ::Econ destinazioni rav...	234
26-08-2012 Tgcom24	
Violento nubifragio a Verbania	236
25-08-2012 Trentino	
(senza titolo)	238
27-08-2012 Trentino	
grandinata in valsugana è allarme per le mele	239
25-08-2012 Treviso Today.it	
Vittorio Veneto: in fiamme bosco sotto Castello di San Martino	240
25-08-2012 Treviso Today.it	
Meteo: arriva Beatrice e il termometro scende per qualche giorno	241
25-08-2012 La Tribuna di Treviso	
brucia l'erba al "caregon del diol"	242
26-08-2012 La Tribuna di Treviso	
brucia la valle cassanego il fuoco minaccia il paese	243
27-08-2012 La Tribuna di Treviso	
castellana flagellata scantinati allagati giù alberi e cartelli	244
24-08-2012 Tuttosport Online	
Maltempo in arrivo al Nord,allerta meteo	245
25-08-2012 Tuttosport Online	
Tempo: piogge in arrivo a Nord-Est	246
24-08-2012 Udine Today.it	
Maltempo nel weekend, il Comune corre ai ripari e allerta tutti	247
24-08-2012 Varesenews	
Torna il mercato contadino solidale con i prodotti dell'Oltrepo' mantovano	249
26-08-2012 Varesenews	
Tromba d'aria su Verbania, ingenti danni e tre feriti	251
24-08-2012 Verona Economia.it	
31/8-4/9/12: le cinque giornate di Soave per l'Emilia	252
24-08-2012 Verona Economia.it	
ARRIVA PERTURBAZIONE. IN VENETO. DOMENICA POSSIBILE PREALLARME IDROGEOLOGICO	254

24-08-2012 Vicenza Today.it	
Meteo: ultime 24 ore di bollore, poi allerta idrogeologica	255
24-08-2012 Vicenza Today.it	
Incendio sul monte Summano: trovate tracce di piromani	257
24-08-2012 VicenzaPiù	
In Veneto domenica possibile preallarme idrogeologico	259
25-08-2012 VicenzaPiù	
Apertura della caccia con la siccità: l'ISPRA dà ragione a Zanoni	260
24-08-2012 La Vita Cattolica.it	
20-26 agosto - Maltempo in arrivo. Comune di Udine in preallerta	262
26-08-2012 La Voce d'Italia	
Verbania, nubifragio provoca danni e feriti	263
25-08-2012 la Voce del NordEst	
Weekend, controesodo e prime piogge	264
26-08-2012 La Voce di Rovigo	
Eridano, il bilancio è cosa fatta	266
24-08-2012 Wall Street Italia	
Meteo/ Da domani in arrivo maltempo con temporali al Nord	267
25-08-2012 Wall Street Italia	
Milano, strafalcione in inglese sul cartello per la zanzara tigre	268
25-08-2012 Wall Street Italia	
Controesodo, weekend da bollino rosso In arrivo temporali e fresco al centronord	269

*il dramma***Adige, L'**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 25/08/2012 - pag: 12,13,15,16,17,18,20,21,23,25,26,27,29,31

il dramma

leonardo pontalti

Non ci sono solo due genitori, una ragazza e tanti amici, ad essersi risvegliati più soli, ieri mattina. Anche tutto il movimento della protezione civile trentina, con Danilo Tomaselli, ha perso uno dei suoi esponenti più genuini, e si è ritrovato più povero.

Mentre gli accertamenti hanno chiarito come a tradirlo sia stata una fatalità - con il masso su cui si era fermato, scendendo dalla via Normale del Sassolungo, che ha ceduto di colpo, trascinandolo a valle senza lasciargli scampo - ieri mattina, nella caserma di piazza Centa, tra i vigili del fuoco permanenti l'atmosfera era ancora satura di incredulità e di dolore. Con le foto del trentasettenne di Ravina aperte sugli schermi dei computer della centrale operativa. Perché quando qualcuno se ne va, la mente riporta sempre a cercare ricordi di momenti felici vissuti assieme, a metà tra il volersi fare ancora più male e il non volersi rassegnare alla realtà.

Nella notte tra giovedì e venerdì, alcuni dei colleghi di Danilo, dopo aver fatto visita a Ravina in serata, a fine turno, a mamma Enrica e papà Narciso, sono saliti a Selva di Val Gardena, a salutare e vegliare Danilo.

Ieri mattina, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Silvio Zanetti, è salito con loro, che avevano appena perso l'unico figlio, in Alto Adige, dove la salma è stata ricomposta e preparata per il trasferimento a Trento in vista dei funerali. In piazza Centa, intanto, era una mattina di ricordi commossi: «L'ultimo ricordo che ho di Danilo è in Emilia, mentre mettevamo in sicurezza uno degli edifici danneggiati dal terremoto di maggio», ricorda il vicecomandante dei permanenti Fabiano Dalmaso. Non era con noi da moltissimo, appena da cinque anni, ma aveva già conquistato la fiducia e la simpatia di tutti».

Non solo tra i vigili del fuoco, o tra gli uomini del Soccorso alpino di cui era parte, ma anche tra le altre forze dell'ordine, che lo ricordano sempre spendersi in ogni occasione.

«Era sempre il primo a farsi avanti quando c'era da fare, partire, intervenire. Dalle operazioni di tutti i giorni a quelle più delicate», spiega Claudio Zamboni, ufficiale di servizio del turno B, quello di Danilo. «In occasione della nevicata in Romagna, era sceso con il compito di imbragare i colleghi e i volontari che dovevano salire sui tetti per liberarli dalla neve...» ricorda Dalmaso, con un sorriso amaro che rimanda alle dinamiche della sua morte, lui che di imbraghi e camminate sul ciglio del vuoto, ne sapeva.

«La nevicata, il terremoto in Emilia, l'Abruzzo. Se c'era da partire, era tra i primi a farsi avanti - ribadisce Zamboni - così come negli interventi in quota, o nelle forre dei corsi d'acqua, lui che del nucleo speleo-alpino-fluviale era una delle colonne». Era, e ora mancherà.

Piano «extra» in ritardo e scolari verso Levico Tenna Lunedì confronto tra giunta progettista, impresa, scuola

Adige, L'

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 25/08/2012 - pag: 40,41,42,43,44,45,46

Piano «extra» in ritardo
e scolari verso Levico

Tenna

Lunedì confronto tra giunta progettista, impresa, scuola

Agibili a settembre solo le aule in muratura

con il soprizzo in legno ultimato a gennaio

TENNA - Potranno iniziare l'anno scolastico a Tenna, gli scolari del paese? O, più probabilmente, lo cominceranno a Levico, nella vecchia sede delle elementari lasciata libera con il passaggio al nuovo plesso? Ma spieghiamo la vicenda dall'inizio. Ci sono nuove esigenze didattiche e la scuola elementare di Tenna ha bisogno di spazi per fare posto a laboratori e aule speciali. Il Comune decide quindi di mettere mano all'edificio di via Alberé, facendo sistemare il primo piano e aggiungendone un secondo, utilizzando una struttura prefabbricata in legno. Il progetto viene affidato, dopo una confronto concorrenziale fra 10 professionisti, all'architetto Massimo Paissan con studio a Pergine. I lavori, invece, vanno in appalto alla «Società cooperativa San Michele» con sede nel Veronese per un importo di 796.464 euro.

Ma «appoggiare» un nuovo piano sopra l'edificio preesistente, quali problemi può comportare? E, in particolare, le fondamenta saranno in grado di sostenere altro carico? La questione riveste particolare importanza alla luce del rischio tellurico. E così il Dipartimento protezione civile e infrastrutture della Provincia affida l'incarico della «verifica della vulnerabilità sismica» della scuola di Tenna all'ingegner Alessandro Smaniotto. I risultati, depositati nell'agosto 2010, non avrebbero evidenziato problemi di tenuta, come pure da un ricalcolo successivo, fatto tenendo conto del nuovo piano rialzato, non sarebbero emerse criticità riguardo alla tollerabilità del peso in più.

Allo stato attuale la struttura in legno - come spiega lo stesso progettista - non potrà essere pronta prima di gennaio, mentre per l'apertura del nuovo anno scolastico saranno pronte le modifiche al primo piano, che hanno portato a un sostanziale ridisegno degli interni, con l'orientamento delle aule totalmente cambiato: dall'esposizione a nord ad una più salubre e luminosa esposizione a sud. In pratica, per il primo giorno di scuola sarebbero pronte cinque aule, di cui almeno una destinata agli insegnanti, per un totale di 60 bambini. Ma ci staranno tutti nella struttura modificata e, soprattutto, le lezioni si potranno svolgere regolarmente con i lavori in corso per la sistemazione del piano rialzato?

L'architetto Paissan ammette che al primo piano gli scolari rischiano di essere «un po' strettini», mentre invece garantisce che l'intervento al piano superiore sarà ad impatto morbido: niente martelli pneumatici né, di riflesso, polveri legate a demolizioni, tra l'altro già fatte sul tetto durante i lavori al primo piano per consentire l'aggancio (con elementi strutturali d'acciaio) della struttura prefabbricata in legno. «Ci sarà probabilmente qualche rumore di montaggio, visto che sopra si lavora su legno e cartongesso. Ma l'accesso al cantiere sarà sul retro e quindi non interferirà con il cortile e l'ingresso della scuola», assicura ancora il progettista.

Bisognerà comunque verificare con scrupolo le varie opzioni. «Lunedì avremo un incontro con la ditta, il progettista e l'amministrazione comunale per fare il punto della situazione. Riteniamo però difficile che si possa iniziare l'anno scolastico a Tenna e quindi abbiamo predisposto una serie di ipotesi alternative. Naturalmente appena decisa la strategia da adottare, avvertiremo subito i genitori», spiega la dirigente scolastica Daniela Fruet.

Fra le soluzioni più probabili, lo spostamento in un'altra struttura degli scolari, che potrebbero finire a Levico, sede centrale dell'Istituto Comprensivo a cui fa capo la struttura di Tenna. Un'idea che - come è facile intuire - non piacerà molto a diversi genitori. Ma l'incontro è stato pensato proprio per trovare una via d'uscita il più possibile indolore, con magari l'utilizzo parziale del primo piano e di qualche locale da reperire sempre a Tenna. Si vedrà. B. B.

Solidarietà e volontariato**Adige, L'**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 25/08/2012 - pag: 36,37,38,39

Bolognano-Velo Serie di iniziative domenica alla marcia in montagna

Solidarietà e volontariato

Non solo grande sport ma anche tanta solidarietà alla recente «Bolognano-Velo» di corsa in montagna. Domenica scorso sulla piana di S.Barbara erano presenti anche i ragazzi del Laboratorio Sociale di Arco che hanno premiato i neo campioni italiani.

Il Laboratorio Sociale é una cooperativa che persegue la piena integrazione di persone portatrici di handicap psico-fisici e relazionali. L'attività predominante è l'ergoterapia, cioè l'educazione al lavoro manuale, con esclusive finalità terapeutiche.

Il Laboratorio Sociale pone perciò il lavoro alla base della propria attività educativa, cercando comunque di tessere rapporti con il territorio locale, attraverso le attività svolte (assemblaggio per conto terzi, produzione di articoli di falegnameria, confezionamento di prodotti sartoriali, ecc.) ed anche presenziando a manifestazioni locali, di ampio respiro, come appunto i campionati nazionali di corsa in montagna Bolognano-Velo, tenutisi domenica scorsa. Parlando di aggregazione del territorio vanno ricordati i più di cento volontari che hanno, a vario titolo e competenza, assicurato il regolare svolgersi dell'evento sportivo.

Persone che gratuitamente hanno prestato un contributo in termini di impegno e disponibilità di tempo: senza di loro non si sarebbe potuto organizzare l'evento.

Gardasportevents con la gara ha voluto dare un piccolissimo contributo alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto devolvendo la tassa d'iscrizione degli atleti che hanno prenotato il pacco gara. La somma raccolta sarà a giorni consegnata al Gruppo Nuvola della Protezione Civile di Trento.

Campo scuola per terremotati**Adige, L'**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 25/08/2012 - pag: 12,13,15,16,17,18,20,21,23,25,26,27,29,31

Campo scuola per terremotati

Per tutto il mese di luglio fino ai primi di agosto alcuni insegnanti volontari dell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello con colleghi provenienti da altri istituti del Trentino e da diverse regioni d'Italia, rispondendo alla proposta dell'Associazione Docenti senza Frontiere (DSF), costituitasi a Mattarello nel 2011, hanno messo a disposizione la loro professionalità per attivare un campo-scuola nelle zone terremotate del comune di Moglia, nel mantovano, ove in seguito alla violenta scossa del 29 maggio scorso ottocento famiglie sono state sfollate e ospitate in una tendopoli.

Come ci dice la presidente Daniela Buffoni, «il titolo di un breve ma intenso libro di Ermes Ronchi: «Il futuro ha un cuore di tenda» rappresenta un'efficace metafora per descrivere l'esperienza che i docenti (una sessantina a rotazione) hanno vissuto: la tenda è un modo per dire accoglienza, relazione, adattamento alla vita, leggerezza ed è questo il clima che hanno contribuito a creare i docenti volontari affiancando tutti gli altri operatori presenti nel campo in una sinergia di interventi, supportati e coordinati efficacemente dalla Protezione civile lombarda e trentina».

Nello specifico essi hanno seguito giornalmente i bambini nell'esecuzione dei compiti, hanno organizzato attività ludiche e di drammatizzazione creando opportunità per aiutarli ad elaborare la paura del terremoto legata al loro vissuto. Il campo è stato anche l'occasione per conoscere storie di chi aveva già patito l'esperienza del terremoto, di chi aveva perso tutto, di chi era rimasto solo o separato da parenti e amici e per portare, con la disponibilità all'ascolto, conforto e speranza in un domani più sereno. Per chi vuole conoscere alcune esperienze veda quanto ospitato sul sito di DSF: una su tutte, quella di nonna Maria che vittima del terremoto del 1980 in Irpinia, conobbe Giovanni di Moglie, lo sposa e lo segue al Nord, rimane vedova e qui, di nuovo, un terremoto le porta via tutto. Importante, infine, come sottolinea Michele Toccoli, è stato il lavoro di mediazione culturale e di supporto offerto dagli insegnanti agli adulti stranieri, presenti in gran numero all'interno del campo: pakistani, indiani e magrebini, impegnati prevalentemente nelle stalle della zona, nella compilazione dei moduli del censimento dei danni subiti e nel disbrigo delle pratiche richieste. Ma.Bri.

Persa nei boschi, trovata dal soccorso alpino**Adige, L'**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 26/08/2012 - pag: 30,31,33,34,35

Vallarsa La donna era aggrappata ad un arbusto e terrorizzata: ora sta bene

Persa nei boschi, trovata dal soccorso alpino

Succede più spesso di quanto si immagini. Il buio fa perdere l'orientamento, impedisce di capire dove si è, cosa accade attorno, se vi siano o meno pericoli. È accaduto venerdì sera alla moglie del titolare della malga Streva, in Vallarsa. Persa nei boschi della zona, è stata ritrovata dal soccorso alpino mentre, aggrappata ad un arbusto, temeva di essere sul ciglio di un burrone.

È accaduto, come detto, venerdì sera. La donna si era allontanata dalla malga nel pomeriggio, ma alle 19 è partito l'allarme, quando i familiari non l'hanno vista tornare. Subito i volontari del soccorso alpino di Rovereto, Ala, Schio e vigili del fuoco di Vallarsa sono accorsi in forze: una trentina di uomini. Che, dopo ore di ricerche, l'hanno trovata. Come detto, era letteralmente terrorizzata. Visitata dal medico del soccorso alpino, sta bene. Solo in via precauzionale è stata portata al pronto soccorso.

Via i rom, complimenti al sindaco di Borgo C complimenti per la posizione presa nei confronti degli zingari (nomadi per i moralisti) dal sindaco di Borgo Valsugana

Adige, L'

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

sezione: Lettere data: 26/08/2012 - pag: 59,60,61

Via i rom, complimenti al sindaco di Borgo C complimenti per la posizione presa nei confronti degli zingari (nomadi per i moralisti) dal sindaco di Borgo Valsugana

Via i rom, complimenti

al sindaco di Borgo

C complimenti per la posizione presa nei confronti degli zingari (nomadi per i moralisti) dal sindaco di Borgo Valsugana.

Finalmente un primo cittadino con gli attributi messi nel posto giusto! Bravo!

Walter Beltrami - Trento

Incendio di Deggiano,

grazie a chi ci ha aiutato

Sono passati oltre due mesi dall'alba di quel lunedì mattina dell'undici giugno scorso quando un pauroso incendio ha distrutto una parte della frazione di Deggiano comprese le nostre abitazioni. Desideravamo, seppur con ritardo, ringraziare in primo luogo i vigili del fuoco di Commezzadura e di tutti i Corpi della Val di Sole che hanno svolto un lavoro eccezionale per tutta la giornata riuscendo a domare l'incendio.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro, e sono tantissimi, che ci sono stati vicini e a tutte le associazioni che si sono prodigate per riuscire a farci superare questo difficile momento.

È stato bello vedere e sentire l'affetto e la vicinanza di tutte queste persone e la grande disponibilità che la gente riesce a trasmettere in queste situazioni.

Grazie a tutti di cuore con grande riconoscenza.

Famiglia Flessati Domenico,

Elda e Flavio

Famiglia Flessati Mirko,

Giulia e Samuele

Permettiamo a Simone

di potere lavorare

Sono un'amica di Paolo Simone nonché sua ex cliente. Ho potuto mantenere attivi 3 punti vendita di commercio al dettaglio anche perché un suo puntuale e preciso programma informatico personalizzato mi permette una gestione aziendale attenta e costante. Tale circostanza consente il sostentamento di 4 posti di lavoro, che, a loro volta, proseguono la filiera umana fondante il nostro più o meno coeso sistema sociale.

Programmi informatici all'avanguardia ed efficienti sono ciò che Paolo Simone saprebbe creare, che poteva creare, visto che da tempo può solo proseguire nello studio di nuovi linguaggi, può solo aggiornarsi e può solo rinunciare a occasioni lavorative molto interessanti. La filiera sociale di cui sopra, una volta raggiunto Paolo, invece che transitargli attraverso, si interrompe, disabilitandosi.

Per la diversa abilità delle leggi sull'assistenza domiciliare-sociale-sanitaria, qualcuno che potrebbe e vorrebbe, costituzionalmente, «concorrere al progresso materiale e spirituale» di se stesso e della società, come il mio amico, capace di rendersi protagonista attivo della vita produttiva del nostro paese, malgrado le 7 ore di necessaria assistenza quotidiana, è indotto a rimanerne in disparte per adeguarsi alla sovrana cultura assistenzialistica, particolarmente punitiva per chi raggiunge obiettivi reddituali non disabili. Infatti, pur riconoscendo una certa avanguardia alle suddette leggi, risentono comunque di un certo pregiudizio di fondo - del quale vorrei conoscerne le origini -, rispetto ai meriti individuali, mai premiati o quantomeno rispettati. Il legislatore si faccia carico di correggere storture e ingiustizie legislative almeno per coloro che di ingiustizie ne subiscono già abbastanza dalla loro stessa vita.

Karin Staudacher

Via i rom, complimenti al sindaco di Borgo C complimenti per la posizione presa nei confronti degli zingari (nomadi per i moralisti) dal sindaco di Borgo Valsugana

Il gioco delle alleanze
condiziona la politica

L'eggo sull'Adige del 23 agosto l'intervista al numero due del Pd nazionale Enrico Letta che si dichiara favorevole alla «nuova» iniziativa messa in campo dal presidente Dellai ispirata al rinnovamento, all'apertura e al recupero dei valori etici della politica, sulla scorta dell'insegnamento degasperiano. Numerose le parole di stima e di apprezzamento e caloroso l'invito a proseguire nel giusto intendimento di implementare ed estendere a livello nazionale l'esperimento dellaiano. Letta non manca inoltre di confermare la necessità di giungere in breve tempo a una nuova legge elettorale che consentirà di restituire all'elettore il diritto di poter scegliere i propri amministratori.

Peccato però che, puntualmente sollecitato dalla giornalista in merito al ruolo del Pd, Letta, senza mezzi termini, rivendicando la leadership del suo partito nell'ambito della coalizione di centro sinistra nazionale, reclami di fatto la futura presidenza della nostra Provincia. Non vi è dubbio che il Pd, anche a livello locale, sia un partito forte e che, per lo meno apparentemente, non sembra aver subito gli scossoni della crisi Montiana; non vi è dubbio che il carisma, l'esperienza e la preparazione del presidente Dellai potrebbero diventare stimolo e strumento di rinnovamento della politica nazionale; coraggioso l'invito alla apertura ad altre forze politiche e laiche ma chi si intende un po' di politica sa benissimo che per arrivare al dunque (Trento e Roma per fare solo un esempio) quel che conta sono i numeri e i numeri si raggiungono purtroppo ancora solo attraverso il gioco delle alleanze e delle strategie partitiche, in barba ai principi di condivisione e partecipazione

Ebbene, al di là delle belle parole, dei buoni intendimenti, dei richiami e degli inviti a partecipare ai laboratori e seminari trentini, mi chiedo con quale coraggio e con quale senso di responsabilità civile si continui a invocare il riformismo e la sovranità popolare se poi, quando in ballo ci sono le poltrone, si torna a ragionare in termini opportunistici se non addirittura di vero e proprio «ricatto» politico. Speriamo che il nostro presidente Dellai e tutti gli uomini di buona volontà, abbiano la capacità di convincere la nostra gente che le regole sono davvero cambiate e che le sorti del nostro futuro non saranno più appannaggio di chi ancora oggi continua a definirsi democratico e riformista.

Giovanni Spagnolli - Rovereto

Levico, la mia lotta contro
il parcheggio selvaggio

Vorrei ringraziare i vigili di Levico per la solerzia con la quale mi stanno dando una mano a risolvere un problema. Abito in piazza e ho gli scalini di ingresso della casa che danno sul parcheggio. Purtroppo c'è sempre qualche cretino che parcheggia l'auto davanti agli scalini costringendomi a passare dall'aiuola per entrare in casa. Il vigile di quartiere, signor Marco, si è preso a cuore il problema, è venuto a casa ha fatto le foto e mi ha promesso che si interesserà presso l'ufficio tecnico del comune preposto per l'arredo urbano per vedere di fare mettere qualcosa davanti agli scalini e impedire la sosta, visto che non posso certo pretendere di avere il vigile sotto casa 24 ore al giorno. Certo hanno intensificato i controlli. Questa mia iniziativa ha creato qualche malumore presso gli habitué del parcheggio selvaggio, ma non avevo altra scelta visto che non posso contare sull'intelligenza e sull'educazione delle persone. L'altro giorno mi sono permesso di dire a uno di non parcheggiarmi davanti agli scalini altrimenti avrei dovuto chiamare i vigili e mi sono sentito rispondere «ma tanto lo fanno tutti». Bell'esempio di civiltà.

Mirco Nucida

Incendio a Calavino:

è il settimo in pochi giorni

Adige.it, L'

"Incendio a Calavino:"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Incendio a Calavino: è il settimo in pochi giorni > Incendio a Calavino: è il settimo in pochi giorni

Incendio a Calavino:

è il settimo in pochi giorni

Articolo di: Roberto Franceschini

Cerino selvaggio ha colpito ancora. Nella stessa zona gli incendio boschivi dei giorni scorsi. In questa occasione ha dato fuoco in ben quattro punti diversi, lungo i versanti sovrastanti la frazione di Ponte Oliveti, sulla strada provinciale che dal fondovalle della Piana del Sarca risale in quota verso la Valle di Cavedine. Al limite della zona estrattive il cementificio di Sarche. Ma anche in questa occasione, i pompieri volontari di Calavino, Padergnone, Vezzano e Lasino diretti dal locale comandante Flavio Graziadei, hanno domato le fiamme prima che queste si propagassero nelle zone del fitto sottobosco resinoso e le campagne coltivate a vite. Danni all'ambiente del bosco per oltre 3000 metri quadri, oltre a quelli paesaggistici e naturalistici. Indagini in corso da parte il comandante della stazione dei carabinieri di Lasino e della stazione forestale di Vezzano, i quali hanno per altro già predisposto degli appostamenti, anche notturni, per cogliere sul fatto lo sconsiderato piromane.

4zi

Marmolada, litigio

per i teli anti-sole

Adige.it, L'

"Marmolada, litigio"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Marmolada, litigio per i teli anti-sole > Marmolada, litigio per i teli anti-sole

Marmolada, litigio per i teli anti-sole

La Marmolada si scioglie sotto il sole e la Provincia di Trento non fa nulla. Questa l'accusa mossa da Belluno. Il braccio di ferro tra Veneto e Trentino si arricchisce di un nuovo episodio. Le critiche vengono da Mario Vascellari di Rocca Pietore (Belluno), a capo della Funivie Marmolada Spa. Dal bellunese partono gli impianti per raggiungere le piste da sci. E Vascellari chiede di fare in Marmolada ciò che è stato fatto in Presena: posare sulla neve metri e metri di teli geotessili per respingere i raggi solari, limitando così lo scioglimento. «Evidentemente i trentini - ha dichiarato Vascellari (vedi il Corriere della Sera di ieri) - vogliono che il ghiacciaio si sciogla. Perché la coperura antisciolgimento è stata fatta in Austria, in Svizzera, in Val d'Aosta, in Piemonte, in Trentino sul Presena e qui no?» Da Trento Paolo Nicoletti - dirigente del Dipartimento agricoltura, commercio, turismo e promozione della Provincia - fa sapere che la questione è molto più complessa, visto che la Marmolada è «patrimonio dell'umanità». «Non possiamo decidere nulla che abbia un impatto ambientale senza l'ok dell'Unesco». Insomma «l'ombrello Unesco» protegge ma vincola. E ancora, sibilino, rispondendo alle critiche di Vascellari: «Il rischio è che l'Unesco imponga di diminuire il numero degli attuali impianti di risalita». Contattato dall'Adige, Nicoletti spiega: «L'utilizzo dei teli per la protezione del ghiacciaio non è in discussione. È un modello che abbiamo sperimentato e monitorato sul ghiacciaio Presena all'interno di un progetto più ampio, con finalità anche scientifiche. Nel caso della Marmolada, l'uso dei teli è all'interno del progetto generale di valorizzazione della montagna. Prevede, fra le altre cose, il rifacimento di impianti di risalita, percorsi sulle testimonianze della Grande guerra, uno studio sul ritiro glaciale, ecc. La Provincia è disponibile a mettere a disposizione il know-how acquisito in Presena (lì il programma sperimentale è stato condotto anche con gli atenei di Milano e Trento, ndr) ma nell'ambito di uno specifico progetto».

Nicoletti ricorda sia le norme urbanistiche trentine in materia di ghiacciai, sia la necessità - per la Marmolada - di un confronto con i Comuni territorialmente interessati, la Regione Veneto e l'Unesco, visto che la «Regina delle Dolomiti» è tutelata come «patrimonio dell'umanità». Ma a che punto è il progetto? «È all'esame della giunta provinciale - risponde il dirigente - e sarà poi oggetto di confronto e definizione con i Comuni, il Comune general de Fascia, la Regione Veneto e l'Unesco». Il piano - è noto - è stato affidato, in seno alla Provincia, ad un gruppo di lavoro interdipartimentale ad hoc per la valorizzazione della Marmolada (territorio, ambiente e foreste e protezione civile, oltre ad agricoltura e turismo), che ha operato anche sulla base dello studio effettuato dal Museo di scienze naturali e dell'Università. Oltre al riconoscimento Unesco, va ricordato che il ghiacciaio della Marmolada è un «Sic» di 462,84 ettari, un «Sito di importanza comunitaria» previsto dalla Direttiva Habitat europea. Di qui la linea esplicitata dalla Provincia in passato: coordinare le azioni sulla base delle «emergenze» della montagna-simbolo (Grande guerra, alpinismo, aspetti naturalistici e ambientali) in modo che l'antropizzazione del ghiacciaio non aumenti, lavorando per collegare i sistemi sciistici del Trentino e del Veneto con soluzioni soft. Fin qui la risposta della Provincia. Ma viene chiamata in causa anche la Fondazione Dolomiti Unesco. Nessun commento dalla presidente Emanuela Milan. Oggi si terrà una seduta del consiglio direttivo: riunione già in agenda, ma che sarà in parte dedicata proprio alla «guerra dei teli bianchi». F.T. e A.Tom.

Dopo giorni di roghi si bonifica il Carso triestino

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"Dopo giorni di roghi si bonifica il Carso triestino"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Dopo giorni di roghi si bonifica il Carso triestino

ultimo aggiornamento: 24 agosto, ore 19:49

Trieste - (Adnkronos) - Impegnati 218 volontari, decine di Forestali, di Vigili del Fuoco ed elicotteri della Protezione Civile, per spegnere quattro incendi

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Trieste, 24 ago. - (Adnkronos) - Dopo giorni da incubo che ha visto impegnati 218 volontari ed elicotteri della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, decine di forestali e di Vigili del fuoco per spegnere quattro incendi sul carso triestino, oggi la situazione appare stabile e al momento non vi sono segnalazioni di altri roghi.

Tutti gli incendi sono stati domati, ma 25 uomini, tra cui 15 volontari della protezione civile e 10 forestali, sono ancora impegnati nella bonifica del vasto incendio boschivo che ha fatto tremare anche per le abitazioni in localita' Visogliano, nel comune di Duino-Aurisina. A confermarlo, la sala operativa di Palmanova (Udine) della Protezione civile regionale.

moschea in viale trento, partono i lavori

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- Cronaca

Moschea in viale Trento, partono i lavori

C è la concessione edilizia. Gli islamici: grazie a sindaco e assessore Pasquali. Tomada: aggirato il rischio idrogeologico

IL PROGETTO»LA SALA DI PREGHIERA

di Davide Pasquali wBOLZANO La fine del ramadan, pochi giorni fa, ha portato bene ai credenti di fede musulmana: per la nuova sala di preghiera islamica di viale Trento è infatti arrivata la concessione edilizia da parte del Comune e nei prossimi giorni inizieranno i lavori di ristrutturazione al pianterreno dell'edificio al civico 18. Il presidente di Jinnah Pakistan, Anwar Shahid, ringrazia sindaco e assessore all'urbanistica, rassicura sul fatto che la struttura non arrecherà alcun disturbo ai residenti e anticipa: «Oltre alle preghiere del venerdì, terremo corsi di lingua italiana e tedesca per le donne, di computer per i bambini e per gli adulti». L'assessore Pasquali commenta: «Dal punto di vista tecnico è risultato tutto in regola; ora, grazie al supporto dei servizi sociali, il municipio avvierà delle iniziative di carattere culturale, di mediazione e di riqualificazione del quartiere». Ma il Pdl non ci sta e con il consigliere Tomada parla senza peli sulla lingua di palese sottovalutazione del rischio idrogeologico, del pericolo di caduta massi e di illegittimità dell'apertura di una sala pubblica ai piedi del (notoriamente franoso) Virgolo. I pakistani soddisfatti. Ci sono voluti oltre due anni, caratterizzati da innumerevoli polemiche e prese di posizione, specialmente da parte delle forze del centro destra, da Unitalia alla Lega al Pdl, con conseguenti rallentamenti burocratici. Nei giorni scorsi però è arrivata la tanto sospirata concessione edilizia, che riguarda il restauro e il risanamento del pianterreno dell'edificio posto al civico 18 di viale Trento, in passato destinato a falegnameria e acquistato nel 2010 dall'associazione. È occorso un cambio di destinazione d'uso, dunque, da produttivo a terziario. Il medico igienista distrettuale ha dato il proprio via libera, così come positivamente è stata accolta dal Comune la perizia geologica di parte del dottor Zeno Renato Zago. La commissione edilizia comunale non ha potuto far altro che avallare. E i soci di Jinnah Pakistan nei giorni scorsi hanno saldato i necessari contributi di concessione, per un ammontare di 4.786 euro, nonché assicurato una fidejussione bancaria in favore del municipio, pari ad altri 2.393,45 euro. E così, si è potuta ritirare la concessione edilizia. «Partiremo con i lavori nel giro di pochi giorni», precisa il presidente degli islamici pakistani. «I lavori (il progetto è stato elaborato dall'architetto bolzanino Enrico Farina, ndr) sono abbastanza importanti, speriamo di riuscire ad aprire il più presto possibile, ma non sarà prima di due o tre mesi». Ringraziamenti. Anwar Shahid tiene in particolar modo a ringraziare chi lo ha aiutato fattivamente: «Siamo grati a tutti i bolzanini che ci hanno sostenuto; in pochi ci hanno ostacolato, in tanti invece ci hanno aiutato. In particolare grazie al sindaco Spagnolli e all'assessore all'urbanistica Pasquali per averci dato la concessione edilizia». Per quanto riguarda i timori espressi in passato da chi criticava questo tipo di struttura, il presidente di Jinnah, con estrema pacatezza, sottolinea: «Siamo operativi in zona da otto anni, non abbiamo mai arrecato disturbo a nessuno. Io stesso abito qui, i vicini mi vedono tutti i giorni e mi conoscono. Il centro, destinato ai pakistani, sarà aperto a chiunque voglia farci visita, musulmano o meno. Oltre alle preghiere del venerdì, vi terremo dei corsi, in particolare per chi arriva in provincia e, non conoscendo le lingue che vi si parlano, si trova in grande difficoltà». Geologia fonte di diatribe. I geologi della Provincia, a seguito di sopralluoghi e approfondimenti, hanno verificato che il rischio geologico fosse inferiore a quanto si riteneva in passato. Per questo, con una delibera della giunta provinciale si è abbassato il livello di rischio e, con questo, si è guadagnata la possibilità di risanare e destinare lo stabile al pubblico. «La sala non ospiterà più di 30 o 40 persone», chiosa Pasquali. Di tutt'altro avviso il consigliere Pdl Maria Teresa Tomada: «Non sono stati solo i geologi provinciali, perché c'è pure l'avallo di quelli comunali e la delibera della giunta provinciale parla espressamente di una richiesta da parte del municipio. Il tutto portato avanti non certo alla luce del sole». Secondo Tomada, i tecnici pubblici si sono limitati ad accogliere la perizia di parte presentata dagli stessi richiedenti la concessione. Non sarebbe inoltre chiaro se la variazione della classificazione del rischio sia stata decretata per il solo edificio interessato oppure per

moschea in viale trento, partono i lavori

l'intera area circostante. «In passato altri privati avevano tentato di far mutare il grado di rischio di edifici vicini, ma non ci erano riusciti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

riabilitazione, certificato di qualità

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- CRONACA

Riabilitazione, certificato di qualità

Il primario Zelger: «Eroghiamo prestazioni al 47% della popolazione»

di Riccardo Valletti wBOLZANO Ancora giornata di ricerche con un massiccio spiegamento di forze, ieri mattina, per cercare Claudio Julian Klotz, il ragazzo scomparso dopo un tuffo nel lago di Monticolo, ormai da undici giorni. Le ricerche in questo caso si sono concentrate sui boschi, dopo aver già setacciato nei giorni scorsi il fondale del lago senza successo. Le squadre di ricerca hanno battuto circa 300 ettari di bosco intorno ai due laghi, fino ad allargare il raggio d'azione oltre ogni ragionevole limite di spostamento a piedi. Alle ricerche hanno preso parte i carabinieri del reggimento di Laives e della stazione di Appiano, e sempre da Appiano sono intervenuti i vigili del Fuoco volontari, e il Soccorso alpino accompagnato da una muta di cani della squadra cinofili di Bolzano, per un totale di oltre cento uomini. Le operazioni sono iniziate ieri mattina alle sette, subito dopo una riunione preliminare interforze nella centrale operativa dei pompieri in cui ciascun gruppo ha ricevuto una carta dettagliata della porzione di bosco da perlustrare. Poi giù, lungo i tornanti e gli sterrati fino alle porte del verde più fitto, distribuiti nei mezzi dei pompieri e della protezione civile. Dentro la macchia ci si dispone in linea, a distanza di sei o sette metri tra un uomo e l'altro, e si avanza seguendo cerchi concentrici che partono dal bordo del lago e si allargano di volta in volta. Dall'alto, l'elicottero dei carabinieri perlustra le aree ancora più lontane, fino allo Sciliar. «Avevamo bisogno di non lasciare nulla di intentato spiega il maggiore Alberto Campagnolo l'operazione di oggi purtroppo non ha prodotto risultati, continueremo con le ricerche ma dopo questa battuta in forze massicce è da considerarsi poco probabile che la persona scomparsa si trovi nei dintorni dei laghi». Nel bosco fitto le mimetiche dei Carabinieri si distinguono appena, ogni tanto si sente un walkie talkie che pigola e parte la verifica sulla compattezza del plotone, o arrivano le istruzioni di piegare su un versante della montagna o l'altro: a turno arrivano le conferme delle squadre disperse tra gli alberi, e si riparte. Al comando del plotone c'è il tenente Lorenzo Boschizzaro, che controlla la posizione dei suoi uomini sulla carta e traccia la rotta della perlustrazione. Negli altri lotti intanto procedono le ricerche con i cani, o delle squadre di pompieri volontari. Ogni battuta dura poco più di un'ora, poi si torna al punto di raccolta per ricevere altre indicazioni e decidere dove proseguire con le ricerche. Dandosi un'occhiata intorno ci si rende conto di quanto sia difficile che un corpo, o un ferito, se si fosse trovato in quei boschi ancora nessuno se ne sarebbe accorto. Tra ciclisti e villeggianti a passeggio, i sentieri che si dipanano nella macchia sono trafficatissimi durante tutta la mattinata. Nel fitto le squadre si muovono in silenzio, si presta attenzione alle possibili tracce. Verso le dodici arriva l'ordine di fermarsi, sono passate cinque ore e le perlustrazioni sono andate anche oltre l'area prevista, continuando si entrerebbe da un lato nel comune di Vadena e dall'altro e dall'altro in quello di Caldaro. I gruppi si sciolgono dopo un breve incontro nella centrale dei pompieri; niente da fare, si torna a casa senza risultato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

In bici fino in Capo al mondo per sostenere i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

SONA. Antonino De Paola ha raggiunto la punta più a Nord della Norvegia in 40 giorni di viaggio

In bici fino in Capo al mondo

per sostenere i terremotati

«Chi usa mezzi di trasporto ecologici può donare i soldi risparmiati»

e-mail print

sabato 25 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Un'immagine notturna di Antonino De Paola giunto a Capo Nord Antonino De Paola, 31 anni, di Sommacampagna, ce l'ha fatta. Dopo 40 giorni di viaggio, ha raggiunto Capo Nord in sella alla sua bicicletta, la fedele «Balansa». Era partito il 29 giugno da Sona ed ha tagliato il traguardo la sera dell'8 agosto. Antonino ha percorso quasi 5 mila chilometri, per aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna. Animato dalla sua passione per la fotografia, aveva deciso di attraversare l'Europa fino alla parte più settentrionale della Norvegia per vivere un'esperienza indimenticabile a contatto con la natura, oltre che per sensibilizzare la gente all'utilizzo dei mezzi ecologici. Profondamente toccato dalla tragedia del sisma, poi, ha deciso di mettere il suo sogno al servizio di un'iniziativa benefica, sostenendo la raccolta di fondi promossa dal Sos di Sona per la ricostruzione della scuola materna paritaria «San Vincenzo De Paoli» di Cavezzo.

Il diario di viaggio del trentunenne di Sommacampagna è stato affidato alla pagina facebook «Verona-Nordkapp».

«Sono partito facendo quotidianamente una media di 100 chilometri», racconta Antonino, «per arrivare, alla fine, ad una media di 160-170 chilometri». «Gli ultimi quattro percorsi», aggiunge con la sua contagiosa ironia, «li ho battezzati le tappe del drago, perché non pedalavo, ma volavo e sputavo fuoco: 12 ore in bicicletta, per 200-220 chilometri al giorno. Ora sto tornando, ma ho rallentato il ritmo. Se riesco a trovare uno sponsor, arrivo in bicicletta direttamente fino a Cavezzo, altrimenti prenderò un treno».

Lungo il tragitto, gli ostacoli non sono mancati: «Penso alle rotture della bicicletta, alle auto e ai camion, che potrebbero investirmi da un momento all'altro, al meteo, alla lingua straniera e alla solitudine».

«Però», continua Antonino, «questa esperienza mi sta regalando anche tante sorprese positive, come la natura che vedo, gli animali che incontro, le persone che conosco».

La connessione sembra tenere e il ciclista, seduto su una panchina, approfitta di un momento di riposo per descrivere le sue emozioni: «Capo Nord per me è un paradiso, è una meta che ti mette le lacrime agli occhi. Il paesaggio è fantastico e c'è un silenzio incredibile. Ho paragonato la mia impresa all'incontro di pugilato disputato da Ali contro Foreman nello Zaire: dopo aver subito colpi massacranti durante il tragitto, nelle ultime tappe ho trovato una forza straordinaria, e sono riuscito ad arrivare fin lassù. Penso che la gioia sia simile a quella di uno sportivo quando vince un mondiale».

Una volta raggiunto il traguardo, Antonino ha dedicato un pensiero speciale al padre, che era stato un grande amante dello sport e della moto. Sul globo di acciaio, simbolo di Capo Nord, il ciclista ha legato una bandana dei Ghost (gruppo di motociclisti di Villafranca), che gli era stata consegnata al funerale del genitore. Poi, ha scattato un foto alla scena e l'ha caricata su facebook, corredata dal commento: «Papà, quassù ci siamo arrivati insieme, hai visto?».

E al social network, Antonino ha anche affidato una romanticissima proposta di matrimonio per la compagna Jessica Schiavo, che lo sta aspettando a casa insieme al piccolo Miguel e al lupo Ruska. Il 10 agosto, il ciclista ha pubblicato un video commovente: una pagina di quaderno, nella quale sono citate tutte le persone a cui ha voluto dedicare il suo viaggio: il figlio, i genitori, la sorella, i nonni, gli zii, i cugini, gli amici, i bambini di Cavezzo e, ovviamente, Jessica. Le pagine girano veloci e, improvvisamente, si legge il testo della canzone «A te» di Jovanotti, che lei gli aveva trascritto.

In bici fino in Capo al mondo per sostenere i terremotati

Poi, l'obiettivo si sposta sull'indicazione stradale che indica l'arrivo a Nordkapp. A quel punto, appare la sorpresa. In un angolo del cartello, sventola un bigliettino, attaccato con lo scotch: «Mi vuoi sposare?».

Un bellissimo finale per una grandissima impresa.

Con la sua avventura, Antonino si è anche proposto di sensibilizzare le persone ad utilizzare i mezzi ecologici e a rinunciare, quando è possibile, all'automobile, per devolvere i soldi così risparmiati alla ricostruzione della scuola materna «San Vincenzo De Paoli» di Cavezzo, resa inagibile dal terremoto. La scuola ospitava un centinaio di bambini e dieci insegnanti. L'auspicio è quello di poterla riaprire, almeno in parte, a settembre.

La raccolta di fondi viene gestita dal Sos di Sona, con l'aiuto di Jessica Schiavo e di alcuni amici del ciclista, attraverso la promozione di varie iniziative benefiche legate al viaggio: «A Sommacampagna», spiega Alfredo Cottini, presidente del Sos, «è stata organizzata una vendita di torte, mentre una gelateria di San Massimo ha creato il gelato "Capo Nord" e, per ogni pallina venduta, dona un euro a Cavezzo. Tutto questo sull'onda dell'impresa di Antonino. Complessivamente, finora, siamo arrivati a circa 4mila euro, ma la raccolta non si ferma. Nelle prossime settimane, verranno promosse delle ulteriori iniziative». F.V.

Siccità, gli agricoltori chiedono lo stato di calamità naturale

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

LA BASSA A SECCO. Incontro a Palesella: le altissime perdite nelle colture del territorio preoccupano gli imprenditori

Siccità, gli agricoltori chiedono
lo stato di calamità naturale

Francesco Scuderi

Cocomeri, radicchio, girasole, mais: poco o nulla si è salvato dall'assenza di pioggia «Il Governo intervenga e l'Avepa sblocchi i fondi per il settore nella nostra regione»

e-mail print

sabato 25 agosto 2012 **PROVINCIA,**

La situazione in cui si trovano a seguito della forte siccità i campi di radicchio DIENNE FOTO Per riparare, almeno in parte, ai danni ai raccolti causati dalla siccità, gli agricoltori chiedono alle istituzioni che venga dichiarato lo stato di calamità. Arrabbiati, stanchi e delusi dalle associazioni di categoria e dai politici che dovrebbero tutelarli a Venezia e a Roma, i coltivatori della Bassa veronese lanciano il loro disperato grido d'aiuto. Per farlo si sono trovati l'altra sera, a Palesella, nell'azienda agricola Bissoli.

«La siccità è solo la goccia che fa traboccare il vaso dei tanti problemi del nostro settore», ha detto Fabio Vaccari, agricoltore di Boschi, «le colture si sono completamente disintegrate, i cocomeri da verdi sono diventati bianchi, si trova un radicchio buono ogni 50 metri, il calore ha bruciato la semenza e se anche ora piovesse non servirebbe a nulla: i danni sono oramai stati fatti, le colture hanno un preciso ciclo di produzione. Personalmente subirò un danno tra i 70 e gli 80 mila euro», ha precisato Vaccari.

Alla riunione erano presenti anche il sindaco di Angiari, Vincenzo Bonomo, e il suo vice Gino Andriolo, entrambi attivi nel mondo agricolo. «Il Comune si è mosso affinché venga dichiarato lo stato di calamità», ha detto il primo cittadino, «la politica deve aiutare quello che è chiamato settore primario, ma che viene spesso dimenticato».

La siccità però, come detto, rappresenta solo l'apice dei problemi degli agricoltori. «Non esistono progetti concreti di sviluppo per i piccoli e medi agricoltori», ha dichiarato il consigliere comunale ceretano, delegato all'Agricoltura, Giorgio Bissoli. «Dalle istituzioni siamo poco ascoltati, ma se si è arrivati a questo punto è anche colpa nostra che non abbiamo saputo fare squadra. Non vogliamo passare per quelli che si lamentano e basta ma di fronte alla situazione attuale attendiamo atti concreti da parte di chi governa: Avepa, ad esempio, dovrebbe sbloccare al più presto i fondi per l'agricoltura veneta come ha già fatto con Piemonte e Lombardia».

Tra i coltivatori, c'era anche Vanni Stoppato, proprietario di un centro raccolta e stoccaggio cereali a Gazzo: «I concimi hanno subito un rincaro pazzesco: si è passati dai 320 euro a tonnellata del 2010 ai 490 del 2012, un rincaro del 53 per cento. Non mi spiego perché in Italia gli agricoltori abbiamo regole restrittive sulle colture transgeniche e geneticamente modificate, che non esistono in altri Stati e rendono i prodotti meno cari. Le aziende italiane preferiscono acquistare all'estero la soia ogm perché spendono meno».

Per l'assessore all'agricoltura di Minerbe, Luigi Bertoldi, «la siccità ha minato ulteriormente la grave crisi del settore; commercianti e cooperative fanno a gara per pagare il meno possibile i nostri prodotti nonostante i costi di produzione siano aumentati. Deve cambiare il sistema commerciale, con contratti garantiti ai produttori firmati prima di avviare le colture».

Mercoledì 29 agosto, alle 20, in Area Exp si terrà il convegno della Coldiretti di Cerea sul mercato dei cereali 2012 al quale parteciperà anche Damiano Berzacola, presidente Coldiretti Verona.

Siccità, gli agricoltori chiedono lo stato di calamità naturale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raduno in piazza Venturi con 3.500 posti a sedere

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Raduno in piazza Venturi
con 3.500 posti a sedere

e-mail print

sabato 25 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Seimila «sacche del pellegrino» con dentro rosario, libro dei canti, foulard, acqua: è il kit che sarà distribuito, fino ad esaurimento, all'ingresso dai varchi che saranno approntati il 15 settembre. C'è dietro la generosità della ditta Pedrollo, ma anche della San Benedetto, di altre donazioni e della parrocchia. Di posti a sedere ce ne sono, garantiti, per 3.500 persone: sarà consigliabile per chi può portarsi una seggiolina pieghevole da casa. Alla Madonnina, presumibile punto di approdo della gran parte dei pellegrini, saranno distribuite mappe con l'indicazione dei parcheggi, dei punti di riferimento e del programma della Maratona. Alle persone disabili ed ai malati sarà riservato il parcheggio Salvo d'Acquisto, attrezzato con i bagni: saranno gli unici, eccezion fatta per chi scende dalla Val d'Alpone, ad avere accesso al centro dal ponte Drio Piazza. Tutta la Maratona si svolgerà in piazza Silvio Venturi: su un lato della piazza sarà approntata l'area riservata a disabili e malati. Le gradinate della chiesa, invece, saranno riservate ai giovani: ci sono mille posti. Per consentire a tutti di partecipare alla Maratona nel miglior modo possibile saranno predisposti due maxischermo: ai commercianti del paese l'incarico di mettere a disposizione a prezzo calmierato panini e bibite. Sono già una trentina i pullman che hanno confermato l'arrivo a Monteforte: per loro, e per chi si aggiungerà, è stato previsto un itinerario che permetterà di far scendere i pellegrini nelle immediate vicinanze del centro per poi parcheggiare nella zona della scuola media e in quartiere Ferroli. Ci sono non meno di 250 volontari già mobilitati tra Gruppo podistico, alpini, Pro loco, Circolo Noi, Avis, Unitali e via di questo passo. A loro si aggiungono i volontari della squadra Ana Valdalone di Protezione civile. Imponente anche il servizio di sicurezza garantito da una presenza massiccia di carabinieri comandati dalla Compagnia di San Bonifacio a supportare i colleghi della stazione di Monteforte, senza contare la Polizia locale e la collaborazione, anche da questo punto di vista, del Comune. Chi avesse particolari esigenze può contattare la parrocchia, a partire dal 1 settembre, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 al numero 045.6107379.P.D.C.

PRIMA CATTEDRALE. Molti sostengono che Santo Stefano sia stata la prima a cattedrale di Verona, questo...

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMA CATTEDRALE. Molti sostengono che Santo Stefano sia stata la prima cattedrale di Verona, questo e-mail print

domenica 26 agosto 2012 **CRONACA**,

PRIMA CATTEDRALE. Molti sostengono che Santo Stefano sia stata la prima cattedrale di Verona, questo perché la prima basilica zenoniana, che era sorta sull'area di Sant'Elena, fu distrutta da un terremoto e da un incendio e lo stato di necessità, determinato dalla calamità naturale, favorì probabilmente il trasferimento della residenza vescovile al di là del fiume, in quella chiesa cimiteriale dedicata al santo protomartire. Come sede vescovile e quindi anche cattedrale Santo Stefano aveva assunto il diritto di battezzare anche i non appartenenti alla giurisdizione diocesana, assieme a San Giovanni in Valle, San Procolo e Santi Apostoli. Nel 521, per iniziativa di Teodorico, la chiesa fu parzialmente demolita nella parte absidale, non per ostilità (Teodorico era ariano ma tollerante) ma per fare spazio all'ampliamento delle mura di difesa che circondavano il Colle San Pietro.

Torneo di calciabalilla per aiutare i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

PALAZZOLO. Oggi

Torneo

di calciabalilla

per aiutare

i terremotati

e-mail print

domenica 26 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Oggi dalle 18 alle 23.30 la frazione di Palazzolo gioca per l'Emilia. Nella piazza del paese, verrà organizzato un torneo di calcio balilla, per aiutare i terremotati di Mirandola.

«Il messaggio che vogliamo dare», spiega Cristiano Avesani, uno dei promotori dell'iniziativa, «è che anche il gioco è un modo di aiutare, perché ci permette di alleggerire l'animo dalle nostre preoccupazioni individuali e di spostare la nostra attenzione a chi, in questo momento, ha bisogno di tutto il nostro sostegno».

«L'intenzione», aggiunge Avesani, «è quella di riportare le persone di Palazzolo in piazza e nelle strade, luoghi da sempre simboli di incontro e condivisione. Uscire dalle nostre abitazioni, per stare insieme agli altri, ci permette di riflettere sulla triste situazione di chi ha perso la propria casa, la propria attività, la propria sicurezza e i propri punti di riferimento».

Durante la serata, si potrà anche cenare in compagnia all'aria aperta. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza all'associazione «Adottiamo Mirandola». F.V.

METEO. Difficile valutare l'intensità dei fenomeni che possono verificarsi fino a stasera. Per ...

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

METEO. Difficile valutare l'intensità dei fenomeni che possono verificarsi fino a stasera. Per
[e-mail print](#)

domenica 26 agosto 2012 **CRONACA**,

METEO. Difficile valutare l'intensità dei fenomeni che possono verificarsi fino a stasera. Per questo il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo «stato di attenzione» per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale (Vene-A Alto Piave, Vene-B Brenta - Bacchiglione e Vene-C Adige - Garda e Monti Lessini), a partire dalle 14 di ieri, sabato, fino alle 24 di oggi. È peraltro prevista una evoluzione in peggioramento con il possibile passaggio allo stato di «pre-allarme» nelle zone montane e pedemontane e di «attenzione» nelle zone di pianura. Saranno possibili, dice una nota della Regione, temporali locali sparsi sulle zone montane, con rischio di qualche fenomeno intenso. Per questo i Comuni si sono allertati.

Con 50 centesimi la cucina da campo per i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

COLOGNOLA AI COLLI. Iniziativa del Comune

Con 50 centesimi
la cucina da campo
per i terremotati

L'assessore Zumerle: «Il contributo per abitante fondamentale per aiutare la tendopoli di Cento»
e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **PROVINCIA,**

In Emilia Romagna c'è ancora chi, oltre che con il disagio dell'afa, deve fare i conti con quello di non poter trovare ristoro nella propria casa, resa inagibile dal terremoto. Ecco perché Colognola ha pensato a un gesto solidale, fatto dagli amministratori comunali.

«Il Comune è intervenuto per aiutare i terremotati, stanziando un contributo pari a 50 centesimi per abitante, con il quale è stato possibile acquistare dell'attrezzatura per la cucina da campo allestita laggiù», annuncia Gianpaolo Zumerle, assessore alla Protezione civile, di cui è anche uomo nella squadra della Val d'Illasi. Proprio lui, nonostante fosse alla vigilia del matrimonio, all'inizio dell'estate non aveva esitato a recarsi al campo di accoglienza di Cento di Ferrara, con altri ragazzi della vallata, per portare aiuto nell'allestimento di una cucina, ambito in cui, all'interno della Protezione civile, si è specializzato.

«Colognola ha così permesso l'acquisto di diversi strumenti come una brasiera per cottura, un forno a dieci piastre a convenzione per cuocere più velocemente i cibi e un grande frigobar-freezer», spiega Zumerle, «che attualmente sono già in funzione al campo di Cento. Quando sarà finita l'emergenza, con la chiusura del campo queste attrezzature torneranno alla Protezione civile, così da poter essere utilizzate per altre eventuali emergenze».

La scelta dell'Amministrazione comunale di aiutare i terremotati della cittadina ferrarese, ha una sua ragion d'essere, come riferisce l'assessore: «Confrontandoci con la Protezione civile e con la Provincia di Verona, è emerso che in questa zona dell'Emilia non c'era un bisogno economico, ma era stato richiesto l'acquisto di questo materiale».

Prima della fine dell'estate, l'assessore Zumerle tornerà a Cento «per prestare ancora aiuto, soprattutto tra i tanti extracomunitari che ancora alloggiano al campo». M.R.

Alpini, spina dorsale dei quartieri

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

INIZIATIVE SOCIALI. Il consigliere Segattini ha elogiato l'opera delle penne nere nella recente festa nel rione Golosine

«Alpini, spina dorsale dei quartieri»

Il capogruppo Rigatelli soddisfatto della grande adesione degli abitanti alle attività associative

e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **CRONACA**,

Don Riccardo Feltre celebra la messa per gli alpini Bilancio positivo per l'undicesima edizione della festa sociale degli alpini di Golosine che si è conclusa domenica al parco di via Murari Bra. Anche in tempo di crisi economica la manifestazione continua a riscuotere ampio successo di pubblico. «Siamo soddisfatti per la risposta non solo del nostro quartiere ma anche delle altre zone della città», commenta Renzo Rigatelli, capogruppo delle penne nere di Golosine. Nei tre giorni di festa molti veronesi hanno scelto il giardino comunale di via Murari Bra per trascorrere una serata danzante, grazie a note orchestre, e per cenare in compagnia delle penne nere che hanno sfornato dagli stand enogastronomici una varietà di primi e secondi piatti. Nella giornata conclusiva, al parco è stata celebrata la messa da don Riccardo Feltre, della parrocchia di Santa Maria Assunta. Il sacerdote ha chiarito: «Oggi c'è bisogno di stare insieme, di parlare l'un l'altro, di chiarire tante difficoltà e problematiche che purtroppo nascono anche da equivoci. Vivere il senso di appartenenza significa anche, e ce ne danno esempio gli alpini, accettare l'uno con l'altro, i propri limiti, le proprie difficoltà, tutti i punti di vista proprio perché ogni opinione è interessante e diventa ricchezza per l'altro».

Hanno partecipato all'appuntamento anche gli alpini di Santa Lucia Extra e Quartiere Indipendenza assieme al Gruppo Avis Lavoratori Zai-Rionale San Giovanni Evangelista. Sono intervenuti autorità locali e rappresentanti degli alpini. Presenti il presidente della quarta circoscrizione Daniele Bernato, il consigliere comunale Fabio Segattini, il consigliere circoscrizionale Claudio Nicoli, i consiglieri sezionali Ana Giorgio Rainero e Sergio Corso, il capozona Vr2 Renzo Zerbato.

«È una realtà meravigliosa questa di Golosine come tutte quelle che esistono nelle altre circoscrizioni», ha detto il presidente della quarta circoscrizione Bernato che ha proseguito: «C'è volontà di collaborazione con voi. Grazie per tutto quello che state facendo». Per il consigliere comunale Segattini le penne nere sono una cerniera importante di socialità: «Gli alpini fanno parte della vita dei propri quartieri, ne rappresentano la spina dorsale». Il consigliere sezionale Rainero ha portato il saluto e gli auguri del presidente Ilario Peraro e del consiglio direttivo. Il capozona Zerbato ha ricordato le iniziative di solidarietà degli alpini di Verona, alle quali è possibile aderire rivolgendosi al gruppo più vicino, come il «Pacco della solidarietà», con varie confezioni di pasta in vendita a sostegno delle popolazioni terremotate in Emilia. Il gruppo alpini di Golosine, nella festa dell'anziano del quartiere del 2 giugno scorso, ha raccolto per i terremotati dell'Emilia 1.255 euro (500 dei quali per due lavatrici, e la rimanente cifra per acqua minerale consegnata alla Protezione civile di Castelnuovo). Inoltre, è stato annunciato che il 6 ottobre, in Arena, si terrà il quarto raduno nazionale delle fanfare delle cinque brigate alpine in congedo.M.SC.

Tutte le attività dei volontari ora sono a portata di mouse

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

ORGANIZZAZIONI. Un sito Internet della Federazione del Csv mette a disposizione i recapiti

Tutte le attività dei volontari

ora sono a portata di mouse

Michela Pezzani

L'iniziativa non solo per conoscere ma anche per offrire solidarietà

e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **CRONACA**,

Ecco il logo delle associazioni di volontariato Mani che abbracciano, dita che offrono un fiore, un medico con il naso da clown, la giacca gialla della protezione civile, un uomo e una donna che sorridono. Sono le immagini in movimento che accolgono il visitatore in Internet sul sito www.veronavolontariato.it, il portale di informazione e sensibilizzazione sul mondo del volontariato veronese che riguarda tutto il nostro territorio. Non solo far conoscere il mondo dell'assistenza gratuita è lo scopo del servizio, ma anche dare l'opportunità ai fruitori di sostenere le organizzazioni che essi ritengono meritorie, nonché fornire le informazioni utili e i recapiti a chi voglia mettersi a disposizione per gli altri nel tempo libero in attività di volontariato. I promotori dell'iniziativa sono la Federazione del Volontariato di Verona e il Csv (www.csvverona.it) che suggeriscono due modalità di ricerca sul sito realizzato nel 2008 all'interno del progetto «Il volontariato risorsa del territorio», finanziato dalla Regione Veneto, assessorato ai Servizi sociali ed al no profit. Con la ricerca avanzata si trovano le associazioni selezionando una o più caratteristiche dell'utente beneficiario, oppure inserendo in «cerca» il Comune in cui opera o la materia di cui si interessano. Con «ricerca associazioni», invece, si indica direttamente il nome della onlus o una parola chiave che la riguarda.

«Gli obiettivi sono comprendere l'entità delle attività svolte, la dimensione delle organizzazioni di volontariato della provincia di Verona, iscritte e non iscritte al Registro regionale», spiegano gli organizzatori, «e mettere a disposizione i dati rilevati con il censimento sul sito per farli conoscere alla gente, ed ancora valorizzare il valore sociale dell'azione». Questi gli scopi principali, ma fare volontariato è un sistema di vasi comunicanti sia nelle intenzioni che nell'operato e i goal da fare sono ancora molti, tra cui fornire competenze e servizi ai volontari.

Per contattare gli operatori del sito occorre rivolgersi al Centro Servizio per il Volontariato che ha sede nell'ex Caserma Santa Marta, in via Cantarane 24 (tel. 045.8011978) e le richieste dell'ultima ora sul sito sono relative alla necessità urgente di volontari per un cospicuo numero di associazioni che ne hanno fatto espressa richiesta. Questi i nomi: Movimento Handicap, Fevoss, Medici per la pace, Advanced Live Support, Legambiente Verona, VeronettaAmica, Progetto carcere 633, Protezione della giovane, Save the children Italia, Medici senza frontiere, Crescere Insieme, Il germoglio, la Rondine, Amici di Villa Bosco Buri, Animass onlus, Nadia onlus, Piudiuno, Telefonoazzurro, Consiglio italiano per i rifugiati, Cii, Coopi, Anlaid, Proposte sociali onlus.

Il portale [veronavolontariato.it](http://www.veronavolontariato.it) annuncia inoltre il lavoro di due giovani associazioni veronesi: si tratta di La Casa sull'albero di San Martino Buon Albergo (per bambini e famiglie) e Progetto Italia Solidale (per lo sviluppo di vita e missione. Attraverso il portale c'è un mondo che spalanca le braccia e si appella alla coscienza di chi ha buona volontà e cuore per fare qualcosa di utile per sé e per gli altri, in modo piacevole, interessandosi a ciò che è vicino a noi. Ambiente, beni culturali, soccorso, aiuto e sviluppo della persona, impegno socio sanitario e tante altre aree. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Il resto è volontà. Dare, per il piacere di farlo. Che poi è ricevere.

Liguria/Meteo: Arpal, tra sabato e domenica previsti temporali

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Meteo: Arpal, tra sabato e domenica previsti temporali"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Liguria/Meteo: Arpal, tra sabato e domenica previsti temporali

24 Agosto 2012 - 12:21

(ASCA) - Genova, 24 ago - I primi temporali previsti per domenica nel nord Italia romperanno il lungo periodo anticiclonico di caldo afoso. Tra sabato e domenica notte e' prevista una fascia di instabilita' che dalle Alpi scendera' fino alla Liguria determinando temporali generalmente moderati, solo localmente anche forti e comunque brevi, non paragonabili agli episodi alluvionali dello scorso anno. Lo comunica l'Arpal, l'Agenzia di protezione ambientale della Regione Liguria.

"Le previsioni meteo - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Renata Briano - si devono sempre aggiornare ed e' possibile stabilire entita' e localizzazioni di tali fenomeni alcune volte solo poche ore prima della loro comparsa e non sempre in modo preciso. Seguiremo pertanto gli aggiornamenti e comunicheremo prontamente tutte le modifiche che interverranno".

L'assessore Briano precisa inoltre che in Italia "gli enti preposti alla diramazione di bollettini di protezione civile e messaggi di allerta, Regioni e centri funzionali regionali, seguono un iter rigoroso. Nel caso poi della Liguria spetta alla protezione civile regionale che opera sulla base del centro funzionale di Arpal, il compito di diramare bollettini".

com

4zi

Terremoto: Formigoni, decisione Cdm di ieri e' solo primo passo

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni, decisione Cdm di ieri e' solo primo passo"

Data: **25/08/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni, decisione Cdm di ieri e' solo primo passo

25 Agosto 2012 - 15:04

(ASCA) - Milano, 25 ago - "Torno a dire al Governo che ritengo e riteniamo solo il primo passo la decisione di prorogare a novembre il termine per le scadenze fiscali per i cittadini e le imprese colpiti dal terremoto. La mia e nostra richiesta e' sempre stata e rimane quella di un rinvio del pagamento delle imposte a fine 2013". Cosi' il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, commenta la decisione presa ieri sera dal Consiglio dei ministri".

"E' infatti una questione di puro buon senso - prosegue Formigoni - che chi ha avuto la casa o l'azienda danneggiata e distrutta dal terremoto non debba per di piu' pagarci le tasse. Chiediamo per le nostre zone terremotate un trattamento identico a quello riservato alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Aquila".

"Il sisma che ha colpito l'Emilia e anche la Lombardia nelle zone del mantovano - conclude Formigoni - non e' stato meno grave o distruttivo di quello dell'Aquila e una discriminazione sarebbe inaccettabile".

com-elt

foto

video

Veneto/Province: Zaia, bene incontri a Belluno ma spending review

- ASCA.it

Asca

"Veneto/Province: Zaia, bene incontri a Belluno ma spending review"

Data: **25/08/2012**

Indietro

Veneto/Province: Zaia, bene incontri a Belluno ma spending review

25 Agosto 2012 - 14:09

(ASCA) - Treviso, 25 ago - "Tutto quello che e' espressione del territorio e' positivo, il fatto che ci sia un movimento a difesa di una realta' provinciale bellunese che e' particolare e che mi permetto di dire non ha nulla a che fare con il dibattito che si fa oggi sulle province, dato che stiamo parlando dell'unica provincia interamente montana".

Così Luca Zaia, presidente della Regione, commenta l'indizione di una conferenza con i sindaci sul futuro della provincia da parte dei consiglieri regionali Dario Bond, Pdl, Matteo Toscani, Lega Nord, e Sergio Reolon, Pd. "Stiamo parlando di una provincia in cui la difficoltà della gestione territoriale coordinata e condivisa sono una strategia. Si pensi - prosegue Zaia - alla protezione civile, all'idrogeologico, a molti servizi di comunità. Noi siamo assolutamente attenti alle proposte che usciranno da questo tavolo fermo restando che il tavolo delle autonomie locali a livello regionale dovrà anche dare risposta a quanto previsto dalla spending review".

fdm/vlm/ss

Perturbazione in arrivo: possibile preallarme idrogeologico dalle ore 14 di sabato alle 24 di domenica

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Perturbazione in arrivo: possibile preallarme idrogeologico dalle ore 14 di sabato alle 24 di domenica"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Perturbazione in arrivo: possibile preallarme idrogeologico dalle ore 14 di sabato alle 24 di domenica ago 24th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, in riferimento alla situazione meteorologica attesa per domani e domenica, ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale (Vene-A Alto Piave, Vene-B Brenta – Bacchiglione e Vene-C Adige – Garda e Monti Lessini), a partire dalle ore 14 di domani, sabato 25 agosto, alle ore 24 di domenica 26 agosto. E' peraltro prevista un'evoluzione in peggioramento per la giornata di domenica 26, con il possibile passaggio allo stato di PRE-ALLARME nelle zone montane e pedemontane e di ATTENZIONE nelle zone di pianura.

E' infatti prevista una veloce perturbazione interesserà la regione tra la serata di sabato 25 e quella di domenica 26. A partire dal tardo pomeriggio/sera di sabato saranno possibili temporali locali/sparsi sulle zone montane, con rischio di qualche fenomeno intenso. Nella giornata di domenica 26 saranno probabili, sia in montagna che in pianura, rovesci e temporali anche diffusi, localmente di forte intensità (forti rovesci, grandine, raffiche di vento). Tendenza ad esaurimento dei fenomeni dalla serata di domenica.

Gli enti e le istituzioni preposte sono invitati a prestare la massima attenzione per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Ponte nelle Alpi: Monica Camuffo è il nuovo assessore al Bilancio, Lavori pubblici, manutenzioni, Agricoltura, Ambiente e Progetti speciali

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Ponte nelle Alpi: Monica Camuffo è il nuovo assessore al Bilancio, Lavori pubblici, manutenzioni, Agricoltura, Ambiente e Progetti speciali"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Ponte nelle Alpi: Monica Camuffo è il nuovo assessore al Bilancio, Lavori pubblici, manutenzioni, Agricoltura, Ambiente e Progetti speciali ago 24th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Riflettore

Monica Camuffo

La Giunta del Comune di Ponte nelle Alpi torna a cinque componenti. Ad alcuni mesi dalle dimissioni, per ragioni lavorative, dell'assessore Elisa Barzan, le sue deleghe vengono riassegnate. Nell'ottica di una riorganizzazione degli incarichi nella maggioranza, il Sindaco Roger De Menech ha nominato il 23 agosto nella Giunta Comunale di Ponte nelle Alpi Monica Camuffo, che ha recentemente lasciato l'incarico di Vice-Presidente della Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi ad Enrico De Bona, mantenendo, comunque, l'incarico di Assessore. Questo avvidendamento è stato votato recentemente dal Consiglio della Comunità Montana che ha anche eletto il nuovo Presidente nella figura dell'architetto Orlando Dal Farra e rientra nell'ambito di una collaborazione sempre più stretta che i comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi intendono portare avanti, valorizzando le possibilità di intervento sul territorio della Comunità Montana, che in questi anni hanno dato dei risultati molto positivi. Enrico De Bona, come Vice-presidente, continuerà a seguire le deleghe a personale, sport, Protezione Civile e politiche sociali, mentre l'Assessore Camuffo seguirà bilancio, lavori pubblici, manutenzioni, agricoltura, ambiente e progetti speciali.

Per ritornare alla Giunta di Ponte nelle Alpi, il nuovo assessore riprenderà le deleghe precedentemente assegnate alla dott.ssa Barzan (turismo e volontariato), unendole con gli incarichi già assegnateli rispetto all'attuazione del Piano delle Frazioni e alle manutenzioni. In tal modo si intende rafforzare l'integrazione tra valorizzazione e manutenzione del territorio, partendo dagli stimoli e attraverso la collaborazione di cittadini, operatori ed associazioni. La consolidata sinergia con la Comunità Montana permetterà, inoltre, di inserire i progetti e le azioni in un ambito più ampio, completando le collaborazioni già in atto con i comuni e le Comunità Montane limitrofe.

Con l'occasione il Sindaco De Menech intende ringraziare tutti gli assessori e i consiglieri per il loro impegno e la loro presenza sul territorio, sottolineando come attualmente sia sempre più difficile e faticoso svolgere l'attività amministrativa, in un momento in cui si è più impegnati a difendersi dai tagli e dalle chiusure che non a progettare il futuro dei nostri paesi.

Un sabato con numerosi interventi in montagna del Soccorso alpino

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Un sabato con numerosi interventi in montagna del Soccorso alpino"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Un sabato con numerosi interventi in montagna del Soccorso alpino ago 25th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

SCIVOLA SUL SENTIERO

Cortina d Ampezzo (BL), 25-08-12 Un escursionista originario della Germania è scivolato su un sentiero non distante dal rifugio Biella, nel gruppo della Croda Rossa. Raggiunto in jeep da una squadra del Soccorso alpino di Cortina, H.S., 56 anni, è stato trasportato alla strada e lì affidato all ambulanza che lo ha accompagnato al Codivilla, per un possibile trauma al piede.

RUZZOLA NEL BOSCO PER INSEGUIRE IL GATTO

Alleghe (BL), 25-08-12 Durante una passeggiata con i genitori sul sentiero che costeggia il torrente Cordevole, da Alleghe a Santa Maria delle Grazie, un tredicenne si è ferito nel tentativo di riprendere il gatto, che la famigliola aveva con sé, scappato dopo aver incrociato due cani. Dopo la fuga dell animale, infatti, A.D.L., 13 anni, di Treviso, si è lanciato al suo inseguimento nel bosco soprastante, ma è scivolato ruzzolando per alcuni metri e si è procurato un trauma al polso, dolori alla schiena e la probabile frattura di un polso. Raggiunto da una squadra del Soccorso alpino di Alleghe, il ragazzino è stato imbarellato e trasportato a spalla sulla strada, dove attendeva l ambulanza diretta all ospedale di Agordo.

ALTRI INTERVENTI

Belluno, 25-08-12 Attorno alle 13 sulle montagne di Cortina d Ampezzo si sono susseguiti due interventi. Al ritorno dal rifugio Nuvolau un escursionista di Prato, G.F., 68 anni, ha messo male il piede mentre percorreva il sentiero 439. I soccorritori di Cortina si sono avvicinati in jeep al luogo dell incidente, per poi raggiungere l infortunata a piedi. Caricata in barella, la donna, con un probabile trauma alla caviglia, è stata trasportata fino al rifugio Cinque Torri, dove attendeva un ambulanza diretta all ospedale di Cortina. Nel gruppo del Pomagagnon, invece, conclusa la ferrata Michielli-Strobel alla Punta Fiammes, L.M., 53 anni, di Perugia, è caduto lungo il ghiaione del rientro. Individuato dall elicottero dell Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, l uomo è stato recuperato e condotto al Codivilla con un sospetto trauma alla spalla.

Contemporaneamente l eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore veniva inviata nel comune di Rocca Pietore, non distante da Malga Ombretta, poichè una quarantenne di San Pietro in Gu (PD), F.A., punta da un insetto, aveva manifestato una reazione allergica. La donna è stata quindi accompagnata all ospedale di Agordo e il suo compagno è tornato a valle con una squadra del Soccorso alpino della Val Pettorina.

Il Memorial Stoppani sbarca a Lovere per la decima volta.

Il Memorial Stoppani sbarca a Lovere per la decima volta

Bergamonews

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Il Memorial Stoppani
sbarca a Lovere
per la decima volta.

Tweet

Sabato 25 e domenica 26 agosto sarà possibile osservare l'ormai noto "Memorial Mario Stoppani", che ogni anno richiama centinaia di appassionati e visitatori sulle sponde loveresi del lago d'Iseo. Si tratta del raduno aereo in memoria del pluridecorato aviatore loverese, asso dell'aviazione italiana della prima guerra mondiale, detentore di numerosi record di distanza su idrovolanti tra il 1920 ed il 1940, collaudatore di più di cento aeroplani, primatista nelle trasvolate intercontinentali e protagonista dello sviluppo aeronautico italiano della prima metà del '900.

Quest'anno sarà la decima riproposizione della manifestazione e di certo sarà un appuntamento da non perdere, organizzato dal Comune di Lovere tramite l'Istituzione comunale "Lovere Iniziative" e dal Porto Turistico di Lovere, in collaborazione con l'associazione Centro Volo Nord. Di seguito riportato il programma del memorial:

SABATO:

ore 15.00, Sala degli Affreschi dell'Acc. Tadini: Convegno sul tema "L'epopea degli idrovolanti"; Gli idrovolanti: ieri, oggi, domani - relatore Cesare Baj; Ascesa e declino degli idrovolanti civili dal 1923 al 1950 - relatore ing. Decio Zorini; Stoppani - Zappata: che accoppiata - relatore Mario Caroli; Significato dei primati - relatore ing. Decio Zorini
A seguire, inaugurazione mostra "Gli idrovolanti civili dal 1923 al 1950. Tributo a Stoppani" c/o Sala Zitti dell'Acc. Tadini.

DOMENICA:

ore 8.45: ritrovo in Piazzale Marconi di fronte al Municipio di Lovere.

ore 9.15: partenza corteo e deposizione corona sul lungolago Stoppani (presterà Servizio la Fanfara della 1^a Regione Aerea - Milano).

ore 9.30: arrivo in Piazzale Marinai d'Italia, alzabandiera, deposizione e benedizione corona al monumento ai Marinai d'Italia. Discorsi ufficiali.

ore 10.00-13.00: esercitazione di Protezione Civile, passaggi di saluto di idrovolanti e ultraleggeri, esibizione aerea con solisti e pattuglia acrobatica di velivoli ultraleggeri. Parteciperanno al "Memorial Stoppani" il WeFly! Team costituito dai Baroni Rotti, unica pattuglia acrobatica al mondo formata da piloti disabili; Graziano Mazzolari della Scuola Italiana Volo che, con il suo anfibio giallo, lo scorso anno ha entusiasmato il pubblico presente con le sue strepitose esibizioni sull'acqua; Luca Vaccarini della scuola Punto Volo Torlino con il suo autogiro Magni; i piloti di montagna con i loro Piper PA18 e il loro decano Colonnello Volpi di 98 anni, veterano della II Guerra Mondiale e tuttora in attività di volo. Ospite d'onore dell'evento sarà il campione acrobatico italiano Francesco Fornabaio del Breitling Jet Team, che da dieci anni colleziona vittorie nel volo artistico e nel freestyle. Con le sue performance suggestive e mai scontate, ricche di dettagli tecnici e sottolineate da fumogeni bianchi nei momenti salienti dell'esecuzione, Fornabaio regalerà senza dubbio intense emozioni a tutti gli spettatori presenti.

ore 13.00: voli con idrovolanti ed elicotteri.

ore 18.00, in Piazza 13 Martiri: concerto della Fanfara della 1^a Regione Aerea di Lombardia.

Paola Marchesi

Sabato, 25 Agosto, 2012 Autore:

Incendio a Contovello

| Bora.La - notizie e opinioni su Trieste, Gorizia e el Litoràl Adriatico

Bora.La

"Incendio a Contovello"

Data: **25/08/2012**

Indietro

Incendio a Contovello

di Redazione

Un nuovo incendio, di grandi dimensioni, è divampato questo pomeriggio sul Carso triestino, nella zona di Contovello. Per il momento nella zona la circolazione stradale è regolare. Secondo quanto riporta TriesteAllnews, il rogo boschivo è scoppiato questo pomeriggio intorno alle ore 16.45 in località Pastini di Contovello sottostante il tornante panoramico. A bruciare sono stati i vecchi terrazzamenti agricoli ormai abbandonati e ricoperti dalla vegetazione.

Le fiamme in un primo momento si stavano dirigendo verso alcune abitazioni ma il tempestivo intervento di quattro squadre dei vigili del fuoco, del personale del corpo forestale e di una squadra dei pompieri volontari di Trieste ha permesso di arginare il pericolo. Provvidenziale poi l'intervento dell'elicottero della protezione civile regionale che ha scaricato in breve tempo oltre 5000 litri d'acqua consentendo così di bloccare definitivamente le fiamme. Le spettacolari operazioni di pescaggio dell'acqua si sono svolte davanti a migliaia di persone a Barcola per prendere il sole.

venerdì 24 agosto 2012

Il rogo e la demolizione: ma è solo per esercizio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

sabato 25 agosto 2012 - PROVINCIA -
CEVO. Corso dei volontari di Protezione civile

Il rogo e la demolizione:
ma è solo per esercizio

I volontari dei gruppi della Protezione civile della Valsaviore sono impegnati fino a domenica in un corso d'aggiornamento teorico-pratico, obbligatorio, sulle tecniche d'intervento antincendio. Le lezioni coordinate dal responsabile del gruppo di Cevo Gilberto Belotti, sono tenute dall'istruttore dei vigili del fuoco di Trento Valentino Graif. La prova più impegnativa sarà lo spegnimento incendio in un fabbricato (che verrà successivamente demolito) a Fresine. Alla presentazione del corso c'erano i sindaci di Cevo Silvio Citroni, Andrea Pedrali di Cedegolo e Alberto Tosa di Savio - quest'ultimo anche nelle vesti di presidente dell'Unione dei Comuni della Valsaviore -, oltre al comandante dei pompieri di Edolo Sandro Malgarotti. Al corso che si svolge nella sala consiliare di Cevo e alle successive prove partecipano una cinquantina di volontari che operano a Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Savio e Sellero. Il sindaco di Cevo ha approfittato dell'incontro per ricordare che «da qui al 2014 la gestione del "pacchetto" Protezione civile passerà in capo all'Unione dei Comuni e quindi fin d'ora dobbiamo iniziare a pensare a un unico coordinamento, sforzandoci di lasciar perdere eventuali campanilismi e atteggiamenti da primo della classe». Una stortura denunciata anche da Alberto Tosa, che ha affermato: «Non è più possibile continuare a coltivare i nostri orticelli come in passato: cerchiamo perciò di capire da subito come fare per organizzare il servizio». Andrea Pedrali ha convenuto che «possiamo ormai contare su limitate disponibilità finanziarie e allora mettiamo assieme le poche risorse per dar vita ad un unico soggetto». L.RAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana di Sonico ricorda i rischi a Sesa Ora scattano i lavori

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 25/08/2012

Indietro

sabato 25 agosto 2012 - PROVINCIA -
BIENNO. Dalla Regione trecentomila euro

La frana di Sonico
ricorda i rischi a Sesa
Ora scattano i lavori

Il Comune ha deciso d'urgenza di usare le risorse, aumentandole

La frana di Bienno del 1993 Alla luce dei recente catastrofici eventi accaduti a Sonico dove una massa imponente di detriti è «piovuta» a valle, il Comune di Bienno ha deciso di utilizzare con procedura d'urgenza i 300mila euro della Regione per i primi interventi di messa in sicurezza della zona di Sesa. «Nel 1993 la frana già attiva dagli anni '30 - ha spiegato ieri Massimo Maugeri, primo cittadino di Bienno -, si staccò e uno smottamento di centinaia di metri cubi ostruì il corso del torrente Grigna. In quell'occasione ingenti quantità di detriti scesero a valle verso Sesa, investendo parte di una centralina idroelettrica e numerose baite, distruggendo il ponte per Campolungo. Avendo ottenuto un finanziamento tramite la Comunità montana di 300mila euro, per evitare che i tempi burocratici impediscano di fare l'intervento di messa in sicurezza entro l'inverno, - continua il sindaco - abbiamo attivato la procedura d'urgenza che permette i lavori in quota entro ottobre Con gli imprevedibili temporali che concentrano tantissima acqua in pochissimi minuti e diventando pericolosi, ci è sembrato doveroso intervenire il prima possibile su un fronte di frana che di fatto incombe ancora su Sesa a 1.300 metri di quota, ma costituisce un pericolo, come 19 anni fa, anche per i paesi della Valgrigna».

Al denaro a fondo perduto proveniente da Milano, come chiesto dal bando regionale, l'amministrazione biennese aggiungerà altri 60mila euro. La piccola parte dei tre milioni, stimati per una messa in sicurezza definitiva, sarà usata per la zona delle cascine abitate d'estate e la viabilità per le località di Campolungo e Valdaione.P.MOR.

***AL GALLO IL CHITARRISTA BRESCIANO IN CONCERTO A FAVORE DEI T
ERREMOTATI***

Bresciaoggi Clic - SPETTACOLI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

sabato 25 agosto 2012 - SPETTACOLI -
MANFREDINI AL PARCO

AL GALLO IL CHITARRISTA BRESCIANO
IN CONCERTO A FAVORE DEI TERREMOTATI

Concerto in favore dei terremotati dell'area padana questa sera alle 21 al parco Gallo con il chitarrista bresciano Gae Manfredini, uno dei musicisti più noti e autore di manuali sull'improvvisazione .

Gli Alpini in campo per la natura

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

sabato 25 agosto 2012 - PROVINCIA -
MONIGA. Giornata ecologica in vista del raduno della «Montesuello»

Gli Alpini in campo per la natura

In occasione della 60esima Adunata sezionale degli Alpini della «Monte Suello», in calendario a Moniga, la sezione locale, in collaborazione con il Comune monighese e la sezione salodiana, ha organizzato un coinvolgente programma che, tra adunata e «prologo», inizia oggi per esaurirsi domenica 2 settembre.

Nella giornata odierna l'attenzione sarà tutta per la cura dell'ambiente lacustre, con una mattinata organizzata dagli Alpini dedicata alla pulizia di canneti e spiagge dell'area valtenesina, in particolare a Moniga e Manerba.

Per dare maggior peso all'evento è stato coinvolto il Coordinamento provinciale canneti, che attraverso il Comitato per il parco colline moreniche del Garda e le associazioni «Roverella», «La Rocca» e Nauticlub di Moniga forniranno il loro contributo volontario che si traduce nella tutela e nella salvaguardia di questo importante e talvolta poco rispettato ecosistema lacustre.

Anche la Lega navale di Brescia-Desenzano sarà presente con una propria imbarcazione dedicata alla protezione dei canneti e sarà di supporto logistico dal lago. Infine sarà presente anche la protezione civile dell'Ana di Salò, forte del numero dei propri iscritti e di ben collaudate esperienze civiche. L'appuntamento è stamattina alle 7 davanti al duomo di Moniga: la partecipazione è aperta a quanti hanno a cuore canneti, pulizia e senso civico. Si consiglia un abbigliamento estivo e di arrivare con un propri guanti in dotazione, mentre i sacchi per la raccolta dei rifiuti saranno forniti sul posto. Molto spesso la i canneti sono bistrattati, cancellati per operazioni poco regolari, ma la loro funzione per l'ecosistema gardesano è importantissima. E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Idrovolanti e leggeri tra il lago d'Iseo e la valle

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

sabato 25 agosto 2012 - PROVINCIA -
LOVERE. Si apre oggi il «Memorial Stoppani»

Idrovolanti e «leggeri»

tra il lago d'Iseo e la valle

Anche nell'organizzazione del «Memorial Stoppani» 2012 di Lovere, manifestazione aeronautica intitolata all'aviatore Mario Stoppani patrocinata dalla Regione, troviamo in prima linea il Centro volo nord, l'associazione di aviatori camuni, il Comune bergamasco con «Lovere Iniziative» e il «Porto turistico».

Mario Stoppani (Lovere 1895 - Iseo 1959) fu un asso della prima guerra mondiale e poi «recordman» di imprese come quella del dicembre 1937, quando eseguì un volo senza scalo di 7.013 chilometri dalla Spagna al Brasile: gli venne conferita una medaglia d'oro al valore aeronautico.

Il programma del «Memorial Stoppani» prevede un prologo oggi alle 15 con il convegno all'Accademia Tadini dal titolo «L'epopea degli idrovolanti»: tra i relatori Cesare Baj, Decio Zorini e Mario Caroli. Al termine del convegno seguirà l'inaugurazione della mostra «Gli idrovolanti civili dal 1923 al 1950. Tributo a Stoppani», che rimarrà aperta al pubblico fino al 16 settembre, i giorni feriali dalle 15 alle 19, i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, chiusa il lunedì.

Domenica invece alle 9.15 la partenza da Piazzale Marconi del corteo accompagnato dalla fanfara: alle 9.30 l'arrivo in Piazzale «Marinai d'Italia» dove sono previsti l'alzabandiera, la deposizione della corona e i discorsi ufficiali. Dalle 10 alle 13 si svolgerà un'esercitazione di Protezione civile, il passaggio di saluto degli idrovolanti e l'esibizione aerea con solisti e pattuglia acrobatica di ultraleggeri. Alle 18 in piazza 13 Martiri si terrà il concerto della fanfara della «Prima Regione Aerea - Lombardia».

Per informazioni è possibile contattare l'Iat: tel. 035 962178, scrivere una mail a info@iataltosebino.it, oppure visitare il sito www.lovereeventi.it. P.MOR.

I sindaci: La realtà sfugge ai calcoli teorici

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

sabato 25 agosto 2012 - PROVINCIA -

L'ANALISI. Gli amministratori «bocciati» si difendono: «Troppe variabili complesse per dare valore al test». E anche fra i promossi spunta qualche scettico

I sindaci: «La realtà sfugge ai calcoli teorici»

Filippini svela il... trucco del risparmio record di Ceto «Non abbiamo agenti ma ci stiamo organizzando: sulla sicurezza non si possono lesinare investimenti»

SILVERIO VIVENZI

Il municipio di Lumezzane: l'ente locale valgobbino è fra i modelli di gestione delle risorse economiche. Il confine fra virtuosi e «spendaccioni» non mai stato così sottile quando si parla di fabbisogni standard. Nel senso che nel calcolo della giusta spesa effettuato dalla Copaff pesano così tante e complesse varianti da rendere il parametro incredibilmente fluttuante. Basta così che un Comune accorpi le voci della spesa corrente complessivamente destinata alla sicurezza nel capitolo vigili urbani per ritrovarsi nel novero degli enti locali fuori target.

LO STESSO DISCORSO vale per le municipalità apparentemente più oculate nella gestione delle risorse. La statistica del federalismo fiscale che verrà, insomma, è bella ma rischia di non rispecchiare il Paese reale. Lo sostengono da diversi punti di vista i sindaci messi sotto esame dalla Copaff.

Ceto, per esempio, figura al terzo posto tra i Comuni più virtuosi, facendo registrare un -95,22 per cento rispetto alla media nazionale; ma c'è un «trucco», svelato dal primo cittadino del paese valtrumplino, Donato Filippini: «Qui siamo sprovvisti di agenti. E, mancando il personale, è gioco forza che la voce sicurezza pesi pochissimo sul nostro bilancio». L'Amministrazione civica ha infatti creato da poco l'Unione con Paspardo e Cimbergo, ma la Polizia locale non è ancora stata attivata.

«GLI AGENTI SARANNO operativi ad ottobre - annuncia Filippini -. Il servizio va attivato all'interno dell'Unione: l'elezione del presidente e della Giunta è un passo avanti decisivo, perchè ci permetterà di valutare insieme la situazione. Abbiamo bisogno dei vigili per affrontare alcune problematiche come il divieto di sosta, la sicurezza stradale e il controllo del territorio». Nella classifica degli enti locali più in linea con il federalismo fiscale spicca anche Lumezzane: nonostante sia il terzo Comune bresciano per numero di abitanti dietro solo al capoluogo e a Desenzano, la spesa per la Polizia locale è inferiore di quasi un terzo rispetto ai fabbisogni standard: «E quando questa parametrizzazione entrerà in vigore in tutti i settori, la nostra Amministrazione civica resterà nel novero dei virtuosi - rivendica con orgoglio Silverio Vivenzi sindaco della Lega Nord, il partito che ha fatto del federalismo fiscale la sua bandiera -. Se non ci sono i soldi, è inutile piangersi addosso, bisogna agire: noi garantiamo i servizi essenziali, paghiamo le aziende entro trenta giorni, ad agosto abbiamo fatto ottimi lavori di manutenzione stradale. Ma siamo comunque riusciti a rispettare il Patto di stabilità, riducendo tutte le spese superflue».

DANDO UNO SGUARDO ai «cattivi» della classifica, emergono Comuni di una certa importanza in quanto a numero di abitanti come Manerbio, Gavardo e Lonato, che superano ampiamente gli standard dettati dal Copaff. Ma i primi cittadini non ci stanno a passare come amministratori di «manica larga». Cesare Meletti, sindaco di Manerbio, dà la colpa del mancato rispetto dei parametri al fatto che «il Comune è capofila di una convenzione che comprende altri cinque paesi. E tutte le spese sono accorpate in un unico bilancio. I nostri costi non sono superiori rispetto agli altri; al contrario, con questa sinergia, che beneficia anche di contributi economici della Regione Lombardia, riusciamo a ridurre l'impatto del

I sindaci: La realtà sfugge ai calcoli teorici

budget. Per garantire certi servizi, del resto, in futuro consorziarsi diventerà l'unica strada percorribile».

Emanuele Vezzola, primo cittadino di Gavardo, spiega che lo sforamento dai fabbisogni standard sia solo una questione contabile.

Nelle spese per la polizia municipale - afferma il sindaco - abbiamo inserito anche il personale addetto ai servizi di notifica e alla Protezione civile e la videosorveglianza, mentre altri Comuni riportano queste voci nella Segreteria generale e nel settore tecnico o ambientale. Abbiamo solo sei agenti, e le attrezzature minime indispensabili: Gavardo spende quanto gli altri Comuni di pari dimensione».M.VE.

Cortefranca festeggia: è Comune da 84 anni

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

domenica 26 agosto 2012 - PROVINCIA -
ANNIVERSARI. Da oggi gli appuntamenti per la ricorrenza civica

Cortefranca festeggia:
è Comune da 84 anni

Manifestazioni per celebrare la nascita del municipio che unificò Colombaro, Timoline, Nigoline e Borgonato
A Corte Franca la pubblica amministrazione ha presentato la festa che intende celebrare l'84 anniversario della
fondazione del Comune, nato nel 1928 dalla fusione dei Comuni di Borgonato, Timoline, Nigoline e Colombaro.
Il programma che si snoda da quest'oggi fino al 9 settembre è variegato, con momenti di socializzazione per tutte le età.
Tante manifestazioni sotto il «cartellone» del compleanno del Municipio.

L'APERTURA sarà stamattina alle 9.30 all'«Acquasplash Franciacorta» con un torneo di beach volley. Venerdì prossimo
sarà messa in scena una commedia dialettale a cura del gruppo di Colombaro. Per i giovani sabato 1 settembre al parco ci
saranno giochi da tavolo, musica e murales, mentre domenica 2 settembre è previsto uno spettacolo in collaborazione con
Fondazione Gaber.

Interessante sarà la mostra pittorica postuma dedicata ai pittori Vito Alghisi e Pasquale Scandurra. Venerdì 7 settembre si
terrà il concerto di fine estate in cui verranno eseguite musiche di Andrea Vezzoli, giovane compositore di Corte Franca,
mentre domenica 9 settembre ci sarà l'«open day» di scherma, con la partecipazione speciale del campione franciacortino
Andrea Cassarà, al quale sarà consegnato un riconoscimento in serata durante il concerto della banda. «Molto spazio -
spiega l'assessore Anna Becchetti - sarà dedicato proprio agli sport e alla sana attività fisica. Dopo l'apertura domenicale
con il beach volley, seguirà domenica 2 settembre la bicicletata per bambini e famiglie. Sabato 8 settembre sarà il
tamburello a calamitare. Sempre sabato 8 settembre è prevista l'esibizione di ballo».

Per la parte religiosa delle manifestazioni, domenica 2 settembre la messa sarà concelebrata dai quattro parroci. Si tratta di
un momento importante di unificazione delle quattro frazioni. Accompagneranno la messa i giovani con le chitarre e il
coro.

Per l'aspetto culturale sarà aperta la chiesa di S Eufemia e il 2 settembre la si potrà visitare con la guida dell'ingegner
Angelo Valsecchi. Sempre il 2, alle 16,30 a Palazzo Monti della Corte a Nigoline si terrà «Musica per Monte Suello»,
spettacolo di letture sulla terza guerra di Indipendenza e musiche con l'orchestra «Il Plettro». Per i più piccoli: sabato 8
nel pomeriggio ci saranno letture in biblioteca. Gli stand enogastronomici saranno fruibili il 31 agosto a cura della
Protezione civile e il 9 settembre in Piazza a cura di Proloco-PromoCortefranca. F.SCO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostra-mercato storica con un'affluenza da boom

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

lunedì 27 agosto 2012 - PROVINCIA -

BIENNO. Un bilancio molto positivo: 170 mila ospiti in nove giorni

Mostra-mercato «storica»
con un'affluenza da boom

Paolo Morandini

Nove giorni di bel tempo hanno favorito il successo della XXII edizione della «Mostra mercato» di Bienno, che ha visto quest'anno nelle strade e nei cortile del centro storico un'affluenza che ha battuto lo storico record di 150mila visitatori dell'edizione 2011, raggiungendo i 170mila ospiti.

«È un bilancio estremamente positivo quello incassato quest'anno dalla mostra mercato - ha spiegato Massimo Maugeri, sindaco di Bienno -: grazie a nove giornate consecutive di bel tempo e dall'ottimo lavoro svolto da tutti i volontari che, come singoli o come associazioni, hanno permesso questo storico record di affluenze».

La Protezione civile ha gestito i parcheggi, registrando 7mila auto nelle serate feriali e quasi 10mila in quelle prefestive e festive, con oltre mille utenti a sera; e ancora decine e decine di auto parcheggiate anche lungo le strade verso Breno e verso Berzo Inferiore.

«Un grazie - continua il sindaco - va certamente agli espositori, quest'anno frutto di una attenta selezione che ha favorito un innalzamento generale del livello dell'intera mostra mercato, ma soprattutto ai biennesi, che con la loro fattiva collaborazione hanno permesso lo svolgimento di un appuntamento indimenticabile. Ora ci prendiamo qualche giorno per goderci i risultati di quest'anno, ma l'aver fatto bene ci spingerà da subito a rimetterci in moto per preparare al meglio l'edizione 2013».

Un grandissimo risultato, dunque, quello ottenuto quest'anno, con un occhio già puntato alla prossima edizione. La formula adottata per questa edizione si è rivelata vincente.

Innanzitutto, come detto, si è puntato molto sulla qualità degli espositori presenti. Quindi lo scenario architettonico - quello fornito appunto da Bienno - la cui bellezza è unanimemente riconosciuta. Infine, quest'anno ha pesato anche il bel tempo, che ha accompagnato la manifestazione e che ha dato decisamente una mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversata del lago, Bonfadini cala il tris

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 27/08/2012

Indietro

lunedì 27 agosto 2012 - PROVINCIA -

ISEO. Ieri mattina, davanti al pubblico delle grandi occasioni, l'atleta di casa ha conquistato per la terza volta il podio della tradizionale competizione di fine estate

Traversata del lago, Bonfadini cala il tris

Giuseppe Zani

Nelle tranquille acque del Sebino si sono dati battaglia 221 nuotatori Applausi per il più giovane (9 anni) e il più anziano, il 70enne Pedretti

Pubblico delle grandi occasioni assiepato sul lungolago Marconi di Iseo. FOTOLIVE| I primi classificati Francesca Zanini e Arnaldo Bonfadini| Un momento della traversata del lago Da Predore a Iseo. Poco più di tre chilometri per una traversata che ha il sapore di un'impresa personale prima ancora che atletica.

Il capoluogo sebino ha dominato ieri la Traversata del lago d'Iseo piazzandosi in testa sia nella classifica individuale che in quella a squadre. Primo, come già nel 2011 e nel 2010 (ex aequo con Igor Piovesan), è sfilato sotto lo striscione d'arrivo l'iseano Arnaldo Bonfadini, 20enne, che ha fatto fermare il cronometro sui 36' 24" ed ha trascinato alla vittoria i componenti della squadra di casa, i «Seven Up Swimmers», ossia Matteo Zugni (42' 45"), Andrea Bontempi (43'), Andrea Belotti (44' 09"), Daniele Beretta (44' 33"), Marta Bettenzana (47' 03") e Daniel Ardesi (51' 41"). Dietro Bonfadini, ma distanziato, è giunto Stefano Mutti, 36enne di Asola, secondo nel 2009 e terzo nel 2010, che ha coperto in 38' 11" i 3200 metri che separano la chiesetta di San Rocco, a Predore, dal lido dei Platani, a Iseo. È riuscito a un 17enne di Provezze, Andrea Ritardo, di conquistare la piazza d'onore (40' 31"), precedendo di poche bracciate la prima delle donne, Francesca Zanini, 15enne di Paderno Franciacorta, che è entrata nell'albo d'oro della Traversata grazie ad uno stupefacente tempo - considerata l'età - di 40' 36". Seconda in classifica femminile è arrivata Irma Ventura (43' 25"), seguita da Beatrice Barba (43' 58") e da Michela Zanola (44'), la prima delle iseane.

Quindi, via via, hanno tagliato il traguardo, da soli o a gruppi, applauditi da un lungolago assiepato come non mai, tutti gli altri 221 nuotatori. Fra di loro Andrea Viganò (1h 36' 24"9), il più giovane, 9 anni soltanto, proveniente da Seriate, Franco Pedretti (1h 12' 48"), il più anziano, 70 anni di Iseo, e Giovanni Paolo Turrini (1h 28' 54"), un 52enne di Castelcovati privo di una gamba, un habitué della traversata.

Molto festeggiati, alla fine, i 6 componenti della squadra «Viganò Brothers», un gruppo familiare di Seriate che non pratica il nuoto agonistico, ma non manca mai di partecipare alla nuotata d'addio all'estate iseana.

IL BOTTO D'AVVIO era stato dato alle ore 10 sull'altra sponda, a Predore. Ottimali le condizioni climatiche, liscio come l'olio il lago, dopo che si era temuto che un violento temporale potesse mandare tutto all'aria. Lungo il percorso, a supporto degli atleti in acqua, si sono sgranate le canoe e le imbarcazioni dell'Associazione tempo libero e sport, dei sodalizi Sub Iseo e Diving Ysei Sub, della Croce rossa lacustre di Bergamo e della Protezione civile di Montisola. Assai apprezzato a fine competizione il the preparato sulla banchina dal Gruppo alpini locale. Impeccabile l'organizzazione della gara ad opera della Società operaia di mutuo soccorso di Iseo.

Arnaldo Bonfadini, come detto, ha inanellato il suo terzo successo. Il giovane studente (è al secondo anno di Ingegneria) il tempo per lo sport del cuore lo trova sempre. «Sono partito a razzo e non ho più visto nessuno vicino a me - racconta -. Nel 2010, invece, l'anno dell'ex aequo, nello sprint finale, combattutissimo, c'era stato lo scambio di qualche manata di troppo».

Traversata del lago, Bonfadini cala il tris

La quindicenne Francesca Zanini, prima delle donne, è iscritta a Ragioneria e si allena a Fantecolo e Rovato, nell'Aquadream Franciacorta. «Sono felice del primo posto, lo scorso anno ero arrivata seconda- dice -. Ho sofferto un po' in vista del traguardo, ma i miei compagni di piscina, Andrea Ritardo in particolare, mi hanno aiutata a tener duro». Poi alle 13, a Sassabaneke, la tradizionale conclusione con il pranzo e le premiazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova frana a Rino di Sonico: spazzato via il guado pedonale

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

lunedì 27 agosto 2012 - PROVINCIA -

MALTEMPO/1. Cinquemila metri cubi di detriti hanno distrutto il manufatto provvisorio sul torrente Rabbia

Nuova frana a Rino di Sonico:

spazzato via il guado pedonale

Lino Febbrari

È stato il gestore del rifugio Malga Stain a lanciare l'allarme. In meno di un quarto d'ora la massa è arrivata a valle. L'allarme è rientrato all'alba, passaggio già ripristinato.

Il sindaco Fabio Fanetti: Ancora acqua e detriti sulle sponde del torrente Rabbia. Una ruspa al lavoro ieri per liberare la zona. Per la seconda volta in meno di un mese a Rino di Sonico è stato spazzato via da una grossa colata detritica il guado pedonale che univa le due sponde del torrente Rabbia. Il manufatto era stato posato dopo il disastroso evento del 27 luglio che - lo ricordiamo - cancellò il ponte all'ingresso dell'abitato, convogliò nel letto dell'Oglio più di 300mila metri cubi di materiale e tagliò in due la statale del Tonale, all'altezza della località Tre Archi.

I temporali previsti dai meteorologi per la tarda serata di sabato si sono riversati su tutta l'alta Vallecamonica e, pur non con la stessa intensità di un mese fa, hanno contribuito ancora una volta a far muovere parte dell'enorme quantità di rocce e terriccio instabile presente in quota.

In questa occasione a lanciare l'allarme dopo la mezzanotte non è stato il sistema di monitoraggio automatico posto vicino al bivacco Festa - che scatta ogni volta che le piogge superano la soglia di 15 millimetri per metro quadrato -, ma il gestore del rifugio Malga Stain, che ha udito distintamente partire il movimento franoso dalla dirimpettaia valle di Bompiano e ha immediatamente telefonato ai vertici del Comune.

IN MENO di un quarto d'ora la massa liquida, stimata in più di cinquemila metri cubi, è arrivata a valle travolgendo il guado provvisorio. Impiegando una potente fotoelettrica, vigili del fuoco e volontari della protezione civile hanno controllato per alcune ore l'alveo del torrente alle spalle della frazione. Poi, verso l'alba, l'allarme è rientrato.

Ieri mattina il sindaco Fabio Fanetti ha deciso di ripristinare il passaggio pedonale per evitare, soprattutto ai residenti che intendono raggiungere il capoluogo, il disagio e lungo tragitto verso Garda e Zazza.

L'opera è stata completata nel tardo pomeriggio.

E QUESTA MATTINA - come già annunciato - la zona sarà visitata dagli assessori regionali Margherita Peroni e Daniele Belotti, insieme al parlamentare di riferimento del territorio camuno, Davide Caparini, e all'assessore provinciale Mario Maisetti. In particolare, verrà effettuato un sopralluogo proprio nei pressi della frana del 27 luglio scorso. Il sindaco Fabio Fanetti si augura che la trasferta contribuisca in qualche modo ad accelerare il via libera alla costruzione (già prevista e appaltata da mesi) del nuovo ponte.

Dopo la visita a Sonico, la delegazione si sposterà a Incudine per una visita alle vasche di laminazione e all'area attrezzata, realizzate grazie alla compartecipazione alle spese della Regione Lombardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barche in difficoltà per il forte vento Grandine a Limone

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

lunedì 27 agosto 2012 - PROVINCIA -
MALTEMPO/2. Interventi sul lago di Garda

Barche in difficoltà
per il forte vento
Grandine a Limone

Numerosi gli incendi: a Gottolengo le fiamme lambiscono una cascina

Una giornata di lavoro intensissimo ieri sul lago di Garda, con le motovedette e i vigili del fuoco impegnati per ore. Sono state soprattutto le motovedette della Guardia costiera, la Croce Rossa di Desenzano e Bardolino, la protezione civile di Torri del Benaco, la Polizia di Stato di Peschiera, i carabinieri di Desenzano e la polizia locale di Desenzano ad intervenire nelle operazioni di salvataggio che hanno riguardato complessivamente una dozzina di imbarcazioni.

Il momento più delicato si è verificato intorno alle ore 16, quando è stato necessario affrontare onde alte anche cinque metri. Di diversa entità gli interventi richiesti ai soccorritori: in alcuni casi si è trattato di barche ribaltate oppure alla deriva, in altri casi la necessità di assistenza per essere finite in secca. Destinatari dei soccorsi sono stati in prevalenza stranieri: tedeschi, olandesi e inglesi, ma non sono mancati anche gli italiani.

LE TEMPERATURE. Quanto all'attesissima «Beatrice», bisogna prendere atto che, in gran parte dei casi, è rimasta... sulla Divina Commedia. Salvo rare eccezioni, le temperature nella giornata di ieri non si sono abbassate. Questo fino alla serata, quando si è iniziato ad avvertire un clima meno pesante rispetto a quello dei giorni scorsi. E così dovrebbe essere anche da oggi, con temperature massime che, nel bresciano, dovrebbero essere leggermente inferiori a quelle della settimana scorsa.

Grande assente, salvo rarissime eccezioni, la pioggia. In città, nella notte tra sabato e ieri, ne sono cadute pochissime gocce. E così è stato su gran parte del territorio provinciale. Pioggia nel primo pomeriggio di ieri in Valle Camonica, mentre a Limone sono cadute grandine e pioggia prima che si alzasse il forte «Peler», il vento del Garda che soffia da nord.

GLI INCENDI. E proprio il vento è stato il principale protagonista della giornata di ieri. I vigili del fuoco sono stati chiamati per una quarantina di interventi, resisi necessari per l'incendio di sterpaglie.

I pompieri sono stati impegnati in molte zone della provincia, tra cui Calcinato, Nuvolento, Rodengo Saiano, Roccafranca, Orzinuovi e Iseo. A Gottolengo, in particolare, le fiamme dalle sterpaglie si sono propagate fino a raggiungere una cascina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immigrati/ Gommone con 77 migranti soccorso al largo di Lampedusa

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Ilva/ A Taranto si 'indaga' anche sulle cozze
 Fed/ Lettera di Bernanke: C'è spazio per ulteriori azioni
 Usa/ Sparatoria Ny: l'autore si chiamava Johnson, aveva 53 anni
 Auto forza posto blocco a Cerveteri e rischia di travolgere cc
 Apple/ E' favorita nello scontro con Samsung, attesa per verdetto
 Gossip/ Rupert Sanders perdonato da Liberty Ross?
 Crisi/ Terzi: Internazionalizzazione è la carta vincente
 Crisi Marò/ Terzi: Obiettivo certo, i ragazzi torneranno a casa
 Usa/ Forse disputa fra colleghi a origine sparatoria a New York
 Calcio/ Juventus: Carrera, altra stoccata a Mazzarri
 Usa/ Cnn:Polizia uccide l'uomo armato all'Empire State Building
 Usa/ Sparatoria New York, c'è una seconda vittima
 Calcio/ Milan, Pazzini: Voglio tornare in Nazionale
 Usa/ Sparatoria davanti all'Empire State Building a New York
 L.elettorale/ Letta: Ottimista su accordo, è logica che porta lì
 Grecia/ Samaras: Chiediamo più tempo per respirare, non soldi
 Crisi/ Merkel: Mi auguro che la Grecia resti nell'euro
 Musica/ Gianni Morandi: Farò tutto ciò che chiede Adriano
 Governo/ Camusso: Monti bis? Parlo di proposte, non di persone

Immigrati/ Gommone con 77 migranti soccorso al largo di Lampedusa Immigrati/ Gommone con 77 migranti soccorso al largo di Lampedusa Le operazioni svolte dalla Marina Militare e Guardia Costiera
 24/08/2012 e-mail print

Roma, 24 ago. (TMNews) - Si è concluso questa mattina alle 9:30 il trasbordo dei 77 migranti soccorsi ieri sera al largo di Lampedusa dalla nave della Marina Militare Spica. Le operazioni si sono svolte a circa 2 miglia dal porto dell'isola con l'impiego della motovedetta CP301 della Guardia Costiera, che in due successivi viaggi ha recuperato 76 dei 77 migranti soccorsi. Durante la notte un giovane naufrago era stato trasferito a Lampedusa per motivi sanitari con l'elicottero della Spica.

Red/Sav

Dal Garda alla Bassa altra giornata di fuoco

Bresciaoggi.it - Home - Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Home Provincia

Suv o utilitarie, lo spread della verde «seduce»
 «Premi e bollini sono out ora tira solo il risparmio»
 «Fabbrica di cavie», l'inchiesta alza il tiro
 Centrale a biomasse, tensione alle stelle
 Dai restauri dell'antica Pieve spunta il volto del santo eremita
 Il fiume «tornerà» nella piazza: la Giunta ha blindato i ciottoli
 «Territorio ferito» Calcinato scende dal «super treno»
 Centraline, la corsa all'acqua tocca anche le aree protette
 Ostiano lascerà Cremona: vuole diventare bresciano
 Caccia, è scattato il conto alla rovescia
 Green Hill, l'atto d'accusa dei veterinari
 Roccafranca: l'ennesimo rogo fa strage di api
 Notte bianca: aperti fino alle tre Ma qualcuno aspetterà l'alba
 Mountain bike al Mortirolo e trekking in Valtellina
 Zigzagando lungo una mulattiera tra Passo dei Lupi e Pizzo Tre Confini
 Compensi e redditi, la Giunta vara l'operazione trasparenza
 «Sì alla responsabilizzazione, no ai balzelli»
 Dal blitz degli animalisti nuova linfa all'inchiesta
 Conzadori, l'ultima vittima della «curva della morte»

Dal Garda alla Bassa altra giornata di fuoco L'EMERGENZA DELL'ESTATE. Roghi anche fra Montichiari e Carpenedolo

In serata va in fiamme collina che sovrasta Gussago L'incendio bis nei boschi di Soiano minaccia i vigneti
 24/08/2012 e-mail print

I Vigili del fuoco in azione ieri sera a Gussago FOTOLIVE/Filippo Venezia Quella di ieri è stata l'ennesima giornata di lavoro intensissimo per i vigili del fuoco a causa di incendi che hanno interessato campi e boschi. La speranza è che inizi a piovere per porre fine allo scempio degli incendi, che in molti casi sono di natura colposa o dolosa. L'intervento più problematico nel pomeriggio in territorio di Bornato, in Franciacorta, con una vigna lambita dalle fiamme. E nella tarda serata allarme da Gussago per un incendio in località «Camandoli» sulla collina poco distante dal santuario della Stella. La squadra dei vigili del fuoco che ha potuto contare sull'apporto dei volontari della Protezione civile di Gussago ha potuto circoscrivere l'incendio che si stava propagando velocemente. Un incendio che si sospetta doloso data l'ora. Le prime telefonate ai carabinieri di Gardone e ai pompieri sono giunte alle 22.40. «Brucia il bosco vicino alla Stella di Gussago». Tra i primi ad intervenire il sindaco di Gussago Bruno Marchina. «La situazione è sotto controllo» ha detto alle 23.30. «L'incendio ha interessato località Camaldoli, Per fortuna c'era la riunione settimanale della Protezione e sono intervenuti coi pompieri». A Bornato alle 17 tre squadre erano impegnate a spegnere le sterpaglie che bruciavano a pochi metri dal vigneto: si è cercato di evitare che la coltivazione subisse danni irreparabili a causa del calore. Carabinieri,

Dal Garda alla Bassa altra giornata di fuoco

polizia e vigili urbani hanno intensificato i controlli per individuare i piromani. A Carpenedolo e a Montichiari hanno preso fuoco al mattino alcune sterpaglie ai lati delle strade, con un forte rischio che il fuoco raggiungesse i campi coltivati. Fiamme in tarda mattinata anche tra Molinetto e Pevalle con erba secca che bruciava a ridosso della 45 bis e intervento dei pompieri. Nel pomeriggio nuove emergenze hanno impegnato varie squadre dei pompieri aiutate dai volontari e da molti cittadini. A Soiano, al confine con Calvagese, è di nuovo bruciato il bosco che aveva preso fuoco lunedì. Distrutti più di 20mila metri quadrati di verde. I vigili del fuoco del distaccamento di Salò hanno lavorato sino a sera per spegnere i focolai e bonificare la zona.F.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cascina Caluzzano brucia ancora

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

La cascina Caluzzano brucia ancora

Fiamme sotto i covoni nel fienile distrutto dal maxi rogo

Mediglia Torna ad ardere il fuoco a cascina Caluzzano. Si è riacceso infatti l'incendio iniziato venerdì e domato solo nella notte tra domenica e lunedì. In parte del fienile le fiamme si sono sprigionate di nuovo da sotto i covoni di fieno. I vigili del fuoco sono intervenuti dal distaccamento milanese di piazzale Cuoco e hanno presidiato la zona. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale di Mediglia. L'allarme è scattato alle 13, quando sono partiti quattro mezzi dei vigili del fuoco per raggiungere via Gassman. Tre ore dopo il rogo è stato spento per riaccendersi poi subito dopo: per questo motivo fino ad ora tarda i pompieri sono rimasti a presidio della struttura. Purtroppo il rischio di nuovi incendi non è comunque scongiurato, almeno finché non verrà ultimata l'operazione di smassamento del fieno: mille rotoballe che erano stipate nell'enorme fienile. Sette giorni di fuoco, da venerdì quando è divampato per la prima volta il rogo in cascina, fino a ieri dopo che nella notte tra sabato e domenica l'incendio sembrava ormai estinto. Nei primi tre giorni sono intervenuti i gruppi di Protezione civile, che hanno prestato il loro supporto lungo la Cerca. Sono arrivati circa sessanta volontari provenienti dai gruppi di Paullo-Tribiano, San Giuliano, Cerro al Lambro, San Colombano, Melegnano, Pantigliate e Settala, che per 796 ore hanno offerto la loro assistenza. Dieci automezzi, tre motopompe e tre torri faro sono state impiegate sul posto, coordinando ogni azione con il distaccamento dei vigili del fuoco di Milano. Un supporto fondamentale, perché grazie alla Protezione civile le operazioni di spegnimento hanno potuto proseguire anche durante la notte. «Per quanto concerne l'impiego del personale volontario del Servizio intercomunale di protezione - fa sapere il dirigente tecnico del servizio Intercomunale di Protezione civile Marco Simighini - il nostro impegno è terminato in tarda sera domenica. Il personale dei vigili del fuoco è però rimasto sul posto e avrebbe ultimato l'intervento effettuando lo smassamento con propri mezzi. Si fa altresì notare che è stato interessato il personale tecnico in reperibilità di Arpa in quanto il tetto dell'edificio del fienile di più recente realizzazione era in eternit». Purtroppo le ricerche di mezzi per lo smassamento avevano dato infatti risultati negativi. Ed è proprio il prolungarsi della presenza del fieno in loco la causa del nuovo focolaio. Em. Cu.

All'asta i beni della Protezione civile, a S. Angelo vendono anche una barca

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

All asta i beni della Protezione civile, a S. Angelo vendono anche una barca

Il comune di Sant Angelo in tempi di crisi cerca di fare cassa mettendo all asta una serie di beni di beni della Protezione civile considerati ormai inutili: in vendita motorini, una roulotte e persino un battello pneumatico.a

A Sant'Angelo maxi asta con gommoni e roulotte

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

A Sant Angelo maxi asta con gommoni e roulotte

Sant Angelo In tempi di crisi, si sa, la regola aurea dice di risparmiare e tagliare i costi inutili. È questa la filosofia che a quanto pare è stata seguita dagli amministratori comunali di Sant Angelo, che nei giorni scorsi hanno deciso di mettere sul mercato una serie di beni di proprietà pubblica e in uso alla locale sezione della Protezione civile. All asta andranno quindi motorini, roulotte e persino un battello pneumatico, utilizzato forse per solcare il fiume Lambro ma che, a dire il vero, a Sant Angelo non è mai stato visto in azione molte volte in questi anni. Il pacchetto di dismissioni è stato approvato dalla giunta del sindaco Domenico Crespi, che ha poi dato mandato agli uffici di provvedere a vendere i beni della Protezione civile, suddivisi in cinque lotti. La pratica è passata dunque al dirigente Giovanni Battista Scarioni, che ha predisposto un avviso di asta pubblica, disponibile all albo pretorio del Comune, nel quale vengono illustrati i beni in vendita e le modalità di acquisto. Sono cinque, come detto, i lotti di questa strana asta: si parte da un battello pneumatico Bwa Five Fifty (base d asta 17mila euro), per passare poi a due scooter Malagauti (lotti 2 e 3, base d asta 300 euro per ciascun motorino), ci sono poi una roulotte Roller R24 (base d asta 1.000 euro) e un carrello tenda Jamet Bahia (base d asta 500 euro). Visti gli importi a base d asta, il Comune da questa campagna di dismissioni non introiterà cifre astronomiche. Ma si libererà di mezzi e attrezzature che, indica la giunta in un atto ufficiale, «non sono più utilizzati a fini istituzionali». I beni posti in vendita possono essere visionati previo accordo telefonico con i referenti dell ufficio Lavori pubblici del Comune. Le offerte, inserite in plico sigillato e controfirmato, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del prossimo 15 settembre all ufficio Protocollo del Comune. Per partecipare all asta del primo lotto, cioè quella del battello pneumatico, occorrerà versare un deposito cauzionale pari al 10 per cento dell importo a base d asta. La gara per tutti e cinque i lotti si svolgerà in un unica seduta pubblica il 17 settembre alle 9 in municipio. L asta si terrà con il metodo dell offerta segreta e l aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più alto rispetto alla base d asta. I cinque lotti saranno aggiudicati in modo autonomo, uno alla volta, sempre che l offerta o le offerte pervenute siano superiori ai prezzi fissati a base d asta. Non saranno prese in considerazione offerte uguali o inferiori alla base d asta. Il pagamento dovrà avvenire entro 30 giorni dall aggiudicazione. Il ritiro dei beni è previsto a spese del nuovo proprietario. Lorenzo Rinaldi

Radio 105 a Tavazzano dal 31 agosto per la serie di concerti pro terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Radio 105 a Tavazzano dal 31 agosto per la serie di concerti pro terremotati

tavazzano Una festa che sarà difficile dimenticare quella che si sta preparando a Tavazzano con Villavesco, con un duplice scopo: celebrare la fine dell'estate e, soprattutto, raccogliere fondi da destinare alle aree dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto della scorsa primavera. Ricostruiamo con Teatrock e Radio 105 coinvolgerà tutti i giovani del territorio e non solo, grazie alla presenza di un'emittente nazionale nota e diffusa come Radio 105. La sede scelta sarà quella dell'area dell'ex Eco. Il programma prevede un'animazione di tre serate, come un vero piccolo Festival, che riproporrà, in parte, la formula vincente già sperimentata dagli organizzatori della consulta giovanile del paese con altre manifestazioni all'insegna della musica e dell'impegno. In quest'occasione, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Tavazzano, al fianco dei giovani della consulta giovanile del paese, armati della loro riconoscibilissima maglietta con un logo che ricorda quello di Superman, ci sarà lo staff di una delle emittenti radio più amate dal grande pubblico nazionale. La kermesse prenderà il via il prossimo 31 agosto, dalle 18 in poi, prima con un ricco programma di aperitivi e bar-ristorante gestito dalla consulta. Dalle 21 in poi, le giornate saranno animate dai concerti: tra gli appuntamenti previsti l'esibizione, per la serata di apertura, delle band, Generation Breackdown, Jack Folla & Frenesya. Il giorno successivo, il primo settembre, a salire sul palco di Ricostruiamo con Teatrock e 105 ci saranno gli open Act Teo Cucchetti DJ, e la diretta di Radio 105 con Davide Livraghi & Bayo -Voice. La serata conclusiva, invece, avrà per protagonisti iTonic Supersonic & Moop. Ad occuparsi interamente dell'organizzazione, del bar e dell'animazione della serata, saranno i ragazzi della consulta e, oltre al loro impegno, a rendere possibile le manifestazioni, ci saranno anche gli sforzi del Babylon Bar, del bar Via Vai, di Lodi Città e della Tavazzano Circus Band. Luciana Grosso

***Tasse sospese ai terremotati, la Cgil spinge Anche Errani pressa Roma:
«Altri sei mesi»***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Tasse sospese ai terremotati, la Cgil spinge Anche Errani pressa Roma: «Altri sei mesi»

ROMA Regioni, sindacati e imprese in pressing sul governo per chiedere la proroga allo stop delle tasse per le zone colpite dal sisma dello scorso maggio, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ad oggi fissata al 30 settembre. Senza - è l'allarme che lancia la Cgil - i lavoratori rischiano di ritrovarsi con buste paga a zero. Stipendi cioè svuotati del tutto o quasi a causa del peso delle trattenute che, se non rateizzate, in un colpo solo li falcierebbe. Il pressing si fa più forte alla vigilia del primo Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva che, domani mattina, fuori sacco dovrebbe esaminare la questione e valutare le possibili soluzioni. Il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, insiste e rilancia non solo la richiesta delle tre regioni interessate e già messa nero su bianco in una lettera al premier Mario Monti e al ministro dell'Economia Vittorio Grilli di rinviare il pagamento al 30 novembre per tutti i cittadini delle aree terremotate, ma di posticiparlo «almeno fino al 30 giugno 2013» per chi abbia subito danni a case o stabilimenti. La stessa richiesta arriva dalle imprese del territorio. Sul fronte sindacale, dopo la lettera unitaria di Cgil, Cisl e Uil al ministero dell'Economia, la confederazione di Corso d'Italia, giudicando insufficiente lo stop di soli quattro mesi, punta il dito sulle conseguenze di un mancato intervento per queste popolazioni: la proroga della sospensione degli adempimenti fiscali va estesa a tutto lo stato di emergenza - è la richiesta - e va prevista una forma di rateizzazione «tale da ridurre al minimo l'impatto sulle buste paga dei lavoratori, che altrimenti rischiano di essere significativamente decurtate, se non addirittura azzerate». Insomma, bisogna prevedere per via normativa la possibilità di dilazionare i versamenti di regolarizzazione. Una strada già seguita per l'Abruzzo. Perché altrimenti, per via del cumulo delle trattenute (l'Irpef ma anche le diverse addizionali locali ed i contributi previdenziali) «in un colpo solo - avverte la Cgil - si ridurrebbero in maniera pesante le buste paga, tra quanto dovuto e la restituzione del pregresso». Poi, oltre la busta paga leggera, ci sarebbe da pagare anche la prima rata dell'Imu. L'esecutivo starebbe studiando l'ipotesi non di una proroga fiscale per tutti, ma solo per cittadini e imprenditori effettivamente danneggiati dal sisma: cioè chi ha la casa crollata, oppure l'azienda ferma. «Sin dal Cdm di domani» (oggi ndr), chiede il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, «è indispensabile che il Governo proroghi al 30 novembre le scadenze fiscali per le popolazioni colpite dal sisma e si impegni a una ulteriore proroga per chi a quella data non avrà le abitazioni agibili o per le imprese che non avranno ancora ripreso l'attività».

Domato il rogo a Sestogallo, scongiurato il rischio eternit

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Domato il rogo a Sestogallo, scongiurato il rischio eternit

san giuliano Un'intera notte di lavoro per domare il gigantesco rogo scoppiato nella cascina Sestogallo, con la buona notizia che il rischio eternit è scongiurato. I lavori dei pompieri sono terminati ieri attorno a mezzogiorno, dopo circa diciotto ore dall'inizio dell'emergenza. Durante la notte, si sono moltiplicate le segnalazioni di cittadini che hanno avvertito il molesto puzza di bruciato entrare nelle proprie abitazioni, situate anche a distanze significative da Borgolombardo. Con ogni probabilità, si è trattato del rogo di dimensioni maggiori tra i vari episodi analoghi che hanno coinvolto l'area negli ultimi anni: la densa colonna di fumo nero era perfettamente visibile da diversi chilometri di distanza. Attorno alle 18 di mercoledì l'iniziale divampare delle fiamme: rapidamente sul posto vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri, Croce rossa e volontari di Protezione civile. Nessuna persona era presente all'interno del cascinale. È apparso subito chiaro che le operazioni sarebbero durate a lungo: la siccità conseguente al grande caldo degli ultimi giorni ha fatto sì che le fiamme si propagassero molto velocemente, fino ad invadere gran parte del cortile interno del complesso rurale. Ad esser mangiati dal fuoco, principalmente, lamiere e strutture di legno erette abusivamente: la cascina, teoricamente disabitata, è rinomata per essere frequentata da diversi occupanti che l'hanno eletta a proprio rifugio di fortuna, facendone un covo di sbandati dediti ad attività illecite, in particolare connesse con lo spaccio di stupefacenti. A fine 2010, un blitz delle forze dell'ordine aveva portato allo sgombero di quattordici abusivi. È stato immediatamente rilevato come il principale pericolo risiedesse nelle parti in eternit della copertura. I funzionari dell'Arpa ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo che ha permesso di ridimensionare l'entità delle preoccupazioni: «Si è ritenuto necessario chiedere ai vigili del fuoco di tenere bagnate le poche parti in eternit crollate - fanno sapere -. Tuttavia, la quantità di amianto è davvero minima, la copertura è quasi tutta in cotto, solo una piccola striscia in eternit. Ora, sarà l'Asl a dover effettuare la bonifica». Nel frattempo, l'amministrazione comunale sta valutando quali misure adottare. Ancora sconosciuta la causa del rogo. Lo spettacolo, a fiamme domate, è sconcertante: quello che una volta era un pregiato complesso rurale versa in condizioni indicibili, tra cataste di rifiuti, rottami, un'automobile bruciata, e i drammatici resti dei materiali mangiati dalle fiamme. Un panorama inglorioso, che fa rabbia e spinge a sperare che le brutte pagine di cronaca scritte ultimamente nella storia secolare di Sestogallo possano diventare, prima o poi, uno sbiadito ricordo. Riccardo Schiavo

4zi

Decine di volontari scendono in piazza per la festa patronale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Decine di volontari scendono in piazza per la festa patronale

Volontari in piazza a Casale per far conoscere e sostenere i progetti di assistenza sociale, tra cui il progetto Volere Volare Velando , promozione delle pari opportunità nel campo dello sport a favore dei soggetti diversamente abili. Il progetto si rivolge a persone tra i 16 ed i 50 anni con varie tipologie di disabilità per approcciarli alla pratica velista, condurre cioè una barca a vela in ambiente lacustre per risvegliare impegno fisico, interesse per la novità, conoscenza delle proprie abilità. Il progetto si avvale del contributo di Croce casalese, Avis, Pro loco, Anpas Lombardia, Comune di Casale, Associazione Lumiere, Pro. Muoviamo Casale, Lega Navale Italiana Milano e Provincia di Lodi. Il nuovo progetto è stato presentato ufficialmente mercoledì sera a Casalpusterlengo nell'ambito di un incontro pubblico con il volontariato locale destinato all'intera cittadinanza. Erano ben tredici infatti le associazioni di volontariato sociale presenti con i loro stand in piazza del Popolo per la manifestazione ribattezzata Sagra solidale : una vera e propria vetrina per tutti quei volontari e quelle associazioni che nel corso dell'intero anno si occupano di assistenza sociale. In questa terza edizione della manifestazione, autogestita dalle associazioni di volontariato locali e dalla Pro loco, presente tra gli altri il comitato Vivi la speranza Pro bambini di Cernobyl , presieduto da Angelo Caserini. Il sodalizio continua nella opera di assistenza ai bambini bielorusi per cercare di portare loro un aiuto poiché colpiti in modo indiretto dalle radiazioni nucleari sprigionate dopo l'incidente alla centrale di Cernobyl. In piazza inoltre le associazioni parrocchiali Caritas, San Vincenzo e Commercio Equo Solidale, che ogni anno assistono quasi 400 famiglie casalesi, l'associazione Disabili Insieme presieduta dall'ex sindaco Cesare Bertoglio, l'Acli settore volontariato, la FIR Radio Club Laser servizio di protezione civile guidato da Patrizio Losi, l'Associazione volontari italiani sangue (Avis), l'Associazione donatori midollo osseo (Admo), l'Associazione italiana donatori organi (Aido). E ancora, il centro sociale comunale Insieme per la terza età, gestito dall'associazione Tuttinsieme guidata da Fiorangela Boccardi, l'associazione volontari Croce Casalese con il presidente Angelo Caccialanza, l'associazione volontari Vigili del fuoco del distaccamento casalese di piazza della Repubblica, il gruppo Aleyamar per le adozioni a distanza, che si occupa di minori in difficoltà nei paesi esteri ed in Italia e la Clessidra Centro Artemisia per la gestione di comunità mamma/bambino e comunità per minori che ha una sede in via Vistarini a Zorlesco. Tutte le associazioni sono state premiate per la loro attività con un'apposita pergamena dalla presidente della Pro loco Maria Peverali e dall'assessore Pietro Pea. Francesco Dionigi

4zi

Brembio capitale del divertimento: oggi va in scena la "Notte bianca"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Brembio capitale del divertimento: oggi va in scena la Notte bianca

Brembio Brembio capitale della musica e del divertimento per una notte. Torna oggi, per il secondo anno consecutivo, la Notte bianca dedicata alla musica e messa a punto dall'amministrazione comunale e dagli esercenti del paese. L'iniziativa si chiama Brembio sotto le stelle e nasce con l'idea di dedicare una serata di fine estate al pentagramma e allo stare insieme. Tre i punti nevralgici della mappa del divertimento: il Silvano s Cafè di piazza Matteotti, Le Chandelier di via XX Settembre e l'Etnic Bar di via Vittorio Veneto che, per l'occasione, metteranno in pista tre differenti proposte musicali. Con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Protezione civile, a cui spetterà il compito di vigilare sulla viabilità, per la serata di festa il centro del paese sarà blindato al traffico dalle 20 alle 3 del mattino per permettere ai cittadini di vivere al meglio la loro serata di divertimento. Chiusa l'arteria di via Gramsci, la circolazione della auto e la deviazione verso i parcheggi più vicini saranno a cura dei volontari della Protezione civile. La festa sotto le stelle entrerà nel vivo intorno alle 22 quando, accordati gli strumenti, i musicisti apriranno le danze con le esibizioni dal vivo. A tenere banco al Silvano s Cafè sarà dj Pedros direttamente dal locale Prima Stella con i ritmi della musica afro, mentre all'Etnic Bar sarà di scena la Ska-P Live Band con le trascinanti melodie ska. Ad animare gli spazi dello Chandelier sarà invece l'esibizione della band Mind Experience con un viaggio-tributo nel cuore di rock più amato di sempre. «Un'iniziativa resa possibile solo grazie all'impegno degli esercenti del paese che hanno collaborato con l'amministrazione e hanno offerto gli spettacoli - spiega il sindaco di Brembio, Giuseppe Sozzi - : questa è la dimostrazione che la collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale e permette di raggiungere risultati che, in tempi come questi, sarebbero difficili da sostenere dall'ente pubblico». Rossella Mungiglio

Controesodo sotto l'occhio di "Beatrice" Gli italiani tornano a casa con la pioggia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 26/08/2012

[Indietro](#)

Controesodo sotto l'occhio di Beatrice Gli italiani tornano a casa con la pioggia

Sarà il primo weekend di controesodo sulle strade per i vacanzieri quello in arrivo, che riporterà a casa molti degli italiani che hanno concentrato le proprie ferie nella settimana di ferragosto, da sempre la più gettonata. Anche il gran caldo dovrebbe segnare una tregua: tra oggi e domani (domenica) sono in arrivo forti temporali, soprattutto al Nord, che porteranno aria più fresca, anche se per i giorni successivi le temperature dovrebbero già tornare a salire. Traffico in aumento per il flusso dei vacanzieri di ritorno a casa e per quelli, molto meno numerosi, che si sono messi in viaggio ora per una vacanza a fine agosto. Da oggi fino a lunedì mattina, segnala l'Anas, saranno possibili rallentamenti e attese superiori alle medie su tutta la rete stradale e autostradale, in particolare ai valichi alpini, ai nodi di Genova e di Trieste, sulla direttrice Adriatica e, a sud, sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, dove i grandi flussi dei rientri dalle località di villeggiatura, provenienti dalle coste calabre, lucane e campane, fanno prevedere un weekend da bollino rosso. L'arrivo di correnti umide sulla Penisola, intanto, porterà piogge e temporali anche forti, soprattutto al Nord. I meteorologi hanno soprannominato Beatrice l'ondata di maltempo in arrivo e prevedono acquazzoni veloci e molto abbondanti, oltre a un abbassamento anche di 10 gradi delle temperature, che però torneranno a salire la prossima settimana. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che prevede temporali e rovesci: localmente le precipitazioni potranno essere molto intense, con grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. La pioggia sarà una vera manna soprattutto per l'agricoltura italiana, alle prese con la più grave siccità da dieci anni a questa parte e che, secondo le stime della Coldiretti, ha provocato danni per oltre un miliardo di euro. Intanto il caldo continua a favorire l'opera dei piromani. Giovedì si sono contati 135 incendi boschivi divampati in tutta Italia e che hanno impegnato il Corpo forestale dello Stato; la Calabria, già colpita pesantemente, ieri contava ben 136 roghi che in alcuni casi hanno reso necessario l'intervento di Canadair. I mezzi aerei della flotta dello Stato sono intervenuti ieri su 37 roghi distribuiti in dieci diverse regioni del Paese, ed è il Lazio la regione che ha inviato il maggior numero di richieste. Anche la Campania continua a bruciare senza sosta, e l'incendio che preoccupa di più è quello che da giorni interessa la zona di Vico Equense, nella Costiera sorrentina, dove ieri sono intervenuti due S-64. Incendi anche a Positano e in altre aree del salernitano. A Roma due piromani sono stati arrestati dalla polizia: entrambi italiani, uno di 57 e l'altro di 41 anni, sono stati colti in flagrante subito dopo aver appiccato il fuoco in due diverse zone della Capitale. Una donna di 66 anni è stata arrestata nell'Avellinese perché ritenuta responsabile di un incendio boschivo doloso.

Getta un mozzicone e provoca un rogo in mezzo al mercato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Getta un mozzicone e provoca un rogo in mezzo al mercato

Getta un mozzicone acceso e provoca un principio d incendio nel cuore di Melegnano. Attimi di paura ieri mattina durante il tradizionale mercato della domenica. Il pronto intervento dei carabinieri evita il divampare del rogo. Attorno alle 11.30 infatti, in un cestino nella zona della centralissima piazza Garibaldi, è scoppiato un principio d incendio. Non è escluso che a innescare le fiamme sia stato un mozzicone gettato incautamente da uno dei tanti visitatori in giro per le bancarelle del tradizionale mercato domenicale. Il gran caldo di questi giorni, poi, avrebbe fatto il resto. Sta di fatto che il principio d incendio poteva provocare una situazione di potenziale pericolo. Tanto più che, nonostante il periodo clou delle vacanze estive, anche ieri il mercato è stato preso d assalto da centinaia di persone in cerca dell affare di stagione. Proprio in quel momento, però, nella zona di piazza Garibaldi stavano passando i carabinieri di Melegnano impegnati a presidiare le varie zone della città. E così, dopo aver notato il rogo, i militari dell Arma si sono subito prodigati per spegnerlo. Per fortuna l incendio si è rivelato di lieve entità, tanto che non è stato neppure necessario l intervento dei vigili del fuoco. Sempre ieri, intanto, un pensionato residente in città ha accusato un leggero mancamento mentre stava facendo la spesa in un negozio del centro storico. Sul posto sono accorsi i sanitari della Croce bianca di Melegnano, ma anche in questo caso l allarme è in breve rientrato.

Merisi: «San Bartolomeo testimone della verità per cui ha dato la vita»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Merisi: «San Bartolomeo testimone della verità per cui ha dato la vita»

«San Bartolomeo, patrono di Casalpuusterlengo, è testimone attuale della parola di Gesù, è uomo di testimonianza di verità per la quale ha dato la vita. Un esempio per tutti noi, per indicarci un cammino all'insegna della verità e della fede».

Queste le parole nell'omelia pronunciata da monsignor Giuseppe Merisi, Vescovo di Lodi, che ieri mattina ha presieduto la Messa solenne celebrata nella chiesa parrocchiale di piazza del Popolo, gremita di fedeli per la festosa ricorrenza, con la partecipazione dei due parroci casalesi don Franco Anelli e padre Vitale Maninetti e della Schola Cantorum. In apertura della celebrazione il parroco don Franco ha sottolineato che «la comunità casalese dovrebbe chiedere in dono l'entusiasmo sincero che ha caratterizzato la vita pubblica di San Bartolomeo». Monsignor Merisi ha inoltre voluto ringraziare pubblicamente don Franco per «il suo servizio generoso ed intelligente, durato quasi 13 anni, a Casale che lascerà a giorni per il difficile compito di dirigere il Seminario vescovile». Successivamente, nella chiesa gremita di fedeli, si è tenuta la tradizionale offerta dei ceri da parte dell'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Flavio Parmesani, insieme al vicesindaco Maria Luisa Braguti, agli assessori Pietro Pea e Piero Mussida, al presidente del consiglio comunale Nicola Locatelli, il presidente dell'Azienda Speciale Emanuele Steffenini, i consiglieri comunali Angelo Pagani, Andrea Bossi e Marco Zanelli, il consigliere provinciale Gianfranco Concordati, la presidente della Pro loco Maria Peverali oltre alla comandante dei vigili urbani Laura Chiesa e a rappresentanze delle locali sezioni dei Carabinieri, Guardia di finanza, Croce Casalese, Protezione Civile e Vigili del fuoco. Poi tutti pronti per il rito degli aperitivi ed il gran pranzo della sagra. La tradizione vuole infatti che dopo la celebrazione della Santa Messa solenne e l'aperitivo nei bar suta i portegh (sotto i portici della centrale piazza del Popolo) ci si sieda tutti attorno alla tavola imbandita per un gran pranzo festaiolo ricco di gustose portate dagli antipasti, agli stangheti (ravioloni ripieni di zucca) fino al gorgonzola di produzione locale ed alla immancabile turta de Casal, il tutto accompagnato da innumerevoli brindisi. Un rito gastronomico-culinario che apporta decisamente una «botta calorica» che i casalesi tendono a «smaltire» nel pomeriggio con una passeggiata al luna park, specie per chi ha bambini piccoli, o in piazza dove non è mancato uno dei momenti più tradizionali della festa patronale casalese: la distribuzione gratuita di gustose fette di Turta de Casal, organizzata dalla Pro loco e dai panificatori. Francesco Dionigi

A Brembio una notte sotto le stelle Ma i veri protagonisti sono i giovani

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 27/08/2012

Indietro

A Brembio una notte sotto le stelle Ma i veri protagonisti sono i giovani

Brembio Quella di Brembio è una notte bianca per i giovani. Sono stati soprattutto ragazzi quelli che hanno animato le vie del paese sabato sera, per la seconda edizione di Brembio sotto le stelle, iniziativa nata dalla collaborazione dell'amministrazione comunale con gli esercenti del paese. Già alle 9, le vie principali di Brembio erano state chiuse al traffico grazie all'intervento di polizia locale e protezione civile, per lasciare il campo a una serata dominata dalla musica e dal divertimento. Di grande successo, per i più giovani, è stato l'evento programmato dal Silvano s Café di piazza Matteotti, che ha portato nella Bassa il famoso Dj Pedros, nome affermato del locale Prima Stella. Il ritmo della musica afro ha richiamato, anche da fuori Brembio, una folla di appassionati che hanno riempito la strada e ballato fino a notte fonda. Poco più in là, davanti all'Etnic Bar di via Vittorio Veneto, a farla da padrone è stato invece lo ska dei Mucho Gusto. Musica allegra, veloce e prepotente, che ha diffuso il buon umore nei presenti: in chi ha ballato sotto il palco come in quelli che, più tranquilli, si sono goduti la musica stando seduti ai tavolini fuori dal bar. Appassionante è stato anche il concerto in via XX Settembre, davanti al bar Chandelier, dove si è puntato sul rock più classico. Ad aprire le danze sono stati infatti gli Stee Cats, formazione che propone un repertorio di vivace rock and roll anni 50, e che ha poi passato gli strumenti ai Mind Experience. Questi ultimi hanno catturato l'attenzione del pubblico ripercorrendo i più grandi successi della storia del rock, da Elvis ai Doors, senza tralasciare Jimi Hendrix e arrivando fino agli anni 90. Un mix che ha lasciato senza fiato i presenti e che verrà riproposto il primo settembre alla Festa dell'Unità di Lodi. Una birra, una salamella, un po' di chiacchiere e musica: così il via vai tra i tre spettacoli è durato fino a tarda notte in un paese animato da centinaia di persone che hanno dimostrato la propria voglia di ritrovarsi e fare comunità. Federico Gaudenzi

Peschici, distrutti 70 ettari di bosco**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 25/08/2012 - pag: 7

Peschici, distrutti 70 ettari di bosco

Le fiamme sono state domate. Salvi l'abitato e i vicini centri turistici

FOGGIA Oltre settanta gli ettari di bosco e macchia mediterranea delle campagne di Peschici distrutti, dall'incendio scoppiato giovedì sera e completamente spento solo all'una di ieri pomeriggio. L'allarme è stato lanciato due giorni fa quando le prime fiamme sono scoppiate, in località Vecchio Telegrafo, lungo la litoranea che collega Peschici a Vieste. Fiamme e fumo ben visibili anche dai numerosi turisti che stavano facendo il bagno e prendendo il sole sulla costa garganica. Anche se le indagini sono ancora in corso gli inquirenti credono che, l'ennesimo incendio sul Gargano sia di natura dolosa. Sul posto sono intervenuti due canadair e due fire-boss, oltre a numerosi uomini che hanno lavorato da terra. Per questi è stato un lavoro molto difficile poiché le fiamme hanno interessato una zona particolarmente impervia del promontorio garganico. Diverse le squadre dei Vigili del fuoco fatte confluire oltre che dal comando provincia di Foggia, anche dai distaccamenti di Vico del Gargano, San Giovanni Rotondo e Vieste. Al lavoro pure gli uomini del Corpo Forestale dello Stato e gli operai dell'Arif, l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali. Importante il contributo dei volontari della Puglia e dell'Emilia Romagna di stanza a Jacotenente, il distaccamento dell'aeronautica militare italiana della Foresta Umbra. Anche se la zona dell'incendio era abbastanza distante dai residence e dai villaggi turistici i soccorritori hanno lavorato, soprattutto da terra, per delimitare le fiamme ed impedire che potessero avvicinarsi minacciosamente alle strutture e alla popolazione. Ieri mattina tutto sembrava risolto tanto che si è iniziato con i lavori di bonifica: poi - forse anche per il vento - le fiamme si sono alimentate nuovamente ed è stato necessario far intervenire non solo i canadair e i fire-boss ma è stato chiesto ed ottenuto anche l'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco: così dal cielo sono piovuti acqua e liquido ritardante. L'incendio, inoltre, si è propagato anche in un'altra zona adiacente, fino a raggiungere la località Madonna di Loreto a poche centinaia di metri: il fuoco non ha mai minacciato l'omonima chiesetta che si trova a due chilometri dal centro abitato di Peschici. Dopo aver lavorato tutta la notte, vigili del fuoco, uomini della protezione civile, del corpo forestale dello Stato e volontari hanno operato sul Gargano fino a tarda mattinata. L'ultima squadra, infatti, è tornata al comando solo pochi minuti dopo l'una: quando tutta l'area è stata bonificata e messa in sicurezza ed è stato spento anche l'ultimo focolaio. E i Vigili del fuoco nella giornata di ieri sono stati impegnati non solo per incendi di boschi e sterpaglie. Il caldo delle ultime ore ha creato disagi alla circolazione stradale e ad un impianto eolico. A Tavernola un autobus dell'Ataf - anche a causa di un corto circuito - si è incendiato ed è andato parzialmente distrutto. Fortunatamente al momento dell'incendio sul mezzo vi era solo l'autista che è stato colto da male: sul posto polizia stradale, Vigili del fuoco e una unità del 118. Nelle campagne tra Troia e Orsara di Puglia, invece, i pompieri sono intervenuti in località San Cireo per una pala eolica che è andata a fuoco. Luca Pernice RIPRODUZIONE RISERVATA

Studente ucciso dalla frana La Procura apre un'inchiesta**Corriere del Trentino**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 25/08/2012 - pag: 7

Studente ucciso dalla frana La Procura apre un'inchiesta

BOLZANO La Procura di Bolzano ha aperto un fascicolo sulla morte di Alvisè Ravazzolo, lo studente vicentino di 28 anni morto giovedì dopo essere stato investito da una scarica di sassi ai piedi di una via d'arrampicata in Alta Val Badia. Nella mattinata di ieri i carabinieri di Brunico hanno interrogato i due amici di Alvisè Ravazzolo, per il momento in qualità di persone informate sui fatti. Obiettivo: cercare di ricostruire meglio la dinamica dell'incidente costato la vita al giovane studente di Agraria. Secondo quanto ricostruito fino a questo momento dagli inquirenti sembra che la scarica di sassi che ha ucciso Alvisè si sia staccata accidentalmente dalla parete che i tre turisti si apprestavano a salire. Ma attraverso le testimonianze degli unici testimoni dell'incidente, così come attraverso il racconto dei soccorritori dell'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites, gli investigatori cercheranno di escludere che vi siano state responsabilità di terzi nell'accaduto. Sulla base delle testimonianze raccolte il pm Daniela Pol valuterà con quale ipotesi di reato procedere nell'inchiesta. Il giovane era stato recuperato ancora cosciente dagli uomini dell'elisoccorso dell'Aiut Alpin Dolomites di Ortisei. Poco dopo il ricovero in ospedale però il giovane era morto. Le rocce che gli sono franate addosso gli hanno provocato ferite gravissime, fra cui un profondo trauma toracico che non gli ha lasciato scampo. L'incidente si è verificato un centinaio di metri sopra il rifugio Scotoni, nel parco naturale di Fanes-Senes-Braies in Val Badia. Il gruppo era partito di buon'ora dal camping di San Cassiano per salire la Cima del Lago a quota 2650 metri attraverso via Dell'Oglio. La frana che ha ucciso Alvisè si era verificata ai piedi della parete, al termine di una cengia erbosa sopra il rifugio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Siccità, Roncade chiede a Zaia la calamità naturale**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 25/08/2012 - pag: 9

Siccità, Roncade chiede a Zaia la calamità naturale

RONCADE Il Comune di Roncade chiede alla Regione lo stato di calamità per la siccità che ha distrutto i raccolti. Dopo aver raccolto il grido di dolore di molti agricoltori (nella Marca sarebbero 30 mila gli ettari «bruciati» dal caldo), il sindaco Simonetta Rubinato e l'assessore Guido Geromel, hanno scritto al governatore Luca Zaia e all'Avepa (l'agenzia dei pagamenti in agricoltura) di Treviso per ottenere la dichiarazione di evento eccezionale, accompagnata dal riconoscimento dell'adeguata copertura delle assicurazioni, l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e fiscali per gli imprenditori e loro dipendenti.

*Lite per la coperta sul ghiacciaio L'Unesco: non decidiamo noi***Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 25/08/2012 - pag: 7

Lite per la coperta sul ghiacciaio L'Unesco: non decidiamo noi

La Marmolada si scioglie: rimpalli tra Belluno, Trento e Fondazione

BELLUNO Soltanto a sentirne parlare sembra di tornar piccini, quando con una lucina tra le coperte si ammirava come per magia l'ennesima trovata di Archimede, il genio tuttofare. Chiamato a risolvere il problema dei rifiuti a Topolinia, inventa in quattro e quattr'otto una navicella, spedisce tutto ben impacchettato e compresso dritto nello spazio - pianeta Kasson, sottogalassia Etto -, e riceve l'ennesima chiave della città. Già, perché dal fumetto alla realtà, piacerebbe senz'altro al grande Walt Disney anche la più recente e quanto mai vera storia del ghiacciaio della Marmolada. Al confine tra Trento e Belluno, Veneto e Trentino Alto Adige, improvvisamente l'unico modo per impedire che si scioglia come un qualsiasi polaretto al sole sembra essere una enorme coperta bianca. Dovrebbe andare a ricoprire tutto il ghiaccio che ancora resta lassù, fino a più di 3 mila metri, preservandolo grazie a uno speciale telo bianco in geotessuto in grado di rifrangere il 50% in più di luce solare. Troppi gli 8.4 gradi di media, i 14.7 di massima e troppo alte persino le minime - si stenta persino a definirle tali -, tutti valori rilevati in una recente ricerca sulla Marmolada di Thierry Robert Luciani, tra i più esperti previsori del Centro Arpav di Arabba. Troppo veloce la fusione del ghiaccio, che retrocede ogni anno a vista d'occhio lasciando sempre più spazio a speroni e interi costoni di roccia. Troppa, infine, la burocrazia che ha investito l'intera vicenda, con Belluno che la copertona la vorrebbe subito e chiede i permessi ai vicini, Trento che non da risposta e tira in ballo l'Unesco, quest'ultima che si è riunita ieri ma sulla questione preferisce non proferire una parola soltanto: la disputa riguarda province e tutt'al più regioni, la Fondazione non può imporre vincoli non avendo competenze né urbanistiche né ambientali. Eppure, polemiche e litigi a parte, la copertona serve, lo dimostrano recenti, simili esperimenti condotti in Svizzera o, senza andar troppo lontani, sul più vicino ghiacciaio del Presena, in Trentino, fronte Lombardo. Qui dal 2008 è iniziata senza indugi la distesa di 70mila metri quadri dello stesso trapuntone ipotizzato per la Marmolada, e i risultati sono più che tangibili: «Abbiamo ridotto la rifrazione della luce solare del 50% su una superficie pari a 150 campi da calcio - spiega Alberto Trenti, capo della protezione civile trentina -. Davvero un bel vantaggio». E risultati alla mano, è la stessa regione Veneto, dunque, a rilanciare sul progetto. «Si tratta di un palliativo, ma è senz'altro l'ipotesi più pratica, veloce e percorribile - spiega Marino Finozzi, assessore regionale al turismo -. Se il prossimo inverno porterà una buona quantità di neve, la parte veneta della Marmolada avrebbe già a disposizione i teli geotessili per la prossima primavera. Nei prossimi giorni cercherò di portare avanti la questione, i rapporti tra Veneto e Trentino sono buoni e troveremo senz'altro una formula condivisa per mantenere viva quest'area». Nel frattempo, i fatti restano in mano dell'esperto Luciani. «Da quando nel 1991 abbiamo installato una stazione di rilevamento a quota 3.256 metri in cima al ghiacciaio - spiega il previsore Arpav -, gli scorsi mesi di giugno e luglio hanno fatto registrare le medie più alte in assoluto. La stessa stazione, costruita su metri e metri di neve e ghiaccio, si ritrova ora sopra uno sperone di roccia nuda, che assorbe radiazioni dirette solari, restituendole sotto forma di calore sensibile che va a modificare l'intero microclima». Avanti di questo passo, dunque, l'unica alternativa al copertone è solo Archimede. Bruno Colombo

Cadute, scivolate e punture Due i salvataggi sui monti**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 26/08/2012 - pag: 10

Cadute, scivolate e punture Due i salvataggi sui monti

BELLUNO Decine di interventi di soccorso per tutta la giornata di ieri sulle montagne. Attorno alle 13 a Cortina recuperato un escursionista toscano, 68 anni, di Prato caduto senza gravi conseguenze mentre percorreva il sentiero 439 dal Rifugio «Nuvolau». Poco dopo, sul gruppo del Pomagagnon è stato soccorso un 53enne di Perugia scivolato lungo un ghiaione ed elitrasmportato all'ospedale «Codivilla» di Cortina con un sospetto trauma alla spalla. Vicino a Malga Ombretta, nell'Agordino, una 40enne padovana ha lanciato l'allarme per una reazione allergica dovuta alla puntura di un insetto. Elitrasmportata all'ospedale di Agordo, è stata subito sottoposta a profilassi. Un ragazzino di 13 anni di Treviso è poi caduto nei boschi sopra Alleghe, procurandosi traumi a un polso e alla schiena. È stato poi soccorso da una squadra del Soccorso Alpino.

***Celeste, nuova infusione di staminali ma l'associazione distrofici accusa
«Terapia senza basi scientifiche» Lucifero addio, ultime ore di caldo Tra
oggi e domani gli acquazzoni La***

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

""

Data: 25/08/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Regione Attualità data: 25/08/2012 - pag: 7

Celeste, nuova infusione di staminali ma l'associazione distrofici accusa «Terapia senza basi scientifiche» Lucifero addio, ultime ore di caldo Tra oggi e domani gli acquazzoni La protezione civile in allerta

VENEZIA L'avevano detto che sarebbe stata questione di pochissimi giorni, forse di ore. Alla fine già ieri mattina Celeste Carrer, la bimba veneziana di 2 anni malata di atrofia muscolare spinale, è stata sottoposta alla quarta infusione di cellule staminali prelevate dalla madre Elisabetta, come ordinato in via d'urgenza dal tribunale del lavoro di Venezia. Martedì prossimo il giudice Margherita Bortolaso dovrà esprimersi sulla prosecuzione della «cura compassionevole», stoppata dall'Aifa lo scorso 15 maggio dopo un'ispezione dei Nas nel laboratorio dell'ospedale di Brescia. «C'era un pò di emozione e preoccupazione, ma arrivati in ospedale in qualche secondo si è sciolta tutta la tensione - ha detto il padre Gian Paolo - Ora Celeste sta bene». La bimba è stata poi ricoverata nel reparto di Oncoematologia pediatrica, dove resterà sotto osservazione per un paio di giorni. «Se non insorgeranno effetti collaterali potrà essere dimessa», ha dichiarato Raffaele Spiazzi, direttore sanitario dell'Ospedale dei bambini. Carrer non ha voluto parlare delle questioni giudiziarie, ma ad accendere la polemica ieri è stata la Uildm (l'associazione che lotta contro la distrofia muscolare): «Quella terapia non ha nessun elemento scientifico», ha scritto in una nota. (a.zo.) RIPRODUZIONE RISERVATA VERONA Lucifero infiamma il Veronese, ma ora arriva il rischio di «bombe d'acqua». L'afa soffocante ha colpito anche ieri, registrando il record stagionale reso ancora meno sopportabile dall'alto tasso di umidità. I termometri hanno sfiorato i 40 gradi nel Veronese. Questo 2012 si avvia ad essere ricordato come uno degli anni più caldi dell'ultimo ventennio, secondo solo alla feroce estate 2003. Ma gli esperti avvertono che sono le ultime ore di disagio. Poi anche in Veneto arriverà una perturbazione da nord ovest con temporali e vento di maestrale che piomberanno nel Veronese domani, facendo perdere alle temperature anche 10 gradi rispetto ai valori attuali. «La perturbazione di domenica - sottolinea l'Arpav - sarà caratterizzata da un contrasto netto tra l'aria calda preesistente e quella fresca in arrivo. Porterà rovesci temporaleschi sparsi anche forti, sia in montagna che in pianura, con possibilità di grandine e raffiche di vento». È già scattata l'allerta. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, ha dichiarato per oggi e domani lo stato di «attenzione» per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale, compresi Garda e Monti Lessini a partire dalle 14 e fino alla mezzanotte di domenica. RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Ieri 40 nel Padovano ma Lucifero se ne va E' allarme temporali**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 25/08/2012 - pag: 7

Ieri 40 nel Padovano ma Lucifero se ne va E' allarme temporali

VENEZIA Lucifero infiamma il Veneto, ma ora arrivano le «bombe d'acqua». L'afa soffocante ha colpito anche ieri, registrando il record stagionale reso ancora meno sopportabile dall'alto tasso di umidità. I termometri hanno superato i 40 gradi: a Galzignano Terme, in provincia di Padova, le massime hanno toccato i 40,3. Nel Veronese un pregiudicato è fuggito dai domiciliari per comprare un gelato. È stato arrestato. Questo 2012 in Veneto si avvia ad essere ricordato come uno degli anni più caldi dell'ultimo ventennio, probabilmente secondo solo alla feroce estate 2003. Ma gli esperti avvertono che sono le ultime ore di grande disagio fisico. Poi anche nella regione arriverà tra oggi pomeriggio e domani una perturbazione da nord ovest con temporali e vento di maestrale che spazzerà via il caldo e farà perdere alle temperature anche 10 gradi rispetto ai valori attuali. «La perturbazione di domenica - sottolinea l'Arpav - sarà caratterizzata da un contrasto netto tra l'aria calda preesistente e quella fresca e instabile in arrivo. Porterà perciò rovesci temporaleschi sparsi anche forti, sia in montagna che in pianura, con possibilità di grandine e raffiche di vento». È già scattata l'allerta. La protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di «attenzione» per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale a partire dalle 14 e fino alla mezzanotte di domenica. «Probabili temporali anche di forte intensità a partire da sabato sera sulle zone montane, e nella giornata di domenica anche sul resto della regione» avverte la Protezione Civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

Brucia il Summano si sospetta il dolo**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 25/08/2012 - pag: 9

Brucia il Summano si sospetta il dolo

SANTORSO Potrebbe essere doloso l' incendio che nel tardo pomeriggio di ieri ha interessato una vasta area boschiva alle pendici del Summano, in località Lesina di Santorso. Gli uomini della Forestale avrebbero trovato infatti il punto di innesco del rogo e le tracce lasciate dal piromane. Se identificato, verrà denunciato. Le fiamme si sono propagate in poco tempo ed erano già ad un centinaio di metri dalle case quando sono intervenuti i vigili del fuoco con i volontari della protezione civile. Solo le tempestive operazioni di spegnimento hanno scongiurato il peggio.

*Love, domani si vola con il «Memorial Stoppani»***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 25/08/2012 - pag: 10

Love, domani si vola con il «Memorial Stoppani»

Questo week end a Love sarà all'insegna delle iniziative «Tra cielo e acqua». Prima di tutto con la decima edizione del «Memorial Mario Stoppani», raduno aereo in memoria del pluridecorato aviatore loverese. Il cartellone si aprirà oggi con un convegno e l'inaugurazione della mostra «Gli idrovolanti civili dal 1923 al 1950. Tributo a Stoppani» all'Accademia. Ma la manifestazione entrerà nel clou domani: dalle 10 alle 13 ci sarà un'esercitazione di Protezione Civile, con passaggi di saluto di idrovolanti e ultraleggeri, e un'esibizione aerea con solisti e pattuglia acrobatica. Alle 13 ci saranno voli turistici con idrovolanti ed elicotteri, e finale alle 18 in Piazza 13 Martiri con il concerto della Fanfara della prima Regione Aerea di Lombardia. Ma oggi e domani ci sarà anche «Love arts» che condurrà i visitatori alla scoperta delle arti e dei mestieri che hanno caratterizzato la storia della cittadina. Ci saranno anche spettacoli circensi, laboratori per bambini e adulti, concerti, visite guidate, apertura straordinaria dei negozi e fuochi artificiali.

4zi

Bosco in fiamme, paura a Tavernola**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 26/08/2012 - pag: 7

Bosco in fiamme, paura a Tavernola

Fiamme altissime, una colonna di fumo che si vedeva fin dalla sponda opposta del lago d'Iseo, un bosco distrutto e anche tanta paura ieri pomeriggio a Tavernola, a causa dell'incendio che per quattro ore ha imperversato nelle aree verdi a monte del paese. Il fuoco ha alla fine distrutto 60.000 metri quadrati di una vasta area coperta di castagni e frassini, arrivando a lambire anche una zona abitata. L'incendio è scoppiato alle 15 nella zona a ridosso della stazione ecologica per cause non ancora chiarite: forse un mozzicone buttato da un automobilista di passaggio. Alimentate dal forte vento, le fiamme si sono subito propagate, coprendo in poco tempo la fascia di tre chilometri tra le località Pozza e Squadra, fino ad arrivare a ridosso della strada per Vigolo. Sul posto sono arrivate cinque squadre dei vigili del fuoco, gli uomini della sede di Trescore del Corpo Forestale dello Stato e 25 volontari della Comunità montana. I Forestali hanno anche utilizzato un elicottero che ha pescato dal lago d'Iseo e poi scaricato sulle fiamme circa 800 litri d'acqua per volta. Sul posto anche i tecnici dell'Enel, perché le fiamme sono arrivate a ridosso di un traliccio da 15.000 volts, e i carabinieri, che con il sindaco Massimo Zanni hanno chiuso al traffico la strada per Vigolo sfiorata dal fuoco e hanno preparato l'evacuazione delle 27 case verso le quali si dirigeva il fronte del fuoco. Evacuazione alla fine non necessaria, perché il lavoro delle squadre è stato aiutato dall'improvvisa caduta del vento, che ha permesso di spegnere le fiamme intorno alle 19. Nelle stesse ore un altro incendio era scoppiato nel centro del vicino Predore in un deposito di materiale edile accanto a un cantiere. Il fuoco ha distrutto legname, alluminio e un piccolo. RIPRODUZIONE RISERVATA

incendio di mughi in valgrande

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Incendio di mughi in Valgrande

Dopo Auronzo, il Servizio Forestale Regionale è intervenuto anche a Santo Stefano. Colpa dei fulmini
CADORE Due incendi da fulmini hanno colpito le vette del Cadore, tra giovedì e ieri. Ad intervenire è stato il Servizio Forestale Regionale, con l'ausilio dell'elicottero, visto che in entrambi i casi gli incendi si sono innescati in quota in zone non raggiungibili dalle squadre via terra. Il primo incendio è stato segnalato giovedì attorno alle 19 ad Auronzo, fortunatamente in maniera tempestiva. L'elicottero si è alzato subito in volo (anche perché le effemeridi sono prima delle 20.30) e con sei lanci (cioè il getto di un metro cubo alla volta di acqua prelevata, in questo caso, dal lago) è riuscito a spegnere le fiamme. L'incendio si era sviluppato in una pineta e le squadre del Servizio Forestale Regionale, ieri mattina, ne hanno verificato l'esaurimento. Ieri invece l'allarme è scattato a Santo Stefano di Cadore attorno alle 14, ma solo alle 16.30 è stato individuato il punto esatto dell'incendio in Valgrande, anche in questo caso innescato da un fulmine. In zona sono arrivati quattro uomini del Servizio Forestale Regionale (compreso il direttore delle operazioni di spegnimento Enrico De Martini), 4 vigili del fuoco e due agenti del Corpo Forestale dello Stato. Gli uomini hanno allestito una vasca d'acqua lungo il Piave, dopo la galleria di Santo Stefano. L'elicottero del Servizio ha effettuato 44 lanci prima di riuscire a spegnere l'incendio a serata inoltrata. «Si tratta di incendi da fulmine», spiega Fabio Da Re, responsabile dell'ufficio antincendi boschivi della Regione Veneto, «abbastanza frequenti d'estate, ma molto subdoli perché non si vedono, si trovano in zone irraggiungibili e con il secco e il caldo di questi giorni possono diventare molto pericolosi. In Valgrande ha preso fuoco un bosco di pini mughi, che possono scatenare incendi particolarmente virulenti a causa delle loro particolari resine, che costituiscono un combustibile ad altissimo potere calorifico. Il Servizio Forestale Regionale ha dimostrato ancora una volta», conclude Da Re, «di essere sempre pronto e allerta». Oggi gli uomini torneranno in zona per verificare la situazione. Irene Aliprandi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a settembre concorso per 12mila professori

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- Attualità

A settembre concorso per 12mila professori

È il primo dal 1999, altrettante assunzioni pescando dalle graduatorie. Proroga fiscale ai terremotati

ROMA Il consiglio dei ministri approva un decreto con la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi nei comuni colpiti dal terremoto, allineandoli tutti alla scadenza del 30 novembre 2012. «La proroga delle tasse al 30 novembre per i terremotati è solo un primo risultato significativo», commenta a caldo il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, ma «obiettivo irrinunciabile resta lo slittamento a giugno 2013 per chi ha ancora la casa o l'azienda inagibile». Il primo consiglio dei ministri dopo la pausa estiva ha anche approvato quattro decreti presidenziali in tema di pubblica istruzione, riguardanti il regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione e l'autorizzazione al Miur ad effettuare assunzioni di dirigenti scolastici, docenti e personale educativo; docenti per le Accademie e i Conservatori di Musica; personale tecnico-amministrativo e tre unità di direttore amministrativo per il settore Afam. In uno dei quattro decreti c'è il via libera al bando di concorso, il primo dal 1999, per l'assunzione di quasi 12mila nuovi docenti. È prevista per il 24 settembre la pubblicazione di un bando di concorso, per titoli ed esami, su base regionale, finalizzato alla copertura di 11.892 cattedre nelle scuole statali di ogni ordine e grado, risultanti vacanti e disponibili; altrettanti posti saranno messi a disposizione dal Miur attingendo dalle attuali graduatorie. Si prevedono anche procedure per l'abilitazione nazionale dei docenti universitari, un piano straordinario per l'assunzione di professori universitari associati. Il primo decreto prevede l'assunzione a tempo indeterminato, per l'anno scolastico che inizia, di 1213 dirigenti scolastici, a trattenere in servizio 134 dirigenti scolastici. C'è poi l'assunzione di 60 docenti di I e II fascia per le Accademie e i Conservatori di Musica. Nel terzo decreto assunzione di 280 unità di personale tecnico-amministrativo (149 assistenti amministrativi e 131 coadiutori) e 3 unità di direttore amministrativo - EP/2 a seguito di mobilità intercompartimentale per Accademie e Conservatori. Infine, al via il sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. Il Sistema di valutazione si basa sull'attività di collaborazione di tre istituzioni: l'Invalsi, che assume il coordinamento funzionale dell'intera procedura di valutazione; l'Indire (l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), che sostiene le scuole nei piani di miglioramento; gli ispettori.

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- Cronaca

BELLUNO Il caldo che negli ultimi giorni ha imperversato su tutta la provincia ha le ore contate: tra questa sera e domani è in arrivo una perturbazione che spazzerà il Bellunese in maniera intensa. Sono previsti forti rovesci, raffiche di vento e non sono escluse grandinate. Le piogge faranno scendere la colonnina di mercurio, che nell'ultima settimana ha raggiunto livelli da record: le temperature, a partire da domenica scorsa, sono state anche di 6-8°C superiori alla norma del periodo, con massime che hanno raggiunto i 36.6°C a Feltre, i 32.9°C a Santo Stefano di Cadore, i 29.3°C a Cortina. Ai 3250 metri di quota della Marmolada, domenica scorsa, il termometro è salito fino a 14.4°C. L'estate 2012, da una prima analisi dei dati, presenta valori molto vicini a quella torrida del 2003, e può quindi essere ricordata come una delle due stagioni più calde dell'ultimo ventennio. Già da stasera, però, il caldo afoso lascerà spazio a temperature più miti, e in linea con la norma del periodo. La perturbazione in arrivo sarà caratterizzata da un contrasto netto tra l'aria calda preesistente e quella fresca instabile che sta giungendo, e comporterà rovesci temporaleschi sparsi, sia in montagna che in pianura, localmente intensi. Dovrebbero verificarsi piogge forti ma di breve durata, che non riusciranno quindi a compensare l'attuale sensibile deficit di precipitazioni. Le previsioni meteo hanno messo in allarme il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto, che ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale a partire dalle 14 di oggi e fino alla mezzanotte di domani. A causa del previsto peggioramento atteso per domani, si potrebbe arrivare allo stato di pre-allarme nelle zone montane e pedemontane e di attenzione in quelle di pianura. Gli enti e le istituzioni preposte sono quindi invitati a prestare la massima attenzione e a mettere in atto ogni azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti sul territorio. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche, e quelli dove sono presenti fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio.

(senza titolo).

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

PONTE NELLE ALPI La giunta del Comune di Ponte nelle Alpi torna a cinque componenti. Ad alcuni mesi dalle dimissioni, per ragioni lavorative, dell'assessore Elisa Barzan, le sue deleghe vengono riassegnate. Nell'ottica di una riorganizzazione degli incarichi nella maggioranza, il sindaco Roger De Menech ha nominato il 23 agosto Monica Camuffo, che ha recentemente lasciato l'incarico di vice presidente della Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi ad Enrico De Bona, mantenendo, comunque, l'incarico di assessore. Questo avvicendamento è stato votato recentemente dal Consiglio della Comunità Montana e rientra nell'ambito di una collaborazione sempre più stretta che i comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi intendono portare avanti, valorizzando le possibilità di intervento sul territorio della Cm e che in questi anni hanno dato dei risultati molto positivi. Enrico De Bona, come vice presidente, continuerà a seguire le deleghe a personale, sport, Protezione Civile e politiche sociali, mentre l'Assessore Camuffo seguirà bilancio, lavori pubblici, manutenzioni, agricoltura, ambiente e progetti speciali. Per ritornare alla Giunta di Ponte nelle Alpi, il nuovo assessore riprenderà le deleghe precedentemente assegnate alla Barzan (turismo e volontariato), unendole con gli incarichi già assegnateli rispetto all'attuazione del "Piano delle Frazioni" e alle manutenzioni. In tal modo si intende rafforzare l'integrazione tra valorizzazione e manutenzione del territorio, partendo dagli stimoli e attraverso la collaborazione di cittadini, operatori ed associazioni.

spert dona oltre 5 mila euro ai terremotati

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

FARRA D ALPAGO

Spert dona oltre 5 mila euro ai terremotati

FARRA D ALPAGO Quasi 5.500 euro raccolti in una sola giornata a favore dei terremotati di Finale Emilia.

Precisamente ammonta a 5.395 euro la somma raccolta a Spert di Farra d Alpago durante la festa che si è svolta al campo sportivo e organizzata dall'associazione Sperteam e dalle penne nere del gruppo alpini. Le due associazioni, in collaborazione con la parrocchia e il Comune che hanno sostenuto l'iniziativa, hanno devoluto ai terremotati emiliani l'intero incasso derivato dalla frasca e dalla vendita di bibite ai chioschi. Oltre ai cittadini di Spert hanno partecipato alla festa, conclusasi in allegria a tarda sera con musica e ballo, persone da tutto l'Alpago e i villeggianti presenti nella conca, ancora numerosi nella conca in questo scorcio di fine estate. E la grande partecipazione ha permesso di raccogliere una somma consistente per dare una mano alla popolazione di Finale Emilia colpita dal drammatico sisma. «Ringrazio tutto il paese e quelli che hanno partecipato nel sostenere la brava gente emiliana che si è subito data da fare rimboccandosi le maniche per affrontare questo disastro», ha commentato l'assessore comunale Fortunato Calvi. La consegna ufficiale della somma raccolta durante i festeggiamenti a Spert avverrà il 7 e 8 settembre in occasione della festa in programma a Tambre, dove i ragazzi e i bambini emiliani coinvolti dal terremoto sono invitati per partecipare a un torneo di calcio. (e.f.)

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 26/08/2012

Indietro

- Cronaca

di Cristina Contento wCORTINA «Attenzione, cadono rocce dalle Tofane»: ed è un caso che non ci sia rimasto sotto qualcuno. Un masso si è staccato ieri mattina ed è piombato su un tratto della Via Normale per la cima della Tofana di Rozes. Nessun ferito ma è stato solo un miracolo perchè in quel momento la via era molto «trafficata» di escursionisti. Fuggi fuggi generale per una cinquantina di persone presenti, tra chi era di poco più avanti del punto interessato, chi ha rischiato di trovarsi investito e s'è riparato sotto altre rocce, chi ha schivato i detriti in cui si è frantumato il pezzo di montagna e chi era un po' più indietro. È stata emergenza intorno alle 10 di ieri mattina: un boato che si è sentito in tutta la zona (dal Giussani al Dibona), una eco infinita di quel rumore di frana durato almeno un minuto. Pietro Bertanza, giornalista dell'Informatore Agrario di Verona, ha assistito alla scena e ha chiamato in redazione: lui è in vacanza con altri amici nella zona e ieri stavano appunto salendo verso la cima della Tofana di Rozes quando s'è staccato il masso. Tutti salvi: nessun ferito tra gli escursionisti che in quel momento salivano o scendevano la via. «Sarà stato un masso di due metri per due che è venuto giù all'improvviso», racconta Bertanza, «seguito da una piccola frana ed è stato davvero un caso che non ci sia rimasto coinvolto qualcuno. Era un bel pezzo di roccia. E c'era tanta gente in quel momento, lungo la via e del resto erano circa le dieci del mattino. Noi eravamo in tre e ci siamo dovuti nascondere sotto la roccia per proteggerci, poi c'era un gruppo di amici di Bergamo, solo in quel gruppo erano in dodici: erano appena saliti sulla cima e stavano scendendo quando hanno visto staccarsi il masso. Un signore ha fatto a tempo a urlare ad altri due escursionisti di attaccarsi alla parete per evitare di essere colpiti dai pezzi in cui si era spaccato il masso. È andato tutto bene, ma veramente abbiamo avuto tanta paura. Per fortuna poi nessuno si è fatto male, ma è stato davvero un caso». Non è la prima volta che ci si trova di fronte ad eventi simili e che gli escursionisti schivino situazioni improvviso di crolli e di pericolo che si trovano lungo sentieri o vie che percorrono. Il fenomeno, specie in estate, si ripete: è di qualche giorno fa la frana che ha interessato la zona delle Pale di San Martino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi arrivano i temporali

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Oggi arrivano i temporali

Ma da domani tornerà il sereno almeno fino a fine agosto

BELLUNO Il caldo torrido di questi ultimi giorni ha i minuti contati. È, infatti, previsto per oggi l'arrivo di una perturbazione che porterà rovesci e temporali già dalle prime ore di questa notte e che si protrarranno per la prima parte della giornata odierna, per poi trasferirsi sulle Prealpi dove perdureranno più a lungo. Lo annuncia il Centro valanghe di Arabba dell'Arpa. La perturbazione però avrà anche degli effetti negativi, tanto che la protezione civile lancia l'allerta. Infatti i temporali saranno di forte intensità con grandine e forti raffiche di vento, su tutta la Regione. Non è esclusa che la neve possa scendere sulle cime dolomitiche più alte nel corso della mattinata odierna. Ma il maltempo, secondo le previsioni Arpa, dovrebbe durare mezza giornata in montagna, per lasciare spazio poi a sprazzi di sereno o poco nuvoloso in serata. La temperatura subirà una sensibile diminuzione soprattutto serale. Sulle Prealpi a 1500 metri, sono previsti 10 gradi di minima e 17 di massima, mentre a 2000 metri si andrà dai 7 ai 13 gradi. Mentre lo zero termico si dovrebbe registrare a quota 3000 gradi. Da domani il tempo tornerà soleggiato, anche se non si escludono del tutto locali e residue nubi mattutine sulle Prealpi. Il clima mattutino anche domani sarà decisamente meno caldo, ma con valori diurni in ripresa, nella norma del periodo. Il caldo infatti tornerà alla riscossa quanto prima. Il maltempo è infatti momentaneo e il caldo presto tornerà e si manterrà fino alla fine del mese di agosto: torna infatti l'anticiclone africano e le temperature subiranno un nuovo aumento. L'esperto di Meteo.it, le cui previsioni si spingono oltre i tre giorni, è convinto che «settembre indosserà ancora i panni estivi ma mostrerà un numero maggiore di spunti freschi e temporaleschi». Un'estate da record, seconda solo al 2003. «Ormai possiamo affermare che questa estate passerà alla storia come una delle più calde degli ultimi 70 anni, probabilmente seconda solo al 2003». (p.d.a.)

4zi

Arriva anche la Protezione civile

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Arriva anche la Protezione civile

Domenica 26 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Sono una dozzina le associazioni di volontariato fontanellesi che troveranno posto al centro sociale. Si tratta della «Medusa», dei cacciatori, del gruppo dei percussionisti, del Gruppo Escursionistico Fontanellese, dei combattenti e reduci, della banda musicale, dell'Acli, delle Piccole Volpi, dell'Avis-Aido, del gruppo Alpini, della «Into the country» e del gruppo comunale di Protezione civile. Le ultime due sono una novità per l'edificio di piazza Matteotti. «La Protezione civile, che sta iniziando il trasloco – precisa il sindaco Cattapan – lascia la palestra Perotti, dove era limitata in spazi piuttosto ristretti. Altre associazioni dovranno condividere gli ambienti». Giunta e Consiglio comunale delibereranno l'assegnazione degli spazi e il regolamento per l'uso del centro sociale.

Paura sul Sebino dove le fiamme sfiorano le case

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

Paura sul Sebino

dove le fiamme

sfiorano le case

Rogo tra Vigolo e Tavernola, 27 famiglie in apprensione

Per spegnerlo, acqua prelevata dal lago con l'elicottero

None

Domenica 26 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Il fumo dell'incendio in località Squadre tra Tavernola e Vigolo: sul posto cinque squadre dei ... Tavernola

Margary Frassi

Sabato di fuoco, letteralmente, in un tratto di bosco compreso nel percorso della strada provinciale 78, che scorre a valle e a monte dei Comuni di Tavernola e Vigolo. In quella zona ricca di vegetazione, ieri verso le 16 è divampato un incendio che ha richiesto l'intervento di parecchi uomini e mezzi per essere domato.

Sono state ore di apprensione per gli addetti ai lavori, ma anche per la popolazione locale, considerato che nella zona a monte dell'incendio, in località Squadre nel Comune di Vigolo, ci sono abitazioni, in gran parte seconde case, dove vivono 27 famiglie, avvertite del pericolo dal sindaco Angelo Agnellini. Il primo cittadino ha seguito le operazioni di spegnimento con il collega di Tavernola Massimo Zanni e il vicesindaco Matteo Sorosina.

Il tempestivo intervento di cinque squadre dei vigili del fuoco di Bergamo, Lovere e Gazzaniga, delle squadre antincendio della Protezione civile di Tavernola, degli uomini del Corpo forestale dello Stato e della Comunità montana dei Laghi bergamaschi hanno fatto sì che il fuoco venisse domato nell'arco di un paio d'ore. A dar man forte agli uomini di terra, l'elicottero della forestale, che è andato avanti e indietro dal lago a rifornirsi d'acqua e a scaricarla per oltre un'ora.

Praticamente alle 19 la situazione era sotto controllo sia nella parte bassa che in quella alta, dove sono già iniziati i lavori di bonifica. Bisogna dire che le due strade, di valle e di monte, hanno contenuto la pericolosità e l'estensione dell'incendio, quasi certamente doloso, scoppiato in un periodo di grande siccità e quindi in condizioni più che favorevoli per alimentarsi.

Ma veniamo alla dinamica dei fatti, per come ci sono stati raccontati da tanti testimoni oculari. Sembra che le fiamme siano partite dal bordo della provinciale 78 nella zona boscata poco distante dalla discarica della località Pozza, a Tavernola, dove a quell'ora c'era un via vai di gente che scaricava materiali ingombranti. Il punto di innesco dell'incendio farebbe propendere per il solito mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino. Ipotesi tutta da verificare.

I primi ad accorgersi dell'incendio e a dare l'allarme sono stati proprio alcuni cittadini di Vigolo che, uscendo dalla discarica, hanno visto il bosco prendere fuoco. Ma ad allertare vigili del fuoco, forestale e Protezione civile sono stati anche alcuni tavernolesi che dal basso hanno notato levarsi una colonna di fumo che si andava estendendo a vista d'occhio. A rassicurarli il massiccio intervento di uomini e mezzi che hanno avuto la meglio sul fuoco il quale, questa volta e per fortuna, non ha causato danni né alle persone né alle abitazioni.

L'Eco Café vi aspetta anche oggi mentre si esibiscono gli idrovolanti

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

L'Eco Café vi aspetta anche oggi
mentre si esibiscono gli idrovolanti

Domenica 26 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

L'Eco Café a Sarnico Il record assoluto L'Eco Café lo ha stabilito al festival di Sarnico con circa milleduecento caffè offerti nello spazio di un pomeriggio e di una sera.

Ieri pomeriggio a Lovere le cose sono andate in maniera più tranquilla, ma il clou per il nostro stand – allestito davanti all'accademia Tadini e fornito da Mogi Café – è atteso per questa mattina quando sul lungolago, dal porto di Cornasola fino alla piazza Tredici Martiri e oltre si affolleranno migliaia di persone per assistere allo spettacolo degli idrovolanti in volo.

La manifestazione si apre questa mattina alle 9,15 con il corteo che partirà dal municipio e raggiungerà il lungolago Stoppani. Dopo alzabandiera e discorsi, l'esercitazione della protezione civile e quindi l'esibizione delle pattuglie acrobatiche. Ieri pomeriggio si è svolto il convegno sul tema degli idrovolanti che ha raccolto nella sala incontri della Tadini un pubblico molto attento.

E a Predore incendio in pieno centro Brucia un deposito

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

E a Predore incendio

in pieno centro

Brucia un deposito

Domenica 26 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Fiamme in centro a Predore, dov'è bruciato un deposito di materiali edili Predore

Fiamme nel pomeriggio di ieri anche a Predore, in via Donizetti, in pieno centro. Un incendio si è sviluppato attorno alle 16,30 in un deposito di materiale edile attiguo a un caseggiato non abitato, in fase di ristrutturazione e di proprietà di G. P. di Predore, presente, con grande spavento, nel momento in cui è scoppiato l'incendio.

Il magazzino copriva un'area di circa 200 metri quadrati ed era strutturato su due piani. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per le persone e le abitazioni attigue. Il focolaio si è infatti propagato in un'area collinare ad alta densità abitativa, nelle vicinanze delle zone residenziali delle vie Piazza, Pia Volpe e Frassine. Sino al tardo pomeriggio quattro squadre dei vigili del fuoco provenienti da Dalmine, Romano e Palazzolo sull'Oglio hanno lavorato intensamente per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'intera area. Al momento non si conoscono le cause che hanno avviato il pericoloso incendio.

«Ho sentito le urla del proprietario – racconta un vicino –. Mi sono affacciato al balcone e mi ha chiesto di chiamare il 115. In quel momento si vedevano soltanto le fiamme e l'acre odore del fumo che saliva proveniente dall'interno del magazzino inferiore. Poi si sono propagate anche al piano superiore. Sono sceso immediatamente sulla provinciale ad attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, in quanto l'abitazione si trova in una zona complicata da raggiungere con i mezzi di soccorso e quindi ho pensato di essere di aiuto nella logistica».

Le fiamme sono partite dal magazzino inferiore, dove erano sistemati materiali edili, taniche in plastica, ferro, tubi e legname. Inoltre era presente anche un piccolo trattore andato completamente distrutto. Poi l'incendio si è esteso al magazzino superiore, parzialmente coperto da lamiera. Il fumo che saliva dall'area coinvolta si notava anche a Iseo e Sarnico.

Interessato parzialmente anche il caseggiato su piano terra e due piani rialzati, comunque in fase di ristrutturazione iniziale. Fortunatamente non sono stati segnalati danni a una casa abitata, attigua al caseggiato.

Tanti i curiosi che sono saliti sulla collina per verificare l'accaduto. I vigili del fuoco hanno lavorato sino al tardo pomeriggio per sedare definitivamente le fiamme. Sul posto anche i volontari della Protezione civile di Predore. Luca Cuni

Incendi, ben 34 interventi aerei

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi, ben 34
interventi aerei

Lunedì 27 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

Prosegue intensamente l'impegno della flotta aerea dello Stato nella lotta agli incendi boschivi. Gli interventi aerei a supporto delle squadre di terra sono stati 34 su altrettanti roghi distribuiti in dieci regioni. La Calabria è quella che ha inviato il maggior numero di richieste, sette, al Dipartimento della Protezione civile, seguita dalla Campania, con sei.

La festa continua a Lovere Stamattina gli idrovolanti

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"La festa continua a Lovere Stamattina gli idrovolanti"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

La festa continua a Lovere

Stamattina gli idrovolanti

[Tweet](#)

26 agosto 2012 Cronaca

Eco Café a Lovere (Foto by Tarzia Foto)

«Lovere ripartirà dal centro» Il sindaco Guizzetti a L'Eco Café

La festa continua e Lovere questa mattina assiste allo spettacolo degli idrovolanti sul lago per il memorial Stoppani, in ricordo del grande pilota loverese. Alle 9.15 l'incontro con le autorità, poi l'alzabandiera sul lungolago Stoppani, i discorsi ufficiali e quindi l'esibizione degli idrovolanti con la protezione civile e le pattuglie acrobatiche.

Continua anche la manifestazione Arts, arti e mestieri che hanno fatto riaprire per tre giorni le botteghe del centro storico chiuse da anni, un avvio di rilancio del vecchio cuore della cittadina.

Sul lungolago, davanti all'accademia Tadini, è schierato il nostro stand L'Eco Café per offrire a tutti gli interessati un buon caffè della ditta Mogi, nonché la copia della pagina che L'Eco di Bergamo realizzò il 29 giugno 1957 sulla cittadina.

© riproduzione riservata

raccolta di testimonianze sul terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

PEGOGNAGA

Raccolta di testimonianze sul terremoto

PEGOGNAGA L associazione Laboratorio Ambiente e la "Scuola di Cultura" di Pegognaga hanno promosso l'iniziativa Storie del Terremoto, con l'obiettivo di documentare come sono stati vissuti da parte dei concittadini i momenti più difficili del sisma. Il terremoto che nei giorni di 20 e 29 maggio, ma anche 3 giugno, ha colpito duramente la bassa emiliana e l'Oltrepò mantovano, non ha risparmiato il comune di Pegognaga che ha avuto ingenti danni, in particolare agli edifici pubblici (scuole, teatro e centro culturale), alle strutture dedicate al culto (Pieve di San Lorenzo, Parrocchiale dell'Assunta, chiesa di Polesine e di Galvagnina) a molte corte rurali di valenza storica e residenze private nel capoluogo. In attesa di passare alla fase di ricostruzione e normalizzazione della vita comunitaria, è nato il progetto di documentare quegli avvenimenti epocali, raccogliendo direttamente scritti, immagini fotografiche e video, centrate sul terremoto e le sue conseguenze fisiche ed immateriali che hanno lasciato un segno indelebile nel paesaggio e nella memoria della gente. A tal scopo è stato attivato un gruppo di lavoro disponibile a raccogliere segnalazioni, disponibilità ad interviste, testimonianze dirette e quant'altro possa riguardare il ricordo di quei terribili momenti. Il materiale raccolto, selezionato e catalogato potrà concorrere all'allestimento di iniziative culturali a beneficio della collettività e sarà conservato presso il Centro Culturale. Sollecitando a tale proposito quanti fossero interessati, ci si può rivolgere ai seguenti recapiti telefonici: 3495099863 - 3297326214, nonché agli indirizzi mail: avpego@libero.it, s.culturapego@gmail.com. Vittorio Negrelli

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

marcaria Calcoli Isee gratis nei Caf convenzionati Il Comune di Marcaria, nell' intento di fornire ulteriori servizi ai cittadini che devono fornire la dichiarazione Isee, ha approvato la convenzione con quattro centri di assistenza fiscale, i cosiddetti Caaf. Nello specifico la convenzione è stata fatta con i Caaf Cgil, Cisl, Uil e Acli di Mantova per la raccolta delle domande dei beneficiari del contributo per misure di sostegno all affitto per il disagio acuto al fine di consentire ai cittadini residenti a Marcaria di usufruire dei servizi oggetto della convenzione. VIADANA Corso di formazione anti terremoto Il dipartimento Protezione Civile indice la seconda edizione della campagna nazionale Terremoto. Io non rischio , per formare i volontari e contribuire alla riduzione dei rischi. L iniziativa si terrà il 13 e 14 ottobre nelle piazze di un centinaio di comuni italiani ad elevato rischio sismico e per la provincia di Mantova la sede sarà Viadana. viadana Infortunio sul lavoro Ferito un operaio Infortunio sul lavoro ieri a Viadana in un azienda di via Pilastro. Ferito in modo lieve un operaio 29enne, a causa di una caduta. Sul posto anche l Asl.

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- *Provincia*

ROMA Ok dal Consiglio dei ministri alla proroga dello stop al pagamento delle tasse per le zone dell Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto colpite dal sisma dello scorso maggio: la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi per i terremotati viene posticipata al prossimo 30 novembre. La scadenza inizialmente fissata era al 30 settembre. Parla di «un primo rinvio», di «un primo risultato significativo» il presidente dell Emilia-Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, insistendo però sulla richiesta di un ulteriore slittamento al 30 giugno 2013 per chi abbia ancora danni alle case o alle aziende. Il governo, nel corso di una lunga riunione, ha esaminato la questione del differimento delle scadenze degli adempimenti tributari e fiscali che interessano i cittadini e le imprese delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio. E ha quindi «condiviso l'analisi del ministro dell Economia e finanze», Vittorio Grilli, che «adotterà il decreto con la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi, allineandoli tutti alla scadenza del 30 novembre 2012». In questi giorni, e proprio in vista del Cdm, le tre Regioni interessate, oltre a imprese e sindacati, hanno chiesto e insistito perchè l'esecutivo prorogasse la scadenza. I tre governatori Vasco Errani, Roberto Formigoni e Luca Zaia in particolare chiedevano di rinviare al 30 novembre le scadenze di tutti gli adempimenti per i terremotati dell Emilia-Romagna, della Lombardia e del Veneto. E per i cittadini e le imprese che hanno subito danni lo slittamento al 30 giugno 2013. «La nostra iniziativa, giusta e responsabile, ha dato i primi frutti. Ora lavoreremo per l'ulteriore rinvio a giugno 2013. Nei prossimi giorni incontreremo il ministro dell'Economia per ottenere l'ulteriore proroga che per noi è un obiettivo irrinunciabile» commenta Errani, subito dopo la conclusione del Consiglio dei ministri. La notizia della decisione presa dal Governo ha subito avuto un seguito di commenti. «Su questo argomento ne sappiamo quanto prima e sulla nebulosa normativa per i risarcimenti ancora nessun chiarimento: non perdiamo la speranza e continuiamo ad insistere perchè finalmente si diano risposte certe a chi ha subito i danni del terremoto»: così il senatore Carlo Giovanardi membro dell Ufficio di Presidenza del Pdl. Lorenzo Cesa, segretario nazionale dell Udc: «La proroga della sospensione delle tasse fino al 30 novembre è un atto di grande sensibilità e attenzione del governo nei confronti delle popolazioni terremotate. Per le aree colpite dal sisma questo è un passo importante verso il ritorno alla normalità». Ma c'è anche chi non ritiene sufficiente l'esenzione fino al 30 novembre. «L'esenzione delle tasse fino al 30 novembre non basta - sottolinea Isabella Bertolini, vicepresidente dei Deputati del Pdl - La proroga discussa ieri nel Consiglio dei Ministri non risolve la questione. Fra due mesi ci ritroveremo nella stessa situazione. Serve più tempo. Avevo già annunciato che avrei presentato un'odg per chiedere una proroga di almeno un anno. Discuteremo il mio ordine del giorno in Parlamento quando l'esecutivo presenterà il decreto».

4zi

pedaggi autostradali in base ai consumi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *Attualità*

Pedaggi autostradali in base ai consumi

Piano in cinque punti di Clini per la crescita sostenibile. Raccolta differenziata al 70% entro il 2016

ROMA Un pedaggio diverso al casello autostradale in base ai consumi e quindi all'inquinamento prodotto. È uno dei 5 punti del piano presentato dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini per la crescita. In particolare nel documento si fa riferimento alla strategia europea per lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente. Al primo punto c'è la decarbonizzazione dell'economia italiana. Si punta all'aumento dell'efficienza energetica in tutti i settori produttivi, la crescita dell'impiego delle fonti rinnovabili, le misure fiscali a favore della riduzione delle emissioni di CO2. Fra queste misure, c'è appunto anche l'introduzione di «un pedaggio di circolazione nelle autostrade e nelle strade statali, per autoveicoli, autobus e camion, differenziato in relazione alle emissioni specifiche di CO2/km». La misura, si sottolinea nel documento pubblicato sul sito del ministero, «già applicata in altri paesi europei, ha il duplice effetto di usare la leva del prezzo per modificare le modalità di trasporto, e fare cassa a favore di programmi per la mobilità sostenibile. I proventi saranno destinati ad un Fondo Nazionale per la mobilità sostenibile». Fra gli altri punti c'è poi la tutela del territorio, con l'approvazione del Piano Nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la manutenzione e la sicurezza del territorio entro dicembre 2012. Il Piano tra l'altro dovrà prevedere il divieto di futuri condoni edilizi; l'obbligo per gli Enti pubblici e per i privati della manutenzione dei boschi e dei corsi d'acqua; la concessione in uso a imprese cooperative di giovani di terreni abbandonati, situati nelle zone vulnerabili al rischio idrogeologico o al rischio di incendio, per la loro valorizzazione e manutenzione; l'altro punto il recupero delle aree industriali dismesse. Al quarto un obiettivo ambizioso, quello di raggiungere con la raccolta differenziata, fino ad «almeno il 70%» di rifiuti entro il 2016». Ma anche la cosiddetta valorizzazione energetica della frazione residua dei rifiuti non riciclati, vale a dire l'uso come combustibile nella produzione di energia e nelle produzioni industriali. Anche in questo caso si fissa l'obiettivo dell'adozione entro dicembre 2012 del piano nazionale per il recupero dei rifiuti. Il piano dovrà indicare gli obiettivi da raggiungere, le procedure per la definizione delle tariffe, nonché le sanzioni a carico delle amministrazioni locali inadempienti. Al quinto punto, infine, c'è il piano per la gestione delle risorse idriche. Con l'obiettivo della riduzione dei consumi di acqua con il «bilanciamento tra i diversi usi (industria, energia, agricoltura, alimentazione umana)»; il «collettamento e depurazione delle acque reflue»; il «riuso delle acque depurate negli usi agricoli e industriali».

l'esenzione dal ticket? batosta per la regione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- *Provincia*

L'esenzione dal ticket? Batosta per la Regione

Lo sconto sulle medicine vale 400mila euro al mese. Le vendite schizzano in fila per visite ed esami gratis: a luglio ottomila utenti. Il Pirellone ora frena

di Francesco Abiuso wMANTOVA Paga Pantalone. Ovvero: la strana vicenda dell'esenzione dal ticket per i paesi terremotati. Una vicenda che sta costando alla Regione 750mila euro al mese. E questo a causa di aiuti concessi indiscriminatamente a tutti coloro che vivono nell'ampia area riconosciuta come terremotata - un bacino che arriva fino all'hinterland di Mantova - senza distinguere tra chi ha effettivamente avuto danni e chi no. Tra mille polemiche e la promessa, a breve, di una stretta. Dopo le scosse del 20 e 29 maggio, le istituzioni si sono affannate a pensare ogni possibile forma di aiuto. La Regione non è rimasta a guardare e, sulla base delle precedenti esperienze come il sisma dell'Aquila del 2009, e sulla scia di quanto già deciso dall'Emilia Romagna, ha deciso di concedere l'esenzione dal ticket sanitario per le spese farmaceutiche, le visite specialistiche e gli esami alla popolazione dei comuni terremotati. Terremotati sia di Lombardia, che di Emilia e Veneto, va detto. Ma è chiaro che qui l'utenza mantovana l'ha fatta da padrone. Crescendo un po' alla volta di grandezza. Se infatti il primo provvedimento indicava come beneficiari lombardi solo i residenti e domiciliati nei 14 Comuni mantovani (come individuati dalla Protezione civile), l'allargamento del cosiddetto cratere ha portato a inglobare nel provvedimento ben 34 Comuni in provincia di Mantova, e presto saliranno a 41 (capoluogo compreso). È cresciuta dunque, e di parecchio, anche l'utenza potenziale di questi servizi sanitari diventati improvvisamente gratuiti o gli acquirenti di farmaci scontati. Inevitabile la domanda, un filo preoccupata: quanto costerà questo aiuto in termini economici? Ad accrescere i dubbi anche l'interrogativo sollevato da più parti: valeva davvero la pena concedere a tutti questo aiuto? Più di un lettore si è detto scandalizzato di essersi scoperto a sua insaputa terremotato anche se nel suo paese ci sono stati pochi danni, e comunque non alle sue proprietà. Anche l'assessore regionale Carlo Maccari ha definito nientemeno che «folle» la modalità di estensione dell'aiuto a tutti i cittadini dei 41 Comuni, se non altro perché le risorse per l'emergenza e per la ricostruzione scarseggiano. Ma, appunto, quanto stiamo spendendo? La nostra ricognizione parte dai farmaci. Ammessi all'esenzione sono tutti i farmaci mutuabili: per ogni pezzo venduto, informano da Federfarma, lo sconto equivale a circa due euro. Sempre secondo le prime stime della federazione di farmacisti, il conto mensile di queste esenzioni, a pieno regime (cioè con i 41 Comuni), sarà di circa 400mila euro. E proseguiamo arrivando alla fetta più consistente dell'esenzione: quella relativa alle visite specialistiche e agli esami di laboratorio. Si possono ottenere in tutte le strutture del Sistema sanitario nazionale, sia ospedali e presidi sanitari pubblici che cliniche private in convenzione. E in questo caso l'esenzione ha tutt'altro peso economico: la compartecipazione alla spesa sanitaria richiesta (cioè il ticket) può variare da poche monete ai 60-70 euro. E soprattutto, talvolta il ticket non arriva a coprire che una minima parte del costo di un esame; di quelli per i quali il sistema pubblico spende tranquillamente anche cinquecento euro. Mentre la direzione regionale della Sanità spiega di essere ancora in attesa di dati, dal Poma apprendiamo che soltanto a luglio, in tutte le strutture che fanno capo all'azienda (gli ospedali, i presidi ambulatoriali, etc..) si sono avuti ottomila accessi con il codice E 99 (esenzione per terremoto). Cioè ottomila persone hanno chiesto di fare uno o più esami, una o più visite specialistiche. A giugno erano stati 3.600. Il dato, spiegano, va preso con le pinze: comprende anche gli emiliani venuti a farsi a curare nel Mantovano, o qualche aquilano di passaggio, per i quali arriveranno i rimborsi dalle rispettive Regioni. D'accordo. Ma nonostante questo, calcolando un valore di ticket medio (44 euro), e supponendo che come minimo ogni utente abbia chiesto una prestazione, si arriva a una spesa minima di 350mila euro al mese, stima assolutamente in difetto, visto che in molti hanno chiesto più di una visita o di un esame. Dunque, tra farmaci e visite mediche, l'esenzione potrebbe costare al mese circa 800mila euro solo in Lombardia. E la cosa che più preoccupa è che la gratuità, o comunque lo sconto sui farmaci, sta portando a un percepibile

l'esenzione dal ticket? batosta per la regione

aumento della richiesta di medicine e visite specialistiche. Lo dicono i farmacisti («un balzo attorno al 30%»), ed è la stessa sensazione degli ospedali. L'esenzione è prevista per tre mesi a partire da giugno, rinnovabili fino al 31.12.2012). Dunque, se ne parlerà a breve. Intanto, dal Pirellone già annunciano informalmente la fine della pacchia. Uniformandosi a quanto già deciso dall'Emilia, da ottobre ne potranno beneficiare solo coloro che hanno casa o azienda inagibile.

su visite e medicine gratis la politica si spacca a metà

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 26/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Su visite e medicine gratis la politica si spacca a metà

L'abolizione totale del ticket in mezza provincia bocciata da Maccari e Pavesi. Ma per il neo consigliere Carra è sacrosanta e Bottari vorrebbe estenderla a tutti.

MANTOVA. Medicinali, visite ed esami gratuiti per tutti i residenti della mezza provincia dichiarata terremotata? L'aiuto concesso a caldo, sulla scia dell'emozione e di ciò che stava avvenendo in Emilia, a tre mesi dal sisma spacca a metà la pattuglia dei mantovani al Pirellone. Le cifre, da cui parte ogni ragionamento, sono quelle rivelate ieri dalla Gazzetta: offrire i farmaci indiscriminatamente, anche a chi non ha accusato neppure un centesimo di danno dalle scosse, costa alle casse pubbliche 400mila euro al mese, mentre solo a luglio sono stati ottomila i pazienti in fila negli ospedali per testare la sanità gratuita. Si può andare avanti così, con la prospettiva imminente di dover allargare la platea delle agevolazioni ad altri sette Comuni, tra cui il capoluogo? L'assessore alla Semplificazione Carlo Maccari, del Pdl, e Giovanni Pavesi, del Pd, rispondono un no deciso. Le risorse per l'emergenza scarseggiano e non possono essere sprecate. Il leghista Claudio Bottari e Marco Carra, Pd fresco di elezione, sostengono invece che i danni, anche se non sempre visibili, ci sono stati fino all'hinterland ed estendere i benefici all'intero territorio, senza discriminazioni, è più che giusto. Fa discutere anche la nuova proroga per il pagamento delle tasse, congelate per tutto novembre. «Le misure di aiuto prese finora sono opportune», sostiene Carra. «Anzi, il Mantovano è stato quasi dimenticato». Le tasse? «Per fortuna sono state prorogate. Far pagare chi non ha soldi e in alcuni casi ha perso tutto è inumano. La sospensione andrebbe prolungata fino al 2013». Ben venga anche l'esenzione dal ticket. «Non si tratta di un favore ai cittadini, ma di giustizia. I comuni, compresi i sette in lista d'attesa, devono poter beneficiare dello sconto sulle medicine». L'appello va ai medici: «Non prescrivete esami di troppo a pazienti in mala fede». Il rappresentante leghista Bottari è sul piede di guerra. «Rimandare il pagamento delle tasse per sessanta giorni non cambia le cose». La soluzione? «È la no tax area, perché qua c'è gente che non ha più una casa. La gestione del terremoto è stata molto buona da parte della Regione mentre il Governo non l'ha saputo affrontare adeguatamente ed ecco che siamo arrivati a questo punto». E che non si dica che solo la Bassa è stata danneggiata. «Anche tra Mantova e i comuni confinanti si percepisce il disagio lasciato dal sisma. Il danno alla latteria sociale di Porto non è una banalità». Sull'esenzione dal ticket Bottari all'inizio tentenna. «Sono appena tornato dalle ferie, si giustifica, e sinceramente non conosco bene la vicenda». Poi richiama: «Credo che la questione vada oltre il terremoto perché in Lombardia nessuno dovrebbe pagare il ticket per via dell'eccellenza nell'ambito sanitario». Dall'altro lato della barricata c'è Maccari che aspetta «misure ragionevoli e selettive che non creino un danno doppio», affiancato da Pavesi, che invita a ridurre l'elenco dei paesi da aiutare, per concentrare gli sforzi. «Non si capisce più quali siano i comuni che realmente hanno bisogno di aiuti. Quando si tratta di non pagare, purtroppo c'è sempre chi se ne approfitta, mentre i benefici dovrebbero andare solo a chi non può farne a meno». Lo stesso ragionamento vale per la proroga sulle tasse, perché «le persone che possono pagare, devono farlo. La situazione pian piano deve tornare alla normalità». Elena Caracciolo

tasse rinviate a dicembre formigoni: troppo poco

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

FIRMATO IL DECRETO

Tasse rinviate a dicembre Formigoni: «Troppo poco»

ROMA Il ministro dell'economia e delle finanze, Vittorio Grilli, ha subito firmato il decreto che proroga al 30 novembre 2012 il termine finale di sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari per i cittadini e le imprese delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio. Il nuovo termine di sospensione è allineato a quello già previsto per gli adempimenti e i versamenti contributivi e per altri adempimenti amministrativi. Un passo avanti, ma non basta, è il coro di reazioni tra Emilia e Lombardia. A partire da quella del governatore Roberto Formigoni che è tornato a chiedere una moratoria per l'intero 2013: «È una questione di puro buon senso che chi ha avuto la casa o l'azienda danneggiata e distrutta dal terremoto non debba per di più pagarci le tasse - ha detto -. Chiediamo per le nostre zone terremotate un trattamento identico a quello riservato alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Aquila». Sulla stessa lunghezza d'onda il deputato del Pd Marco Carra, che si preoccupa anche del dopo, di quando occorrerà comunque pagare e restituire ciò che è stato sospeso: «È stata molto importante l'azione sinergica dei tre Commissari Presidente di Regione, nei confronti del Governo, per ottenere la proroga - ha commentato - Questa unità d'intenti dovrà essere una costante se si vogliono raggiungere altri significativi obiettivi. Ad esempio, nessuno parla della restituzione delle tasse, dei contributi previdenziali o delle bollette. Ad oggi, non è prevista alcuna forma di rateizzazione per la famiglia o l'impresa. Questo, insieme ad un ulteriore spostamento dei pagamenti, dovrà essere un altro campo di iniziativa politica. Non è immaginabile, infatti, che le famiglie e le imprese debbano restituire in un'unica soluzione quanto è stato sospeso per mesi!». Più contenute le richieste della Coldiretti: un ulteriore slittamento a metà 2013, ma solo per chi ha subito danni ad abitazioni e imprese. Anche la Cisl chiede di allungare i tempi. «Lesinare su una situazione grave è sbagliato. È bene dice il segretario Raffaele Bonanni - che queste zone, che poi sono il cuore produttivo del Paese, abbiano la possibilità di respirare. Bisogna dare loro più tempo». La ricetta della Lega Nord, oltre al rinvio delle tasse, comprende un deciso taglio delle aliquote e incentivi contro la delocalizzazione. «Tutto il resto - commentano dal partito - Sono solo palliativi che prendono in giro la gente».

sweet team, fumarola chiude con un oro europeo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- Sport

Sweet Team, Fumarola chiude con un oro europeo

Nuoto pinnato. L asso modenese vince a Lignano il titolo nella staffetta 4x100 Nelle gare di Long Distance a Treviso

Allegretti sale sul podio al debutto azzurro

CICLISMO

Oggi scatta la Corsa della Solidarietà in aiuto alla Bassa

Due società ciclistiche operanti nel mondo del professionismo che nulla hanno avuto a che fare, per loro fortuna con il terremoto, si sono alleate allestendo la "Corsa della Solidarietà". Gli organizzatori del Giro del Veneto, la ciclisti Padovani e i colleghi della Coppa Placci, ciclistica Imolese, hanno unito le loro forze portando i grandi del pedale a fare visita ai terremotati. In pratica, oggi si disputerà la "Corsa della Solidarietà" partendo da Abano Terme e concludendo a Imola, transitando per alcune zone bistrattate dal terremoto: Scortichino, Finale, Alberone, Pilastrello e Cento. Al passaggio da Finale, che dovrebbe avvenire attorno alle ore 13 circa, i ragazzi del Team 9 allestiranno un palco con un collegamento radio, per far sì che il pubblico possa seguire da vicino l'andamento della gara stessa. Attorno a questo evento, il gruppo Team 9, ha allestito una lunga serie di manifestazioni. Sabato 4 agosto: Pedalando per la Bassa. Pedalata ciclistica che porterà tutti gli amanti delle due ruote: dai professionisti, agli ex, i dilettanti, gli Juniores e giù per tutte le categorie sino ai tanti amatori, lungo le strade e le cittadine colpite dal sisma. Domenica 12 agosto X-Contry della Bassa, ovvero gara di Mountain Bike nel Parco del Carrobbio. Sempre nella stessa domenica, raduno a concentramento con bici strada e MTB. E ancora una Gimkana aperti ai più giovani. Sabato 18 agosto Gara Amatoriale ciclismo strada a Pieve di Coriano nel mantovano-

Ai Campionati Continentali di Nuoto Pinnato sei medaglie per gli atleti modenesi in gara e sedici podi azzurri. Modena è stata protagonista negli otto giorni di gara a Lignano Sabbiadoro ma la perla è arrivata ancora una volta dal campione modenese Cesare Fumarola che conquista il titolo europeo nella staffetta 4 x 100 Nuoto Pinnato insieme ai compagni di squadra Andrea Nava, Julio Tugnoli e Stefano Figini. Successo ottenuto dopo un testa a testa incredibile coi rivali russi. Per Fumarola anche una medaglia di Bronzo nella prova dei 100 velocità subaquea con il record Italiano, altro bronzo nei 100 metri Nuoto Pinnato, argento nella staffetta 4 x 200 Nuoto Pinnato e poi ancora argento nei 50 metri Nuoto Pinnato. Un bottino strepitoso concluso con il capolavoro della 4 x 100 e il titolo europeo. Anche il modenese Gianluca Allegretti, compagno di squadra di Fumarola alla Sweet Team, ha nuotato ai campionati europei nelle acque del Lago le Bandie di Treviso dove si sono svolte le gare di Long distance. Spettacolare la prova nella staffetta 4x3000 chiusa a 27 minuti e 30 secondi, 2 minuti e 50 secondi in meno rispetto al suo precedente record che lo aveva proiettato in nazionale. Gian (nome di battaglia) era il più giovane dei quattro di una staffetta composta da Alberto Rota, che nella prima frazione a causa di un errore di percorso ha perso quasi due minuti fatali per l oro, Davide De Ceglie e Alex Battista. Estremamente positivo il bilancio complessivo e anche per Luca Tonelli, ex campione modenese dirigente federale e l ottima organizzazione potrebbe valesse l assegnazione all Italia dei prossimi Mondiali giovanili. Dal punto di vista tecnico molti i record mondiali abbattuti dai numerosi atleti provenienti da venti nazioni. Oggi parte la nazionale di orientamento che disputerà i Campionati Europei in Spagna della squadra fanno parte i modenesi Gino Prampolini e Ferrari Fabrizio, dello staff anche Remo Giusti attualmente Presidente della Commissione Mondiale dell'Orientamento Subaqueo.

il pdl: nessun accenno al sisma nella riunione dei capigruppo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Pdl: «Nessun accenno al sisma nella riunione dei capigruppo»

la denuncia del capogruppo provinciale mazzi

«Il presidente della Provincia Emilio Sabattini si è completamente dimenticato del terremoto e della decisione adottata dal consiglio dei ministri di prorogare la sospensione delle tasse» A dirlo è Dante Mazzi, capogruppo Pdl in consiglio provinciale condannando il silenzio di Sabattini e ricordando che «nell'ordine del giorno della riunione dei capigruppo convocata per il 3 settembre non c'è traccia di terremoto». Si discuterà infatti di riordino delle Province e della richiesta di modifica del regolamento della commissione Pari Opportunità. «Che fine hanno fatto le richieste inoltrate a Governo e Regione con documenti sottoscritti da tutti i capigruppo e approvati all'unanimità dal consiglio provinciale di Modena? - dice Mazzi - Dov'è Sabattini? È urgente che il presidente della Provincia alzi la voce a Roma come a Bologna perché le istanze dei cittadini non siano solo ascoltate ma accolte con provvedimenti adeguati a dare risorse e fiducia. E mi domando anche dov'è l'Upi, l'Unione delle Province Italiane, pronta ad erigere le barricate contro l'abolizione delle Province, ma assolutamente assente ad appoggiare le richieste delle Province emiliane sconvolte dal terremoto. Dovremo invece aspettare fino al 12 settembre, data prevista per il prossimo Consiglio provinciale, per avere qualche risposta sulla ricostruzione. Il presidente Sabattini è scomparso dal dibattito politico sul terremoto, quasi come se avesse dato una delega in bianco a Errani».

4zi

Il Giro del Veneto oggi nell'Emilia del terremoto**Gazzettino, Il**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

CICLISMO

Il Giro del Veneto oggi nell'Emilia del terremoto

Sabato 25 Agosto 2012,

(p. arg.) Con un percorso a dir poco inusuale, si corre oggi l'83° Giro del Veneto, classica premondiale della Sc Padovani abbinata quest'anno all'omologa Coppa Placci, su un tracciato di 230 km per ruote veloci. Dopo il via (ore 11) da Abano Terme, la corsa punterà verso il traguardo di Imola attraverso i centri terremotati di Bondeno e Finale Emilia.

VUELTA - In Spagna successo sfiorato dal veronese Elia Viviani, secondo ad Alcañiz nella tappa del tris di John Degenkolb. Oggi, con Joaquim Rodriguez sempre leader, nuovo arrivo in salita ad Andorra, sui Pirenei.

TRITTICO – Francesco Lamon (Bianchin) guida il Trittico Veneto Juniores che oggi fa tappa a Gaiarine (Tv). Ieri successo di Massimo Greselin (Villadose) a Silvella di Cordignano.

*hanno infierito sui cadaveri***Gazzettino, Il**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

hanno infierito sui cadaveri

Domenica 26 Agosto 2012,

LIGNANO - I killer hanno infierito sulle vittime e anche a morte sopravvenuta. In particolare su Rosetta Sostero, colpita alla gola quando il suo cuore aveva già cessato di battere. Un gesto di sfregio, un oltraggio, di offesa bestiale a quel corpo trafitto dalla lama almeno 25 volte. Perché? Elementi di puro sadismo che rendono ancora più ingarbugliato l'enigma del duplice omicidio di Lignano.

Gli inquirenti attendono con ansia la relazione dei due medici legali incaricati dalla Procura di Udine, Antonello Cirnelli e Fulvio Costantinides, e i risultati dei rilievi eseguiti dai Ris di Parma. Forse già domani i dossier potrebbero essere sul tavolo del sostituto procuratore di Udine, Claudia Danelon, titolare dell'inchiesta sulla mattanza perpetrata nella lavanderia della villetta in via Annia 12, tra la notte di sabato 18 agosto e le prime ore di domenica, quando qualche parallela più in là sul lungomare impazzava la movida estiva.

Un mozzicone di sigaretta trovato all'esterno della casa degli orrori, alcune impronte rilevate sulla scena del crimine che non appartengono né a Rosetta né al marito Paolo Burgato, fibre di tessuto raccolte sui rami spezzati dai killer nascosti in giardino in agguato: sarebbero questi i reperti più significativi raccolti per le prove di laboratorio dagli specialisti dell'Arma alla guida del colonnello Giampietro Lago che, martedì scorso, ha voluto rendersi conto di persona dell'accaduto, con un sopralluogo in casa Burgato, accompagnato anche da un capitano donna dell'Unità anticrimine violento, istituita in seno al Ris appena lo scorso novembre.

E poi si continua a cercare l'arma con cui gli aguzzini hanno martirizzato marito e moglie. Un coltellaccio, dalla lama affilata lunga almeno 25 centimetri, portato appositamente da chi lo ha utilizzato con incredibile lucidità e crudeltà.

La perlustrazione del terreno sul retro dell'abitazione verso la laguna, con l'impiego anche dei volontari della Protezione civile di Lignano, purtroppo non ha dato alcun esito.

Allo stato attuale dei riscontri autoptici pare non sia ancora possibile stabilire se i fendenti dati a entrambi i coniugi siano riconducibili a un solo coltello o ad almeno due.

Paolo e Rosetta sono stati probabilmente sorpresi alle spalle e resi in pochi minuti inoffensivi, incapaci di reagire, sfiancati dalla violenza dell'aggressione. L'ipotesi più probabile è che la prima a spirare sia stata la donna, sopraffatta da un numero impressionante di fendenti tutti letali, uno dei quali le ha trapassato il cuore, affondati sul torace con una brutalità tale da provocare la frattura delle costole. Poi è stata la volta di Paolo, finito con un taglio netto alla gola.

L'ora del decesso sarebbe da collocare attorno alle due, due e mezza. La coppia di commercianti sarebbe stata in balia dei loro assassini per trenta, quaranta minuti, e poi marito e moglie sono stati abbandonati vestiti e supini sul pavimento inondato di sangue, i visi tumefatti dalle percosse.

Una scena raccapricciante mai vista in 40 anni di carriera, come ha commentato visibilmente provato il Procuratore capo di Udine, Antonio Biancardi, a poche ore dalla scoperta della strage. Agli investigatori è apparso subito chiaro l'accanimento crudele sulla commerciante, sfociato in quello che gli addetti ai lavori definiscono "overkilling" e che da manuale rimanda sempre a un legame, a una relazione o a un rapporto per lo meno emotivo fra vittima e carnefice. (M.A.)

© riproduzione riservata

*Assassini spietati e sadici:***Gazzettino, Il**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

Assassini spietati e sadici:

Domenica 26 Agosto 2012,

LIGNANO - I killer hanno infierito sulle vittime e anche a morte sopravvenuta. In particolare su Rosetta Sostero, colpita alla gola quando il suo cuore aveva già cessato di battere. Un gesto di sfregio, un oltraggio, di offesa bestiale a quel corpo trafitto dalla lama almeno 25 volte. Perché? Elementi di puro sadismo che rendono ancora più ingarbugliato l'enigma del duplice omicidio di Lignano.

Gli inquirenti attendono con ansia la relazione dei due medici legali incaricati dalla Procura di Udine, Antonello Cirnelli e Fulvio Costantinides, e i risultati dei rilievi eseguiti dai Ris di Parma. Forse già domani i dossier potrebbero essere sul tavolo del sostituto procuratore di Udine, Claudia Danelon, titolare dell'inchiesta sulla mattanza perpetrata nella lavanderia della villetta in via Annia 12, tra la notte di sabato 18 agosto e le prime ore di domenica, quando qualche parallela più in là sul lungomare impazzava la movida estiva.

Un mozzicone di sigaretta trovato all'esterno della casa degli orrori, alcune impronte rilevate sulla scena del crimine che non appartengono né a Rosetta né al marito Paolo Burgato, fibre di tessuto raccolte sui rami spezzati dai killer nascosti in giardino in agguato: sarebbero questi i reperti più significativi raccolti per le prove di laboratorio dagli specialisti dell'Arma alla guida del colonnello Giampietro Lago che, martedì scorso, ha voluto rendersi conto di persona dell'accaduto, con un sopralluogo in casa Burgato, accompagnato anche da un capitano donna dell'Unità anticrimine violento, istituita in seno al Ris appena lo scorso novembre.

E poi si continua a cercare l'arma con cui gli aguzzini hanno martirizzato marito e moglie. Un coltellaccio, dalla lama affilata lunga almeno 25 centimetri, portato appositamente da chi lo ha utilizzato con incredibile lucidità e crudeltà.

La perlustrazione del terreno sul retro dell'abitazione verso la laguna, con l'impiego anche dei volontari della Protezione civile di Lignano, purtroppo non ha dato alcun esito.

Allo stato attuale dei riscontri autoptici pare non sia ancora possibile stabilire se i fendenti dati a entrambi i coniugi siano riconducibili a un solo coltello o ad almeno due.

Paolo e Rosetta sono stati probabilmente sorpresi alle spalle e resi in pochi minuti inoffensivi, incapaci di reagire, sfiancati dalla violenza dell'aggressione. L'ipotesi più probabile è che la prima a spirare sia stata la donna, sopraffatta da un numero impressionante di fendenti tutti letali, uno dei quali le ha trapassato il cuore, affondati sul torace con una brutalità tale da provocare la frattura delle costole. Poi è stata la volta di Paolo, finito con un taglio netto alla gola.

L'ora del decesso sarebbe da collocare attorno alle due, due e mezza. La coppia di commercianti sarebbe stata in balia dei loro assassini per trenta, quaranta minuti, e poi marito e moglie sono stati abbandonati vestiti e supini sul pavimento inondato di sangue, i visi tumefatti dalle percosse.

Una scena raccapricciante mai vista in 40 anni di carriera, come ha commentato visibilmente provato il Procuratore capo di Udine, Antonio Biancardi, a poche ore dalla scoperta della strage. Agli investigatori è apparso subito chiaro l'accanimento crudele sulla commerciante, sfociato in quello che gli addetti ai lavori definiscono "overkilling" e che da manuale rimanda sempre a un legame, a una relazione o a un rapporto per lo meno emotivo fra vittima e carnefice. (M.A.)

© riproduzione riservata

È Monica Camuffo il nuovo assessore pontalpino che, a quattro e mesi e mezzo dalle dimissioni d...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Sabato 25 Agosto 2012,

È Monica Camuffo il nuovo assessore pontalpino che, a quattro e mesi e mezzo dalle dimissioni di Elisa Barzan - era il 10 aprile - ne prende il posto in seno alla giunta del Comune di Ponte.

«Nell'ottica di una riorganizzazione degli incarichi nella maggioranza - si legge in un comunicato uscito dal municipio di Cadola - il sindaco Roger De Menech ha nominato il 23 agosto Monica Camuffo, che ha recentemente lasciato l'incarico di vice-presidente della Comunità montana Belluno-Ponte nelle Alpi ad Enrico De Bona, mantenendo, comunque, l'incarico di assessore».

Un avvicendamento votato recentemente dal consiglio della Comunità che ha anche eletto come nuovo presidente Orlando Dal Farra e rientra nell'ambito di una collaborazione sempre più stretta che i comuni di Belluno e Ponte intendono portare avanti «valorizzando le possibilità di intervento sul territorio della Comunità Montana, che in questi anni hanno dato dei risultati molto positivi».

In Comunità montana Enrico De Bona, come vice-presidente, continuerà a seguire le deleghe a personale, sport, Protezione civile e politiche sociali, mentre l'assessore Camuffo seguirà bilancio, lavori pubblici, manutenzioni, agricoltura, ambiente e progetti speciali.

A Ponte il nuovo assessore riprenderà le deleghe di turismo e volontariato lasciate dalla Barzan, unendole con gli incarichi già assegnateli rispetto all'attuazione del "piano delle frazioni" e alle manutenzioni.

In tal modo l'amministrazione intende «rafforzare l'integrazione tra valorizzazione e manutenzione del territorio.

La consolidata sinergia con la Comunità permetterà inoltre di inserire i progetti e le azioni in un ambito più ampio, completando le collaborazioni già in atto con i comuni e le comunità montane limitrofe. (G.S.)

© riproduzione riservata

4zi

Triangolare Csi tra veterani pro terremotati**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

CALCIO E SOLIDARIETÀ

Triangolare Csi tra veterani pro terremotati

Domenica 26 Agosto 2012,

Cencenighe ospiterà un importante appuntamento il 23 settembre: il Centro sportivo italiano di Belluno in collaborazione con le società del Comitato zonale agordino e Radio Più organizza il triangolare tra gli arbitri del Csi e le rappresentative una girone A e l'altra girone B, composte di giocatori che hanno disputato il Torneo sgordino qualche anno fa, dai 35 anni in su. Il ricavato - tolte le spese - sarà devoluto in beneficenza ai terremotati unitamente al denaro raccolto durante il 39° Torneo agordino con la vendita delle magliette. Per il presidente Dario Dal Magro sarà la giusta occasione per presentare i nuovi eventi del Csi, mentre l'arbitro Walter Matten darà le direttive con chiarimenti sul regolamento e comportamento in vista dell'avvio del campionato.

Intanto, sempre a proposito di gioco del pallone, il settembre calcistico dell'Agordino si presenta con interessanti novità. L'Agordina di terza categoria è pronta ad iniziare una nuova stagione con punto di partenza gli incontri di coppa e la speranza di poter giocare sul nuovo campo, l'inaugurazione non dovrebbe essere lontana. Ad Arabba lo sci club organizza un torneo di calcetto a 7 sul sintetico del Cernadoi. Otto squadre divise in due gironi all'italiana domenica 2 settembre si daranno battaglia per l'accesso alla finale che sarà preceduta da una partita di calcetto femminile. Per la prima squadra classificata è previsto un premio di 400 euro (180 alla seconda, 100 alla terza), iscrizioni al 335 6419763 entro il 31 agosto. (M.M.)

Stava risalendo il Brenta quando si è imbattuto in una bomba della Seconda guerra mondiale. Sin...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Sabato 25 Agosto 2012,

Stava risalendo il Brenta quando si è imbattuto in una bomba della Seconda guerra mondiale. Singolare rinvenimento giovedì pomeriggio da parte di un canoista del posto. All'altezza di Pieve di Curtarolo al confine con il territorio di Campo San Martino, lo sportivo ha notato un oggetto ferroso sul fondale. Si è avvicinato e ha subito intuito che si trattava di un ordigno bellico. Il punto esatto del ritrovamento è lungo via Brenta a sette metri dalla riva. Sul posto si sono portati i carabinieri della stazione di Piazzola sul Brenta e personale della Protezione civile di Curtarolo. Si è appurato che l'ordigno, perfettamente intatto incagliato nel fondale sabbioso, ha una lunghezza di circa un metro. In quella zona ci furono numerosi bombardamenti e con tutta probabilità l'ordigno appena rinvenuto è rimasto inesploso e per anni nessuno l'ha trovato. In questi giorni il livello del fiume, a causa della siccità, si è notevolmente abbassato e l'altro giorno la bomba non è passata inosservata all'occhio attento del canoista. La zona non è facilmente raggiungibile da curiosi e da ragazzini, ma i vertici comunali di Curtarolo, guidati dal sindaco Marcello Costa, hanno già allertato la Prefettura di Padova per velocizzare l'intervento degli artificieri.

«Mi hanno avvisato i volontari della Protezione civile - ha riferito il primo cittadino che si trova fuori sede per le vacanze estive - A memoria era da parecchi anni che dalle nostre parti non si verificava un rinvenimento simile. Adesso mi aspetto massima priorità da parte delle autorità competenti per fare brillare l'ordigno e scongiurare problemi alla popolazione». Approfittando del rinvenimento, l'altro giorno i Vigili del fuoco con i volontari del posto hanno provveduto a scandagliare il fondo del fiume per verificare eventuali altri reperti della Seconda guerra mondiale. Nonostante la pericolosità, durante il monitoraggio dell'ordigno, numerosi curiosi hanno assistito alle operazioni di messa in sicurezza. Le forze dell'ordine e le autorità comunali, in attesa che la bomba venga fatta brillare, invita la cittadinanza a non avvicinarsi al luogo del rinvenimento.

"Save the children" lancia l'allarme e si appella alla solidarietà per aiutare ancora una ...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Sabato 25 Agosto 2012,

"Save the children" lancia l'allarme e si appella alla solidarietà per aiutare ancora una volta la popolazione haitiana a superare una nuova emergenza: la tempesta tropicale Isaac che minaccia circa 400 mila persone, tra cui molti bambini, che vivono ancora nelle tendopoli, a più di due anni dal terremoto, che fece oltre 200 mila morti. «Da allora si è fatto ben poco per la ricostruzione e i soldi arrivati a hoc non si sa che fine abbiano fatto - aggiunge Roberto Dall'Amico, primario della Pediatria dell'ospedale cittadino, che da anni si spende per portare conforto nell'isola caraibica -. Sicchè la gente continua a vivere in fragili tende sopportando l'impossibile. Io una volta mi ci sono trovato in mezzo a un uragano e assicuro che c'è da morire di paura. La capitale è in collina, non ci sono fognature e le strade pertanto si trasformano in fiumi. Sicchè i soccorsi sono difficilissimi da portare. E poi si scatena il colera e i morti non si contano... Eppure gli haitiani hanno uno spirito di sopportazione, una resistenza incredibili. E non si ribellano. Ma non li si deve dimenticare. Hanno bisogno di aiuto. Noi - aggiunge Dall'Amico, che è diventato direttore sanitario dell'ospedale pediatrico Saint Damien di Port-Au-Prince di Haiti, costruito dalla Fondazione Rava prima del terremoto - abbiamo chiuso i conti correnti per l'emergenza terremoto, ma chi desidera aiutare quella popolazione, può farlo attraverso la Fondazione Milanese Francesca Rava».

Nella Destra Tagliamento, sono stati numerosi i privati e i medici del Santa Maria degli Angeli che hanno cercato di aiutare gli haitiani. E alcuni panettieri artigiani si sono recati nell'isola per sfamare la gente e insegnarle a fare il pane. «Con i soldi raccolti tra i pordenonesi - ricorda Dall'Amico - si è ristrutturato il laboratorio di analisi dell'ospedale. Un ospedale che via via si è arricchito di servizi e al quale è stato affiancato il primo punto nascite per gravidanze a rischio (con 32 posti letto). La mortalità a Haiti è molto elevata e nel nostro ospedale riguarda circa 350 bambini l'anno. Mentre le nascite sono circa 6 mila».

© riproduzione riservata

*Allarme meteo, vento e pioggia da stasera***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

LE PREVISIONI

Allarme meteo, vento e pioggia da stasera

Sabato 25 Agosto 2012,

PORDENONE - Arriva Beatrice. Nulla a che fare con Dante Alighieri, ma è la perturbazione che nei prossimi giorni dovrà portare un po' di refrigerio. Ma il rischio concreto è che possa portare anche danni legati a nubifragi vento forte, grandine e trombe d'aria. Non a caso la Protezione civile regionale ha emanato un avviso di allerta meteo già per per questa sera (a partire dalle 23 circa) e domani, domenica. Le previsioni dell'Osmer, infatti, parlano di forti temporali su tutta la regione, con piogge localmente intense e forti colpi di vento. La situazione dovrebbe normalizzarsi a partire dalla serata di domani. Resta il fatto che i problemi potrebbero essere parecchi. Tra le strutture più a rischio durante il verificarsi di colpi di vento come quelli che sono annunciati nel weekend, i campeggi sono certamente in cima alla lista, ma ci sono anche quelli organizzati dagli scout. Non a caso già da ieri sono stati contattati i vari gruppi che stanno facendo i loro campi nelle montagne del Friuli Occidentale. Un accorgimento importante, dal momento che sono censite numerose squadre di «Lupetti» e di «Reparti» che si stanno divertendo in quota. Anche chi organizza eventi all'aperto è stato contattato per ancorare gazebo e altre strutture che in caso di forte vento potrebbero essere messo a rischio. Anche su questo fronte nel weekend in provincia ci sono parecchi manifestazioni in corso.

4zi

SACILE - (ms) Lavori pubblici a rilento? Tutta colpa dei burocrati. Lo dice l'assessore Christian Sa...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

AGGRESSIVI

I pitbull spesso sono al centro di aggressioni. L'episodio di Aviano risale alla fine di luglio, grazie al microchip è stata identificata la proprietaria dell'animale e d

Sabato 25 Agosto 2012,

SACILE - (ms) Lavori pubblici a rilento? Tutta colpa dei burocrati. Lo dice l'assessore Christian Sanson: «Questa tempistica allungata dell'iter progettuale si verifica anche per i progetti privati, figuriamoci per quelli pubblici dove bisogna attendere finanziamenti, indire gare per la progettazione, attendere pareri da parte delle Sovrintendenze e infine indire gare per l'appalto finale dei lavori. Ci sono i tempi morti che si protraggono anche oltre 6 mesi, ci sono i tempi tecnici della redazione dei progetti e la loro rivisitazione per le possibili varianti». Insomma Sanson difende la giunta e si dice ottimista: «I nostri cittadini potranno avere nuove opere pubbliche entro la fine di questo quinquennio». Ecco intanto l'elenco delle cose fatte (dai marciapiedi e asfalti fino all'adeguamento dell'asilo nido Nicholas Green, dalla sistemazione del parco Balliana al secondo lotto del Palazzo Biglia); delle cose in corso d'opera (entro fine anno sarà il turno del centro diurno in casa di riposo e del giardino Alzheimer). Ci sono poi i lavori in fase di gara di progettazione ed altri in fase di appalto con l'iter già avviato: la fattoria sociale, la pista ciclabile di Cornadella, il parcheggio multipiano nell'area ex Tallon, le centraline idroelettriche su Paise e Biglia, la messa in sicurezza delle aree scolastiche e dei percorsi casa-scuola in ambito urbano, la ristrutturazione ed ampliamento della sede della Protezione civile, l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali, la costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Cavolano e il parcheggio dell'area del Palamicheletto.

© riproduzione riservata

Ziviani: Siamo a un buon punto di partenza per rispettare la spending review**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

UNIONE DELL'ERIDANO

Ziviani: «Siamo a un buon punto di partenza per rispettare la spending review».

Domenica 26 Agosto 2012,

(v.m.) Primo consiglio per il nuovo presidente dell'Unione dell'Eridano Luigi Ziviani: all'ordine del giorno l'approvazione (avvenuta all'unanimità) del bilancio di previsione dell'esercizio 2012. Ad inizio seduta Ziviani ha ringraziato per la fiducia per il suo mandato alla guida dell'Unione: «Ringrazio il sindaco di Polesella Ornella Astolfi che oggi ci ospita visto che la sede comunale di Crespino ha problemi di staticità . A turno le sedute dei consigli saranno ospitate nelle sedi municipali dei comuni dell'Unione».

Il presidente ha quindi illustrato gli obiettivi da realizzare, alla luce delle nuove disposizioni legislative imposte dalla spending review che prevedono la gestione in forma associata di tre funzioni amministrative entro l'1 gennaio 2013 (le rimanenti entro l'1 gennaio 2014). «L'Unione svolge già in forma associata diversi servizi, come tributi, trasporto scolastico, protezione civile. Questo è un buon punto di partenza sul quale lavorare per arrivare ad una gestione completa delle diverse funzioni previste dalla nuova normativa. Penso che anche la polizia locale associata debba divenire un servizio che coinvolga tutti i comuni dell'Unione (ad oggi ne coinvolge solo alcuni associati con altre realtà municipali, ndr); altro servizio da realizzare è quello che riguarda la gestione del territorio con la manutenzione del verde, degli edifici scolastici, della segnaletica».

*Brucia il bosco del Castello del vescovo***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

INCENDIO Le fiamme, subito domate, hanno interessato 40 metri quadrati

Brucia il bosco del Castello del vescovo

Sabato 25 Agosto 2012,

VITTORIO VENETO - (F.F.) Quaranta metri quadrati di bosco, ieri pomeriggio, sono bruciati lungo la strada che dal centro di Ceneda sale al Castello del Vescovo. Le fiamme, che hanno interessato il cosiddetto "Caregon del Diol", sono state domate dai volontari della Protezione civile, subito aiutati da vigili del fuoco e Forestale.

L'incendio, provocato forse da un mozzicone di sigaretta incautamente abbandonato o da un piromane, hanno interessato pochi metri di vegetazione, che la siccità aveva reso particolarmente infiammabile. I vigili del fuoco e la Forestale, prontamente allertati, sono intervenuti rapidamente e hanno contribuito a domare il rogo che era stato però già circoscritto dai volontari. La tempestività dell'intervento è però riuscita a evitare guai più seri per gli alberi della collina del Castello del vescovo e per l'abitato del quartiere di Ceneda. Vinte le fiamme i pompieri e i volontari, fino alla tarda serata di ieri, hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area. Sull'episodio indagano i carabinieri che non hanno escluso che all'origine dell'incendio ci possa essere la bravata di alcuni ragazzini.

Patente agli alunni per guidare la bici**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA Nuovo campo pratica

Patente agli alunni

per guidare la bici

Domenica 26 Agosto 2012,

MOGLIANO - (N.D.) «Campo permanente di educazione stradale». E' il fiore all'occhiello di Mogliano per quanto riguarda la scuola di sicurezza stradale per i ragazzi in età scolare. Anche lo scorso anno scolastico sono stati circa 1300 gli alunni delle materne, elementari e medie di Mogliano che hanno conseguito il "patentito di guida di velocipede" dopo aver fatto pratica nel "Campo permanente di educazione stradale" di via Torni. L'area, attrezzata di tutta la segnaletica stradale compreso l'impianto semaforico, è stata realizzata nello spazio messo a disposizione dall'Istituto Gris e finanziato dalla Provincia di Treviso. Sono sempre più numerosi i ragazzi che imparano le regole base del corretto comportamento quando si spostano in città a piedi o con la bicicletta. Il Campo scuola permanente è gestito da un gruppo di volontari aderenti alla Protezione civile e al Gruppo ciclistico Mogliano. Ruolo primario è quello della Polizia Locale, che nelle aule scolastiche svolge lezioni teoriche sulla sicurezza stradale. Il campo scuola permanente è coordinato da Walter Trabucco che è stato l'ispiratore dell'iniziativa. «Oltre ad insegnare ai ragazzi - spiega Trabucco - le regole base del codice della strada, insistiamo con i genitori perchè abituino i loro figli a portare sempre il caschetto quando usano la bici. E' molto importante per prevenire gravi conseguenze in caso di incidenti stradali». Il Campo scuola sarà attivo anche durante il nuovo anno scolastico 2012-2013.

In città scatta l'allerta per il maltempo**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

METEO Honsell: nessun allarmismo

In città scatta

l'allerta

per il maltempo

Sabato 25 Agosto 2012,

UDINE - Comune in preallerta per il maltempo: oggi e domani, infatti, l'Osmer prevede intensi temporali e raffiche di vento anche in pianura. Per questo Palazzo D'Aronco ha preallertato per il weekend l'Amga, la Net e la Protezione civile, la Polizia municipale e due squadre di pronto intervento comunale. «Senza voler creare inutili allarmismi - dichiara il sindaco Furio Honsell -, abbiamo comunque voluto esser pronti per gestire eventuali situazioni di emergenza, garantire un intervento immediato e limitare al massimo i disagi alla circolazione». All'Amga e alla Net il Comune ha chiesto di attivare il servizio di pulizia dei pozzetti nelle zone considerate tradizionalmente "deboli", per monitorare lo stato delle precipitazioni e garantire ogni utile supporto per scongiurare allagamenti. Le squadre comunali sono state allertate per fornire supporto alla polizia municipale e scongiurare rischi di allagamenti di sottopassi e nelle zone non in grado di recapitare nella rete fognaria ingenti quantità d'acqua nel brevissimo periodo. «Attenzione in particolare ai sottopassaggi – evidenzia l'assessore alla Qualità della città, Lorenzo Croattini -, soprattutto quelli di via Della Valle e di via Gonars possono diventare pericolosi in caso di forti precipitazioni. In generale, comunque, in caso di forti piogge, prima di accedere ai sottopassi è buona precauzione verificare che siano attraversabili».

4zi

Protezione civile e Comune si mobilitano per i terremotati**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CAMPONOGARA

Protezione civile e Comune

si mobilitano per i terremotati

Sabato 25 Agosto 2012,

Insieme al Comune di Camponogara, la Protezione Civile sosterrà il comune terremotato di Soliera in provincia di Modena per l'avvio dell'attività scolastica per settembre 2012. Per contribuire è possibile fare un bonifico all'agenzia di Camponogara di Banca del Veneziano, intestato a Comune di Camponogara - Solidarietà ai terremotati dell'Emilia: Iban IT - 21 - I - 08407 - 36011 - 051000097847. Tutte le somme raccolte saranno impiegate per l'acquisto di arredi e mobilie per l'allestimento delle classi delle scuole di Soliera.

MESTRE - Grande successo di pubblico per la tappa mestrina del Festival Show in piazza Ferretto. Gi&...**Gazzettino, Il (Venezia)***"MESTRE - Grande successo di pubblico per la tappa mestrina del Festival Show in piazza Ferretto. Gi&..."*Data: **26/08/2012**

Indietro

Domenica 26 Agosto 2012,

MESTRE - Grande successo di pubblico per la tappa mestrina del Festival Show in piazza Ferretto. Già alle 20,30, mezz'ora prima dell'inizio ufficiale dello spettacolo, la piazza era gremita e il pubblico partecipava con interesse al pre-show con i dj de «Lo sfogatoio» di radio Piterpan e al concorso di bellezza promosso da Kaos con le giovanissime veneziane in gara.

Puntuale, è salita sul palco Serena Autieri (presentatrice del festival insieme a Paolo Baruzzo), che ha cantato una canzone e aperto la sfilata di artisti e performance.

In piazza gente di tutte le età, cittadini che hanno approfittato dell'unico grande evento estivo proposto in centro, fan di uno dei dieci artisti che si sono esibiti o anche semplici turisti di passaggio che hanno deciso di fermarsi e godersi lo spettacolo. In tutto circa 10 o 15mila le presenze stimate.

Sul retro del palco invece, all'ingresso del backstage, scene da tappeto rosso. Numerose erano le fan in attesa, in cerca di un autografo e di una foto con i loro beniamini, in particolare per i giovani Sonohra, per Virginio Simonelli e per Ottavio De Stefano, giovani star dei talent show, acclamati dalla folla e tra gli ultimi ad esibirsi, poco prima di mezzanotte.

Prima di loro, sono saliti sul palco Alexia, Irene Fargo, Marco Masini, I Moderni con tre dei loro recenti successi tra i quali il tormentone «l'estate si balla», Kelly Joyce, Ira Losco, tutti accompagnati dall'orchestra ritmico sinfonica italiana del maestro Diego Basso e intervallati dalle coreografie dei ballerini della Summer Crew di Etienne Jean Marie. Per il pubblico più adulto e gli appassionati degli anni sessanta, si è esibita anche Gigliola Cinquetti, orgoglio degli organizzatori in quanto una delle poche performance della cantante in un festival.

A scaldare particolarmente la folla anche il cantante trevigiano Andrea Scremin, uno dei dodici artisti emergenti selezionati da Mara Maionchi, che con il gruppo «pop-rock-twist» I Quadrophenix e la cantante Siddy hanno partecipato alla tappa mestrina.

Al lavoro per organizzazione e sicurezza, quaranta persone dello staff del Festival Show, tre pattuglie della Polizia Municipale, 40 volontari della Protezione Civile e la Croce Rossa che ha tenuto aperto un punto di emergenza sanitaria.

Ieri mattina il palco, 300 metri quadrati con due alte torri di 13 metri, è stato smontato, pronto a traslocare per le ultime due date, quella di Castelfranco e la finalissima all'Arena di Verona.

Melody Fusaro

Gita in canoa con bomba. Inesplosa**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

ANCORA UN ORDIGNO

Sul posto artificieri

Carabinieri e Protezione civile

CURTAROLO Lo sportivo ha notato un oggetto ferroso sul fondale a 7 metri dalla riva

Gita in canoa con bomba. Inesplosa

L'ordigno, perfettamente intatto, è lungo un metro e risale alla Seconda guerra mondiale

Cesare Arcolini

Roberto Cervellin VICENZA**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Roberto Cervellin

VICENZA

Sabato 25 Agosto 2012,

Allerta incendi a Vicenza. Il capoluogo berico è stato inserito dalla Regione nell'elenco delle località venete più a rischio. In quella che verrà ricordata come una delle stagioni più torride degli ultimi anni - mezza Italia brucia anche per mano dei piromani - la città si scopre per la prima volta vulnerabile a una calamità finora mai conosciuta, quella degli incendi. In pericolo, in particolare, i Colli Berici, ovvero i sei chilometri quadrati di boschi e verde - il 7 per cento del territorio - che incorniciano parte della periferia sud-ovest. Multe salate per chi è sorpreso ad accendere un fuoco nei boschi. La sanzioni minima è di duemila euro, a cui va aggiunta la denuncia penale.

Se da un lato, dunque, Vicenza ha sperimentato il suo precario equilibrio idrogeologico - le ferite dell'alluvione del 2010 sono ancora aperte - dall'altro deve fare i conti con un nuovo rischio più che mai in agguato, visto il caldo di questi giorni. Ieri, per esempio, la temperatura ha sfiorato i 37 gradi. La Protezione civile del Comune ha predisposto un vademecum di emergenza per prevenire, nei pressi dei boschi, comportamenti scorretti e soprattutto imprudenze fatali. Vietato lasciare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi, abbandonare plastica e carta (combustibili infiammabili), bruciare paglia e residui vegetali, e parcheggiare l'auto in aree con erba secca, dal momento che la marmitta rovente può innescare un incendio. «È importante che i cittadini si attengano alle disposizioni - sottolinea l'assessore Pierangelo Cangini - Invito inoltre a segnalare tempestivamente, appena si avvista un incendio, i vigili del fuoco o il corpo forestale dello Stato».

© riproduzione riservata

(M.C.) Ritrovarsi a cena gustando i prodotti locali. È l'iniziativa "I sapori della solidarietà&..."

Gazzettino, Il (Vicenza)

"(M.C.) Ritrovarsi a cena gustando i prodotti locali. È l'iniziativa "I sapori della solidarietà&..."

Data: **25/08/2012**

Indietro

Sabato 25 Agosto 2012,

(M.C.) Ritrovarsi a cena gustando i prodotti locali. È l'iniziativa "I sapori della solidarietà", programmata per oggi in piazza Umberto I a Fontaniva. Inizio alle 18,30 con l'aperitivo. La serata sarà intrattenuta dai complessi Era di mezzo, Quartetto d'arti e Diving Suit. Il ricavato andrà ai terremotati dell'Emilia, specificatamente al parroco di San Felice Sul Panaro, don Giorgio Palmieri. Sarà presente una delegazione guidata da uno dei diaconi. Durante l'anniversario degli Alpini e Carabinieri di Cittadella, sono stati raccolti fondi per la parrocchia di San Felice sul Panaro, grazie alle cartoline con l'annullo filatelico che saranno proposte anche in occasione della festa patrocinata da Comune, Parrocchia di Fontaniva e Pro Loco, e di Insieme si può, Protezione civile, E-vent, Associazione nazionale carabinieri, Associazione nazionale alpini, Associazione Noi Patronato Pio X, Antreas, I ragazzi del sole, Avis, Associazione genitori per gli studenti, Fc Volley, Gruppo Missionario, Gruppo creativo dilettantarte, Amici della befana di Fratta, Polisportiva Salf e Fontamusic.

Coniugi sgozzati/ C'è il dna degli assassini su sigaretta e rami, analisi sul sangue

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

24-08-2012 sezione: NORDEST

Coniugi sgozzati/ C'è il dna degli assassini
su sigaretta e rami, analisi sul sangue

Non è ancora stata trovata l'arma con cui sono stati uccisi

Paolo Burgato e Rosetta Sostero. Al lavoro il Ris di Parma

UDINE - Da 100 ore, ininterrottamente, i carabinieri del nucleo investigativo stanno indagando sull'efferato omicidio di via Annia a Lignano (Udine). Il magistrato della Procura di Udine Claudia Danelon si sposta da domenica a Lignano, ogni giorno. La caserma dei carabinieri è divenuta una sede staccata degli uffici giudiziari del capoluogo friulano.

E mentre gli investigatori sono chiusi nel loro più stretto riserbo, gli interrogatori continuano, incessantemente. Il figlio di Paolo Burgato e Rosetta Sostero, Michele, sembra avere un ruolo chiave in un'indagine complicata che presenta molte contraddizioni. È stato lui ad essere sentito per quasi dieci ore dopo aver scoperto i cadaveri dei genitori. Lunedì, assieme alla sua compagna, è ritornato sul luogo del delitto. In seguito c'è stata la conferma che i rami rotti vicino al cancello potrebbero celare le tracce dei killer.

Nei laboratori del Ris di Parma continuano le analisi sui materiali repertati dagli specialisti nel pomeriggio di lunedì e molto probabilmente entro la settimana arriveranno i primi risultati. Gli inquirenti molto si attendono da un mozzicone di sigaretta rinvenuto nella villetta e così potrebbe essere isolato il dna. Un altro esame è quello sul sangue trovato nella sala termica dove giacevano i due corpi. Verranno isolati i gruppi sanguigni, ma soprattutto si cerca la conferma ai sospetti dei carabinieri: e cioè che i malviventi - almeno due quelli entrati nel garage - possano essere rimasti feriti nella colluttazione. Se in quel garage fossero entrati delinquenti già schedati molto probabilmente sarebbe già scattato qualche fermo.

Ieri mattina su Udine ha volteggiato un elicottero dell'Arma, una presenza del velivolo che secondo i bene informati è collegata al delitto di Lignano. L'elicottero dopo alcuni sorvoli si è spostato verso la bassa friulana. Per alcuni momenti si è ipotizzato potesse dare assistenza ad auto dell'Arma intente ad effettuare controlli, ma su questo non ci sono conferme. Nell'attività di ricerca anche ieri è stata coinvolta la protezione civile di Lignano: 14 volontari hanno provveduto a ripulire circa duecento metri del bosco che costeggia la laguna a una cinquantina di metri dalla villetta delle vittime.

Alle 7.30 i volontari assistiti dagli artificieri dei carabinieri dotati di metaldetector hanno perlustrato la zona. Con decespugliatori e motoseghe i volontari hanno creato le condizioni per poter visionare i fondi. Obiettivo: ritrovare il coltello del massacro. La prima perlustrazione è stata effettuata approfittando della bassa marea, con la squadra nautica che ha controllato i fondali. La seconda è stata effettuata sempre con un barchino ma non ha dato alcun esito. Alle 13.30 le ricerche sono state sospese.

Risulta comunque difficile che gli assassini possano aver agito raggiungendo il retro della villa con un barchino. In condizioni normali il livello dell'acqua non supera gli ottanta centimetri.

4zi

23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"*Data: **24/08/2012**

Indietro

23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Pubblicato da Redazione il 24/8/12 &bull; nelle categorie In breve da Pandora

Udine, 23 ago L agricoltura del Friuli Venezia Giulia non è a rischio immediato di siccità, anche grazie alle piogge della scorsa notte, ma lo stato di crisi non è più un fatto straordinario in quanto i cambiamenti climatici impongono lunghi periodi senza precipitazioni seguiti da forti e concentrati scrosci d acqua che non sono in grado di garantire le necessarie riserve idriche.

L attualità riassunta ed evidenziata dall assessore regionale alle Risorse agricole, Claudio Violino, nel corso della conferenza stampa successiva alla riunione del comitato di crisi agricolo (consorzi bonifica, associazioni categoria, Ersu, Etp, Protezione civile, Osmer, Prefetture, Anci, Upi ed Edipower), ha determinato la scelta di una nuova linea di condotta caratterizzata dalla progressiva trasformazione degli impianti di irrigazione dal sistema a scorrimento a quello a pioggia, un progetto pluriennale (si parla di almeno dieci anni) che comporterà costi quantificati in 10-12 mila euro a ettaro.

Risparmio d acqua e maggiore efficienza strutturale sono gli obiettivi tracciati da Violino. Con la stessa quantità d acqua - ha spiegato - possiamo irrigare un solo ettaro a scorrimento contro i tre a pioggia. Ecco perché ha aggiunto - puntiamo a un sostanziale risparmio abbinato a una maggiore elasticità gestionale per le varie colture, guardando con estremo interesse al modello virtuoso israeliano.

In Friuli Venezia Giulia ha proseguito l assessore - serve un agricoltura di qualità da perseguire attraverso un piano di sviluppo rurale inteso come contributo a chi produce bene e in filiera, cercando in questo modo di diventare un piccolo Israele.

Prendere atto della nuova situazione ambientale significa, secondo Violino, comprendere la necessità di prevedere l irrigazione anche laddove, come in alcune aree del Collio e del Carso, finora veniva ritenuta meno fondamentale e magari risultava inesistente.

In funzione di predisporre un piano irriguo regionale entro fine anno, utilizzando a questo proposito quanto già definito dall Amministrazione precedente oltre alle indicazioni del piano nazionale, verrà istituito un tavolo tecnico ad ampio respiro presso l associazione che riunisce i quattro consorzi di bonifica

23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

del territorio che, ha affermato l'esponente della Giunta Tondo, rappresentano i bracci operativi settoriali della Regione.

Trieste, 23 ago In tre giornate la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha mobilitato 218 volontari per collaborare con il Corpo Forestale Regionale e i Vigili del Fuoco allo spegnimento di quattro incendi in provincia di Trieste, che hanno mandato in fumo oltre 20 ettari di Carso.

Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha reso noti stamani i dati relativi all'intervento di Protezione Civile nel contesto degli incendi appiccati al bosco e alla landa carsica tra il 20 e il 22 agosto scorso, incendi si legge nel report della Protezione civile regionale potenzialmente pericolosi a causa della vicinanza alle abitazioni e a seguito condizioni meteorologiche di siccità.

Un vero e proprio esercito locale di Protezione Civile ha commentato Ciriani si è mobilitato in questa settimana per combattere gli incendi sul Carso. Si tratta di persone che fanno capo ai gruppi locali di Protezione Civile, ma non solo: da tutto il Friuli Venezia Giulia sono giunti volontari per mettere in sicurezza il Carso, sottolineando così concretamente e con grande operatività il valore della solidarietà.

Il Carso triestino, nel solo mese di agosto, è stato interessato da 18 incendi: In meno di un mese ha commentato Ciriani 352 volontari sono stati mobilitati dalla Protezione Civile per lo spegnimento degli incendi lungo l'altipiano di Trieste. Persone che nel cuore della notte lasciano la propria casa, interrompono le proprie attività o le proprie vacanze di agosto per rispondere alla chiamata della Protezione Civile: persone alle quali tutti quanti dobbiamo personalmente dire grazie.

Quattro gli incendi attivi in due giorni: a Santa Croce sono intervenuti 48 volontari con 18 automezzi da Duino Aurisina, Sgonico, Trieste, Muggia, Fogliano Redipuglia, San Dorligo della Valle, Doberdò del Lago; due gli ettari di bosco bruciato, e sull'incendio è ancora operativa una squadra per la sorveglianza.

Nella stessa giornata, il 20 agosto scorso, 140 volontari sono intervenuti nelle operazioni di spegnimento dell'incendio di Visogliano. Sul posto hanno operato volontari dei Gruppi comunali di Cividale del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dogna, Duino Aurisina, Faedis, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Forgaria nel Friuli, Grado, Lignano Sabbiadoro, Manzano, Monfalcone, Monrupino, Muggia, Ronchi dei Legionari, Trieste, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Dorligo della Valle, San Lorenzo Isontino, San Pier D'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Sgonico, Udine, lavorando in sinergia con le unità del Corpo Forestale Regionale e con i Vigili del Fuoco.

L'incendio di Visogliano ha interessato 5 ettari di bosco e ha visto coinvolta anche la Sala operativa regionale della Protezione Civile, che ha attivato due elicotteri del Servizio

23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

aereo regionale di Protezione civile, per l'effettuazione di decine di lanci d'acqua. Per quanto riguarda le operazioni in corso, è in attivazione la fase di bonifica post incendio.

Nei giorni seguenti, il 21 e 22 agosto, due ulteriori incendi hanno interessato il Carso: 24 volontari hanno lavorato allo spegnimento dell'incendio divampato tra Trebiciano e il paese sloveno di Orlek, che ha consumato circa 8 ettari di bosco a cavallo del confine di Stato: gli elicotteri della Protezione Civile hanno effettuato lanci d'acqua anche sulla porzione slovena dell'incendio, su richiesta della Sala Operativa della Protezione Civile di Postumia. Le operazioni a terra sono state coordinate dal personale del Corpo forestale regionale.

Infine, anche Sgonico è stato interessato il 22 agosto da un incendio, fortunatamente domato in poco tempo: nella frazione di Gabrovizza sono intervenuti dieci volontari delle squadre di Sgonico, Trieste e San Dorligo della Valle, in sinergia con i Vigili del Fuoco.

(ACON) Trieste, 23 ago COM/MPB Il consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone, con una interrogazione, sollecita la riapertura al pubblico dei servizi igienici della Stazione ferroviaria di S.Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine.

Ferone, in premessa, ricorda che i servizi igienici presso la stazione sono chiusi da alcuni mesi, che inizialmente un cartello affisso sulle porte sbarrate informava circa lavori di manutenzione e che qualche tempo dopo esso era stato sostituito da altro, con la semplice dicitura chiuso. Il consigliere fa notare inoltre che nell'ambito degli spazi della stazione ferroviaria opera un bar, privo di servizi igienici e ciò determina un problema molto serio per una stazione ferroviaria di media importanza, che vede quotidianamente la presenza di centinaia di persone.

(ACON) Trieste, 23 ago COM/MPB -Il consigliere regionale del PD Sergio Lupieri, vicepresidente della III Commissione (sanità) fa sapere che, con la delibera della Giunta regionale per l'individuazione del progettista e della progettazione preliminare per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Ospedale di Cattinara e la nuova sede dell'IRCCS Burlo Garofolo, può partire da subito la realizzazione della nuova viabilità, propedeutica e indispensabile all'apertura dei nuovi cantieri.

Tra Comune di Trieste e Regione Friuli Venezia Giulia spiega Lupieri è stata infatti sottoscritta l'8 luglio 2010 la convenzione Rep.n.9303, per la bretella di collegamento tra la ex S.S. 202 e il Comprensorio Ospedaliero, la rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini, la rotatoria tra via Carnaro e via Brigata casale, la sistemazione di Strada di Fiume e nuova rotatoria di accesso all'Ospedale di Cattinara. Per le prime 3

23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

opere sono stati trasferiti al Comune 4.588.295,72 euro, mentre il 4° intervento risulta inserito nel Piano triennale delle opere 2009-2011 del bilancio comunale. Risulta individuato già il progettista.

Quindi, nell'attesa della delibera di Giunta, del bando di gara, peraltro già preparato dalla Direzione di Cattinara, della commissione di esperti per l'aggiudicazione, e quindi del progetto per lotti funzionali in base alle risorse disponibili, vi sono quasi 2 anni di tempo da impiegare da subito per la nuova viabilità, indispensabile per differenziare e rendere agevole l'accesso ai cantieri rispetto a quello di pazienti, familiari e personale all'ospedale.

La Giunta Tondo sottolinea il consigliere ha fatto trascorrere invano quasi 5 anni, per fare ora ciò che poteva fare ben prima, sempre nell'attesa che da Roma arrivino 154,5 milioni di euro di fonte statale conseguenti all'Accordo di Programma.

Lasciamo a Tondo l'uso strumentale della sua amministrazione, finalizzato esclusivamente alla sua campagna elettorale, e le pesanti responsabilità nei gravissimi disagi patiti dai pazienti e dai dipendenti lo scorso inverno, che avverte Lupieri non devono più ripetersi. Le sollecitazioni continue della Direzione di Cattinara, la paura dell'inverno prossimo e delle conseguenze sull'esito delle elezioni, la campagna del Piccolo supportata dalle critiche generali alla sua evidente mala gestione, alla fine sembrano ottenere un parziale risultato che bisogna cogliere da subito, avviando conclude il consigliere quelle opere che sono immediatamente cantierabili.

(ACON) Trieste, 23 ago RC Istituzione, e senza troppi ritardi, della città metropolitana della Venezia Giulia, per l'Associazione città metropolitana di Trieste; doveroso contenere i costi della politica ma senza enfatizzare gli aspetti finanziari a scapito della democrazia partecipativa, per il Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli di Udine; un unico ente di area vasta, quale può essere la Provincia, per razionalizzare costi e funzioni ma mantenere l'identità dei territori, per il movimento Vivo Pordenone che ambisce a un'unione con Portogruaro.

Questi, in sintesi, gli spunti che i rappresentanti dei tre organismi popolari hanno presentato alla Commissione speciale presieduta da Antonio Pedicini (Pdl) e che può essere consultata anche via Internet attraverso il sito del Consiglio regionale, ovvero www.consiglio.regione.fvg.it, tramite un link creato ad hoc sulla pagina principale.

Ecco, allora, che Uberto Fortuna Drossi ha parlato di autonomia decisionale di un'area che si affaccia sul golfo di Trieste, che ha capacità di stabilire relazioni collaborative con gli altri e chiude lo sterile dualismo con il Friuli, nonché un'area che possa esprimere organi di governo a cui compete la responsabilità

23 agosto 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

delle decisioni. La città metropolitana è già stata disciplinata nella legge regionale n. 1 del 2006 sul sistema Regione-enti locali, ma lo specifico articolo 9 è una sorta di pasticcio nato dalla paura che la città metropolitana spaccasse la Regione: oggi va ripresa quella strada, ma con mentalità meno miope.

A seguire, Roberto Dominici ha sottolineato l'aspetto del risparmio, che non si sa se ci sarà e se sarà tale da giustificare il riordino. Ma quello vero, a suo dire, sta nella riduzione sostanziale degli apparati burocratici, specie a livello centrale, e nella revisione degli iter tecnici e amministrativi, spesso fonte di costi. Si dovrebbe, poi, far riferimento alla Corte costituzionale per definire in modo puntuale la portata della competenza regionale quanto a ordinamento degli enti locali, prima di dire se mantenere o meno le Province bisognerebbe analizzare se sono ancora attuali e se potrebbero svolgere funzioni nuove. Non da meno, è doveroso l'ascolto degli elettori.

Idee riportate in una mozione, per il movimento Vivo Pordenone, tramite Roberto Freschi. Un documento ove affermare la salvaguardia dell'identità amministrativa della Provincia di Pordenone, ma non solo: alla luce dell'individuazione dell'area metropolitana di Venezia che porta a una revisione del Veneto orientale, istituire un tavolo di lavoro tra Comune e Provincia di Pordenone e sindaco di Portogruaro (VE) per verificare la possibilità di una ipotetica Provincia formata dalle due realtà. Si tratterebbe di un'area che risponderebbe ai requisiti fondamentali democratici (più di 400 mila abitanti), economici (settori particolarmente omogenei) e territoriali (fatti storici).

La Commissione si è aggiornata a martedì prossimo, 28 agosto.

Tweet

4zi

Friuli-Venezia Giulia, c'è bisogno di tanta chiarezza, lessicale e contenutistica. Proviamo a farla (con l'aiuto di Piero Camber), visto che lo Statuto è elusivo?

Friuli-Venezia Giulia, c'è bisogno di tanta chiarezza, lessicale e contenutistica. Proviamo a farla (con l'aiuto di Piero Camber), visto che lo Statuto è elusivo? | IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Friuli-Venezia Giulia, c'è bisogno di tanta chiarezza, lessicale e contenutistica. Proviamo a farla (con l'aiuto di Piero Camber), visto che lo Statuto è elusivo?

Pubblicato da Redazione il 24/8/12 • nelle categorie Friuli,La Coltellata

E passata sotto silenzio, ieri, una lamentazione di Piero Camber, consigliere regionale PdL e fratello del più noto e potente Giulio. Camber si erge a difensore della Venezia Giulia, la regione inventata o inesistente (come preferite), ma che pur tuttavia è parte della denominazione dell'attuale regione autonoma a statuto speciale FRIULI-VENEZIA GIULIA. Ecco il testo della sua lamentazione.

Perchè il nome della Regione

Friuli Venezia Giulia nel campo della Protezione Civile allestito a Mirandola è stato ridotto alla scritta Friuli V.G. ?

A chiederlo con un interrogazione all'assessore competente è il consigliere regionale del Pdl e presidente della VI Commissione, Piero Camber che ha anche invitato il direttore della Protezione Civile regionale a far sostituire il cartello.

Cosa vuol dire tale abbreviazione chiede Camber soprattutto da parte di un organismo regionale? Come diamo rispetto agli altri, vorrei si riservasse maggior rispetto per tutti i cittadini, anche quelli della Venezia Giulia, della nostra regione che si chiama appunto Friuli Venezia Giulia .

Sarebbe quindi opportuno che si ponesse immediatamente rimedio a quella che non può essere archiviata come una svista, ma che lede la dignità della nostra regione e delle sue genti, sempre pronte a intervenire là dove c'è bisogno e, ora, anche nell'Emilia Romagna terremotata .

Molto bene. Da tempo andiamo dicendo che non si trova traccia, nello Statuto della regione, di che cosa sia il Friuli e di che cosa sia la Venezia Giulia. Noi sosteniamo da tempo come sia impossibile parlare, contemporaneamente, di Friuli e di Venezia Giulia. La Venezia Giulia, infatti, è uno dei soci membri di quel mostro, coniato da Graziadio Isaia Ascoli nel 1863, che chiamasi Tre Venezie : Venezia Tridentina, Venezia Euganea e Venezia Giulia. E il Friuli dov'è? Fatto sparire con un colpo di bacchetta magica, cancellato financo quale espressione geografica , diviso tra Venezia Euganea e Venezia Giulia. Friuli e Venezia Giulia, dunque, fisicamente si sovrappongono, ma mentre il toponimo Friuli ha una sua storia e una sua dignità, la Venezia Giulia è un prodotto ideologico successivo alla II guerra d'indipendenza, completamente astorico, ageografico. Un frutto di certa malata geopolitica.

Lo Statuto del Friuli-Venezia Giulia, tuttavia, non ci aiuta. Leggiamolo insieme. In esso il legislatore non userà mai, separandole, le dizioni FRIULI e VENEZIA GIULIA.

La Regione comprende i territori delle attuali province di GORIZIA e di UDINE e dei comuni di TRIESTE,

Friuli-Venezia Giulia, c'è bisogno di tanta chiarezza, lessicale e contenutistica. Proviamo a farla (con l'aiuto di Piero Camber), visto che lo Stato è esclusivo?
 DUINO-AURISINA, MONRUPINO, MUGGIA, S. VINCENZO DELLA VALLE e SGONICO .

Questa è parte dell art. 2 che merita una nota. La provincia di UDINE del tempo comprendeva anche quella di PORDENONE.

Bene. Ma posto che FRIULI e VENEZIA GIULIA non possono essere considerati sinonimi e atteso che FRIULI-VENEZIA GIULIA è una regione prettamente politico-amministrativa e non geografica, storica, né etnica, che ne direste se provassimo FINALMENTE a fare chiarezza e a definire ciò che è FRIULI e ciò che è VENEZIA GIULIA, anche avendo a riguardo ipotetici riasseti istituzionali che prevedono soppressioni o rimodulazioni degli enti intermedi attualmente chiamati Province?

Come fare? Semplicissimo. Con un referendum consultivo, abbinato alle elezioni regionali 2013. Su una scheda i cittadini potranno esprimere la loro affinità d elezione al FRIULI piuttosto che alla VENEZIA GIULIA o viceversa. I risultati dovranno essere considerati comune per comune ed otterremo, finalmente, con voto squisitamente democratico, la connotazione di appartenenza dei singoli territori, naturalmente su base comunale.

Non essendo un dogma quello della contiguità territoriale, la situazione potrebbe anche essere a macchia di leopardo. Faccio un esempio: GRADO potrebbe proclamarsi parte della VENEZIA GIULIA, mentre AQUILEIA del FRIULI, essendo territori comunali confinanti. GRADO potrebbe trovarsi separata dagli altri comuni della VENEZIA GIULIA, trovandosi nel mezzo un area territoriale a vocazione friulana. Ci sarebbe qualcosa di male? Direi proprio di no.

Questo semplice adempimento (dare la parola ai cittadini) ci consentirebbe poi tutta una serie di interessanti progettualità. Mi domando però: chi ha paura di un simile pronunciamento dei cittadini di questa regione?

Tweet

Udine, sabato 25 e domenica 26 agosto previsti intensi temporali e raffiche di vento. Maltempo: il Comune in preallerta

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"Udine, sabato 25 e domenica 26 agosto previsti intensi temporali e raffiche di vento. Maltempo: il Comune in preallerta"*Data: **25/08/2012**

Indietro

Udine, sabato 25 e domenica 26 agosto previsti intensi temporali e raffiche di vento. Maltempo: il Comune in preallerta
Pubblicato da Redazione il 25/8/12 • nelle categorie Cronache,Friuli-VG,Udine

COMUNICATO STAMPA

Sabato e domenica previsti intensi temporali e raffiche di vento

MALTEMPO: IL COMUNE**IN PREALLERTA**

Pronti a intervenire Amga, Net, Polizia municipale, Protezione civile

e squadre di pronto intervento comunale

Il Comune preallerta l'Amga, la Net e la Protezione civile, la Polizia municipale e due squadre di pronto intervento comunale in vista del maltempo annunciato per sabato 25 e domenica 26 agosto, giornate in cui l'Osmer prevede temporali diffusi e possibili piogge localmente intense con raffiche di vento molto forte. "Senza voler creare inutili allarmismi dichiara il sindaco Furio Honsell -, abbiamo comunque voluto esser pronti per gestire eventuali situazioni di emergenza, garantire un intervento immediato e limitare al massimo i disagi alla circolazione".

All'Amga e alla Net il Comune ha chiesto di attivare il servizio di pulizia dei pozzetti nelle zone considerate tradizionalmente deboli, per monitorare lo stato delle precipitazioni e garantire ogni utile supporto per scongiurare allagamenti. Le squadre comunali sono state allertate per fornire supporto alla polizia municipale e scongiurare rischi di allagamenti di sottopassi e nelle zone non in grado di recapitare nella rete fognaria ingenti quantità d acqua nel brevissimo periodo.

"Attenzione in particolare ai sottopassaggi – evidenzia l'assessore alla Qualità della città, Lorenzo Croattini -, soprattutto quelli di via Della Valle e di via Gonars possono diventare pericolosi in caso di forti precipitazioni. In generale, comunque, in caso di forti piogge, prima di accedere ai sottopassi è buona precauzione verificare che siano attraversabili". I cittadini possono segnalare al centralino della polizia municipale, anch'esso allertato per la reperibilità, eventuali problemi: il numero di telefono della centrale operativa è 0432-271333.

Tweet

Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma

Grande dispiego di forze anche nella giornata di ieri per domare i circa 70 incendi che hanno interessato la Regione Lazio. Indispensabile la collaborazione dei cittadini, tramite segnalazioni ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115

Venerdì 24 Agosto 2012 - Dal territorio -

Sono circa 70 gli incendi, principalmente boschivi, che nella giornata di ieri hanno interessato il Lazio richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau).

"La più colpita è stata la provincia di Roma, con 25 interventi - spiega una nota della regione Lazio - 14 gli incendi che hanno interessato invece la provincia di Frosinone, 18 la provincia di Latina, 8 la provincia di Viterbo e 4 la provincia di Rieti.

In provincia di Roma la Protezione Civile della Regione Lazio è a lavoro per domare le fiamme divampate in diverse aree. Mobilitati i mezzi aerei: un elicottero regionale e un Canadair del Coau, mentre a terra sono a lavoro quattro squadre della Protezione Civile della Regione Lazio, Vigili del Fuoco, uomini della Forestale. Sempre nella provincia di Roma, ad Ardena, per spegnere un incendio di grandi dimensioni divampato ieri e riaccessosi questa mattina, sono stati inviati un elicottero della Forestale ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, un'autobotte della Protezione Civile regionale oltre a 6 squadre di volontari a terra, uomini dei Vigili del Fuoco e della Forestale".

La maggior parte degli incendi boschivi, come fa sempre presente il Dipartimento nazionale della Protezione civile, è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi. La collaborazione dei cittadini, pertanto, può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo

red/pc

fonte: uff. stampa Regione Lazio

Maltempo: da domani piogge e temporali al Nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo: da domani piogge e temporali al Nord"

Data: 24/08/2012

Indietro

Maltempo: da domani piogge e temporali al Nord

Un po' di refrigerio, purchè non porti con sè altri danni, è auspicato e atteso da tanti italiani arsi dalla calura delle ultime settimane: il DPC fa sapere che da domani, sabato 25 agosto, si prevedono precipitazioni, specie su Lombardia e Piemonte

Venerdì 24 Agosto 2012 - Attualità -

L'arrivo di correnti più umide ed instabili di provenienza atlantica interesserà, dalla giornata di domani, gran parte delle nostre regioni settentrionali portando condizioni di maltempo diffuso, specie sulle zone alpine e prealpine.

"Sulla base delle previsioni disponibili - fa sapere il Dipartimento della Protezione Civile in una nota - è stato emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di domani, sabato 25 agosto, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia e Piemonte. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Da alcuni giorni, sul sito internet del Dipartimento, www.protezionecivile.gov.it, è disponibile per tutti i cittadini una sezione aggiornata sul rischio meteo-idrogeologico e idraulico (con le norme di comportamento da tenere in caso di temporali e fulmini, che si aggiungono a quelle già presenti sul sito e riferite, tra gli altri, a fenomeni franosi, alluvioni, venti e mareggiate).

All'interno della sezione, inoltre, a scopo puramente divulgativo, è possibile consultare, in tempo reale, i dati acquisiti dalla rete radar nazionale: le immagini della mappa radar - risultanti dall'acquisizione di informazioni dei radar regolarmente funzionanti ogni 15 minuti - vengono pubblicate in tempo reale, prima ancora di essere sottoposte a un processo di validazione; perciò, è bene precisare che in caso di malfunzionamento di uno o più strumenti della rete, il quadro visualizzato sul sito internet potrebbe essere parziale.

red/pc

fonte: DPC

Maltempo: da domani piogge e temporali al Nord

Rovigo: stanziati 430mila euro per 6 scuole colpite dal sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Rovigo: stanziati 430mila euro per 6 scuole colpite dal sisma"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Rovigo: stanziati 430mila euro per 6 scuole colpite dal sisma

Il Commissario Delegato per l'emergenza terremoto in Veneto, Luca Zaia, ha firmato un'ordinanza di stanziamento di 430.000 euro per il ripristino di sei scuole della provincia di Rovigo

Venerdì 24 Agosto 2012 - Dal territorio -

Sei nuovi interventi di ripristino in altrettante scuole in alcuni Comuni della provincia di Rovigo colpiti dal terremoto del 29 maggio scorso potranno essere effettuati per un costo complessivo di 430 mila euro.

Ne da notizia la Giunta regionale del Veneto in un comunicato: "lo stanziamento - si legge nella nota - è previsto in una nuova ordinanza firmata dal presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, nella sua veste di Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel territorio del Veneto. L'ordinanza è già registrata presso la Corte dei Conti, come prevede la procedura. I Comuni interessati sono quelli di Adria (2 interventi), Bergantino (4 interventi), Melara e Fiesso Umbertiano.

Questa nuova ordinanza si aggiunge a quella firmata dallo stesso Zaia l'11 agosto scorso, che aveva già individuato 20 interventi per un costo di 1 milione 324 mila 962 euro".

"Ad eseguire i lavori - conclude la nota - saranno i Comuni e la Provincia di Rovigo, nell'ambito delle rispettive competenze. La copertura dei finanziamenti necessari avverrà a carico dello specifico fondo per la ricostruzione formalizzato con la legge nazionale n. 122 del primo agosto scorso".

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta regionale del Veneto

*Calvagese, la pineta di nuovo in fiamme***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

distrutto il bosco

Calvagese, la pineta di nuovo in fiamme

Ore: 10:15 | venerdì, 24 agosto 2012

Un altro pomeriggio infuocato, quello di ieri alla pineta tra Carzago e Soiano. Purtroppo non solo per la temperatura, a dir poco rovente, ma soprattutto perché un nuovo incendio ha intaccato il versante della collina che già è stata teatro del rogo di lunedì.

Il primo episodio aveva mandato in fumo diecimila metri quadrati della pineta, ieri è stato invece carbonizzato quanto ne restava, circa 3.000 metri quadrati. Le colonne di fumo si sono levate nel cielo attorno alle 14.30 e, grazie all'intervento di due squadre di Vigili del Fuoco e di una della Protezione civile, sono stati identificati cinque focolai ben distinti.

Purtroppo la situazione si è presentata identica a quella di lunedì: sebbene il rogo di per sé non rappresentasse un pericolo per la popolazione, né per intensità né tanto meno per rapidità d'espansione, gli uomini dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile hanno avuto difficoltà ad accedere all'area interessata dalle fiamme.

In quella zona collinare, infatti, non vi sono strade adeguate al transito delle autobotti, bensì solamente viottoli sterrati, molto stretti e in forte pendenza, che non permettono il transito ai veicoli pesanti. Le autocisterne, di conseguenza, hanno dovuto fermarsi al margine della boscaglia, mentre gli uomini dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile hanno proseguito lungo il versante della collina a piedi, facendosi largo tra i rovi con le motoseghe per arrivare ai focolai e supportando da terra il lavoro dell'elicottero chiamato, come lunedì, a spegnere le fiamme. Anche ieri l'acqua è dunque arrivata dal cielo, in un incessante andirivieni che si è protratto per alcune ore.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Vandali al parco del Villaggio Badia**Giornale di Brescia.it**

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

in via traversa x arici

Vandali al parco del Villaggio Badia

Ore: 10:07 | venerdì, 24 agosto 2012

Vandali in azione a Villaggio Badia. Un gruppo di balordi, l'altra notte, ha quasi del tutto distrutto la recinzione del parco Boschetto della traversa X Arici. Un raid consumato, molto probabilmente, nel cuore della notte, quando il quartiere era immerso nel sonno e nessuno si è accorto di quanto stesse avvenendo: i pali della staccionata che cinge il parco sono stati prima divelti poi situati su un albero vicino, quasi a voler simulare una capanna.

Gli abitanti del quartiere solo al mattino si sono accorti del gesto e hanno subito avvisato Eugenio Gandellini, responsabile della sezione «OltreMella» della Protezione Civile di Brescia, che ha provveduto a denunciare il fatto alle forze dell'ordine. «Deve essere accaduto tutto dopo mezzanotte - racconta Gandellini - perché fino a quell'ora qui c'era gente. Mi hanno avvisato stamattina presto e sono subito venuto a vedere. Pare che ieri sera ci fosse qui un gruppo di ragazzi e ragazze che facevano baldoria, ma nessuno poteva immaginare quello che sarebbe successo».

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Incendio a Nuvolento, in fiamme alcune case**Giornale di Brescia.it**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

sviluppatosi in un'azienda agricola

Incendio a Nuvolento, in fiamme alcune case

Ore: 17:22 | venerdì, 24 agosto 2012

Grave incendio venerdì pomeriggio in via Gavardina, sul confine tra Prevalle e Nuvolento. Erano quasi le 13 quando un uomo si è accorto del fumo che saliva proprio vicino alla sua abitazione. Sul posto i vigili del fuoco di Brescia e quelli di Salò.

L'incendio ha preso origine da una vicina azienda agricola che alleva maiali. Le fiamme hanno trovato purtroppo un allenato nel caldo, nelle numerose balle di paglia e nel grosso quantitativo di legna secca. In breve il fuoco ha attaccato così alcune abitazioni.

La via Gavardina è stata chiusa al traffico per diverse ore, Il lavoro i vigili del fuoco hanno domato l'incendio dopo tre ore.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Rogo a San Gallo, avvistato piromane**Giornale di Brescia.it**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

botticino

Rogo a San Gallo, avvistato piromane

Ore: 11:08 | sabato, 25 agosto 2012

In sella a un enduro e con il viso coperto da un casco bianco. Questo l'identikit sommario del piromane che, venerdì pomeriggio attorno alle 15, ha innescato l'incendio nel bosco a bordo della strada che da San Gallo di Botticino sale a Castello di Serle. Ad avvistarlo mentre armeggiava tra le sterpaglie un ciclista che ha immediatamente allertato la Polizia Locale.

Rapida la chiamata ai Vigili del Fuoco i quali, partiti da Brescia, hanno raggiunto la zona boschiva e cercato di porre freno alle fiamme. Queste hanno avuto vita facile vista anche la fitta vegetazione e, nel volgere di qualche minuto, si sono estese su una vasta area, fino a lambire un vicino capanno.

Malgrado l'azione congiunta di pompieri, Protezione civile di Botticino e Valcarobbio, e di alcuni abitanti della zona - le cui case distano solo qualche centinaia di metri dal versante del monte colpito - sono circa tre o quattro gli ettari di bosco andati in cenere. Il tentativo di spegnere l'incendio infatti, di per sé già complesso considerata l'arsura di questo periodo, è stato reso ancor più impegnativo dalle folate di vento che, quasi in simultanea al fuoco, hanno incominciato a interessare l'area.

Per aver ragione delle fiamme, si è reso così necessario anche l'intervento dell'elicottero che, alzatosi in volo da Curno, nella Bergamasca, si è rifornito d'acqua prima a San Gallo e poi a Serle.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it 4zi

Fuoco a Bocca Lorenza Le fiamme sono dolose

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

SANTORSO. Impegnati pompieri e forestali

Fuoco a Bocca Lorenza

Le fiamme sono dolose

Incendio boschivo alle pendici del Summano In azione anche i volontari della protezione civile

[e-mail print](#)

sabato 25 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Volontari e pompieri. E.CU. Un incendio è divampato nel pomeriggio di ieri sulle pendici del Summano nei boschi in località Bocca Lorenza. Le fiamme sono state contenute dal tempestivo intervento dei vigili del fuoco, ma la difficoltà di raggiungere la zona e l'impossibilità di reperire acqua in loco hanno reso necessario l'intervento di mezzi della protezione civile e del Servizio antincendi del Corpo forestale che sospetta l'origine dolosa del rogo.

L'allarme è stato dato alle 16 dai proprietari del fondo, che passando in auto lungo la sottostante provinciale 350 hanno visto il fumo innalzarsi dal loro bosco e hanno immediatamente contattato il 115. Sul luogo, inaccessibile alle autopompe, è giunta dapprima una squadra a piedi con i battifiamma, quindi un mezzo fuoristrada dotato di lance. La gente della vicina contrada ha cercato di dare il suo aiuto creando un collegamento con una fontana. Al mezzo dei vigili del fuoco si è sostituito quindi un furgone della protezione civile, e a questo, poi, un fuoristrada del corpo forestale, che ha bonificato l'area da eventuali focolai residui. E.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

I carabinieri della Protezione civile in partenza per S. Felice sul Panaro

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

VOLONTARIATO. Con compiti di vigilanza nel paese colpito dal sisma

I carabinieri della Protezione civile
in partenza per S. Felice sul Panaro
e-mail print
sabato 25 agosto 2012 **BASSANO**,

L'Anc in Emilia Oggi, quattro volontari del Nucleo Anc (l'Associazione nazionale carabinieri) Monte Grappa, Italo Bettiati, Tiziano Bonato, Vincenzo Galvan e Ivano Torresan, ripartono alla volta di San Felice sul Panaro, Campo Veneto, insieme ad altri quattro del Nucleo di Marostica per dare supporto alle popolazioni colpite dal sisma. Svolgeranno compiti di vigilanza e controllo degli accessi del campo. Ad essi spetterà anche il sostegno nello smantellamento del campo in quanto la Regione Veneto ha programmato la chiusura entro fine mese per la nuova destinazione nel vicino Campo di Finale Emilia con gli stessi incarichi. La sorveglianza viene svolta in stretto contatto e su disposizioni delle forze dell'ordine e del capo Campo e si svolge nell'arco di tutte le 24 ore a turnazione avendo cura di presidiare l'accesso principale con controllo costante fra le tende e le aree di servizio per evitare presenza di malintenzionati, e per prevenire danneggiamenti alle dotazioni degli sfollati oltre che a dirimere piccole controversie dovute alla vicinanza di molte etnie diverse.

4zi

Vivit 6, sarà difficile stabilire le cause del rogo

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

INCENDIO DI S. LAZZARO. Iniziata ieri la bonifica dell'area del mobilificio distrutto. I tecnici escludono rischi ambientali

Vivit 6, sarà difficile stabilire le cause del rogo

e-mail print

sabato 25 agosto 2012 **BASSANO**,

La bonifica è stata affidata a una ditta di Malcontenta. La Demiced di Malcontenta ha iniziato i lavori di demolizione di quanto è rimasto del mobilificio Vivit 6, di via San Pancrazio, di proprietà del bassanese Franco Vivian, 55 anni, distrutto giovedì da un incendio.

I residenti di San Lazzaro temono che i detriti sul piazzale dell'azienda siano spostati in aree vicine. I rappresentanti della Demiced, che attua attività di demolizione, analisi, conferimento dei materiali e bonifica, tuttavia smentiscono.

Prima di essere rimosse dal piazzale, le tre tipologie di materiale (ferro, macerie, legno bruciato) saranno sottoposte ad analisi dagli esperti della stessa ditta. Solo dopo i risultati la ditta effettuerà il trasporto dei materiali in una o più discariche autorizzate. I responsabili dell'Arpav di Vicenza si sono attivati anche ieri e sembra che sotto il profilo ambientale non ci siano preoccupazioni. Ad assistere ai lavori c'erano il titolare della Vivit 6 e la proprietaria del capannone, Valeria Lorenzon.

L'opera di demolizione viene seguita dai vigili del fuoco pronti a spegnere i focolai che continuano a covare sotto le macerie. Il capannone, costruito circa 25 anni fa, aveva putrelle di acciaio che si sono piegate per il calore. Vivian, che parla di danni sotto il milione di euro, ha manifestato la volontà di riprendere.

«Mi sono già attivato - ha affermato - nella speranza di poter partecipare al salone di Parigi a settembre. Avevo preparato nuove produzioni che vorrei rimettere in piedi. Se non lavoro, non posso andare avanti. Non riesco a fare ipotesi sul perchè dell'incendio».

Anche gli inquirenti ritengono difficile riuscire a risalire alle cause del rogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziano scomparso trovato disidratato

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

LA STORIA. È stato il fratello, ex consigliere comunale, a dare l'allarme dopo aver trascorso una notte ad aspettarlo

Anziano scomparso trovato disidratato

Giovanni Barbieri, di 75 anni, si era allontanato giovedì dalla sua casa in stato confusionale

[e-mail print](#)

sabato 25 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Il luogo dove l'anziano è stato ritrovato a Montecchio Precalcino. È scomparso per più di 24 ore, passando probabilmente la notte all'addiaccio e facendo scattare le ricerche, prima dei familiari e poi delle forze dell'ordine. Alle 14.30 di ieri è arrivato però il lieto fine per Giovanni Barbieri, 75 anni, che aveva fatto perdere le tracce di sé dopo essere uscito dalla sua casa di Rozzampia nel primo pomeriggio di giovedì. Due agenti della Polizia locale e il fratello Zenone lo hanno ritrovato in località Contralonga di Montecchio Precalcino, poco lontano dal cantiere della Pedemontana; era disteso all'ombra, disidratato, debilitato e in stato confusionale, ma ha riconosciuto e salutato il congiunto con un largo sorriso. Non vedendolo rientrare giovedì sera, Zenone Barbieri, consigliere comunale per 25 anni, aveva passato la notte insonne attendendolo invano.

Ieri mattina i familiari hanno iniziato a cercare l'anziano nei luoghi da lui frequentati abitualmente, senza fortuna.

Considerate le temperature in pericoloso aumento, alle 12 è arrivata la segnalazione alla Polizia locale, che ha attivato quattro pattuglie e altrettante squadre della Protezione civile di Thiene, Villaverla, Montecchio Precalcino e Sarcedo. Il loro intervento non si è però reso necessario, perché già alle due e mezza Giovanni è stato individuato.

Un'ambulanza del 118 lo ha poi accompagnato al Pronto soccorso per gli accertamenti del caso.P.MUT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuochi vietati contro i roghi Vicenza città ad alto rischio

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

L'ORDINANZA

Fuochi vietati

contro i roghi

«Vicenza città

ad alto rischio»

[e-mail print](#)

sabato 25 agosto 2012 **CRONACA**,

Fuochi vietati, rischio incendi Fuochi all'aperto vietati. Lo dice anche un'ordinanza. La norma, entrata in vigore il 1 gennaio 2009 vieta l'attivazione di combustioni all'aperto nel territorio comunale, soprattutto nell'ambito di attività agricole, di cantiere, di giardinaggio anche domestico.

Il provvedimento era nato per contenere le emissioni di inquinanti prodotte dalla combustione all'aperto. Finora nel 2012 sono state elevate 11 sanzioni, da 50 euro l'una, tante quante in tutto il 2011. Se però il fatto costituisce una violazione o un reato scatta la denuncia.

«È importante non accendere fuochi all'aperto non solo per limitare le emissioni di agenti inquinanti ma, particolarmente in questo periodo, anche per evitare l'avvio di incendi - spiega l'assessore all'ambiente Antonio Dalla Pozza -. Del resto, come ha recentemente ricordato l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini, che ha diffuso anche un vademecum per i cittadini, Vicenza è stata inserita nell'elenco dei comuni in stato di grave pericolosità. Pertanto è bene avere particolari accorgimenti per la sicurezza di tutti».

Sono esclusi dal divieto la preparazione di cibi, gli interventi obbligatori legati alla lotta della processionaria del pino, al cancro colorato del platano e ad altre misure di tipo fitosanitario e le prove pratiche dei vigili del fuoco.

Addio a Valdastico Il gruppo trasloca a Pedemonte

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE. La squadra litiga con il sindaco e cambia sede

Addio a Valdastico

Il gruppo trasloca

a Pedemonte

Silvia Dal Ceredo

«Abbiamo segnalato allagamenti e corto circuiti nella sede, poi ci hanno demolito l'autorimessa Non potevamo più rimanere lì»

e-mail print

domenica 26 agosto 2012 **PROVINCIA**,

I volontari sono stati impegnati anche nelle zone terremotate. S.D.C. Valdastico ha perso la propria squadra di protezione civile, che in aperta polemica con l'amministrazione comunale ha traslocato nella vicina Pedemonte, completando l'operazione persino con il cambio della propria denominazione.

I rapporti tra l'Amministrazione comunale, retta dal sindaco Alberto Toldo, e il gruppo "Valdastico" - ora "Alto Astico Pedemonte" si sono rotti al momento di rinnovare la convenzione che regola i rapporti reciproci; non si è riusciti a trovare un accordo e quindi il gruppo di volontari, già da qualche tempo, ha deciso di spostarsi poiché considerava inaccettabili le proposte del sindaco Toldo.

Sono molti, dal punto di vista dei volontari, i motivi della decisione, arrivata dopo una presenza a Valdastico durata almeno 25 anni. Tra questi, alcuni problemi relativi alla sede, ubicata nel piano seminterrato del complesso scolastico del paese, dove in più di un'occasione i volontari hanno segnalato problemi di allagamento provocati da infiltrazioni dal sottosuolo e dagli scarichi, con l'acqua che arrivava fino al livello delle prese dell'energia elettrica.

Problemi che si sono fatti ancora più pressanti quando l'Amministrazione comunale ha deciso di far alloggiare nella sede due profughi africani, mettendo quindi gli spazi in condivisione con il gruppo di protezione civile.

«C'erano rischi di corto circuito, tra l'altro già capitati per fortuna senza conseguenze negative, e altri problemi di sicurezza, soprattutto per loro che ci dormivano - racconta il presidente Riccardo Stefani -. Non ce la sentivamo di accollarci una responsabilità del genere e, dopo aver chiesto un parere ai nostri legali, abbiamo deciso che lì non potevamo stare. Inoltre abbiamo sempre rifiutato qualsiasi forma di contributo derivante dall'ospitalità, ma siamo comunque stati tacciati di razzismo, nonostante fosse l'opposto, visto che avevamo chiesto per loro un alloggio più decoroso, igienico e sicuro».

L'Amministrazione inoltre aveva fatto demolire l'autorimessa per il mezzo della protezione civile, vicina alla scuola, costruita dalla squadra, per far posto ad una nuova centrale a biomassa. L'operazione però, a causa di una "dimenticanza", era stata comunicata ai diretti interessati con nove mesi di ritardo rispetto alla decisione di Giunta. Come alternativa il Comune aveva dato disponibilità di utilizzare il piano interrato delle scuole, già ricovero dei mezzi comunali.

«Anche qui si ripresentava lo stesso problema di condivisione e di possibili danni verso terzi - spiega il presidente Stefani - con l'aggiunta che per entrare e uscire bisognava attraversare il cortile, in contrasto con le normative vigenti. Alla fine Toldo non ci ha offerto altre possibilità: o così o niente. Quindi ce ne siamo andati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Loro non hanno fatto proposte alternative

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 26/08/2012

Indietro

«Loro non
hanno fatto
proposte
alternative»

e-mail print

domenica 26 agosto 2012 **PROVINCIA,**

«Purtroppo non ci sono altri luoghi comunali idonei ad ospitare la protezione civile - commenta il sindaco di Valdastico, Alberto Toldo - e comunque non ho ricevuto da parte loro nessuna controproposta su altre sedi, quindi con estremo rammarico ho preso atto della loro decisione di andarsene. Chiarisco però che la responsabilità degli interventi e delle mansioni di protezione civile è a carico del Comune e del sindaco, compresa quindi l'ospitalità dei profughi nella loro sede. A volte possono capitare contrasti di ruoli e funzioni, ma forse in questo caso si sfocia nel personalismo di alcuni». Dall'inizio di quest'anno quindi la squadra è convenzionata con Pedemonte, ha una nuova sede in via Longhi e ha cambiato nome in protezione civile "Alto Astico - Pedemonte", portando a termine già diversi interventi.

«Ci hanno chiesto ospitalità - afferma Roberto Carotta, primo cittadino di Pedemonte - e semplicemente come Amministrazione abbiamo accettato, tanto più che nel nostro paese la protezione civile mancava da circa 15 anni». S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'amichevole per aiutare i terremotati. Oggi le biancorosse del Vicenza sfideranno l'Olimpia Vignol...

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

Un'amichevole per aiutare i terremotati. Oggi le biancorosse del Vicenza sfideranno l'Olimpia Vignol
e-mail print

domenica 26 agosto 2012 **SPORT**,

Un'amichevole per aiutare i terremotati. Oggi le biancorosse del Vicenza sfideranno l'Olimpia Vignola di Imola, con l'intento di raccogliere fondi per i terremotati dell'Emilia. La partita rientra all'interno di un pomeriggio organizzato dal Castelvignola che, alle 16, disputerà un'amichevole col Real S. Zeno. Le due gare si giocheranno in viale Europa, a Castelvignola.GI.GU.

Casa di riposo Falso allarme incendio

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

ORGIANO

Casa di riposo

Falso allarme incendio

[e-mail print](#)

domenica 26 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Momenti di tensione, presto rientrata, ieri pomeriggio alle 17.30 alla casa di riposo di Orgiano. Nella struttura di via IV novembre è scattato all'improvviso l'allarme incendio. I vigili del fuoco di Lonigo si sono precipitati, scoprendo che, per fortuna, si trattava di un falso allarme. Una zaffata di fumo, per la brezza, era entrata nei locali dove sono posizionati i sensori. La situazione è tornata presto alla normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio, distrutta una casa colonica

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

ROMANO. Fiamme a villa Negri, dubbi sulle cause

Incendio, distrutta una casa colonica

[e-mail print](#)

lunedì 27 agosto 2012 **PRIMAPAGINA**,

Un furioso incendio ha devastato ieri pomeriggio gran parte di una casa colonica annessa a villa Negri, a Romano. Il complesso, ubicato in via Romana, è di proprietà del Comune. La casa della quale è andato distrutto l'ampio porticato, è in gestione alla contrà Torre. Sul posto pompieri da Bassano, Vicenza, Schio, Castelfranco e Cittadella. Dubbi sulle cause del rogo. ZONTA 22

E a Bolzano il fortunale spezza il cedro del Libano

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

VENTO A MILLE. Ogni anno veniva addobbato con le luci per il Natale

E a Bolzano il fortunale
spezza il cedro del Libano
e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **CRONACA**,

Un'altra immagine dell'albero spezzato dal vento Tommasino Giaretta

BOLZANO VICENTINO

Venti minuti d'inferno. Tanto è durato il fortunale che ha imperversato a nordest di Vicenza interessando in particolare Bolzano e Quinto Vicentino e creando allagamenti nei sottopassi alla Postumia, danni alle colture di mais e alle vetture per la grandine.

BOLZANO. Poteva andare peggio di come invece è andata a Bolzano considerato che non ci sono state conseguenze per gli automobilisti in transito sulla provinciale Vicenza-Bassano.

Al semaforo della centralissima via Roma, all'incrocio con via Strasilia, il secolare cedro del Libano che si ergeva davanti al municipio e che ogni anno veniva addobbato di luci come albero di Natale dall'amministrazione comunale è stato spezzato a metà dalla furia del vento finendo sulla provinciale. Pronto l'intervento del personale e dei terzisti convenzionati che hanno provveduto a tagliare e rimuovere il tronco liberando così l'arteria. Ma i danni non sono terminati. È stata interrotta anche la circolazione in via Chiodo all'altezza della zona produttiva dove sono caduti due grossi rami di pino. Fortunatamente anche in questo caso non ci sono stati danni, nemmeno feriti.

QUINTO. Danni alle colture anche a Quinto dove la protezione civile coordinata dall'assessore Prestifilippo è entrata subito in azione per liberare via Martiri della Libertà e via degli Eroi ostruita dalla caduta di una grossa acacia nel tratto davanti alla scuola elementare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Viero sta meglio, oggi la visita di Rugolo

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

INFORTUNIO A SIENA. Il vicepresidente dell'Ana Montegrappa non ha riportato ferite serie. L'abbraccio degli alpini

Viero sta meglio, oggi la visita di Rugolo

e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **BASSANO**,

Girolamo Viero Sono tranquillizzanti le condizioni di Girolamo "Mimo" Viero, 64 anni, il vicepresidente dell'Ana Montegrappa che venerdì scorso è piombato al suolo da quattro metri d'altezza mentre, a San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena, stava lavorando su un modulo abitativo destinato ai terremotati di una frazione di Cento, nel Ferrarese. Gli accertamenti ai quali è stato sottoposto all'ospedale di Siena, dov'è ricoverato, non hanno rilevato lesioni preoccupanti alla testa e alla schiena. Ci vorrà qualche tempo per la guarigione, ma i risultati degli esami hanno permesso di tirare un sospiro di sollievo ai congiunti del paziente e alle penne nere della Montegrappa. Della sezione si fa portavoce il presidente Giuseppe Rugolo, il quale ha affermato: «Il nostro vicepresidente è una persona straordinaria, oltre che competente sul lavoro. Non conosciamo le cause dell'incidente, che poteva trasformarsi in tragedia, ma "Mimo" Viero non ha mai perso conoscenza e dopo la caduta s'è rialzato. Addirittura non voleva che fossero chiamati i sanitari». "Mimo" Viero è stato assistito, nei momenti successivi all'infornio, dai cinque alpini bassanesi che erano con lui, i quali hanno lasciato Siena solo dopo l'arrivo della moglie e della figlia del ferito e dopo essere stati certi che dal punto di vista sanitario non ci fossero pericoli.

Il presidente Rugolo parte oggi per Siena e porterà al ferito l'abbraccio di tutte le penne nere.

L'incidente è accaduto verso le 14, quando gli alpini stavano lavorando sull'ultima delle unità abitative da smontare e che, dopo il trasporto, sarebbero state rimontate a Cento. Il vicepresidente della Montegrappa, che abita a Longa di Schiavon, stava smontando gli impianti elettrici e idraulici per ospitare alunni di elementari e medie alla ripresa delle scuole.

"Mimo" Viero, pensionato, ex dipendente dell'Enel, è responsabile del gruppo di volontariato dell'Ana impegnato in quell'intervento, da non confondersi con le squadre della Protezione civile, e proprio durante il lavoro è rimasto infortunato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bersaglieri in pellegrinaggio per la battaglia dei Tre Monti

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

GALLIO. Centinaia di partecipanti ieri alla tradizionale commemorazione di Cima Valbella

Bersaglieri in pellegrinaggio

per la battaglia dei Tre Monti

Presente anche una delegazione dei reparti Chasseur francesi

e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **PROVINCIA**,

La cerimonia del pellegrinaggio cremisi a Cima Valbella. FOTO RIGONI Centinaia di bersaglieri e simpatizzanti, associazioni d'arma, autorità militari e civili italiane ed estere, persino una delegazione di Chasseur francesi si sono inerpiccate ieri sulle pendici di Cima Valbella a Gallio per rendere onore ai caduti cremisi della Grande Guerra.

«Tra queste rocce è stata vinta la prima guerra mondiale - ha commentato il sindaco di Gallio Pino Rossi - con il sacrificio dei bersaglieri, degli alpini, dei Diavoli rossi, dei fanti d'Italia e degli chasseur francesi il nemico venne respinto. Quello stesso nemico che conquistata la vetta delle Melette brindò convinto che oramai la strada verso Venezia fosse spianata.

Dalla resistenza eroica di quei giovani l'esercito trasse la forza di proseguire nella lotta e trionfare».

Nel dicembre 1917 il Monte Valbella, con i vicini Col d'Echele e Col del Rosso, erano il tragico palcoscenico della battaglia dei Tre Monti. A sbarrare la strada all'armata austroungarica fu schierata la IV Brigata Bersaglieri. Il 5, 14 e 20 battaglione scrissero pagine indimenticabili di eroismi e sacrifici, contribuendo con il proprio sangue alla vittoria.

Un merito riconosciuto anche dal colonnello Pierre-Joseph Givre del 27 battaglione di Chasseur che, definendo l'Italia «la Patria sorella di sempre dei francesi», e ricordando il sacrificio delle truppe francesi nella difesa della pianura padana, ha anche commemorato, non senza emozione, «i caduti italiani in terra francese i cui resti, e la cui memoria, sono custoditi gelosamente nel cimitero italiano di Bligny».

Nel chiudere la parte ufficiale della cerimonia e dare il via alla corsa di parata dei bersaglieri, il presidente provinciale dell'associazione nazionale Antonio Miotello ha ringraziato quanti hanno voluto partecipare a questo appuntamento biennale, organizzato dalle varie associazioni provinciali, da Mario Schivo e dall'amministrazione comunale con la collaborazione del corpo forestale e della protezione civile di Enego. Una manifestazione che da 26 anni raccoglie la memoria dei bersaglieri: «Speramo che il loro sacrificio - ha aggiunto Miotello - sia d'esempio ai giovani che così possano apprezzare di più la libertà e partecipare attivamente alla sua difesa». G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifugiati bangladesi Il soggiorno continua

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

SANDRIGO. Accordo tra Comune e Terrabase

Rifugiati bangladesi

Il soggiorno continua

Giordano Dellai

e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Dall' inferno della guerra in Libia al paradiso della campagna di Lupia di Sandrigo, dove hanno dimostrato di convivere in armonia con persone e luoghi. Si è ridotto a tre il numero dei profughi di origine bangladesi che soggiornano nel palazzo Mocenigo. È tornato nel nativo Bangladesh, usufruendo del rimpatrio assistito, Sobhan Sin, già nel quartetto iniziale di bangladesi che lavoravano in Libia sbarcato più di un anno fa a Lampedusa.

Dopo il primo periodo di permanenza nella casa di accoglienza "S. Maria Assunta" di Foza, i quattro erano stati trasferiti a fine giugno 2011 alla foresteria di palazzo Mocenigo. La giunta comunale ha rinnovato fino a fine anno l'accordo con la cooperativa Terrabase che gestisce il Centro residenziale di esperienza alla sostenibilità ambientale e sociale di palazzo Mocenigo, per la gestione del servizio di accoglienza degli emigranti inviati dalla Protezione civile nazionale, deliberando un contributo di 46 euro giornaliero a persona.

«Abbiamo reso disponibili due stanze doppie con i servizi primari per una dignitosa permanenza - spiega Natascia Balbi di Terrabase - ed una cucina per consentire loro di mangiare secondo i loro usi, cucina che ha grandemente favorito la comunicazione, essendo stati noi spesso loro ospiti con grande soddisfazione».

I bangladesi fin da subito sono stati coinvolti nella vita di palazzo, nel suo mantenimento e negli eventi che vi si sono svolti. Hanno avuto a disposizione una persona nominata da Terrabase in qualità di mediatrice. Hanno inoltre usufruito per tutto il periodo di un corso di italiano, che ha dato frutti particolari nei tre rimasti, di età più giovane, che stanno lavorando con contratto di tirocinio formativo per alcune aziende locali. Sobhan è l'unico che non ha partecipato ai tirocini formativi per problemi di anzianità e di vista precaria, peraltro in buona parte superati grazie a due riusciti interventi di cataratta. «La politica di ospitalità di Terrabase - conclude Balbi - ha per finalità la realizzazione di una prospettiva di futuro, pari per importanza alla garanzia di una permanenza dignitosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tommasino Giaretta BOLZANO VICENTINO Venti minuti d'inferno. Tanto è durato il fortun...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Tommasino Giaretta

BOLZANO VICENTINO

Venti minuti d'inferno. Tanto è durato il fortun

e-mail print

lunedì 27 agosto 2012 **CRONACA**,

Tommasino Giaretta

BOLZANO VICENTINO

Venti minuti d'inferno. Tanto è durato il fortunale che ha imperversato a nordest di Vicenza interessando in particolare Bolzano e Quinto Vicentino e creando allagamenti nei sottopassi alla Postumia, danni alle colture di mais e alle vetture per la grandine.

BOLZANO. Poteva andare peggio di come invece è andata a Bolzano considerato che non ci sono state conseguenze per gli automobilisti in transito sulla provinciale Vicenza-Bassano.

Al semaforo della centralissima via Roma, all'incrocio con via Strasilia, il secolare cedro del Libano che si ergeva davanti al municipio e che ogni anno veniva addobbato di luci come albero di Natale dall'amministrazione comunale è stato spezzato a metà dalla furia del vento finendo sulla provinciale. Pronto l'intervento del personale e dei terzisti convenzionati che hanno provveduto a tagliare e rimuovere il tronco liberando così l'arteria. Ma i danni non sono terminati. È stata interrotta anche la circolazione in via Chiodo all'altezza della zona produttiva dove sono caduti due grossi rami di pino. Fortunatamente anche in questo caso non ci sono stati danni, nemmeno feriti.

QUINTO. Danni alle colture anche a Quinto dove la protezione civile coordinata dall'assessore Prestifilippo è entrata subito in azione per liberare via Martiri della Libertà e via degli Eroi ostruita dalla caduta di una grossa acacia nel tratto davanti alla scuola elementare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse ai terremotati Formigoni insiste: «Rinviare al 2013»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

Milano Cronaca

26-08-2012

APPELLO AL GOVERNO**Tasse ai terremotati Formigoni insiste: «Rinviare al 2013»**

«La scadenza del pagamento delle tasse per chi è stato colpito dai terremoti di fine maggio deve essere posticipata a fine 2013». Il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, è tornato a sottolinearlo dopo che il governo ha deciso una proroga a novembre 2012. «È una questione di puro buon senso che chi ha avuto la casa o l'azienda danneggiata e distrutta dal terremoto non debba per di più pagarci le tasse - ha detto -. Chiediamo per le nostre zone terremotate un trattamento identico a quello riservato alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Aquila». «Il sisma che ha colpito l'Emilia e anche la Lombardia nelle zone del Mantovano - ha aggiunto - non è stato meno grave o distruttivo di quello dell'Aquila e una discriminazione sarebbe inaccettabile». «La mia richiesta è sempre stata e rimane quella di un rinvio a fine 2013».

Tavernola B. Incendio vicino alle case viene domato in tre ore**Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)**

"Tavernola B. Incendio vicino alle case viene domato in tre ore"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 6

Tavernola B. Incendio vicino alle case viene domato in tre ore UN INCENDIO di vaste proporzioni è scoppiato ieri intorno alle 16 in un bosco in località Pozza, a Tavernola Bergamasca, al confine con Vigolo, dove ci sono diverse case. Pare che a innescare il rogo sia stato un mozzicone di sigaretta gettato ai lati della strada, la Provinciale 78, nei pressi di una discarica. Sul posto sono intervenute 5 squadre dei vigili del fuoco di Bergamo, Lovere e Gazzaniga, i volontari della Protezione civile di Tavernola, gli uomini del Corpo Forestale e in più da Milano è stato inviato in supporto anche un elicottero. Il sindaco di Vigolo, Angelo Agnellini, ha contattato i residenti per avvertirli del potenziale pericolo, ma non ha emesso ordinanze di sgombero. Il lavoro dei pompieri, grazie anche al supporto dell'elicottero, ha avuto ragione sul vasto incendio che è stato circoscritto in tre ore, evitando danni peggiori, anche ai residenti delle case che si trovano proprio nelle vicinanze della località Pozza. E più o meno alla stessa ora un altro incendio è scoppiato in un deposito di materiale edile a Predore, accanto a una casa disabitata. R.S.

Fiamme nello scantinato: stabile a fuoco, abitanti evacuati**Giorno, Il (Brianza)**

"Fiamme nello scantinato: stabile a fuoco, abitanti evacuati"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

MONZA pag. 7

Fiamme nello scantinato: stabile a fuoco, abitanti evacuati VILLASANTA TERRORE ALL'ALBA IN VIA BATTISTI VILLASANTA ALBA di paura ieri in via Cesare Battisti. In una palazzina al civico 8 verso le 5 è infuriato un incendio. Le fiamme sono divampate pare nello scantinato dello stabile di nuova costruzione, forse a causa di un corto circuito. Le squadre dei Vigili del fuoco, con il supporto dell'autoscala e del carro soccorso, sono intervenute nel condominio con vista sul parco di Monza. I pompieri in un'ora hanno spento il fuoco che rischiava di estendersi agli appartamenti. L'immediato intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero. Gli abitanti della palazzina sono stati evacuati. Preoccupati, hanno guardato da lontano i Vigili del fuoco domare le fiamme. Poi hanno potuto fare ritorno nelle loro case. Manca al momento una stima dei danni. L'edificio non è stato dichiarato inagibile. La prima scintilla deve essere partita in un grande locale nel seminterrato. Poco prima delle 5 una nuvola di fumo accompagnato dall'odore di plastica bruciata in pochi minuti ha invaso il condominio. Qualcuno degli inquilini si è svegliato e ha dato l'allarme. Da Monza sono partite le squadre di soccorso che hanno isolato lo stabile, spento le fiamme e messo in sicurezza le abitazioni. Si esclude l'origine dolosa. Ant.Ca.

Montagna in fiamme per una sigaretta**Giorno, II (Como-Lecco)**

"Montagna in fiamme per una sigaretta"

Data: **26/08/2012**

Indietro

LECCO E PROVINCIA pag. 6

Montagna in fiamme per una sigaretta TREMEZZO I DUE GIOVANI RESPONSABILI SONO STATI PORTATI IN MUNICIPIO

TREMEZZO SICCATÀ e caldo insopportabile dei giorni scorsi hanno fatto scattare anche nel Lario l'allarme incendi, soprattutto nelle zone montane dove per le squadre di Vigili del Fuoco e Protezione Civile domare i roghi è spesso un'impresa impossibile. La prova la si è avuta nel pomeriggio di ieri sulle montagne appena alle spalle del paese, dove verso le 13 e 30 è divampato un pauroso rogo che ha devastato oltre un ettaro di boscaglia. Le fiamme sono divampate poco distanti dalla Capanna degli Alpini, dove nel corso della mattinata alcune squadre di volontari, capitanate dal sindaco Andrea Abbate, si erano date da fare per ripulire la boscaglia da rovi e rami secchi, proprio per prevenire la possibilità di roghi. LE SQUADRE si erano divise la costa della montagna in settori ed erano impegnate nelle attività di pulizia, lasciandosi alle spalle dei cumuli di materiale secco che poi, a fine giornata, sarebbe stato raccolto. Le fiamme, stando alle prime ricostruzioni, sarebbero partite proprio da uno di questi cumuli dove, ironia della sorte, due ragazzi di Como in vacanza sul lago, di 18 e 19 anni, avrebbero buttato con noncuranza un mozzicone di sigaretta. Alimentato dalla brezza del lago il fronte delle fiamme si è velocemente propagato al sottobosco, completamente riarso dalla calura dei giorni scorsi, scatenando in breve tempo un rogo furioso. I volontari che si trovavano a mezza costa sulla montagna sono stati sorpresi dal fuoco alle loro spalle e hanno immediatamente cercato di circoscrivere il fronte per evitare che lambisse il centro abitato. Nel frattempo da Como, Menaggio, San Fedele e Dongo sono partite le autobotti dei Vigili del Fuoco che per tutto il pomeriggio hanno fatto la spola, insieme a due elicotteri dell'antincendio, tra il lago e la montagna per riuscire a circoscrivere le fiamme. SE LA SONO vista brutta anche i due involontari piromani, scortati a quanto sembra nel municipio del paese per sottrarli alla furia della gente del posto che voleva dar loro una lezione. Difficilmente se la caveranno con una semplice ramanzina, la legge infatti prevede precise responsabilità civili e penali per chi provoca un incendio. Il rogo è stato definitivamente domato solo nella tarda serata, quando si sono spenti anche gli ultimi focolai sulla montagna. Solo per un miracolo le fiamme, grazie al vento che le ha spinte in direzione contraria al centro abitato, non hanno raggiunto le case. Le alte colonne di fumo sono state visibili, per tutto il pomeriggio, praticamente da tutto il lago. Ro.Can. Image: 20120826/foto/1248.jpg

Camion di vitelli si ribalta: uno fugge e semina il panico**Giorno, II (Lodi)**

"Camion di vitelli si ribalta: uno fugge e semina il panico"

Data: **24/08/2012**

Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 8

Camion di vitelli si ribalta: uno fugge e semina il panico IN AUTOSTRADA

STRADELLA UN VITELLO in fuga ha seminato il panico sull'autostrada A21. Ieri mattina poco prima delle 9, nella corsia sud, tra Stradella e Castel San Giovanni, un tir che trasportava un carico di 60 vitelli è uscito fuori strada e si è ribaltato per cause ancora da accertare. Sembra che nell'impatto siano morti 5 animali, gli altri sono illesi. Ma uno di loro, spaventato, è scappato e si è messo a correre all'impazzata tra le auto. Ci hanno pensato i vigili del fuoco, insieme alla Polizia stradale, a recuperarlo. Sul posto è intervenuta anche l'Asl di Pavia con i suoi veterinari. L'animale in fuga non ha provocato ulteriori incidenti. Illeso il conducente del camion, un italiano di 48 anni. Grandi i disagi per il traffico: lunghe code si sono formate durante le operazioni di recupero del vitello, fin quando il tratto di autostrada è stato chiuso, con uscita obbligatoria a Stradella. La situazione è tornata alla normalità nella serata: nel primo pomeriggio si registravano ancora 9 chilometri di coda. Dato il grande caldo e le lunghe attese degli automobilisti fermi, è stata allertata anche la Protezione civile. N.P.

Tra note, parole e gnocco fritto le testimonianze della paura**Giorno, II (Lodi)**

"Tra note, parole e gnocco fritto le testimonianze della paura"

Data: **26/08/2012**

Indietro

LODIGIANO pag. 4

Tra note, parole e gnocco fritto le testimonianze della paura ALLA FESTA PD GIOVANI DA MODENA E MANTOVA LODI UN'INTERA SERATA dedicata ai terremotati. I Giovani Democratici lodigiani domani ospiteranno alla Festa Democratica al Capanno i loro coetanei modenesi e mantovani per una raccolta fondi e uno scambio di esperienze riguardanti il terremoto che ha colpito entrambi i territori. «Per l'occasione si esibirà un gruppo mantovano, che ha dato disponibilità per un concerto benefico, mentre una decina di ragazzi dei Giovani democratici di Modena si occuperà di cucinare gnocco fritto e tigelle - spiega Roberto Gazzonis (nella foto), che coordina i Giovani Democratici lodigiani, una trentina di volontari tra i 15 e i 25 anni -. Si potrà cominciare a cenare dalle ore 19.30; alle 21.30 inizierà invece il concerto, durante il quale saliranno sul palco a raccontare la propria esperienza nei giorni drammatici del terremoto Caterina Santachiara, responsabile dei Diritti Civili dei GD del Pd mantovano e Matteo Medini, segretario del Circolo Ceramico modenese. Lo scopo è anche quello di raccogliere fondi per la ricostruzione: sono previsti punti dove sarà possibile effettuare donazioni e noi devolveremo anche parte del ricavato di bar e cucina della nostra Festa dei Giovani. Spesso il Mantovano viene dimenticato a favore dell'Emilia: per questo abbiamo deciso di finanziare un fondo che non fa distinzioni geografiche». L.D.B.

Il 21 luglio si sviluppa un incendio all'interno del ristorante Ciardi al civico 6 di via San R...**Giorno, Il (Milano)**

"Il 21 luglio si sviluppa un incendio all'interno del ristorante Ciardi al civico 6 di via San R..."

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MILANO pag. 5

Il 21 luglio si sviluppa un incendio all'interno del ristorante Ciardi al civico 6 di via San R... Il 21 luglio si sviluppa un incendio all'interno del ristorante Ciardi al civico 6 di via San Raffaele a due passi dal Duomo Il ristorante è ritrovo di politici: origine dolosa

Grosio Famiglia dispersa salvata dal Soccorso Alpino**Giorno, Il (Sondrio)**

"Grosio Famiglia dispersa salvata dal Soccorso Alpino"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 6

Grosio Famiglia dispersa salvata dal Soccorso Alpino UOMINI del Soccorso Alpino al lavoro ieri pomeriggio per aiutare un uomo e i suoi due figli che si sono persi nei boschi della Val Grosina. La famiglia, proveniente dalla Svizzera, ha probabilmente perso l'orientamento mentre effettuava un'escursione. Il padre è però riuscito a chiedere aiuto utilizzando il telefono cellulare e subito la macchina dei soccorsi si è messa in moto. Oltre agli uomini del Soccorso Alpino, sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco del distaccamento di Tirano e i militari del Sagf (Soccorso alpino della Guardia di finanza) che ha messo a disposizione anche l'elicottero. I tre escursionisti sono stati presto rintracciati e portati in salvo, tutti in buone condizioni di salute.

Solidarietà dopo il terremoto Grande kermesse a Buguggiate**Giorno, II (Varese)**

"Solidarietà dopo il terremoto Grande kermesse a Buguggiate"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

BASSO VARESOTTO pag. 7

Solidarietà dopo il terremoto Grande kermesse a Buguggiate L'EVENTO MERCATO CONTADINO DEL MANTOVANO

BUGUGGIATE NEGLI ANNI '50, la provincia di Varese fu meta di un movimento migratorio di massa: migliaia di contadini lasciarono le campagne dell'Oltrepò mantovano per raggiungere Viggiù, Busto Arsizio, Castellanza, Ponte Tresa, Laveno e Varese in cerca di lavoro. Il tempo e il susseguirsi delle generazioni hanno stemperato i ricordi e i legami con la terra di origine, ma il terremoto del 20 e del 29 maggio ha riportato alla luce questo passato, e oggi i discendenti di quegli emigranti hanno ritrovato l'orgoglio delle loro origini e sono in prima linea nell'azione di sostegno della ricostruzione. Per questo, il mercato contadino del Consorzio agrituristico mantovano sarà presente domani a Laveno e domenica a Buguggiate. In quest'ultima occasione parteciperà anche il sindaco di Pieve di Coriano, che porterà testimonianza dei problemi legati alla ricostruzione nei comuni lombardi colpiti dal sisma, ai quali mediaticamente è stato dato poco risalto. Ma i danni che hanno subito le comunità, le aziende (nella foto il crollo di alcune forme di grana) e le strutture pubbliche sono stati ingenti, per questo che l'Amministrazione comunale di Buguggiate ha deciso di offrire solidarietà invitando coloro che hanno subito questo sfortunato evento in prima persona. R.V. Image:

20120824/foto/980.jpg

Muore folgorato all'interno di una fabbrica dismessa**Giorno, 11 (Varese)**

"Muore folgorato all'interno di una fabbrica dismessa"

Data: **26/08/2012**

Indietro

24 ORE pag. 6

Muore folgorato all'interno di una fabbrica dismessa Tragedia a Laveno, vittima un uomo di 45 anni

Vigili del fuoco alla Manifattura Monterosa dove è rimasto folgorato Giuseppe Donatiello Sul posto sono intervenuti anche i soccorritori del 118 e la protezione civile mentre le indagini sono affidate ai carabinieri di Laveno

LAVENO MOMBELLO TRAGICA FINE per un lavenese rimasto folgorato in una fabbrica in disuso a Laveno Mombello. Giuseppe Donatiello, 45enne residente in città, ieri attorno alle 13.30 si è introdotto con un amico nella fabbrica dismessa della Manifattura Monterosa per asportare delle barre di rame dalla cabina di trasformazione interna alla fabbrica. I due, secondo il racconto dell'amico che lo ha accompagnato, sembra fossero intenzionati a raccogliere del rottame da rivendere per raggranellare qualche spicciolo, essendo entrambi disoccupati. Erano penetrati attraverso la nuova pista ciclopedonale, approfittando del fatto che non vi sono barriere di recinzione. Poi l'amico, sempre secondo la sua ricostruzione, verso le 14 è uscito lasciando solo Donatiello che con chiavi, pinze e altri attrezzi si sarebbe inoltrato all'interno della cabina convinto che non vi fosse presenza di energia elettrica. L'uomo sarebbe salito su un trasformatore isolato dall'energia elettrica ed è probabile che abbia con la mano destra toccato le barre dell'alta tensione che corrono sopra il trasformatore: una fiammata da 15.000 volt lo ha investito facendolo precipitare al suolo dove è rimasto privo di vita incastrato fra il trasformatore e la parete. VERSO LE 15 l'amico, ritornato nella fabbrica, ha trovato l'uomo a terra e ha dato l'allarme. Sul posto, inviata dal 118, è giunta l'ambulanza della Croce rossa di Gavirate, insieme ai carabinieri di Laveno, ai vigili del fuoco di Luino e Laveno, alla protezione civile lavenese e ai tecnici dell'Enel. È arrivata anche un'automedica ma i soccorritori non hanno potuto fare altro che constatarne l'avvenuto decesso di Donatiello. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Cittiglio. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Laveno Mombello che hanno messo i locali sotto sequestro e che dovranno appurare l'esatta dinamica dell'incidente. Claudio Perozzo Image: 20120826/foto/890.jpg

Profughi ghanesi potranno restare fino a dicembre

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Home Provincia

A rischio altre dieci aziende
 Mucche scozzesi per ripulire i pascoli
 Progetti comunali Giovani ripagati con i buoni spesa
 Cornedo, bambino cade dall'altalena In rianimazione
 Asiago, paura del Fisco, calano i voli
 «Ponzoni non sarà sostituito»
 Senza fibre ottiche per molti il web resta un miraggio
 Pronti 300 mila euro per asfalto e lampioni
 Dirigenti con falce e pennello Così il campo da calcio rinasce
 C'era una volta l'Oasi "Molini" Ora c'è il degrado
 Perseguita la ex: allontanato
 L'elettrodotta fantasma costato 40 mila euro
 L'Ulss 5 dissidente «Non rinunceremo a garantire qualità»
 Il sindaco: «Erano diventate troppo aggressive Un cigno è stato trovato morto anche l'altro ieri»
 Coltiva "fumo" in casa Arrestato un giovane
 Mozione di sfiducia all'assessore Rader Spaccatura nel Pdl
 Una poesia come ultimo saluto Il toccante ricordo della figlia
 Santorso, la navetta ingrana a rilento
 «Botte alla moglie», via di casa

Profughi ghanesi potranno restare fino a dicembre ARCUGNANO. Erano arrivati a luglio 2011
 Rinnovata la convenzione con la Prefettura, ma il termine di fine anno non ammette proroghe
 24/08/2012 e-mail print

Potranno restare ad Arcugnano fino al 31 dicembre 2012 i quattro ghanesi ospitati dal Comune e dalla parrocchia di Pianezze, arrivati nel Vicentino oltre un anno fa nell'ambito del progetto di accoglienza ai cittadini migranti predisposto dal sistema di protezione civile nazionale. La giunta del comune di Arcugnano ha approvato in questi giorni il rinnovo della convenzione sottoscritta a luglio 2011 con la Prefettura di Venezia per l'ospitalità ai profughi africani. L'ospitalità ora viene concessa fino al pronunciamento della commissione governativa in merito alla richiesta di asilo politico e comunque fino alla fine dell'anno. «Si tratta di quattro ghanesi, uomini tra i 25 e i 35 anni, che lavoravano in Libia e che poi sono arrivati a Lampedusa – spiega il vicesindaco e assessore al sociale Federico Bedin - abbiamo un accordo con la parrocchia di Pianezze, anche questo prorogato fino a fine anno, che ha messo a disposizione una parte della canonica per ospitarli». «Adesso - precisa l'assessore - uno di loro si è trasferito a Palermo, da un fratello. Il comune comunque ha accettato di buon grado di contribuire all'arredo degli spazi e, per quanto possibile, è stato affidato loro anche qualche lavoro, come l'allestimento di palcoscenici e altre piccole attività legate a eventi e manifestazioni». «Adesso però - precisa Bedin - il termine del 31 dicembre è perentorio. Non so cosa faranno dopo e non è certo facile trovare lavoro in questo periodo. Con l'ufficio assistenza avevamo anche cercato di costruire un progetto di rimpatrio personalizzato, in collaborazione con la Caritas, che prevedeva l'acquisto del biglietto aereo e contributo economico, ma i ghanesi non lo

Profughi ghanesi potranno restare fino a dicembre

hanno accettato». «Evidentemente - conclude l'assessore - non ci tengono a tornare a casa, al loro paese, anche se sostengono di essere sposati e di avere una famiglia. Dopo esserci impegnati per regolarizzare i documenti, i permessi di soggiorno e la tessera dell'Ulss per l'assistenza sanitaria, ora però non possiamo fare altro».COPYRIGHT

Luisa Nicoli

Terremoti/ Grilli firma decreto sospensione tasse al 30 novembre

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Spagna/ Borja, in centinaia per vedere "Ecce Homo" rovinato
 L. Elettorale/ Bersani: possibile accordo, non dipende solo da noi
 Crisi/ Confindustria: Cina frena ma ancora opportunità per Italia
 Ilva/ Ferrante: da cda ok investimenti ambiente per 146 mln
 Lotta contraffazione, da gennaio sequestrati 53 mln di 'falsi'
 Venezuela/ Almeno 24 i morti nell'esplosione della raffineria
 Lega/ Sgarbi offre 5000 per disco inciso da Bossi nel 1961
 Consumi/ Codacons: No a tassa su bibite gassate, balzello ipocrita
 Fiat/ Modena, incendiato container presidio Fiom in Maserati
 Pakistan/ Bbc: ucciso comandante Haqqani in attacco Usa
 MotoGp/ Rep. Ceca: Lorenzo beffa tutti, è in pole
 Cinema/ Per il principe Harry pronta proposta per film per adulti
 Venezuela/ Esplosione in raffineria: almeno 19 morti, 53 feriti
 Calcio/ Roma, Zeman: Io dormo tranquillo, la Juve no
 Siria/ A Daraya 109 morti in ultimi 4 giorni, esercito lancia raid
 Calcio/ Cassano attacca: Galliani ha fatto il furbo con me
 Prezzi/ Cgia: Con euro +25% in 10 anni, al Sud aumenti maggiori
 Gossip/ Lindsay Lohan ancora nei guai
 Crisi/ Hollande: questione permanenza greca in euro non si pone

Terremoti/ Grilli firma decreto sospensione tasse al 30 novembre Terremoti/ Grilli firma decreto sospensione tasse al 30 novembre Per cittadini e imprese colpite da sisma 20 e 29 maggio
 25/08/2012 e-mail print

Roma, 25 ago. (TMNews) - Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Vittorio Grilli, ha firmato ieri il decreto che proroga al 30 novembre 2012 il termine finale di sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari per i cittadini e le imprese delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio. il nuovo termine di sospensione e' allineato a quello gia' previsto per gli adempimenti e i versamenti contributivi e per altri adempimenti amministrativi. Lo rende noto un comunicato del dicastero.

BOL

Viero precipita da quattro metri Alpini in ansia

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Bassano

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

Home Bassano

Terribile schianto, gravi mamma e la figlioletta di soli sei anni

Era ubriaco l'investitore del pakistano

Elementare a prova di sisma

Gioco d'azzardo Niente sale vicino alle case di riposo

Siccity, alle stelle i prezzi degli ortaggi

Il ministero dà i voti al liceo "Brocchi"

È ai domiciliari, ruba dai vicini

Quasi 2 milioni di euro del fondo per lo sviluppo dei Comuni di confine sono destinati ai comuni di

Due camion si scontrano, muore pakistano

Con la Valsugana la rotatoria a Spin

Farmacie di turno Fino alle 8.45 di sabato 25 agosto: BASSANO, Farmacia Alle Grazie, via Pass

Ritorna a scorrere il torrente Giaron

Il secondo stralcio della ciclabile E Sacro Cuore "chiude" l'anello

Il Corlo è ormai in secca, irrigazione sospesa

Con il nuovo Pati sviluppo urbano più ordinato

Sorprese d'estate Un camoscio in Val de Spin

Nuova Valsugana Prime immagini del progetto

Nervo: «Da parte nostra un no con l'elmetto»

Offrire assistenza ai malati di cancro Corso per volontari

Virtus Cassola a trazione anteriore

Viero precipita da quattro metri Alpini in ansia L'INFORTUNIO NEL SENESE. È ricoverato in prognosi riservata
Il vicepresidente dell'Ana era impegnato nel trasferimento di alcuni moduli abitativi per i terremotati del Ferrarese
26/08/2012 e-mail print

La tendopoli dei volontari che lavorano per i terremotati dell'Emilia Il vicepresidente dell'Ana Montegrappa, Girolamo Viero, 64 anni, di Longa di Schiavon, è ricoverato dall'altro giorno, con prognosi riservata, all'ospedale di Siena per le lesioni alla schiena e al capo riportate in un incidente accaduto a San Casciano dei Bagni dove stava effettuando dei lavori su alcuni moduli abitativi che saranno trasportati in una frazione di Cento, nel Ferrarese, uno dei Comuni colpiti dal terremoto. Era impegnato con altri sei soci dell'Ana bassanese nello smontaggio degli impianti elettrici collegati agli stessi moduli. Si trattava quindi di eseguire un lavoro di preparazione per consentire il successivo trasporto delle stesse unità abitative che verrà effettuato dallo stesso Comune ferrarese. La richiesta d'intervento era partita dal sindaco di Cento, città con la quale gli alpini bassanesi hanno stabilito un positivo rapporto di collaborazione. L'intervento a San Casciano dei Bagni, dove i moduli erano stati trasportati dopo il loro utilizzo a favore dei terremotati del Molise, era stato programmato da Fabrizio Busnardo, figlio del compianto "presidentissimo" della Montegrappa Bortolo. Per cause in via di accertamento, il vicepresidente è caduto da uno dei moduli, finendo al suolo dopo un volo di circa quattro metri. È stato immediatamente soccorso dai colleghi che gli erano a fianco e che hanno allertato il 118. Il ferito è stato quindi trasportato

Viero precipita da quattro metri Alpini in ansia

all'ospedale di Siena dove è tuttora ricoverato. Anche se le lesioni non sono lievi, Girolamo Viero, che gli amici chiamano simpaticamente "Momi", non corre pericolo di vita. Pur avendo riportato anche una contusione alla testa, il vicepresidente dell'Ana non ha mai perso conoscenza. Sono stati avvertiti anche i congiunti del ferito che sono corsi a Siena nelle ore immediatamente successive all'incidente. Domani si recherà in Toscana anche Giuseppe Rugolo, presidente dell'Ana bassanese, che avrà modo di rendersi effettivamente conto della situazione clinica del suo vice e che porterà al paziente i saluti di tutti gli alpini bassanesi e non solo. "Momi" è stimato e benvoluto e gode di molta considerazione, non solo tra le penne nere, anche per la disponibilità che sa porre al servizio degli altri e per le sue capacità operative. Un generoso, come ha sottolineato il presidente Rugolo. La notizia dell'incidente ha fatto ben presto il giro dei molti gruppi che fanno capo all'Ana Montegrappa. Gli alpini del Bassanese si augurano naturalmente di rivedere presto a Bassano e in piena forma il loro vicepresidente, pronto a ritornare quanto prima operativo.

Lucio Zonta

Siepi incolte e rifiuti buttati per strada: arrivano le multe

L'Arena.it - Home - Provincia

L'Arena.it

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Siepi incolte e rifiuti buttati per strada: arrivano le multe CALDIERO. Giro di vite della polizia locale
Controlli fino all'autunno e prime sanzioni, grazie alle telecamere
24/08/2012 e-mail print

Sono iniziati in queste settimane e proseguiranno fino all'autunno i controlli a tappeto da parte degli agenti della polizia locale, per far rispettare l'ordinanza dell'ufficio tecnico, che impone ai cittadini di tenere in ordine siepi ed alberi dai giardini privati, che sporgono sulla pubblica via o sui marciapiedi, causando impedimento alla circolazione e ai pedoni. Nell'ordinanza si raccomanda anche il taglio frequente dell'erba e l'obbligo di recinzione dei lotti di terreno dove non si è ancora costruito. Non curarsi della vegetazione nei lotti ineditati, trasforma questi spazi in ricettacoli di rifiuti e nell'habitat ideale per il proliferare di topi, bisce e zanzare. Chi non osserverà tali disposizioni, incorrerà in sanzioni amministrative, oltre all'obbligo di esecuzione delle opere necessarie. Gli agenti della polizia locale hanno anche iniziato a multare chi abbandona rifiuti lungo le strade e nelle piazze. «In questi mesi estivi sono stati elevati i primi verbali nei confronti di chi ha lasciato l'immondizia in giro», avverte l'assessore ad attività produttive, ecologia e protezione civile, Giovanni Vesentini, «la cosa si è resa possibile anche grazie all'utilizzo delle telecamere della videosorveglianza, un ausilio importante ed efficace al compito della polizia locale». Una tiratina d'orecchie, Vesentini l'ha data anche ai funzionari della Provincia, per la mancata pulizia delle banchine stradali e delle piazzole di sosta della nuova Porcilana e della bretellina tra la nuova Porcilana e la regionale 11, con sbocco a Vago, Caldierino e alla variante alla provinciale della Val d'Ilasi. «Ho sollecitato la Provincia, sia verbalmente che per iscritto», conclude Vesentini, «affinchè venga effettuata con maggiore regolarità la pulizia dei cigli stradali e delle piazzole di sosta, dove si accumulano grandi quantità di rifiuti». Proprio nella sede della Provincia si sono susseguiti nel corso degli ultimi mesi gli incontri tra gli amministratori dei Comuni di Belfiore, Caldiero e San Bonifacio, i funzionari dei Palazzi Scaligeri, la polizia provinciale e gli assessori provinciali di competenza, per trovare una soluzione e mettere in atto un'azione concertata tra tutti gli enti, in modo da colpire proprio chi usa le strade provinciali - e la Porcilana in particolare - come una discarica a cielo aperto, per disfarsi della spazzatura senza differenziare i rifiuti.Z.M.

4zi

Grecia/ Domato incendio scoppiato in periferia nordest Atene

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Grecia/ Domato incendio scoppiato in periferia nordest Atene [Grecia/ Domato incendio scoppiato in periferia nordest Atene Attivo un solo fronte in un burrone vicino alla città di Afidnes](#)
25/08/2012 [e-mail](#) [print](#)

Atene, 25 ago. (TMNews) - I vigili del fuoco in Grecia sono riusciti a mettere sotto parziale controllo un grosso incendio boschivo scoppiato alla periferia nordest di Atene. Lo hanno annunciato le autorità. "Penso che stiamo andando bene", ha dichiarato Pavlos Papageorgiou, responsabile del dipartimento dei vigili del fuoco, all'emittente televisiva pubblica Net, "L'unico fronte è in un burrone vicino alla città di Afidnes, stiamo trasferendo forze dalle altre zone dove le fiamme sono sotto controllo". L'incendio è scoppiato prima dell'alba vicino Afidnes, coprendo il cielo sopra i quartieri nord della capitale Atene con fumo e cenere. Aveva in precedenza minacciato una base delle forze armate e una fabbrica industriale. Net ha riferito che diverse abitazioni e auto sono state bruciate nella comunità di Drosopigi e i residenti hanno avvertito esplosioni prima dello scoppio dell'incendio.

Fco

Temporali in arrivo Scatta l'allerta meteo

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Temporali in arrivo

Scatta l'allerta meteo Il Centro di Protezione civile della regione avverte: da stasera a domani possibilità di temporali, anche forti, sia in montagna che in pianura con possibilità di grandine e raffiche di vento

25/08/2012 e-mail print

Porta Borsari dopo un nubifragio **Verona.** Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, in riferimento alla situazione meteorologica attesa da oggi a domenica ha dichiarato lo «stato di attenzione» per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale (Vene-A Alto Piave, Vene-B Brenta – Bacchiglione e Vene-C Adige – Garda e Monti Lessini), a partire dalle 14 di oggi, sabato, alle 24 di domenica 26 agosto. È peraltro prevista un'evoluzione in peggioramento per la giornata di domenica, con il possibile passaggio allo stato di «pre-allarme» nelle zone montane e pedemontane e di «attenzione» nelle zone di pianura.

È infatti prevista una veloce perturbazione interesserà la regione tra la serata di oggi e quella di domenica. A partire dal tardo pomeriggio-sera di sabato saranno possibili temporali locali - sparsi sulle zone montane, con rischio di qualche fenomeno intenso.

Nella giornata di domenica saranno probabili, sia in montagna che in pianura, rovesci e temporali anche diffusi, localmente di forte intensità (forti rovesci, grandine, raffiche di vento). Tendenza ad esaurimento dei fenomeni dalla serata di domenica.

«Gli enti e le istituzioni preposte sono invitati a prestare la massima attenzione per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio», si legge in un comunicato della Regione. «Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense».

Maltempo/ Stop al caldo: in arrivo temporali al Nord

- Dall'Italia - La Prealpina.it

La Prealpina.it

"Maltempo/ Stop al caldo: in arrivo temporali al Nord"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo

Maltempo/ Stop al caldo: in arrivo temporali al Nord

Previste piogge su Lombardia e Piemonte

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi, sabato 25 agosto, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia e Piemonte. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

La "scossa" dei libri contro il terremoto

- Cultura e Spettacoli - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"La "scossa" dei libri contro il terremoto"

Data: **25/08/2012**

Indietro

La "scossa" dei libri
contro il terremoto

Tweet

24 agosto 2012 Cultura e Spettacoli [Commenta](#)

COMO: FESTIVAL LETTERATURA 2012 (Foto by RED)

di

Francesco Mannoni

«Questo sarà il primo, e speriamo anche l'ultimo, Festivaletteratura del terremoto». Cerca di scherzare Luca Nicolini, presidente del Festivaletteratura di Mantova, ma c'è molta amarezza nelle sue parole, nel presentare l'evento che si terrà a Mantova dal 5 al 9 settembre.

Proprio a causa del sisma che ha colpito il territorio, il festival si presenta "provvisorio", per le centinaia di eventi in cui ospiti internazionali come i Nobel Toni Morrison (in quei giorni esce anche il suo nuovo romanzo "A casa", Frassinelli) e Seamus Heaney. Tra gli italiani, ricordiamo i giallisti Marco Malvaldi, Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, il decano della letteratura Raffaele La Capria e autori giovani ma affermati, come Niccolò Ammanniti e Melania Mazzucco.

«Ma non tutto del terremoto è negativo - commenta Nicolini - La situazione d'emergenza ci ha dato lo spunto per delle riflessioni. Anche il fatto di spostare alcune situazioni che per noi erano consolidate da quindici anni, ha rimesso in movimento tutta una storia di pensieri che forse avevamo sedimentato e sui quali c'eravamo anche noi un po' tranquillizzati». In che cosa consistono i cambiamenti?

Il baricentro della manifestazione si sposta verso piazza Sordello, la principale della città, dove c'è Palazzo Ducale. «Dal resto del centro un po' più compresso dove c'erano la libreria, il punto informativo, la tenda della Rai eccetera - continua Nicolini -, ci si sposta verso questa piazza molto grande e affascinante che noi contiamo di restituire alla città come luogo centrale: la città gravita attorno a questa piazza, ma non l'ha mai riconosciuta come un luogo di aggregazione».

Fra gli scrittori che arrivano a Mantova per la prima volta, su quali puntate maggiormente? «Fra i nuovi arrivi ci sono tantissimi scrittori che magari non hanno un'attenzione enorme, e mi viene da pensare allo scrittore catalano Jaume Cabré - precisa Nicolini -: nel suo Paese è considerato lo scrittore più importante, e da poco ha pubblicato un fantastico libro, "Io Confesso". Poi segnalo una scrittrice polacca poco conosciuta che si chiama Olga Tokarczuk. Fra gli autori che da noi non hanno ancora avuto la consacrazione definitiva, penso a Aimee Bender, una scrittrice come tanti altri del programma, scelti sperando che il festival possa funzionare come cassa di risonanza. In un momento in cui calano le vendite, e le librerie sono invase da una serie gigantesca di libri di qualità tutta da decifrare, ritengo importante che si riesca a mettere sotto i riflettori autori che vale veramente la pena di leggere».

© riproduzione riservata

sei persone colte da malore nel sagrato della chiesa

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Folla straripante e caldo

Sei persone colte da malore nel sagrato della chiesa

CURTAROLO La chiesa di Santa Maria di Non non è riuscita a contenere le tantissime persone, un migliaio, che hanno voluto testimoniare la loro vicinanza alla famiglia Tiso per la tragica morte di Riccardo. Oltre 500 persone si sono dovute sistemare sul sagrato, attrezzato con delle panchine dalla Pro Loco e dalla Protezione Civile. Era presente un servizio di assistenza sanitaria, garantito dalla Croce Rossa Italiana. Che si è rivelato utilissimo dato che ben sei persone sono state colte da malore durante la celebrazione della messa funebre a causa dell'eccessiva temperatura. Si è trattato di giovani e di donne. In particolare un trentenne ha avuto uno sbalzo di pressione notevole ed è stato trattenuto per un bel po' nel mezzo della Protezione Civile. L'arrivo di tantissime auto ha tenuto impegnati gli agenti della Polizia Locale della Federazione del Camposampierese. Non si è registrato però nessun ingorgo. Insomma, per poter permettere un'ordinata partecipazione al funerale della giovane vittima della strada, la municipalità con la parrocchia e le associazioni hanno messo in piedi un apparato non da poco. Anche questo un gesto di affetto verso lo sfortunato Riccardo. (g.a.)

un canoista trova una bomba artificieri sul letto del brenta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Un canoista trova una bomba Artificieri sul letto del Brenta

CAMPO SAN MARTINO Una gita in canoa bloccata improvvisamente dal ritrovamento di una bomba. Un residuo bellico del secondo dopoguerra è stato rinvenuto da un canoista sul letto del fiume Brenta, tra Campo San Martino e Curtarolo; l'uomo stava risalendo il corso d'acqua, la canoa è una sua passione. Ad un certo punto ha notato qualcosa di strano: la bomba, di oltre un metro di lunghezza e provvista di spoletta, è affiorata nel pomeriggio di giovedì; è stata vista a causa del forte abbassamento del livello del fiume in questi giorni di siccità. A visionare l'ordigno, che non è pericoloso, carabinieri e protezione civile; gli artificieri si occuperanno della rimozione. (s.b.)

auto nel canale per schivare la bici

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 26/08/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Auto nel canale per schivare la bici

Gravissima la conducente salvata da due volontari che si sono tuffati: «L'abitacolo era pieno d'acqua e lei non rispondeva»

di Silvia Bergamin wGRANTORTO È uscita di strada, finendo nel canale. Una sterzata brusca, forse per evitare una bimba di 10 anni, in bicicletta. E poi è rimasta minuti interminabili in acqua, con l'auto ribaltata. Ad estrarla dalla vettura sono stati alcuni soccorritori. Ora la donna lotta tra la vita e la morte al reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cittadella. L'incidente si è verificato ieri, poco prima di mezzogiorno, in via Carlo Alberto, a Grantorto. Lenuta Vrinceanu, 48 anni, rumena, residente in via Mazzini a Fontaniva, stava percorrendo la strada provinciale 94 quando, secondo una dinamica ancora tutta da chiarire, è finita nel canale. Il primo ad accorgersi dell'incidente è stato un residente, Massimo Rossato. Questo il suo racconto: «Erano le 11.45. Stavo tagliando l'erba quando ho sentito un botto, forte. Mi sono girato e ho visto una bambina di circa 10 anni in mezzo alla strada, teneva la bicicletta in mano. Era immobile. Sono corso e ho notato che dall'altra parte della carreggiata, dentro la roggia Contarina, c'era una Fiat Uno rovesciata, le ruote emergevano». In questo periodo il livello dell'acqua è di circa un metro e mezzo. «Mi sono tuffato subito, senza pensarci un attimo. Dopo qualche istante è passato Roberto Bandiera, si è gettato in acqua pure lui, siamo entrambi volontari nella Protezione Civile di Grantorto». I due soccorritori raccontano quegli istanti: «Abbiamo cercato di aprire la portiera del passeggero: l'abitacolo era pieno d'acqua nera. Non si vedeva nulla, abbiamo provato a chiamare, ma non ci è stata data alcuna risposta». Momenti concitati. «Non riuscivamo a fare molto, la corrente tirava, l'acqua era alta. Ma dentro c'era una persona che aveva bisogno del nostro aiuto e ogni attimo era prezioso. L'unica cosa da fare era alzare la vettura e capovolgerla, ma riuscirci in due era un'impresa impossibile». Fortunatamente in quel momento sono passate altre persone e si sono fermate: una corsa contro il tempo. «In cinque siamo riusciti ad alzare la vettura, a girarla: dalle lamiere è sbucato un piede». La malcapitata non rispondeva, aveva perso completamente conoscenza, ma respirava. «L'abbiamo distesa sul ciglio della strada. Tra le persone che si erano fermate c'era anche una signora che aveva fatto il corso di primo soccorso e le ha praticato le prime manovre, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Appena arrivati, i sanitari l'hanno intubata». Al momento Lenuta Vrinceanu si trova ricoverata in Terapia intensiva all'ospedale di Cittadella, la prognosi è riservata. Le sue condizioni sono gravi, è rimasta almeno cinque minuti immersa in acqua. La piccola ciclista non ha riportato ferite, ma è stata ugualmente accompagnata in pronto soccorso. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Carmignano di Brenta: sembra che la donna, per evitare di entrare in contatto con la bicicletta della ragazzina, abbia sterzato a sinistra finendo nel canale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

violenta grandinata chicchi come prugne a piombino dese

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

- **PRIMO-PIANO**

Violenta grandinata Chicchi come prugne a Piombino Dese

Si allaga il piazzale delle scuole di Camposampiero A Trebaseleghe ballano gli stand già allestiti per la fiera PIOMBINO DESE Violenta grandinata su Piombino ieri alle 17. In quindici minuti orti e giardini sono stati ricoperti da chicchi grandi come prugne. E i danni alle colture sono inevitabili. È stato il primo segnale del maltempo che poi si è esteso su quasi tutta l'Alta Padovana, colpita anche da fortissime raffiche di vento che hanno abbattuto molti rami di alberi in più punti del territorio e messo a rischio i capannoni. Niente grandine ma pioggia intensa a Loreggia, Trebaseleghe, Santa Giustina in Colle, Massanzago, Borgoricco e Villanova. A Trebaseleghe per un buon quarto d'ora si è temuto che il vento facesse crollare i capannoni già piazzati per la Fiera dei Mussi. A Camposampiero, come ormai succede ogni volta che piove forte, anche ieri il piazzale delle scuole superiori, in via Puccini, è andato sott'acqua. Per fortuna che il diluvio è stato di breve durata così l'acqua è piano piano defluita e a sera è tornato percorribile. E che ieri era domenica. Certo bisognerà che il Comune prenda qualche provvedimento per porre fine a questo problema. A San Giorgio delle Pertiche pioggia intensa mista a grandine, il che ha fatto registrare qualche allagamento a Cavino a causa dei tombini intasati dalle foglie. Il servizio comunale ha provveduto all'immediata pulitura delle caditoie. A Campodarsego la Protezione civile è intervenuta in via Fornace e in via Pascoli per liberare alcuni scantinati che si sono allagati. Stavolta si è trattato di appena un paio di centimetri d'acqua e il disagio è stato fortunatamente minimo. A Vigonza, pioggia intensa, durata una mezzoretta. Ma è stato il vento a procurare più danni poiché ha causato l'abbattimento di numerosi rami degli alberi. In via Garibaldi, la Noalese, all'altezza dell'intersezione con via Consorti, sono caduti due salici; rami spezzati anche in via Due Giugno e in via Barbariga. A rimuoverli la Protezione civile mentre i carabinieri di Pionca regolavano la viabilità. Ai vigili è invece toccato risistemare tutta la segnaletica dei divieti di sosta posizionati attorno al perimetro della Sagra parrocchiale. In via Luganega, abbattuto dal vento, era a penzolini il semaforo che entra in funzione quando il sottopasso si allaga. Infine una potente grandinata si è scatenata sul canale di Presina di Piazzola proprio mentre si trovavano in visita alcuni sindaci del Camposampierese. Cielo scuro, grandine e vento fortissimo anche nel Cittadellese dove Beatrice ha fatto capolino, portando un po' di fresco e lasciando qualche danno dietro di sé. Alcune tettoie di ricoveri attrezzi sono state spazzate via dalle folate di vento, mentre il temporale e i tuoni hanno fatto scattare gli allarmi in alcune abitazioni e aziende. Vigili del fuoco e carabinieri sono stati tenuti in costante allarme, ma non si sono verificati episodi di particolare gravità. Nessun problema alla viabilità, nel giro di un'ora tutto è tornato alla normalità ed è pure sbucato l'arcobaleno.

Giusy Andreoli Silvia Bergamin

fiamme nel bosco del monte fasolo

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Fiamme nel bosco del monte Fasolo

Il piromane ancora in azione in via Giarin, il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato disastri

CINTO EUGANEO Colli Euganei ancora martoriati dal fuoco in questa estate di grande secco che sembra non avere mai fine. Il piromane stavolta è entrato in azione in piena notte a metà costa del monte Fasolo in comune di Cinto Euganeo. Le fiamme sono state appiccate intorno all'una della notte tra sabato e domenica in via Giarin, una strada comunale tutta tornanti e poco trafficata che dall'abitato di Faedo sale verso il sacello di Sant Antonio che si trova all'inizio dello sterrato dei mandorli che porta all'azienda vitivinicola Monte Fasolo. Il rogo grazie al celere intervento dei vigili del fuoco di Este che, data l'ora, hanno potuto operare direttamente dalla strada senza creare problemi al traffico, è stato domato nel giro di un'ora e mezza. Modesta l'area di sottobosco distrutta. Si parla di poco più di 200 metri quadrati in una zona prevalentemente di robinia. Questo del Fasolo è il quindicesimo incendio doloso dalla metà di giugno ad oggi. Segue quello piuttosto esteso (8.000 metri) del monte Venda del pomeriggio di Ferragosto e il più modesto sul monte Ventolone, in comune di Arquà Petrarca, del 17 agosto. «Mio marito intorno alle 2 ha aperto la finestra della camera per accertarsi se pioveva e ha avvertito un forte puzzo di bruciato che veniva dal bosco» racconta una signora che abita a circa 200 metri da dove sono partite le fiamme «Abbiamo sentito passare i mezzi dei pompieri, da casa nostra si sentiva solo l'odore acre del fumo, le fiamme non le vedevamo». La zona scelta dal piromane è lontano dalle case e quindi distante anche da occhi indiscreti. Anche perché all'una di notte lungo via Giarin non è che transitino tante macchine. Tra i luoghi presi di mira più volte dal piromane c'è un'area vasta che da Calaone scende a Baone, percorrendo la strada che scende dietro la chiesa della piccola frazione collinare. Il controllo delle forze dell'ordine, in particolare di carabinieri e Protezione civile è costante ma purtroppo fino ad ora non ha portato gli esiti sperati. La speranza è che con il passare dei giorni questi roghi dolosi finiscano e diventino solo uno spiacevole ricordo. Gianni Biasetto

auto nel canale, resta grave la donna

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Auto nel canale, resta grave la donna

GRANTORTO Continua a lottare tra la vita e la morte. Rimangono critiche le condizioni di Lenuta Vriceanu, 48 anni, rumena, residente a Fontaniva: era a bordo della sua Fiat Uno ed è uscita di strada, finendo nella roggia Contarina, lungo via Carlo Alberto. L'incidente si è verificato sabato poco prima di mezzogiorno: la donna ha sterzato bruscamente, forse per evitare una bimba di 10 anni, in bicicletta, poi è rimasta per almeno cinque minuti, interminabili, in acqua, con l'auto ribaltata. Ad estrarla dalla vettura sono stati alcuni soccorritori. Per lei queste sono ore decisive: è ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cittadella e i medici non hanno sciolto la prognosi. La sua salvezza la deve a Massimo Rossato e Roberto Bandiera, entrambi volontari di Protezione civile di Grantorto; sono stati i primi a buttarsi in acqua, facendo di tutto per estrarla dall'abitacolo. Lenuta Vriceanu non rispondeva, aveva perso completamente i sensi, ma respirava. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Carmignano di Brenta. I vigili del fuoco di Cittadella, con i sommozzatori, hanno recuperato dal canale la vettura. (s.b.)

allerta meteo, protezione civile mobilitata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **25/08/2012**

Indietro

MALTEMPO NEL WEEK-END

Allerta meteo, protezione civile mobilitata

Piogge intense dalla serata odierna, temperature in calo. Da martedì tornerà il caldo

Col passare delle ore, man mano che le previsioni si fanno più accurate, il quadro meteo in regione per oggi e domani si complica, tanto da far scattare l'allerta da parte della Protezione civile regionale. «Dalla sera di sabato e per le successive 24 ore si legge nella comunicazione, diramata nel pomeriggio di ieri su tutta la regione sono previsti temporali forti, con piogge localmente intense e forti colpi di vento». L'allerta fa seguito alle previsioni dell'Osservatorio meteo regionale dell'Arpa, le quali per domani, la giornata più a rischio dal punto di vista dell'intensità dei fenomeni, indicano «temporali sparsi a ovest, più diffusi ad est». Come dire: le piogge saranno più forti nella fascia compresa tra Trieste, Gorizia, Udine e la Carnia, il pordenonese dovrebbe essere risparmiato. Ma il condizionale, in questi casi, resta d'obbligo: l'evoluzione del quadro meteo è assai veloce e mai come in questo periodo condizionata da vari fattori. L'unica certezza è un calo delle temperature di 7, 8 gradi e un allentamento della stretta dell'afa. La tendenza per lunedì e martedì è di cielo sereno o poco nuvoloso, con temperature più fresche. «Cala il sipario su questa lunga fase di caldo record, anche se non in modo deciso e definitivo» osserva Francesco Nucera, dalle pagine web di 3bmeteo, aggiungendo: «Già da martedì e sino a fine mese tornerà l'anticiclone africano: le temperature subiranno un nuovo aumento. Verso i primi di settembre si potrebbe concretizzare un cambiamento più incisivo, ma il mese indosserà ancora i panni estivi, mostrando un numero maggiore di spunti freschi e temporaleschi». (d.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vito d'asio, via libera ai lavori per sistemare l'acquedotto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 25/08/2012

Indietro

- *Pordenone*

Vito d Asio, via libera ai lavori per sistemare l acquedotto

VITO D ASIO Non si è parlato solo della centralina idroelettrica da realizzare lungo il rio Barquet durante la recente seduta di consiglio comunale a Vito d Asio. L assemblea ha deciso la cessione ad un privato di una porzione di via IV novembre, per migliorare il riordino fondiario della zona: parte della via è stata sdemanializzata. Sempre in consiglio a Vito d Asio s è decisa la vendita di alcune azioni della società Intesa San Paolo. Si tratta di 916 quote di partecipazioni all istituto bancario le quali, ora, saranno rimesse sul mercato. Allo stesso tempo l amministrazione civica guidata dal sindaco Piero Gerometta tratterà le mille azioni di Hydrogea attualmente detenute. In questo caso la partecipazione societaria è valutata circa 2.500 euro. Capitolo lavori pubblici: l impresa Tarcisio Marcuzzi di Casiaco si è aggiudicata l appalto da 250 mila euro, disposto dalla protezione civile regionale, per la sistemazione dell acquedotto in alcuni tratti a rischio idrogeologico. Il relativo progetto è stato redatto dall ingegnere Pierino Truant di Spilimbergo. (f.fi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

palmanova, c'è la "dodici ore dei bastioni"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- *Gorizia*

Palmanova, c'è la Dodici ore dei bastioni

PALMANOVA Nel 2011 hanno risposto all'appello in 120: tutti appassionati di mountain bike che non esitano a correre nel cuore della notte sulle salite dei bastioni veneziani e sui rettilinei della spianata napoleonica, illuminati dal chiarore lunare e dai fanalini posti sui caschetti di protezione. La Dodici ore dei bastioni, iniziativa del gruppo Bastioni Bike, è giunta in crescendo alla sua terza edizione. E così oggi, a mezzanotte, si darà il via alla manifestazione sportiva che si concluderà a mezzogiorno di domani. La proposta, realizzata anche grazie al supporto di Comune, Protezione civile, Museo militare e al sostegno di diversi sponsor, è aperta a tutti, purché in possesso di certificato medico. La dodici ore può essere interpretata in solitaria, in coppia (anche mista) o in squadre (da 2, 4 o 6 elementi). Le iscrizioni verranno sottoscritte al polisportivo Bruseschi a partire dalle 18 di questo pomeriggio. Domani saranno premiati singoli, coppie e squadre che avranno effettuato il maggior numero di chilometri. Il percorso è diverso rispetto allo scorso anno e chi lo sta provando ne è già entusiasta. Le fortificazioni di Palmanova si prestano infatti a tracciati davvero interessanti sia dal punto di vista naturalistico che tecnico. (m.d.m.)

maltempo, comune in preallerta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

OGGI E DOMANI

Maltempo, Comune in preallerta

Emergenza in caso di piogge intense e forti raffiche di vento

Il Comune di Udine preallerta l'Amga, la Net, la Protezione civile, la polizia municipale e due squadre di pronto intervento comunale in vista del maltempo annunciato per oggi e domani, giornate in cui l'Osmer prevede temporali diffusi e possibili piogge localmente intense con raffiche di vento molto forte. «Senza voler creare inutili allarmismi - dice il sindaco Furio Honsell - abbiamo comunque voluto esser pronti per gestire eventuali situazioni di emergenza, garantire un intervento immediato e limitare al massimo i disagi alla circolazione». All'Amga e alla Net il Comune ha chiesto di attivare il servizio di pulizia dei pozzetti nelle zone considerate tradizionalmente "deboli", per monitorare lo stato delle precipitazioni e garantire ogni utile supporto per scongiurare allagamenti. Le squadre comunali sono state allertate per fornire supporto alla polizia municipale e scongiurare rischi di allagamenti di sottopassi e nelle zone non in grado di recapitare nella rete fognaria ingenti quantità d'acqua nel brevissimo periodo. «Attenzione in particolare ai sottopassaggi dice l'assessore alla Qualità della città, Lorenzo Croattini -. Soprattutto quelli di via della Valle e di via Gonars possono diventare pericolosi in caso di forti precipitazioni. In generale, comunque, in caso di piogge intense, prima di accedere ai sottopassi è buona precauzione verificare che siano attraversabili». I cittadini possono segnalare al centralino della polizia municipale, anch'esso allertato per la reperibilità, eventuali problemi: il numero è 0432 - 271333

ancora senza esito le ricerche del coltello

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Ancora senza esito le ricerche del coltello

Anche ieri gli investigatori impegnati a fare luce sul massacro di via Annia hanno cercato il coltello usato dai killer di Paolo e Rosetta. Ancora niente. In particolare, nella giornata di giovedì erano stati chiamati, a supporto dei carabinieri, anche i sommozzatori e i volontari della Protezione civile per scandagliare i fondali della laguna, a pochi passi dall'abitazione della famiglia Burgato. Secondo i due medici legali che hanno esaminato i corpi dei poveri coniugi gli assassini hanno usato un coltello con una lama di circa 25 centimetri.

festival dei cuori grande pubblico per serate ed eventi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

TARCENTO

Festival dei cuori Grande pubblico per serate ed eventi

TARCENTO Una settimana di serate ed eventi tutti premiati da una grande partecipazione, andando dai circa mille partecipanti delle serate a pagamento alle circa cinquemila presenze negli eventi del centro: il Festival dei cuori ha chiuso i battenti con soddisfazione degli organizzatori. «E' stato alto il gradimento, confermato dalle presenze spiega l'assessore Sergio Ganzitti sia per gli spettacoli a pagamento che per quelli nelle piazze. Ciò è stato possibile grazie lavoro del Chino Ermacora, che garantisce la parte artistica e di gestione dei gruppi. Va rimarcato poi il contributo di Pro Tarcento, Protezione civile e Cri, per la gestione delle piazze del gruppo Ana Ciseriis, dell'Asd Ciseriis, della Pro loco di Segnacco e dell'Asd Tarcentina. Ringraziamo anche i ragazzi delle borse lavoro e gli operai comunali, senza dimenticare gli sponsor e la Regione, principale sostenitrice del Festival, con Fondazione Crup e comunità montana». Che, anche dopo 43 edizioni, l'evento sia ancora in crescendo, come gradimento, è quindi una sensazione condivisa: «Siamo molto contenti è anche il commento del direttore artistico Massimo Boldi - ringrazio i ragazzi del Chino, che si sono molto impegnati, tutti i gruppi sono andati via contenti dell'esperienza». (b.c.)

4zi

inquirenti aggrappati agli esami dei ris

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 26/08/2012

Indietro

- *Attualità*

Inquirenti aggrappati agli esami dei Ris

A sette giorni dal duplice omicidio la pista della rapina finita male non convince gli investigatori di Cristian Rigo wLIGNANO Sono passati ormai sette giorni da quando i coniugi lignanesi Paolo Burgato e Rosetta Sostero sono stati barbaramente uccisi nella loro abitazione di via Annia. Sette giorni di indagini serrate che vedono impegnate decine di carabinieri, ma gli assassini restano ancora senza nome. La prima ipotesi. Paolo e Rosetta erano due commercianti molto conosciuti. Proprietari di un negozio di coltelli, avevano cavalcato il boom economico del litorale negli anni 80. Anche adesso, nonostante la crisi, gli affari non gli andavano male. Così nelle ore successive al delitto si pensa a una rapina finita male. Un colpo da professionisti. Che li hanno sorvegliati e studiati per diverso tempo. Tanto da conoscere le loro abitudini (si spostavano sempre in bici e quasi sempre insieme nel tragitto casa lavoro) e sapere che in casa i due nascondevano un piccolo tesoretto. A trovarlo però sono stati i carabinieri: 40 mila euro in contanti nascosti dietro un battiscopa (oltre a circa 60 milioni di vecchie lire scoperti in soffitta) e più o meno la stessa cifra nel negozio. Dopo aver battuto palmo a palmo la villetta anche con l'aiuto del figlio Michele Burgato sembra che all'appello manchino solo dei gioielli e, forse, altri contanti o magari dei lingotti d'oro, un bene rifugio tornato di gran moda. Sempre che prima di morire Paolo e Rosetta abbiano indicato ai loro assassini un altro nascondiglio. I dubbi. Questa prima ipotesi però non convince del tutto gli inquirenti. Se l'obiettivo degli assassini - sul luogo del delitto ci sono tracce di almeno due persone - erano i soldi perché uccidere i coniugi? Forse Paolo e Rosetta non hanno voluto dare indicazioni ai loro aggressori che, magari sotto l'effetto di qualche droga, hanno sfogato la loro ira uccidendoli. Ma in questo caso perché poi i malviventi non hanno continuato a cercare il denaro? La casa è stata ritrovata quasi in perfetto ordine. Cassetti e armadi sono stati soltanto aperti. Gli assassini non hanno rovistato dappertutto. Perché? Il nodo. Gli interrogativi ancora senza risposta sono tanti. L'ipotesi rapina resta in piedi, ma non convince del tutto e in ogni caso, al momento, gli investigatori, coordinati dal pm Claudia Danelon, non escludono nulla. L'autopsia ha confermato che Paolo e Rosetta prima di essere sgozzati sono stati picchiati. Più che un omicidio causato da uno scatto d'ira la loro è sembrata un'esecuzione. Con modalità che hanno ricordato quelle di alcune bande dell'Est. Ma chi e perché poteva volere morti i due commercianti? Quello che manca, più di tutto, è il movente. Controlli incrociati. Le verifiche sui conti correnti della coppia e sul fallimento milionario dell'impresa Sostero di cui è titolare il fratello di Rosetta non hanno dato esito. Anche l'ipotesi di una vendetta legata al fallimento non ha quindi trovato riscontri. I carabinieri controlleranno anche le lire ormai senza valore trovate in soffitta con la collaborazione della Banca d'Italia. L'impressione però è che si tratti semplicemente di un tesoretto della cui esistenza si erano dimenticati gli stessi coniugi. Le impronte. Per conoscere l'esito delle analisi dei Ris bisognerà aspettare ancora. I militari della scientifica hanno isolato diverse impronte nella casa di via Annia e la speranza è che ci sia qualche corrispondenza con la banca dati. Da un mozzicone di sigaretta e da un fazzoletto gli esperti contano invece di ricavare il Dna dei killer. L'arma del delitto. Per uccidere è stato utilizzato un coltello con una lama di circa 25 centimetri che ancora non è stato trovato. Inutili anche le ricerche in laguna coi sommozzatori e i volontari della Protezione civile. Gli interrogatori. Anche ieri gli investigatori, coordinati dal capitano Fabio Pasquariello, hanno ascoltato vicini di casa, amici ed ex dipendenti di Paolo Burgato e Rosetta Sostero. Persone vicine alla coppia, persone che li conoscevano bene e che erano a conoscenza delle loro abitudini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fanno razzia nei negozi tre ragazze nei guai

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- Gorizia

Fanno razzia nei negozi tre ragazze nei guai

Martignacco: incetta di cancelleria, magliette e bigiotteria al Città fiera Una 23enne arrestata, una 12enne e una 15enne denunciate dai Carabinieri

san vito al torre

Si schianta e scompare , poi viene convinto a tornare a casa

di Alessandra Ceschia wMARTIGNACCO Hanno passato in rassegna diversi negozi all'interno del Centro commerciale di Martignacco facendo incetta di penne, matite, quaderni, materiale da cancelleria, ma anche magliette, bigiotteria e articoli di make up, impossessandosi di prodotti per un valore complessivo di 600 euro. Ad agire erano in tre, una giovane di 23 anni e due ragazze minorenni. Il personale del Città fiera le aveva viste in azione e così è scattata la segnalazione ai carabinieri della stazione di Feletto Umberto che sono entrati in azione sabato verso le 17.30 e hanno fermato il terzetto di ladre e recuperato il bottino. I militari dell'Arma hanno arrestato la 23enne residente a Campofornido Veronica Hudorovich, che è stata accompagnata nella propria abitazione in attesa che venga celebrato il processo con rito direttissimo, fissato per stamane. Denunciate per furto aggravato in concorso e segnalate alla Procura dei minori di Trieste una ragazza di 12 anni e una di 15 anni che avrebbero agito insieme a lei mettendo a segno anche una serie di furti all'interno di una cartoleria, di una profumeria e del negozio di abbigliamento H&M. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Brutta avventura per un 36enne di Crauglio. L'uomo, dopo aver avuto un incidente stradale a duecento metri da casa, anziché chiamare i soccorsi si è allontanato, in stato confusionale, attraverso i campi della zona. Fortunatamente, ieri mattina, verso le 13, è tornato a casa. Il sinistro si è verificato a Crauglio, nella notte tra sabato e domenica, verso le 4 del mattino. Il craugliese stava rientrando a casa quando, forse a causa di un colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura che si è schiantata contro un palo. A quel punto l'uomo, come detto in stato confusionale, ha deciso di inviare un messaggio al padre per raccontargli quello che era appena accaduto. Poi si è allontanato a piedi tra i campi. Stando a quanto riferito, verso le 6 di ieri mattina, il padre, dopo aver letto il messaggio, avrebbe subito allertato i Carabinieri. Alle 10, temendo un gesto estremo, sono scattate le ricerche cui hanno preso parte le unità cinofile del Coordinamento regionale unità cinofile da soccorso e i volontari della Protezione civile di Aiello e San Vito al Torre. Alle 13 l'uomo, che nel frattempo aveva riacceso il cellulare, è stato convinto a tornare a casa e a spiegare l'accaduto ai Carabinieri di Aiello. (e.m.)

de anna: troppe telecamere inattive

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- *Attualità*

De Anna: «Troppe telecamere inattive»

L assessore regionale, su Facebook, critica gli enti locali per la mancanza di manutenzione

LIGNANO «Quante sono le telecamere in regione? Funzionano bene o male? Sembra che funzionino peggio di quel che pensiamo». Ha scatenato un vivace dibattito il post su Facebook dell'assessore regionale Elio De Anna che ha affrontato l'argomento della videosorveglianza a Lignano. La frase di De Anna si inserisce nel contesto della drammatica uccisione dei coniugi Burgato. E a rispondere, come si è potuto notare tra i vari messaggi, si è affrettato anche Augusto Spadotto, padre di Alessandro Spadotto, il carabiniere di San Vito al Tagliamento, rapito e poi liberato nello Yemen. De Anna ha concluso il dibattito con un concetto: «Prima la sicurezza, poi la privacy». «Oggi sono stato a Lignano per una manifestazione di karate ha scritto De Anna ed il mio pensiero è andato ai due coniugi Burgato. Ho pensato anche alle risorse, stanziata dalla Regione a favore degli enti locali, per l'installazione delle telecamere ai fini della sicurezza. E mi sorge spontanea una domanda: qualcuno sa dirmi quante sono, percentualmente attive, le telecamere dislocate dagli enti locali e a disposizione on line delle forze dell'ordine nelle operazioni di intelligence, necessarie e preziose nelle indagini su delitti come questi? Se, come suppongo, la percentuale è molto bassa, sarà mia premura porre il tema al tavolo delle autonomie locali. Non basta installare le telecamere ma è necessario un programma di gestione integrata, con personale dedicato che collabori intensamente con le forze dell'ordine e non si può prescindere dalla manutenzione». Sono stati oltre 50 i mi piace. Non sono mancate le note critiche. Il problema delle telecamere non riguarda tanto la loro installazione, quanto la funzionalità. Dopo pochi passaggi arriva l'affondo di Augusto Spadotto, che oltre a essere padre di Alessandro, è un ex carabiniere e dirige la Protezione civile a San Vito. «Da noi a San Vito denuncia Spadotto ci sono una trentina di telecamere, ma ne funzionano poche e sono a bassa risoluzione». C'è inoltre chi, come Giorgio Z., propone che «le aziende che vincono l'appalto garantiscano la manutenzione per almeno 10 anni. Bisogna rivedere il sistema degli appalti». Enrico V. ha poi aggiunto. «Spesso le installazioni sono fatte con prodotti di bassa qualità perché l'installatore è amico di qualche amministratore, la manutenzione non viene mai fatta e le telecamere restano in funzione per due mesi. Ho un amico che le installa di mestiere e gli capita quotidianamente di rifare da capo impianti neanche troppo vecchi fatti molto male». De Anna ha risposto a Enrico, spiegando ieri pomeriggio qual è la sua ricetta sulla videosorveglianza. «È proprio lì la criticità. Immagini sgranate, mal definite, a volte inutilizzabili. E poi la mancata gestione integrata con tutte le forze dell'ordine. Ecco perché vorrei richiamare gli enti locali ad un maggior coordinamento e maggiore funzionalità. La privacy può aspettare. Prima la sicurezza». Rosario Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

due giorni di maltempo

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Due giorni di maltempo

Da oggi vento e grandine, allerta della Protezione Civile

VENEZIA Due giorni di precipitazioni intense interromperanno il gran caldo. A partire da oggi pomeriggio fino a tutto domani la Protezione Civile del Veneto ha decretato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico nei bacini del Veneto nord occidentale e lo stato di pre-allarme nelle zone montane e pedemontane. È infatti previsto il passaggio di una veloce ma intensa perturbazione. Da questa sera saranno possibili temporali locali sparsi sulle zone montane, con fenomeni intensi. Domenica 26 saranno probabili, sia in montagna che in pianura, rovesci e temporali diffusi, localmente di forte intensità (con rovesci, grandine, raffiche di vento). I fenomeni si esauriranno già nella serata di domenica. La Protezione Civile invita enti e istituzioni a prestare la massima attenzione al fine di prevenire i possibili effetti sul territorio. In altre parole l'improvvisa carico d'acqua su fiumi e torrenti potrebbe dar luogo a frane e smottamenti. Le amministrazioni locali sono chiamate ad adottare le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno sorvegliare il territorio. Tutto è dovuto all'arrivo di correnti più umide ed instabili dall'Atlantico. Sul sito internet del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it) è disponibile una sezione aggiornata in diretta sul rischio meteo-idrogeologico e idraulico.

pioggia di note in piazza ferretto si ritrovano in quindicimila

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Pioggia di note in piazza Ferretto Si ritrovano in quindicimila

Da Alexia a Gigliola Cinquetti, lo spettacolo musicale ha richiamato un pubblico di tutte le età Entusiasmo contagioso dei ragazzi e servizio d ordine all altezza per una serata riuscitissima

di Michele Bugliari Il Festival Show in piazza Ferretto si conferma una kermesse musicale di grande richiamo per il pubblico mestrino. Ieri sera, a partire dalle 21, lo spettacolo, preceduto alle 20 dal pre-show, ha richiamato una folla di persone, di un po' tutte le età perché la formula della proposta prevedeva di soddisfare i gusti di varie generazioni. La serata organizzata da Radio Birikina e Radio Bella & Monella (garantita la diretta), a ingresso libero, ha animato la piazza per tre ore. Il pubblico, valutabile intorno alle quindicimila persone (stima dei responsabili del Comune) è stato attirato dall'intero cast, a cominciare dalla splendida Serena Autieri presentatrice insieme a Paolo Baruzzo. Tra gli artisti anche un pezzo di storia della canzone italiana come Gigliola Cinquetti, in una delle sue rarissime esibizioni. Molte spettatrici poi sono arrivate solo per applaudire l'ex giovane dannato degli anni Novanta: Marco Masini. Molta attesa anche per la scatenata reginetta della dance italiana Alexia e per il ritorno di Irene Fargo. La parte più giovane del pubblico, invece, tifava per i beniamini di X-Factor: i Moderni, Ottavio De Stefano e Virginio Simonelli. Non meno forte l'attesa per le vedette internazionali: Kelly Joyce e Ira Losco. Gli artisti sono stati accompagnati dall'Orchestra ritmica sinfonica italiana, diretta da Diego Basso. Ma non sono mancate le coreografie dei ballerini della Summer Crew, guidata dal bravo Etienne Jean-Marie. Lo spettacolo poi è stato arricchito dalla sfilata delle Miss veneziane e da un concorso per le giovani proposte. Il Festival Show ha colpito anche per le dimensioni enormi del palco (300 metri quadrati), dotato di due torri alte 13 metri che nascondevano alla vista degli spettatori quella dell'Orologio. Una parte di piazzetta Matter e di via Manin poi sono state chiuse al passaggio pedonale per essere utilizzate in camerini e in vie di comunicazione del backstage ad uso di artisti e tecnici audio e video. Il Comune per l'occasione, ieri, ha impegnato tre pattuglie di Polizia municipale per assicurare la sicurezza della kermesse. Inoltre, erano presenti 40 volontari di Protezione civile, coordinati da due funzionari comunali. È rimasta aperta anche la sala operativa della Protezione civile di via Lussingrande per le comunicazioni con i volontari. Infine, è stato attivato un punto di emergenza sanitaria gestito dalla Croce Rossa. Alla fine è stato un grande spettacolo di piazza, all'insegna della musica e dello stare insieme. **GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA SUL SITO WWW.NUOVAVENEZIA.IT**

incendio nella notte è il quarto in pochi giorni

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

PELLESTRINA

Incendio nella notte è il quarto in pochi giorni

In fiamme i canneti e le sterpaglie in un terreno privato dell'isola. Per spegnere il rogo sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile.

PELLESTRINA. Zona La Mara a Pellestrina è stata interessata la scorsa notte dal quarto incendio in poco più di una settimana. Ancora una volta i volontari della Protezione civile dell'isola e i vigili del fuoco sono stati costretti a intervenire per arginare e spegnere le fiamme, ed evitare così il peggio nella zona. Teatro del rogo, ancora una volta è stato un terreno di proprietà privata caratterizzato da canneti e sterpaglie. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte di venerdì, costringendo volontari e pompieri, giunti stavolta in barca da Chioggia, a lavorare fino alle 4.30 di ieri mattina per avere la meglio sulle fiamme e chiudere l'intervento. Anche stavolta sono stati informati dell'accaduto i carabinieri della stazione di Pellestrina. Per molti, sull'isola, sembra ormai certa la natura dolosa di questi roghi. Il primo si era avuto nel tardo pomeriggio, i tre successivi sempre di notte, mentre solo il terzo non aveva riguardato canneti e sterpaglie, bensì un cumulo di legna _ circa quindici quintali _ che aveva impegnato non poco il personale di emergenza. Anche ieri mattina prima dell'alba i volontari della Protezione civile sono dovuti intervenire anche con mezzi meccanici per smuovere ciò che era andato a fuoco ed evitare che vi fossero focolai nascosti, tali da innescare nuovi roghi. Fortuna vuole che nelle immediate vicinanze di questo terreno non vi siano case o altri edifici, ma Protezione civile e Vigili del fuoco si sono trovati ad avere parecchi problemi per la natura del terreno, essendoci molti rifiuti, ferraglia e detriti gettati tra le sterpaglie che possono rischiare di causare incidenti o procurare ferite al personale che interviene con gli idranti. La Municipalità porterà il tema in discussione all'ordine del giorno il prima possibile, per stessa ammissione del presidente Giorgio Vianello, preoccupato come molti suoi concittadini di Pellestrina per ciò che sta avvenendo. Il 27 agosto dello scorso anno, sempre su questo terreno in zona La Mara, un altro incendio aveva praticamente incenerito tutti i canneti, costringendo il personale di emergenza a un intervento durato moltissime ore e alla chiusura di Strada comunale dei Murazzi. Il vento aveva infatti spinto le fiamme fin oltre la strada, prendendo anche l'erba e i tamerici sul montone del Murazzo, e dividendo di fatto in due l'isola. Ora a Pellestrina si chiedono quale senso abbia tutto ciò, qualora davvero si trattasse di azioni dolose. Quattro incendi in poco più di una settimana, sempre nello stesso posto. Simone Bianchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporalità in arrivo: allerta per possibile rischio idrogeologico

Temporalità a Padova il 26 agosto 2012: attenzione per rischio idrogeologico

Padova Oggi.it

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Temporalità in arrivo: allerta per possibile rischio idrogeologico

L'allarme lanciato dalla Protezione civile del Veneto per i bacini nord-occidentali, incluso il Padovano con quello del Brenta-Bacchiglione, a partire dalle ore 14 di domani, sabato, alle ore 24 di domenica 26 agosto

di Redazione 24/08/2012

Invia ad un amico**Tema**

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

rischio idrogeologico +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "rischio idrogeologico" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "rischio idrogeologico" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

temporali +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "temporali" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "temporali" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Temporali in arrivo: allerta per possibile rischio idrogeologico

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Cappa di afa su Padova e provincia in fremente attesa di "Beatrice" Ancora caldo, afa e ozono.

Domenica però arriva "Beatrice" a rinfrescare

L'arrivo della perturbazione atlantica "Beatrice" tra sabato e domenica - più domenica nelle nostre zone pianeggianti - che porterà un po' di refrigerio in tutto il Nord Italia si preannuncia tutt'altro che indolore. Il Centro funzionale decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di "attenzione" per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale, tra cui quello che ricade anche nel Padovano del Brenta-Bacchiglione, a partire dalle ore 14 di domani, sabato 25 agosto, alle ore 24 di domenica 26 agosto.

Annuncio promozionale

OGGI: CAPPA DI AFA ATTIVATE VIGILANZA E PREVENZIONE. "Gli enti e le istituzioni preposte - spiega la nota del Centro funzionale della Protezione Civile - sono invitati a prestare la massima attenzione per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza".

LE PREVISIONI METEO: DOPO "LUCIFERO" ARRIVA "BEATRICE"

nubifragi, la protezione civile scalda i motori

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

MUGGIA

Nubifragi, la Protezione civile scalda i motori

Gli operai comunali hanno ripulito strade e vie di scolo. Invito a blindare le porte con le barriere

MUGGIA È in fase conclusiva l'operazione di intensa pulizia preventiva degli scolari d'acqua intrapresa dal Comune di Muggia in vista del maltempo in arrivo probabilmente già da domani. Partita da via XXV Aprile, la squadra di operai comunali si è occupata in seguito di via Forti, via Frausin, via Reti, via D'Annunzio e proseguirà nei prossimi giorni ampliando il raggio d'azione anche in previsione di un prossimo intervento consistente che andrà ad operare sulle reti. Il Comune di Muggia non ha soltanto predisposto tempestivamente le operazioni per la sicurezza della popolazione e la cura della cittadina, ma, pronta all'occorrenza la Polizia locale, ha allertato anche la squadra di Protezione Civile che già da ieri è in fase di controllo preventivo dei macchinari eventualmente necessari per gestire in modo ottimale ogni possibile disagio o problema legato al maltempo. È stata inoltre predisposta una piccola squadra comunale d'intervento eccezionale composta da un tecnico e due operai che andrà a rafforzare le squadre già in campo nel caso se ne presentasse la necessità. L'assessore Decolle: «Un ringraziamento agli operai comunali per lo splendido lavoro svolto in particolare in questi giorni. Alla luce del maltempo previsto, sono stati effettuati tempestivamente e preventivamente degli intensi interventi per limitare il più possibile eventuali problemi relativi allo smaltimento delle acque. Invitiamo, però, tutti i cittadini ed i commercianti di Muggia a prestare la massima attenzione ed a mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ad evitare ogni danno o rischio per l'incolumità». Se non è indispensabile, è sconsigliato mettersi in viaggio. Per il week end o per i commercianti che saranno chiusi questa fine settimana, l'invito è quello di assicurarsi che le imposte siano ben chiuse o fissate, specie nel centro storico e nelle zone generalmente più a rischio di allagamento, di adottare anticipatamente tutte le precauzioni necessarie (quali, per esempio, proteggere le entrate alle abitazioni o agli esercizi con le apposite barriere).

(Brevi)

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Un nuovo incendio è divampato ieri sul Carso. Stavolta, per fortuna, bloccato sul nascere. L'ennesimo rogo boschivo è scoppiato ieri pomeriggio intorno alle ore 16.45 in località Pastini di Contovello appena sotto il tornante panoramico. A bruciare questa volta sono i vecchi terrazzamenti agricoli ormai abbandonati e ricoperti dalla vegetazione. Le fiamme in un primo momento si stavano dirigendo verso alcune abitazioni, ma il tempestivo intervento di quattro squadre di Vigili del Fuoco, del personale del corpo forestale e di una squadra dei pompieri volontari di Trieste ha permesso di arginare il fuoco. Poi il provvidenziale intervento dell'elicottero della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che ha scaricato in breve tempo oltre 5000 litri d'acqua ha consentito di bloccare definitivamente le fiamme. La nuvola di fumo era perfettamente visibile dal ungomare di Barcola e molte sono state le segnalazioni dei bagnanti. Sul posto, per la bonifica definitiva della zona, sono intervenuti i vigili del fuoco di Opicina e Trieste, la forestale di Opicina e la squadra antincendio comunale di Trieste per la bonifica definitiva della zona. Alle 18.20 un'ulteriore segnalazione, poi risultata fortunatamente infondata, segnalava un focolaio alla base della Rocca di Monrupino, dalla sala operativa di Palmanova sono state dirottate sul posto una squadra antincendio di Monrupino e quella dei Pompieri Volontari di Trieste. Continua la caccia al piromane. Centinaia di nomi passati al setaccio da poliziotti, carabinieri e forestali. I nomi sono delle persone che sono state più volte identificate durante i controlli attivati durante gli incendi, che si sono sviluppati nel triangolo tra Visogliano, Ceroglie e Malchina. Gli investigatori sono convinti che proprio tra queste persone ci sia il piromane. Questi nomi (con i luoghi esatti dei controlli) saranno incrociati con le immagini catturate dalle telecamere. Immagini che dall'altra sera vengono verificate dagli investigatori. Riusciremo a catturarlo», ha detto ieri un investigatore della polizia. Gli investigatori avrebbero infatti trovato alcune brevissime sequenze definite interessanti e utili per le indagini. Intanto è stato reso noto il bilancio dell'attività dei volontari della protezione civile del Comune che da lunedì scorso hanno operato senza sosta. In totale in questi giorni sono stati impegnati 5 mezzi (tre autobotti e due fuoristrada) e mobilitati 28 volontari il cui contributo è stato notevole nell'opera di spegnimento degli incendi, attraverso il loro impegno e la loro abnegazione, senza mai ridurre lo sforzo in un contesto particolarmente difficile e in un arco di tempo particolarmente lungo.

4zi

maxi rogo, sospettati nel mirino

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Maxi rogo, sospettati nel mirino

Passati al setaccio centinaia di nomi di persone già identificate in passato

Centinaia di nomi passati al setaccio da poliziotti, carabinieri e forestali. I nomi sono delle persone che sono state più volte identificate durante i controlli attivati durante gli incendi che si sono sviluppati nel triangolo tra Visogliano, Ceroglie e Malchina. Gli investigatori sono convinti che proprio tra queste persone ci sia il piromane. Questi nomi (con i luoghi esatti dei controlli) saranno incrociati con le immagini catturate dalle telecamere. Immagini che dall'altra sera vengono verificate dagli investigatori. «Riusciremo a catturarlo», ha detto ieri un investigatore della polizia. Gli investigatori avrebbero infatti trovato alcune brevissime sequenze definite interessanti e utili per le indagini. In queste ultime ore sono state ulteriormente intensificate le pattuglie dislocate sul territorio. L'area sotto la lente viene monitorata costantemente sia dai Forestali che da agenti e carabinieri. Intanto è stato reso noto il bilancio dell'attività dei volontari della protezione civile del Comune che da lunedì scorso hanno operato senza sosta. In totale in questi giorni sono stati impegnati 5 mezzi (tre autobotti e due fuoristrada) e mobilitati 28 volontari il cui contributo è stato notevole nell'opera di spegnimento degli incendi, attraverso il loro impegno e la loro abnegazione, senza mai ridurre lo sforzo in un contesto particolarmente difficile e in un arco di tempo particolarmente lungo. Un primo incendio, come detto, è scoppiato lunedì. Attorno alle 16 è giunta la richiesta di intervento per un rogo divampato a Santa Croce, lungo la strada della Salvia. L'opera si è conclusa a mezzanotte. Poi altri interventi in rapida sequenza a Visogliano fino all'alba del giorno successivo. Mercoledì e giovedì ci sono stati interventi a Trebiciano, Sgonico e infine anche a Sistiana.

pioggia e giù le temperature ma il gran caldo non è finito

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 26/08/2012

Indietro

- *Attualità*

Pioggia e giù le temperature ma il gran caldo non è finito

Oggi tra Gorizia e Trieste attesi dai metereologi fino a 50 millimetri d acqua Una tromba d aria si abbatte su Genova, danni lungo il litorale di Arenzano

Dopo la sfuriata si ritornerà entro la fine del mese a climi africani

A metà settembre estate finita con temporali e condizioni meteo nella norma

ROMA Tregua al caldo con la perturbazione Beatrice che ha portato da ieri sera forti temporali al Nord e un abbassamento delle temperature, ma già dalla prossima settimana torna il sereno con nuove punte di afa. Ma dureranno solo pochi giorni, dal primo weekend di settembre il cambiamento climatico sarà più incisivo. Sono queste, in sintesi, le previsioni de il Meteo.it e 3Bmeteo.com. che prevede una domenica temporalesca al Nord e anche su Umbria, Lazio (con un temporale a Roma alle 14 circa), Marche e Campania e un abbassamento delle temperature anche di 10 gradi. «La regione più colpita sarà il Friuli Venezia Giulia, tra Gorizia e Trieste sono attesi anche 50 millimetri di pioggia in acquazzoni brevi ma intensi» annota il direttore Sanò che osserva come «la sfuriata sarà breve». «Già lunedì torna il sereno limpido, poi il fine mese sarà di nuovo estivo e ritroveremo nuovamente i 36° al centrosud tra martedì e giovedì prima delle piogge attese tra venerdì e il primo weekend di settembre». La perturbazione in arrivo colpirà soprattutto il Nord con possibili nubifragi tra Lombardia, Triveneto, Liguria, Toscana e Lazio», spiega Sergio Brivio direttore di 3bmeteo.com. «Entro lunedì mattina - aggiunge - qualche piovasco raggiungerà anche le zone del Sud, e in particolare Puglia, Molise, Campania, Calabria Tirrenica e Nord Sicilia. Ma si tratterà di una toccata e fuga e il caldo presto tornerà - aggiunge Brivio - Già da martedì e sino a fine mese tornerà l anticiclone africano con un picco di caldo al sud tra giovedì e venerdì con punte di 36-38 gradi». Tra il 31 agosto e il primo settembre - conclude - ci sarà la «vera rottura estiva» con un «cambiamento più incisivo con l ingresso di aria fresca dal Nord Europa e temporali sparsi su gran parte dell Italia. Settembre indosserà ancora i panni estivi ma mostrerà un numero maggiore di spunti freschi e temporaleschi». Come primo segnale del cambiamento climatico in atto una tromba d aria ha investito ieri il litorale di Arenzano, in provincia di Genova. Il vortice, formatosi al largo, si è avvicinato velocemente alla riva e ha travolto uno stabilimento balneare, scaraventando a metri di distanza lettini, sdraio e ombrelloni. Tanta paura ma nessun danno. «La tromba d aria - racconta Miriam Piono, gestore dello stabilimento - ha scoperchiato il tetto di una cabina. Un lettino è finito addirittura sulla passeggiata a mare. Fortunatamente, essendo brutto tempo, c era poca gente in spiaggia e nessuno si è fatto male. I bagnanti, spaventati, si sono precipitati dentro il bar, al sicuro. Anche i danni alle cose sono stati limitati. La tromba d aria si è poi esaurita in un giardino, oltre la strada». Ma non è la prima volta che la costa di Arenzano è interessata da questi fenomeni. «Evidentemente - dice scherzosamente Piono - le trombe d aria ci amano. Una ventina di anni fa una tromba d aria ha travolto il mio stabilimento, sradicando 20 cabine». E, ancora, nel 1994, durante un nubifragio, una violenta tromba d aria devastò il litorale di Arenzano prima di arrivare a Genova dove travolse le gru di Ponte Rubattino provocando una vittima. «Quella volta - ricorda ancora - fu davvero un esperienza terribile». Le previsioni più pessimistiche per il weekend hanno trovato conferma anche da parte della Protezione civile. Si devono alla permanenza di correnti umide di provenienza atlantica sulle regioni settentrionali del Paese, le condizioni di tempo marcatamente instabile, specie sulle zone alpine e prealpine. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha aggiunto all avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevedeva dalla serata di ieri precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, anche dalla mattinata di oggi un peggioramento generalizzato delle condizioni metereologiche soprattutto sulla Sardegna, dove sono previsti per stamane venti da forti a burrasca dai settori nord-occidentali, con mareggiate lungo le coste esposte.

incendio minaccia fasana, intervengono i canadair

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

- *Istria*

Incendio minaccia Fasana, intervengono i Canadair

EFFETTO SICCIÀ

L Istria brucia. Le campagne e le zone incolte della penisola, martorate dalla siccità che si protrae da oltre un anno, subiscono in questi giorni anche l'aggressione delle fiamme. Nella foto qui sopra, inviata ieri via twitter dal lettore triestino Massimo Drioli, il grande incendio scoppiato alle spalle dell'abitato di Fasana, la cittadina che sorge sull'omonimo canale che divide la costa dalle isole Brioni. Per tutto il giorno decine di volontari hanno tentato di porre sotto controllo il rogo, riuscendoci a stento soprattutto grazie all'aiuto delle bombe d'acqua sganciate dal cielo da due Canadair. Impressionante la cortina di fumo che incombeva sull'intera cittadina. Altri incendi sono stati segnalati nell'Istria slovena, sopra Risano e nei pressi di Pinguente

bombe d'acqua, prevenzione e cautele da usare

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca Trieste*

Bombe d'acqua, prevenzione e cautele da usare

Muggesani col naso all'insù, oggi, in attesa delle temute bombe d'acqua che dovrebbero scaricarsi su tutta la provincia dal primo pomeriggio a sera. Il Comune ha predisposto quanto di sua competenza (pulizia delle vie di scolo anzitutto), la Protezione civile è allertata. In più l'assessore Stefano Decolle rinnova le raccomandazioni alla popolazione: non mettersi in viaggio se non è indispensabile, tantomeno uscire in mare o sostare lungo i moli (c'è il rischio di violente mareggiate). Infine mettere in sicurezza tutte le parti mobili (arredi da giardino e quant'altro) che potrebbero essere sollevate da trombe d'aria. E infine montare le paratie contro l'acqua alta.

È arrivata la pioggia benefica per i vigneti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

È ARRIVATA LA PIOGGIA BENEFICA PER I VIGNETI

Un fulmine ha colpito in serata il duomo di Cormons mandando fuori uso l'impianto elettrico

Le bombe d'acqua non ci sono state. Chi le aveva previste - il sito di Meteo.it ripreso poi dalle agenzie di stampa - ha dovuto ricredersi. Solo scrosci di pioggia sull'Isontino, più forti nella fascia collinare, avvenuti in tre momenti diversi: al mattino, di primo pomeriggio e alla sera. Pioggia comunque benefica accolta con sollievo dagli agricoltori e in particolare dai viticoltori prossimi alla vendemmia. Nell'arco della giornata sono caduti tra i 10 millimetri di Gradisca d'Isonzo e i 20 di Capriva del Friuli ma non sono segnalati interventi da parte dei vigili del fuoco. L'unico inconveniente si è registrato in serata a Cormons dove un fulmine è caduto sul duomo mentre si stava celebrando la messa vespertina mandato in corto circuito l'impianto elettrico della chiesa rimasta improvvisamente al buio. Pioggia e temporali hanno comunque portato un po' di sollievo a tutti perché la temperatura si è bruscamente abbassata passando dai 34 gradi di sabato ai 26 di ieri. L'allarme maltempo ha convinto molti goriziani a rimanere a casa e ieri la città è apparsa più affollata del solito. Pieni i bar sui Corsi dove a mezzogiorno, grazie al ritorno di un pallido sole, era quasi impossibile trovare un tavolino libero. E gente anche in piazza Vittoria e nelle vie del centro storico. Molti, a dir il vero, erano giunti a Gorizia pensando di assistere alla parata folcloristica, ignari che invece già da ieri era stata annullata. E la Pro loco è stata una delle danneggiate dall'allarme meteo proprio perché ha dovuto rinunciare - la prima volta da quarant'anni a questa parte - della sua manifestazione principe. E pensare che nell'ora in cui doveva svolgersi la sfilata non è caduta neppure una goccia d'acqua ed ha fatto anche una timida comparsa il sole. Ma chi si rischiava quando alla vigilia si annunciavano le bombe d'acqua - 50mm di acqua per metro quadro nel giro di pochi minuti - e la protezione civile regionale aveva diramato un'allerta meteo? E il caldo torrido sarà solamente un ricordo. «Possiamo dimenticarci finalmente questa terribile estate», afferma Sergio Nordio, meteorologo dell'Arpa Osmer. Spiega: «Da ieri c'è stato un rilevante abbassamento della temperature normali del periodo. Il caldo torrido e africano rimane solo un ricordo». Le previsioni per oggi parlano di giornata serena con temperature gradevoli e atmosfera secca. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà brezza al mattino, che poi girerà in brezza. Le temperature massime dovrebbero attestarsi sotto i 30° con minime in pianura tra i 12 e 15 gradi. Le condizioni meteo non dovrebbero cambiare almeno fino a giovedì sera quando l'Osmer Arpa prevede un peggioramento. (fra. fem.)

temporale, 10 gradi giù soccorse tre barche

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Temporale, 10 gradi giù Soccorse tre barche

Vigili del fuoco in stato di allerta per alcuni allagamenti in appartamento Ma in serata si è verificato un nuovo fortunale, scattato l'allarme in mare

di Corrado Barbacini È finita l'estate dei record. Quella con le temperature più torride, ma anche con la minor piovosità e tanta umidità. Da ieri finalmente il tempo è cambiato: 10 gradi in meno. Si è passati da 32 a 22 gradi. Tutto è andato come previsto. L'unica cosa che - fortunatamente - è mancata, sono state le bombe d'acqua: erano state annunciate da qualche sito meteo, ma sulla città si è abbattuto solo qualche sporadico temporale, più forte in serata. Tre imbarcazioni sono state soccorse da polizia e guardia costiera, nessuno però è rimasto ferito. A Duino sono stati messi in salvo due giovani velisti la cui barca aveva scuffiato. I due ragazzi, molto spaventati, sono stati trovati in mare e la barca è stata trainata in porto. In serata altre due imbarcazioni sono state colte di sorpresa dal maltempo e hanno dunque fatto richiesta di soccorso, raccolta dalla Capitaneria. Nel primo caso sono uscite le motovedette da Monfalcone, nel secondo quelle di Trieste. Difficili le manovre di individuazione, nella zona del Villaggio del pescatore, a causa della fitta nebbia, dell'assenza di razzi di segnalazione a bordo e del malfunzionamento dei telefoni cellulari. Pochi gli interventi dei vigili del fuoco, rimasti comunque in allerta per tutto il giorno, a causa dei temporali. Stabilimenti balneari vuoti e addio, per ieri, alla tintarella. Solo tre giorni fa la temperatura aveva sfiorato i 36 gradi. «Possiamo dimenticarci finalmente questa terribile estate», afferma Sergio Nordio, meteorologo dell'Arpa Osmer. Spiega: «Da ieri c'è stato un rilevante abbassamento della temperatura normale del periodo. Il caldo torrido e africano rimane solo un ricordo». E ieri - con l'abbassamento della temperatura - si è verificato anche un singolare fenomeno. Il mare, in superficie, è diventato come praticamente l'acqua delle terme. La sensazione per i pochi che hanno fatto il bagno è stata di immergersi nell'acqua calda. Infatti la temperatura ha superato a metà giornata i 24 gradi: due, tre in più dell'esterno. «È un paradosso - commenta Nordio - ed è dovuto al fatto che la temperatura dell'acqua si abbassa più lentamente di quella dell'aria». La situazione meteorologica aveva fatto temere nei giorni scorsi l'effetto di violentissimi temporali localizzati in aree relativamente piccole. Appunto bombe d'acqua. Una situazione di potenziale pericolo per la quale era stata attivata la Protezione civile. Il timore era che si abbattessero temporali al limite della sopportabilità con uno scarico di acqua in un brevissimo periodo, pari a 50 millimetri su metro quadrato anche in dieci minuti contro i 10-20 mm in un'ora di un temporale normale. In realtà, come spiega Sergio Nordio «ieri si è arrivati sotto il livello dei 20 millimetri». Dunque temporali normali. In via Rossetti 109 c'è stato l'allagamento di un appartamento, ma senza gravi danni. E a Muggia i pompieri sono stati impegnati nella messa in sicurezza di una vecchia battana semifondata proprio a causa della pioggia. La barca (della lunghezza di sei metri) è stata agganciata a una gru, sollevata e sistemata sul molo. Oggi è previsto sereno, senza nuvole in cielo. Ma la temperatura massima non supererà i 25 gradi. «Fino a venerdì è previsto bel tempo», dice ancora Nordio. Le previsioni parlano chiaro: «Su tutta la regione avremo cielo sereno con atmosfera secca e temperature gradevoli. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino al mattino, in giornata venti a regime di brezza». E promette: «Poi arriveranno i temporali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, previsti temporali forti un tutta la regione

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi

"Maltempo, previsti temporali forti un tutta la regione"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Maltempo, previsti temporali forti un tutta la regione](#)

[Tweet](#)

Sottotitolo:

E su Trieste, domenica 26, il violento fenomeno delle bombe d'acqua

Immagine:

FVG - La Protezione civile della Regione Fvg prevede dalla sera di oggi, 25 agosto, e per le successive 24 ore su tutta la regione temporali forti con piogge localmente intense e forti colpi di vento.

Domani, domenica 26, giungera' un fronte freddo atlantico con correnti sostenute sudoccidentali e un marcato abbassamento termico.

E su Trieste, dopo la canicola le bombe d'acqua. Secondo Antonio Sano' de ILMeteo.it, nel capoluogo giuliano il fenomeno e' atteso tra le 14 e le 18 di domenica 26 agosto, sulla base di elaborazioni e analisi globali provenienti dal centro meteo di Reading (Gran Bretagna).

"Nella mattinata di domenica e in particolare tra le 14 e le 18, una squall line, ovvero una linea di tempesta, scendera' verso il Friuli Venezia Giulia in particolare da Udine, verso Gorizia e Trieste. Possibili 50 millimetri su metro quadrato anche in 10 minuti" contro i 10-20 millimetri in un'ora di un temporale normale.

Pubblicato Domenica, 26/08/2012

volpedo aiuta gli altri paesi acqua, pronto l'invaso

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 25/08/2012

Indietro

EMERGENZA IDRICA IN VAL CURONE

Volpedo aiuta gli altri paesi «Acqua, pronto l'invaso»

VOLPEDO «Il Comune di Volpedo mette a disposizione, per quanto è possibile, le sue risorse idriche per i Comuni limitrofi, inoltre in accordo con la società La Capitana e il distretto irriguo mette a disposizione l'invaso, nato a scopo irriguo, ma in tal caso utilizzabile solo per necessità umane, in fase di realizzazione nel torrente Curone: volendo, è già usufruibile». A parlare il primo cittadino di Volpedo, Giancarlo Caldone, che prosegue: «È stata inviata questa disponibilità alla società Gestione Acqua e all'Aato 6: inoltre con il sindaco di Pozzolgrosso, Luciano Barbieri, e il tecnico comunale di Volpedo, Stefania Quaglini, ci siamo recati in prefettura a manifestare tale disponibilità alla responsabile della Protezione civile, dott. Montagna, che ringraziamo per la sua immediata disponibilità, così come il prefetto». Per far fronte all'emergenza di questi giorni, l'amministrazione comunale di Volpedo grazie al suo gruppo di Protezione civile ha contribuito alla distribuzione di sacchetti d'acqua oltre che nelle frazioni di Volpedo anche in alcune frazioni di Pozzolgrosso. «Tutto questo sottolinea Caldone nel principio della mutualità e solidarietà non solo tra amministrazioni locali ma soprattutto verso i cittadini». Il sindaco di Volpedo poi parla di un altro aspetto della questione: «Vista l'esperienza passata, non era meglio quando i Comuni si gestivano i propri acquedotti, il proprio sistema irriguo ad uso agricolo e la gestione e smaltimento dei rifiuti? Aggiungo anche che l'amministrazione comunale di Volpedo, insieme al distretto irriguo, la società La Capitana e la Coop Volpedo frutta sta valutando di promuovere un'azione legale e una class action contro tutti coloro che con scritti e parole hanno ritardato i lavori dell'invaso».

il bosco va ancora a fuoco pompieri al lavoro a casone

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

BRALLO DI PREGOLA

Il bosco va ancora a fuoco Pompieri al lavoro a Casone

BRALLO DI PREGOLA Nuovo incendio nel bosco e nel sottobosco di Casone, frazione del Brallo. Le fiamme si sono sviluppate ieri nel pomeriggio, alimentate anche da una leggera brezza che ha in qualche modo reso ancora più difficile l'opera di spegnimento subito condotta dai vigili del fuoco di Pavia, accorsi a sostegno dei colleghi vogheresi. Sul posto anche gli uomini della Forestale di Varzi, i volontari della comunità montana ed i carabinieri. Le fiamme hanno intaccato il bosco a distanza di alcune settimane da un precedente incendio, scoppiato ad alcune centinaia di metri dal rogo di ieri: in quel caso i pompieri erano stati costretti a lavorare per parecchie ore. I vigili del fuoco hanno proseguito nel loro intervento fino a tarda sera: secondo quanto è stato possibile apprendere, le fiamme sarebbero partite dalla strada vicino al bosco, per cui si pensa a qualche mozzicone di sigaretta gettato incautamente da qualche automobilista in transito. Il rifornimento di acqua per i mezzi dei pompieri è stato garantito dall'idrante predisposto dal Comune proprio a Brallo capoluogo. Al lavoro anche un elicottero che caricava acqua al laghetto di Prodongo, per scaricarla sui terreni interessati dall'incendio.

sartirana, mini corsi di musica per i bimbi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Sartirana, mini corsi di musica per i bimbi

SARTIRANA Nasce un progetto per i bambini e le famiglie. L'associazione Una rana per Chernobyl ha ideato l'iniziativa L'Angolo dei sogni, che prenderà corpo nell'ex sede della Protezione civile messa a disposizione dal Comune. «Da ottobre organizzeremo minicorsi di musica, découpage, disegno, favole e altro per i bimbi dai tre ai 13 anni: inoltre, corsi di inglese per bimbi e per i più grandi fasce orarie da dedicare al doposcuola», spiega il presidente Antonella Garlanda. (u.d.a.)

4zi

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

SIZIANO La onlus Marta gestirà il nido La gestione dell asilo nido e la sezione primavera sarà affidata alla onlus Marta di Sannazzaro. Si occuperà dei servizi educativi e ausiliari. A occuparsi invece dei servizi di pre e post scuola fino al 2014 è la coop Civitas Educa di Sant Angelo.

CURA CARPIGNANO La protezione civile cerca volontari Sono già una ventina i volontari del gruppo comunale di protezione civile, ma se ne cercano altri. Il Comune ha già provveduto a dotare i volontari dell abbigliamento necessario e di tutta l attrezzatura indispensabile per metterli nelle condizioni di svolgere nel modo migliore i loro interventi.

ZERBOLO' Contributo ai nuovi sposi Contributo economico per chi si sposa. L'amministrazione comunale concede bonus dal valore di 500 euro a ogni coppia che si è sposata nel 2011 o che lo farà entro la fine dell'anno in corso. E necessario che l Isee familiare non superi i 15mila euro. E almeno uno dei due coniugi deve essere già residente a Zerbolò.

belgioioso Festeggia cento anni alla casa di riposo Compleanno in grande stile per Mariuccia Certani, che ieri ha festeggiato i cento anni alla casa di riposo Pii istituti di Belgioioso. A festeggiarla i numerosi nipoti e nipotini. «A te tutta la nostra ammirazione per aver raggiunto con coraggio e dignità questo traguardo», dicono le nipoti Enrica e Carolina.

ALBUZZANO Il Comune assume disoccupati o pensionati Il Comune cerca volontari da inserire in ufficio, in ambito scolastico e sociale, in aiuto ad attività esterne. E necessario essere in pensione, avere età tra i 55 e i 70 anni, essere disoccupati, prepensionati per riorganizzazione aziendale o essere una casalinga con almeno 45 anni. Il compenso è di 258 euro al mese.

La letteratura dà la scossa Mantova, terremoto di idee

La Provincia di Como - TERZA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 25/08/2012

Indietro

La letteratura dà la scossa

Mantova, terremoto di idee

Sabato 25 Agosto 2012 TERZA, e-mail print

La locandina del Festivaletteratura «Questo sarà il primo, e speriamo anche l'ultimo, Festivaletteratura del terremoto».

Cerca di scherzare Luca Nicolini, presidente del Festivaletteratura di Mantova, ma c'è molta amarezza nelle sue parole, nel presentare l'evento che si terrà a Mantova dal 5 al 9 settembre.

Proprio a causa del sisma che ha colpito il territorio, il festival si presenta "provvisorio", per le centinaia di eventi in cui ospiti internazionali come i Nobel Toni Morrison (in quei giorni esce anche il suo nuovo romanzo "A casa", Frassinelli) e Seamus Heaney. Tra gli italiani, ricordiamo i giallisti Marco Malvaldi, Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, il decano della letteratura Raffaele La Capria e autori giovani ma affermati, come Niccolò Ammanniti e Melania Mazzucco.

«Ma non tutto del terremoto è negativo - commenta Nicolini - La situazione d'emergenza ci ha dato lo spunto per delle riflessioni. Anche il fatto di spostare alcune situazioni che per noi erano consolidate da quindici anni, ha rimesso in movimento tutta una storia di pensieri che forse avevamo sedimentato e sui quali c'eravamo anche noi un po' tranquillizzati». In che cosa consistono i cambiamenti?

Il baricentro della manifestazione si sposta verso piazza Sordello, la principale della città, dove c'è Palazzo Ducale. «Dal resto del centro un po' più compresso dove c'erano la libreria, il punto informativo, la tenda della Rai eccetera - continua Nicolini -, ci si sposta verso questa piazza molto grande e affascinante che noi contiamo di restituire alla città come luogo centrale: la città gravita attorno a questa piazza, ma non l'ha mai riconosciuta come un luogo di aggregazione».

Fra gli scrittori che arrivano a Mantova per la prima volta, su quali puntate maggiormente? «Fra i nuovi arrivi ci sono tantissimi scrittori che magari non hanno un'attenzione enorme, e mi viene da pensare allo scrittore catalano Jaume Cabré - precisa Nicolini -: nel suo Paese è considerato lo scrittore più importante, e da poco ha pubblicato un fantastico libro, "Io Confesso". Poi segnalo una scrittrice polacca poco conosciuta che si chiama Olga Tokarczuk. Fra gli autori che da noi non hanno ancora avuto la consacrazione definitiva, penso a Aimee Bender, una scrittrice come tanti altri del programma, scelti sperando che il festival possa funzionare come cassa di risonanza. In un momento in cui calano le vendite, e le librerie sono invase da una serie gigantesca di libri di qualità tutta da decifrare, ritengo importante che si riesca a mettere sotto i riflettori autori che vale veramente la pena di leggere».

Sul sito web

Informazioni e news

sul Festivaletteratura

dal 5 al 9 settembre a Mantova

www.laprovincia.it

Incendio a Tremezzo

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio a Tremezzo

Domenica 26 Agosto 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Tremezzo

Un vasto incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri sui monti sopra Tremezzo. In serata i mezzi di soccorso erano ancora impegnati nel tentativo di limitare i danni, tra campi e boschi secchissimi. L'incendio si sarebbe sviluppato per la caduta di un mozzicone, a opera di alcuni turisti che hanno inizialmente tentato di limitare i danni da soli, prima di risolversi a chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco. Sono intervenuti diversi mezzi: due dal distaccamento di Menaggio, uno dal distaccamento di Dongo, e due direttamente da Como. Attivato anche il Corpo forestale dello Stato con un elicottero.

Foto Selva

Sisma, Modena: bilancio attività di soccorso e vigilanza del Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri

Quotidiano del Nord.com

"Sisma, Modena: bilancio attività di soccorso e vigilanza del Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Sisma, Modena: bilancio attività di soccorso e vigilanza del Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri

Venerdì 24 Agosto 2012 10:58 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena 24 agosto 2012 - Si è tenuta ieri la riunione del Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena per un esame delle iniziative e dei servizi in corso dalla mattina dello scorso 29 maggio.

Nella distribuzione delle funzioni, tra i vari Enti ed Associazioni, l' Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena ha assunto ovviamente quello della Vigilanza notturna e diurna ai "campi di accoglienza" ed in qualche caso in funzione anti-sciacallaggio: per effettuare il servizio in oltre 30 campi, inizialmente h.24 ed ora con una riduzione nelle ore diurne, è stato necessario impegnare centinaia di Carabinieri in congedo e di Volontari, sempre a coppia (... per non smentire le abitudini).

Ciò che ha in particolare distinto l'intervento dell' Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena da altri soggetti pubblici e privati è stata la mobilitazione di risorse provenienti quasi da tutta Italia: da Aci Sant'Antonio di Catania (i cui Volontari sono "saliti" in treno a proprie spese) alla Valle d'Aosta, dalla Puglia al Molise al Lazio e persino la Sardegna. I contingenti più numerosi, che dispongono anche di medici, psicologi, tecnici di vario genere, sono venuti da Regioni (come il Friuli, Lombardia, Piemonte e Liguria) che hanno ospitato i Volontari dell' Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena nelle proprie "Colonne mobili"; per il Veneto e le Marche sono venuti nella "Bassa modenese" anche i Responsabili regionali, Gen. (in congedo) Anibaldi e Honorati.

L' Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena, utilizzando a rotazione quasi 80 volontari (tra i 16 e gli oltre 70 anni di età) si è concentrata prevalentemente sulla zona di San Felice sul Panaro.

Lo stesso Comandante Generale dell'Arma, Gen. Gallitelli si è complimentato, incontrando a Finale Emilia (auspice il Comandante Provinciale Col. Iannizzotto) una rappresentanza dei Volontari guidata dal Presidente del Nucleo di Modena, Antonio Padula (nella foto) e dal Resp. delle Marche Gen. Honorati (nella foto).

Per la prima volta – nel corso di interventi simili – sono state impiegate nel servizio dell' Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena due nuove "categorie" i Volontari che fanno parte dell'Associazione Carabinieri (hanno i requisiti anche tecnici) senza aver prestato servizio nell'Arma (in qualche caso appartengono ad altri "Corpi" militari o civili oppure sono congiunti, mogli o figlie incluse), alcuni Carabinieri in servizio che si sono messi in ferie (rinunciando ad una disposizione di legge che consente – come per i lavoratori – il congedo retribuito) per prestare una settimana di impegno con l'ANC (i due nella foto alle spalle del Gen. Gallitelli) ed anche alcuni della Guardia Costiera che si sono aggregati all' Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena. Nei prossimi giorni, alcuni Marinai in congedo, residenti nella terra dell'Ammiraglio Bergamini dovrebbero affiancare i Volontari dell' Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Modena.

Martedì prossimo una rappresentanza del Nucleo P.C. dell'ANC di Modena e Sassuolo sarà ricevuta dall'Arcivescovo di L'Aquila, Mons. Giuseppe Molinari, in occasione della 718^ "Perdonanza Celestiniana".

Ultimo aggiornamento Venerdì 24 Agosto 2012 11:02

Sisma. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono a Governo proroga sospensione adempimenti tributari per le zone colpite dal terremoto**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono a Governo proroga sospensione adempimenti tributari per le zone colpite dal terremoto"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Sisma. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono a Governo proroga sospensione adempimenti tributari per le zone colpite dal terremoto

Venerdì 24 Agosto 2012 09:41 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Bologna - 24 agosto 2012 - "Il Governo Monti vari subito la proroga per la sospensione di tutti gli adempimenti tributari per le zone colpite dal sisma".

I Segretari Confederali Danilo Barbi (Cgil), Maurizio Petriccioli (Cisl) e Domenico Proietti (Uil) - con una lettera inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno chiesto di: "prorogare la sospensione degli adempimenti tributari a tutto il periodo di vigore dello stato di emergenza; prevedere per via normativa la rateizzazione dei versamenti di regolarizzazione, come già avvenuto in provvedimenti precedenti adottati per altre zone terremotate; e chiarire in maniera inequivocabile i comportamenti cui devono attenersi i diversi soggetti coinvolti".

La proposta lanciata dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani di sospendere le tasse anche per il 2013 a chi ha subito danni a causa del terremoto continua a trovare consensi anche da parte dei sindacati.

"L'obiettivo delle richieste di Cgil, Cisl e Uil - sottolineano Barbi, Petriccioli e Proietti - è quello di evitare l'aggravarsi delle già pesanti condizioni di sofferenza dei lavoratori e delle imprese e, più in generale, di tutte le popolazioni colpite dall'ultimo sisma che sono impegnate in una complessa e difficile opera di ricostruzione".

Ma al momento il governo Monti non ha ancora accettato l'idea e, anzi rimane fermo nella sua posizione iniziale: tasse sospese solo fino al trenta settembre.

Dell'argomento discuterà oggi il consiglio dei ministri.

Nelle aree colpite del sisma, in provincia di Modena, Reggio, Ferrara e Bologna c'è febbrile attesa.

E nel frattempo anche il segretario provinciale del Pd di Bologna, Raffaele Donini, è favorevole al rinvio del termine di pagamento di tasse e tributi e in conferenza stampa ha dichiarato: "Far pagare le tasse a chi ancora ha la casa inagibile o l'azienda ferma a causa del sisma è vergognoso e immorale".

Ultimo aggiornamento Venerdì 24 Agosto 2012 11:03

Terremoto. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono al Governo la proroga per la sospensione di tutti gli adempimenti tributari per le zone colpite dal sisma**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono al Governo la proroga per la sospensione di tutti gli adempimenti tributari per le zone colpite dal sisma"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Terremoto. Cgil, Cisl e Uil e Pd Bologna chiedono al Governo la proroga per la sospensione di tutti gli adempimenti tributari per le zone colpite dal sisma

Venerdì 24 Agosto 2012 09:41 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Bologna - 24 agosto 2012 - "Il Governo Monti vari subito la proroga per la sospensione di tutti gli adempimenti tributari per le zone colpite dal sisma".

I Segretari Confederali Danilo Barbi (Cgil), Maurizio Petriccioli (Cisl) e Domenico Proietti (Uil) - con una lettera inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno chiesto di: "prorogare la sospensione degli adempimenti tributari a tutto il periodo di vigore dello stato di emergenza; prevedere per via normativa la rateizzazione dei versamenti di regolarizzazione, come già avvenuto in provvedimenti precedenti adottati per altre zone terremotate; e chiarire in maniera inequivocabile i comportamenti cui devono attenersi i diversi soggetti coinvolti".

La proposta lanciata dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani di sospendere le tasse anche per il 2013 a chi ha subito danni a causa del terremoto continua a trovare consensi anche da parte dei sindacati.

"L'obiettivo delle richieste di Cgil, Cisl e Uil - sottolineano Barbi, Petriccioli e Proietti - è quello di evitare l'aggravarsi delle già pesanti condizioni di sofferenza dei lavoratori e delle imprese e, più in generale, di tutte le popolazioni colpite dall'ultimo sisma che sono impegnate in una complessa e difficile opera di ricostruzione".

Ma al momento il governo Monti non ha ancora accettato l'idea e, anzi rimane fermo nella sua posizione iniziale: tasse sospese solo fino al trenta settembre.

Dell'argomento discuterà oggi il consiglio dei ministri.

Nelle aree colpite del sisma, in provincia di Modena, Reggio, Ferrara e Bologna c'è febbrile attesa.

E nel frattempo anche il segretario provinciale del Pd di Bologna, Raffaele Donini, è favorevole al rinvio del termine di pagamento di tasse e tributi e in conferenza stampa ha dichiarato: "Far pagare le tasse a chi ancora ha la casa inagibile o l'azienda ferma a causa del sisma è vergognoso e immorale".

Ultimo aggiornamento Venerdì 24 Agosto 2012 09:47

Prezzo della benzina alle stelle in Toscana, il presidente della Regione , Rossi, scrive lettera aperta al premier Monti

Quotidiano del Nord.com

"Prezzo della benzina alle stelle in Toscana, il presidente della Regione , Rossi, scrive lettera aperta al premier Monti"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Prezzo della benzina alle stelle in Toscana, il presidente della Regione , Rossi, scrive lettera aperta al premier Monti
Venerdì 24 Agosto 2012 10:48 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 24 agosto 2012 - Prezzo della benzina alle stelle in Toscana, il presidente della Regione Enrico Rossi torna alla carica con il presidente del consiglio Mario Monti chiedendo al governo di mettere fine all'ingiustizia della doppia accisa che grava sui consumatori toscani: quella che la Regione è stata costretta a introdurre per far fronte al costo dei lavori in Lunigiana e all'Isola d'Elba e quella decisa dal governo in seguito al terremoto dell'Emilia Romagna.

“Il governo affronti il problema nel consiglio dei ministri di domani”, scrive il presidente Rossi nella lettera appena inviata a Palazzo Chigi.

Ecco il testo della lettera:

Egregio Presidente,

torno nuovamente a proporre alla Sua attenzione un problema che da tempo ho segnalato a Lei e in altre autorevoli sedi e che ha a che vedere con il rispetto di un principio generale di giustizia e di solidarietà.

Autorevoli osservatori denunciano oggi sulla stampa un rincaro del prezzo della benzina, che resta il più alto tra i paesi europei, e indicano proprio nella Toscana la Regione che detiene il record non invidiabile del costo più elevato del carburante.

Come certamente ricorda nell'autunno 2011 la Toscana è stata colpita da due gravi eventi alluvionali, in Lunigiana e all'Isola d'Elba, per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale. La Regione ha quindi introdotto per il 2012 l'accisa della benzina per 5 centesimi al litro per far fronte alle esigenze derivanti dai disastri che si sono verificati e in obbedienza alla norma che obbligava le Regioni a imporre aumenti fiscali prima di accedere alle risorse del Fondo nazionale della Protezione civile.

Contro questo provvedimento la Regione Toscana ha fatto poi ricorso alla Corte Costituzionale, ritenendo che i costi dell'evento calamitoso dovessero gravare sulla fiscalità generale e non più solo su quella della comunità colpita dall'evento. La Corte ha riconosciuto la validità delle nostre ragioni, e a questo principio si è uniformato lo stesso governo quando, in seguito al disastroso terremoto in Emilia Romagna, ha ritenuto di far ricorso ad un aumento dell'accisa sulla benzina applicandolo all'intera comunità nazionale.

Questo però ha significato per la Toscana una pesante penalizzazione, perchè le accise (regionale e nazionale) si sono sommate tra loro, caricando i cittadini di un onere maggiore rispetto a quello richiesto in altre regioni.

Nel febbraio scorso mi sono permesso di scrivereLe invocando un pronto intervento del Governo per sanare rapidamente questa situazione, riformando, in accordo con le Regioni ed Enti locali, la legge 10 del 2011 e ripristinando con la necessaria capienza il Fondo nazionale.

Di una accisa sulla benzina uguale in tutte le Regioni (senza chiedere nulla per il pregresso) ho quindi parlato al ministro per i rapporti con il Parlamento Piero Giarda, che ha giudicato ragionevole la proposta. Per i cittadini toscani questo significherebbe ridurre di 5 centesimi al litro il costo della benzina e avere ugualmente le risorse previste per gli interventi in Lunigiana e all'Elba. Ho investito del problema i capigruppo parlamentari, mentre la proposta è stata condivisa nel giugno scorso da tutte le Regioni nel corso della Conferenza delle Regioni e delle Province, la cui presidenza si è impegnata a sottoporla al governo nella sede della Conferenza unificata.

Nonostante l'impegno però nulla è cambiato, le mie lettere non hanno avuto risposta e tutt'ora i cittadini toscani, colpiti da eventi gravissimi, sono costretti a subire una sperequazione incomprensibile e una disparità di trattamento immotivata e in contrasto con il principio di solidarietà nazionale

***Prezzo della benzina alle stelle in Toscana, il presidente della Regione ,
Rossi, scrive lettera aperta al premier Monti***

Le chiedo pertanto di adoperarsi per correggere rapidamente questa iniquità e che il problema venga affrontato fin dal Consiglio dei ministri che si riunirà domani. Fiducioso che voglia prendere in seria considerazione questo appello Le invio distinti saluti.

Meteo: dalla giornata di domani in arrivo maltempo al Nord**Quotidiano del Nord.com**

"Meteo: dalla giornata di domani in arrivo maltempo al Nord"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Meteo: dalla giornata di domani in arrivo maltempo al Nord

Venerdì 24 Agosto 2012 16:45 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bologna - 24 agosto 2012 - L'arrivo di correnti più umide ed instabili di provenienza atlantica interesserà, dalla giornata di domani, gran parte delle nostre regioni settentrionali portando condizioni di maltempo diffuso, specie sulle zone alpine e prealpine.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di domani, sabato 25 agosto, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, al nord sulle Alpi e sul Piemonte verso i Laghi Lombardi, varesotto, sino alle porte di Milano, complessivamente su Lombardia e Piemonte. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sabato notte sono attesi temporali forti su Milano, Novara, Alessandria ed anche in Liguria, a Genova.

Domenica pomeriggio, invece, la perturbazione, con piogge e nubifragi, si abatterà su Veneto e del Friuli Venezia Giulia con piogge e nubifragi.

Altre precipitazioni a carattere temporalesco raggiungeranno dalla Liguria anche la Toscana, l'Umbria e il Lazio.

Temporali, acquazzoni e grandine pure nel nordest con l'alta Emilia (soprattutto il ferrarese) ed anche le Marche.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Incendi nei boschi in Toscana: emergenza fino a tutto settembre**Quotidiano del Nord.com***"Incendi nei boschi in Toscana: emergenza fino a tutto settembre"*Data: **27/08/2012**

Indietro

Incendi nei boschi in Toscana: emergenza fino a tutto settembre

Domenica 26 Agosto 2012 21:07 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firezne - 26 agosto 2012 - "Dureremo un giorno in più dell'emergenza": così Gianni Salvadori, assessore regionale toscano a Foreste e Agricoltura, in una conferenza stampa sulla situazione degli incendi boschivi aggiornata alla mattina di ieri, ultimo sabato di fine agosto.

Salvadori ha spiegato che lunedì prossimo partirà una lettera di Regione Toscana ai referenti provinciali antincendi boschivi con cui viene prorogato "almeno fino al 30 settembre prossimo venturo" il periodo a rischio e il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali. Ciò – spiega l'assessore – a causa delle previsioni a breve-medio termine che confermano il perdurare delle attuali condizioni meteo climatiche senza particolari previsioni di precipitazioni.

La seconda delle tre notizie date da Salvadori riguarda il servizio antincendi gestito, con elicotteri, da Regione Toscana: anch'esso sarà garantito fino al termine dell'emergenza. L'assessore ha infine annunciato che lunedì, in Giunta, presenterà una proposta per allungare a 20 anni (rispetto agli attuali 10) il periodo nel quale è impossibile utilizzare i territori boschivi colpiti da incendio.

L'incontro con i media si è svolto in forma unitaria: oltre all'assessore regionale erano presenti il Comandante regionale del Corpo Forestale Statale Donato Monaco, l'Ispettore della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Stefano Giannelli, il coordinatore regionale del volontari antincendio Saverio Tozzi. "Le istituzioni – questo il commento di Salvadori che ha anche tenuto a ringraziare operai forestali e piloti degli elicotteri – lavorano in modo compatto, senza sfilacciamenti in una autentica estate di fuoco che ha già registrato un bilancio pesantissimo".

Qualche dato, inevitabilmente parziale visto che l'emergenza non è certo conclusa, dal comandante Monaco: se lo scorso anno gli incendiari, colposi e dolosi, catturati in Toscana furono 76 oggi siamo già a 95 (di cui 86 colposi e 9 dolosi) mentre nel 2003 furono soltanto 54.

Stefano Giannelli (una novantina ogni giorno, in media, i Vigili del Fuoco impegnati in Toscana su questo fronte) ha invitato i media a insistere sull'importanza della prevenzione. Quattro le principali buone regole: non accendere fuochi all'esterno, non buttare cicche, attenti alle marmitte catalitiche delle auto, segnalare con la massima precisione possibile i luoghi di incendi.

Regole condivise anche da Saverio Tozzi – rappresentante dei circa 4 mila volontari (13 associazioni, 130 sedi in tutta la Toscana) che si occupano di contrastare gli incendi nei boschi – con un appello ulteriore a "non abbassare la guardia".

Nel corso della conferenza sono state anche fornite, dal comandante Donato Monaco, cifre sui costi legati agli incendi boschivi: un'ora di volo di un elicottero costa circa 5 mila euro, cifra che raddoppia per i Canadair, mentre per rimboschire un solo ettaro bruciato la spesa, in media, sale a 13 mila euro. Il CFS sta studiando una "azione sperimentale" con l'obiettivo di far pagare le spese ("almeno quelle di spegnimento") direttamente ai responsabili.

Gianni Salvadori ha fatto presente che Regione Toscana sta valutando di costituirsi parte civile in modo da chiedere danni ai colpevoli mentre, più in generale, sarebbe necessario "inasprire le pene per chi provoca incendi".

In merito al budget per gli elicotteri antincendio, Salvadori ha assicurato che non esistono problemi di spending review: "le risorse ci sono e mi sento di poter assicurare che ci saranno anche l'anno prossimo".

Da non dimenticare questi tre numeri telefonici per le emergenze negli incendi boschivi: il 115 (Vigili Fuoco), il 15 15 (Corpo Forestale Stato), l'800 425 425 (numero verde Regione Toscana).

I dati

In poco meno di 8 mesi (dal primo gennaio al 24 agosto) sono stati registrati in Toscana 741 incendi boschivi, per una superficie complessiva di 2550,69 ettari. Aumentata anche la superficie boscata media per incendio: 2,26 ettari (media

Incendi nei boschi in Toscana: emergenza fino a tutto settembre

2007-2011 pari a 1,44 ettari). A luglio gli incendi boschivi sono stati 190 e ad agosto 248. Il territorio della provincia di Lucca è il più colpito per numero di incendi (44 ad oggi), seguito da Pisa (40), Arezzo (38), Firenze (33), Pistoia (22) e Grosseto (20).

Il più grande è stato a luglio quello di Verniano (Colle Val d'Elsa) con quasi 300 ettari di bosco andati in fumo, poi Massa Marittima località La Polveriera con 130 ettari e quelli di Marina di Grosseto e di Firenze (Careggi)

L'organizzazione Antincendio boschivo

Sul territorio sono impegnate Province, Unioni di Comuni, Comuni ed Enti parco regionali, che organizzano e gestiscono squadre operative costituite da 582 operai forestali ed il volontariato che attiva 3.895 volontari. La struttura regionale dispone di 580 mezzi, tra fuoristrada e autobotti, per gli interventi di spegnimento e per il controllo del territorio.

Inoltre la Giunta regionale mette a disposizione elicotteri per il supporto alle forze terrestri nello spegnimento degli incendi boschivi. Il contratto prevede uno schieramento variabile in relazione alle condizioni di rischio, con un minimo di due elicotteri ed un massimo di dieci. Le ore di volo degli elicotteri regionali solo a luglio sono state 529 e nei primi 20 giorni di agosto 433, per complessive 962 ore, contro un totale di 1.100 del monte orario disponibile per l'intero anno contrattuale (dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo). Se le ore a disposizione non basteranno la Regione interverrà per un ampliamento del contratto.

L'efficacia degli interventi dell'organizzazione AIB ha permesso in moltissimi casi di contenere fortemente i danni. Basti pensare che quasi 120 dei 190 incendi boschivi di luglio fanno registrare una superficie boscata irrilevante o comunque inferiore all'ettaro.

I danni

Oltre ai costi di spegnimento, occorre soffermarsi anche sul danno ambientale, alla cui determinazione concorrono una serie di elementi:

valore naturalistico legato alla biodiversità costo legato alla funzione di protezione idraulica dei soprassuoli vegetali che obbliga a trovare soluzioni alternative per evitare, ad esempio, fenomeni franosi cambiamenti climatici: con la perdita del bosco abbiamo una riduzione dell'assorbimento della CO2 e degli altri inquinanti danno derivato dalla perdita di valore del materiale legnoso perdita di tutti i prodotti non legnosi (funghi, tartufi, erbe aromatiche e medicinali, frutti del bosco) danno faunistico danni legati alle attività turistico-ricreative, soprattutto per le aree ad alto valore ambientale La normativa

La legge forestale n. 39 del 2000, unitamente al Regolamento forestale della Toscana (DPGR 48/R/03) stabilisce i divieti, le deroghe e le norme di prevenzione.

La legge stabilisce i vincoli di utilizzazione per i terreni percorsi dal fuoco:

1. divieto di pascolo per 10 anni
2. divieto per 5 anni di esercizio di attività venatoria per superficie maggiore di 1 ha e in presenza di tabellazione
3. divieto per 15 anni di ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura
4. divieto per 10 anni di realizzazione di edifici o strutture per insediamenti civili o attività produttive (a meno che non siano già previsti dai piani urbanistici)

I divieti e le sanzioni nel periodo a rischio (1° luglio – 31 agosto)

Dal 1° luglio parte il periodo a più elevato rischio di incendio che termina il 31 agosto.

Questo periodo può essere variato dalle Province per il territorio di competenza.

In questo periodo, nelle aree boscate e assimilate (compresi gli arboreti) e nella fascia contigua entro 200 metri è vietato:

1. accendere fuochi (salvo deroghe con prescrizioni per carbonaie, giardini e aree attrezzate)
2. abbruciare residui vegetali (salvo deroghe con prescrizioni nei castagneti da frutto)
3. usare strumenti a fiamma libera o che provocano scintille
4. accumulare o stoccare materiali infiammabili

Chi viola questi divieti è punito con una sanzione fino alla reclusione da 4 a 10 anni. Anche chi provoca un incendio colposamente ne risponde civilmente per i danni provocati e una volta che la sentenza è passata in giudicato la Regione può costituirsi per chiedere il rimborso delle spese per lo spegnimento e dei danni provocati.

Nel 2012, fino al 31 luglio, sono state denunciate 9 persone per incendio boschivo doloso e 63 per incendio boschivo colposo. A metà luglio è stata arrestata in flagranza di reato una persona in provincia di Arezzo. Sono seguiti altri due arresti.

Incendi nei boschi in Toscana: emergenza fino a tutto settembre

4zi

Incendi boschivi: 34 richieste di intervento aereo in tutta Italia, 2 anche in Emilia-Romagna**Quotidiano del Nord.com**

"Incendi boschivi: 34 richieste di intervento aereo in tutta Italia, 2 anche in Emilia-Romagna"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi boschivi: 34 richieste di intervento aereo in tutta Italia, 2 anche in Emilia-Romagna
Domenica 26 Agosto 2012 20:28 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 26 agosto 2012 - Prosegue incessantemente il grande impegno nella lotta agli incendi boschivi della flotta aerea dello Stato, chiamata oggi ad intervenire a supporto delle squadre di terra su 34 roghi distribuiti in dieci diverse regioni del Paese.

La Calabria è la regione che ha inviato il maggior numero di richieste, 7, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile, seguita dalla Campania con 6. Lazio e Abruzzo hanno inviato 4 richieste a testa, mentre 3 sono gli interventi effettuati sia in Sardegna, Basilicata e Sicilia, 2 quelli in Emilia-Romagna, uno in Puglia e uno nelle Marche.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 22 incendi. La flotta aerea dello Stato che, dalle prime luci dell'alba ad ora, ha operato con 25 velivoli antincendio (14 Canadair, 6 Fire-Boss e 5 elicotteri, di cui tre S64), proseguirà il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

4zi

sul tempo il cittadino resta prigioniero della più totale disinformazione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Pagina V - Genova

L'intervento

Avvisi latitanti e previsioni troppo sbilanciate: l'Associazione ligure di Meteorologia accusa

Sul tempo il cittadino resta prigioniero della più totale disinformazione

GIANFRANCO SAFFIOTI *

VENERDI' 17 agosto, ore 10.55: è la data e l'orario dell'ultima comunicazione del Comune di Genova e del suo ufficio di Protezione Civile e Monitoraggio Meteo alla vigilia dell'ondata di caldo più intensa di tutta la stagione. Nessun avviso, nessuna raccomandazione e mentre sabato e domenica sul capoluogo ligure (ma non solo) si registravano temperature al di sopra della media di quasi 10 gradi, nella home page del Comune di Genova non v'era traccia di comunicazione alcuna e l'ufficio di Protezione Civile e Monitoraggio Meteo restava chiuso evidentemente per non pagare straordinari in tempi di spending review. E così, sotto la canicola dei circa 35 gradi di una delle domeniche più calde di tutta la stagione, nessun avviso, nessuna comunicazione e soprattutto nessuna previsione per i giorni a seguire si poteva reperire nelle pagine dell'unico comune della nostra regione dotato di un ufficio di Protezione Civile per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche. Fortunatamente, come d'incanto e dopo la nostra "denuncia" di lunedì sul sito, martedì mattina è arrivato il tanto atteso comunicato, a firma di Mauro Gaggero, e dal titolo "Martedì e mercoledì previste temperature elevate, consigli per affrontare il caldo" con almeno 5 giorni di ritardo; meglio tardi che mai! E quando noi cittadini, i primi destinatari di una corretta informazione, soprattutto quando questa dovrebbe essere protesa alla salvaguardia della nostra salute e della nostra incolumità, pensavamo che lo scempio comunicativo si potesse concludere con una per così dire "gaffe" e poterci finalmente concentrare, da appassionati di meteorologia quali siamo, al previsto peggioramento per l'ultimo fine settimana di agosto, ecco che alle 11.15 di martedì 21 agosto appare, puntuale come ogni giorno, il bollettino previsionale di Arpal, che, incurante degli eventuali effetti sulla popolazione, etichetta, senza mezze misure e con stucchevole certezza con ben 5 giorni di anticipo il passaggio temporalesco per il prossimo fine settimana, in questo modo: «La nostra regione sarà solo parzialmente interessata dal passaggio delle strutture instabili sulle Alpi nel fine settimana».

Ringraziando quindi Arpal per averci rincuorato con così largo anticipo, aggiungiamo che anche noi vorremmo un po' di piogge per il nostro assetato territorio e non vorremmo che mostruosi abomini temporaleschi di origine marittima abbordassero la nostra regione creando qualche sconquasso qua e là o cogliendo di sorpresa qualche gitante o escursionista che, rasserenato dal bollettino Arpal deciderà di non rimandare l'appuntamento con la montagna. E venne il giorno di Sanò e della sua "bomba d'acqua su Genova" e i suoi 50 litri per metro quadrato in 10 minuti. Tv, radio e giornali rilanciano la notizia ed è subito polemica. Noi preferiamo non commentare una società a responsabilità limitata che, per sua natura, lucra (giustamente) sul suo lavoro, sul suo operato e sul suo prodotto finale. Alla fine, dopo tanti anni a cercare di fare informazione corretta e dare consigli utili su come dovrebbe essere approcciata la meteorologia in funzione del cittadino scopriamo che alla prima vera perturbazione in transito sulla nostra regione regna talmente tanto di quel caos che il povero cittadino non sa più a che santo votarsi. Fortuna, però, che a Genova l'ordinanza del Sindaco n. 221 del 26 luglio di quest'anno ci indicava la strada maestra da seguire con le solite raccomandazioni. Si salvi chi può!

* Vicepresidente Associazione Ligure di Meteorologia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ore 9, operazione bomba: mezza giornata di black out - giulia destefanis

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

Pagina XI - Genova

Ore 9, operazione bomba: mezza giornata di black out

Buio temporaneo per telefonini, tv e traffico aereo. L'ordigno trovato in porto sarà portato in Val Bormida

GIULIA DESTEFANIS

Cominciano questa mattina alle 9 le operazioni di disinnescamento della bomba, risalente alla seconda Guerra mondiale, rinvenuta qualche settimana fa in porto, a calata Bettolo, nella zona di San Benigno. Per sicurezza, già dalle 7 sarà sgomberata e delineata una "danger zone" dentro il porto, con un raggio di almeno 300 metri dal punto in cui si trova l'ordigno.

La bomba verrà poi portata in Val Bormida, nel savonese, dove sarà fatta brillare. Prima, però, il disinnescamento: un'operazione delicata, che causerà non pochi disagi in città nell'arco di tutta la mattinata di oggi.

Innanzitutto, pausa obbligatoria, per qualche ora, per chiamate e sms: dalle 9 alle 12.45 sparisce il campo dei telefonini. Gli operatori interrompono il servizio, nel raggio di un chilometro dalla bomba, per evitare interferenze con le attrezzature utilizzate dai guastatori dell'esercito.

Per lo stesso motivo, buio temporaneo anche per le trasmissioni tv e radio nel raggio di otto chilometri.

Tra le 7 e le 13, poi, è fermo il traffico aereo. Nessun velivolo può atterrare o decollare: «Ma le compagnie - sottolineano in aeroporto - hanno dimostrato la loro piena collaborazione: i voli previsti in partenza in mattinata non sono stati cancellati, ma posticipati». Sono in tutto tre i voli in questione: il Lufthansa per Monaco delle 12, spostato alle 14.10, il Meridiana delle 12.10 per Olbia, che slitta alle 13.50, e l'Alitalia per Roma che dalle 11.45 viene spostato alle 13.35.

Le limitazioni riguardano anche il mare: la navigazione è vietata nelle acque antistanti calata Bettolo per un raggio di 0,5 miglia nautiche.

Non c'è nessun vincolo invece per il traffico ferroviario, che può proseguire regolarmente. Non è necessario neppure sfollare molte persone: saranno allontanati solo i dipendenti di due uffici in attività. Fermo il traffico dei tir dentro il porto: chiusi i varchi sul lungomare Canepa.

Tali misure di sicurezza sono state decise, in accordo con gli esperti artificieri del trentaduesimo reggimento Guastatori dell'Esercito, dal prefetto vicario Paolo D'Attilio, titolare anche della Protezione civile.

Tutti i servizi, comunque, saranno ripristinati normalmente a partire dall'ora di pranzo.

L'ordigno è stato rinvenuto nel porto ai primi di agosto, durante i lavori di dragaggio. Fu sganciato da un aereo americano durante l'ultima guerra mondiale, ed è composto da 250 chilogrammi di tritolo. Oggi la prima fase, quella del disinnescamento: poi, la bomba sarà trasportata a Ponente e lì fatta brillare. Il luogo che è stato scelto è la cava di Veriusa, nel comune di Pallare, nella Val Bormida savonese.

Bruciati cento milioni nella falsa bonifica in Friuli nuovi guai per la Protezione civile

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Bruciati cento milioni nella falsa bonifica in Friuli nuovi guai per la Protezione civile"

Data: 25/08/2012

Indietro

IL CASO

Bruciati cento milioni nella falsa bonifica
in Friuli nuovi guai per la Protezione civile

Una "Maddalena bis" nella laguna, chiesti 14 rinvii a giudizio. E un commissario nominato da Bertolaso per l'inquinamento fantasma dal nostro inviato PAOLO BERIZZI

UDINE - Questa è la storia di una laguna che è diventata una mangiatoia. Una laguna malata e mai bonificata. Un buco nero di sprechi e veleni nel quale lo Stato ha annegato 100 milioni. È una storia di fanghi al mercurio e commissari indagati, di canali otturati e analisi creative. Per raccontare lo scandalo della laguna di Grado e Marano basterebbe dire come è iniziato e come sta (forse) finendo. È iniziato con uno stato di emergenza (3 maggio 2002, ministro dell'Ambiente era Altero Matteoli) e la nomina di un commissario da parte dell'allora boss della Protezione civile Guido Bertolaso (dall'anno dopo e fino allo stop di Monti si andrà avanti col sistema della deroga che ha causato le porcate del G8 e della ricostruzione post-terremoto dell'Aquila).

Lo scandalo sta finendo con la richiesta di rinvio a giudizio per 14 persone (tra commissari e soggetti attuatori; diversi i politici di entrambi gli schieramenti). Dovranno rispondere di peculato, omissione e truffa ai danni dello Stato. Non solo: si sta prefigurando anche il reato di disastro ambientale. Perché - ha scoperto Viviana Del Tedesco, il sostituto procuratore di Udine che indaga sulla vicenda e ha firmato le 40 pagine d'accusa - i lavori per l'eliminazione dei fanghi inquinanti ("un falso presupposto"), in questi dieci anni - ecco l'ulteriore beffa - hanno provocato, a loro volta, seri danni alla laguna. "Sia alla morfologia che all'ecosistema". Per la serie: non bastava sprecare 100 milioni per non risolvere un problema; bisognava anche aggravarlo.

Un pasticcio all'italiana. Con tutti gli ingredienti al loro posto e qualche chicca...

L'ARTICOLO COMPLETO SU REPUBBLICA OGGI IN EDICOLA

(25 agosto 2012)

Protezione civile, una delegazione a sostegno della gente di San Felice**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Protezione civile, una delegazione a sostegno della gente di San Felice"

Data: **25/08/2012**

Indietro

ADRIA E DELTA DEL PO pag. 13

Protezione civile, una delegazione a sostegno della gente di San Felice PORTO TOLLE VOLONTARI IN AZIONE

La delegazione della Protezione civile che si è recata a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena

L'Emilia è stata messa in ginocchio con il catastrofico sisma del 20 e 29 maggio ma la Regione Veneto ha attivato i diversi gruppi di Protezione civile organizzando turni tali da far fronte alle esigenze di queste popolazioni colpite. Il 2 agosto la Regione ha attivato i vari gruppi polesani, con la conseguente predisposizione di una squadra da adottare nel territorio di San Felice sul Panaro (Mo) chiedendo la disponibilità di personale. Così la provincia di Rovigo ha risposto con una squadra di 19 volontari di varie specialità provenienti dai vari comuni, quali Porto Tolle, Gavello, Porto Viro, Occhiobello, Ariano Nel Polesine, Lendinara, Papozze, Taglio di Po. Porto Tolle ha aderito con il volontario Alberto Salmi partito il 4 agosto e rientrato l'11. Il campo è stato visitato anche da una delegazione formata dall'assessore alla Protezione civile Gianluca Fattorini, il comandante di Polizia locale Michela Trombin e l'assessore provinciale Claudio Bellan. a.b. Image: 20120825/foto/10071.jpg

Perinaldo: vasto incendio boschivo in atto da mezzogiorno, sul posto anche due elicotteri

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Perinaldo: vasto incendio boschivo in atto da mezzogiorno, sul posto anche due elicotteri"

Data: **24/08/2012**

Indietro

CRONACA | venerdì 24 agosto 2012, 15:27

Perinaldo: vasto incendio boschivo in atto da mezzogiorno, sul posto anche due elicotteri

Condividi |

Stanno lavorando a terra Vigili del Fuoco, Forestale e Volontari della Protezione Civile.

Un vasto incendio boschivo sta colpendo, da questa mattina alle 12.30 una porzione di territorio tra Perinaldo ed Apricale, nell'entroterra di Vallecrosia.

Sul posto stanno operando gli uomini dei Vigili del Fuoco di Sanremo ed Imperia, insieme al Corpo Forestale dello Stato ed a molti Volontari della Protezione Civile.

Dall'alto stanno facendo molti lanci due elicotteri. La zona colpita dall'incendio non è vicino ad abitazioni. Un altro incendio è da poco divampato nella zona di Poggio a Sanremo.

Carlo Alessi

Ventimiglia: incendio di bosco e sterpaglie nei pressi di Trucco, soccorsi in atto

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ventimiglia: incendio di bosco e sterpaglie nei pressi di Trucco, soccorsi in atto"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | sabato 25 agosto 2012, 15:33

Ventimiglia: incendio di bosco e sterpaglie nei pressi di Trucco, soccorsi in atto

[Condividi](#) |

Sul posto stanno intervenendo i Vigili del Fuoco di Ventimiglia, gli agenti della Forestale e la Protezione Civile.

Nuovo incendio boschivo nel ventimigliese. Dopo quello di ieri in località O'saggio, nei pressi di Apricale, questa volta le fiamme sono divampate tra Roverino e Trucco, nei pressi della statale 20 del Tenda.

Sul posto stanno intervenendo i Vigili del Fuoco di Ventimiglia, gli agenti della Forestale e la Protezione Civile. Sta arrivando anche un elicottero per alcuni lanci dall'alto, vista la zona particolarmente impervia.

Carlo Alessi

Apricale: 5 ettari di bosco distrutti dall'incendio di quest'oggi, ora è stato spento

Apricale: 5 ettari di bosco distrutti dall'incendio di quest'oggi, ora è stato spento - Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CRONACA | venerdì 24 agosto 2012, 18:39

Apricale: 5 ettari di bosco distrutti dall'incendio di quest'oggi, ora è stato spento

Condividi |

Le fiamme sono divampate in località O'saggio. Sono intervenuti anche due elicotteri ed un Canadair.

Ha distrutto circa 5 ettari di bosco e macchia mediterranea l'incendio divampato questa mattina alle 12.30, in località O'saggio, in una porzione di territorio tra Perinaldo ed Apricale, nell'entroterra di Vallecrosia.

Sul posto hanno lavorato gli uomini dei Vigili del Fuoco di Sanremo ed Imperia, insieme al Corpo Forestale dello Stato ed a molti Volontari della Protezione Civile oltre ai Carabinieri delle locali Stazioni.

Dall'alto sono stati molti i lanci di due elicotteri ed un Canadair. La zona colpita dall'incendio, fortunatamente, non era vicino ad abitazioni. L'incendio è stato spento poco dopo le 18.

Carlo Alessi

Ventimiglia: incendio in località La Torretta a Latte, bruciata una vasta zona di macchia mediterranea

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ventimiglia: incendio in località La Torretta a Latte, bruciata una vasta zona di macchia mediterranea"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | sabato 25 agosto 2012, 18:08

Ventimiglia: incendio in località La Torretta a Latte, bruciata una vasta zona di macchia mediterranea

[Condividi](#) |

Vista la zona impervia e la vastità del rogo sono stati chiamati a supporto un canadair ed un elicottero che hanno effettuato diversi lanci dall'alto

Vasto incendio di sterpaglie e macchia mediterranea questo pomeriggio, intorno alle 16.30 in località La Torretta in frazione Latte di Ventimiglia. La zona interessata è il crinale che si trova tra il supermercato della frazione ventimigliese e l'autostrada. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Ventimiglia, quelli di Sanremo, gli agenti del Corpo Forestale dello stato e i Volontari della Protezione Civile.

Vista la zona impervia e la vastità del rogo sono stati chiamati a supporto un canadair ed un elicottero che hanno effettuato diversi lanci dall'alto. Intorno alle 17.45 è iniziata l'operazione di bonifica del luogo ma fortunatamente la situazione è sotto controllo. Non essendoci abitazioni vicine all'incendio non si sono registrati danni a cose o persone.

Purtroppo però, se pur al termine dell'estate, siamo nuovamente costretti a registrare la piaga degli incendi anche nella nostra provincia. Nonostante il grande sforzo della regione e dei soccorritori in questo finale di stagione che registra un caldo particolarmente torrido, i roghi non hanno cessato di divampare.

Carlo Alessi

Bordighera: domato in breve tempo un rogo divampato in un casolare sopra Arziglia sul Vallone di Sasso

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Bordighera: domato in breve tempo un rogo divampato in un casolare sopra Arziglia sul Vallone di Sasso"

Data: **26/08/2012**

Indietro

CRONACA | sabato 25 agosto 2012, 17:48

Bordighera: domato in breve tempo un rogo divampato in un casolare sopra Arziglia sul Vallone di Sasso

Condividi |

L'incendio, fortunatamente, non si è propagato alla vegetazione circostante

Incendio di una vecchia costruzione questo pomeriggio sulla strada del Vallone a Bordighera, nella zona che si trova poco sopra Arziglia ed il cimitero della città delle palme. L'allarme è stato lanciato da un paio di escursionisti che stavano transitando nella zona. Su posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i Volontari della Protezione Civile e la Polizia Municipale di Bordighera.

I danni riguardano una vecchia stufa a gas ed alcune suppellettili presenti all'interno del 'casone', oltre ad una tettoia in ondolux. L'incendio è stato domato in pochi minuti e, fortunatamente, non si è propagato alla vegetazione circostante anche grazie al fatto che oggi non spira vento.

Carlo Alessi

4zi

Ventimiglia: piccoli incendi di sterpaglie questa mattina, il più vasto a Castel d'Appio

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ventimiglia: piccoli incendi di sterpaglie questa mattina, il più vasto a Castel d'Appio"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | domenica 26 agosto 2012, 12:07

Ventimiglia: piccoli incendi di sterpaglie questa mattina, il più vasto a Castel d'Appio

[Condividi](#) |

Al momento, per fortuna, non si registrano danni a cose o persone. In arrivo anche un elicottero.

Nuovi incendi di sterpaglie, anche oggi dopo quelli di ieri, nella zona di Ventimiglia. Sono impegnati i Vigili del Fuoco del distaccamento frontaliero, gli agenti della Forestale ed i Volontari della Protezione Civile.

Il rogo più vasto, anche se per fortuna di lieve entità, viene registrato nella zona di Castel d'Appio. Al momento, per fortuna, non si registrano danni a cose o persone. In arrivo anche un elicottero.

Carlo Alessi

Torrenti, allarme nel Tigullio

Chiavari - Doppio allarme torrenti nel Levante. Da un lato la siccità; dall'altro la sporcizia (sfalci, rami secchi, sfalci) con conseguente necessità di interventi di manutenzione prima della stagione delle piogge. I meteorologi annunciano, nel fine settimana, l'arrivo delle prime perturbazioni per il "punto di rottura" dell'estate. Un anno fa le alluvioni hanno messo in ginocchio le Cinque Terre poi Genova. I Comuni si stanno attrezzando per evitare che si ripetano tragedie simili. non sia secco. L'immagine dei pennuti che se ne vanno la dice lunga sulle condizioni del torrente che...

ottantenne si perde durante la marcia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 25/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Ottantenne si perde durante la marcia

Ritrovato dopo otto ore, disidratato e stanco: «Non so cosa sia successo. Ora sto meglio e voglio di nuovo gareggiare»

FOGLIZZO»LA DISAVVENTURA

FOGLIZZO È disidratato dopo essere rimasto per otto ore sotto il sole e senza bere un goccio d'acqua. Ha graffi su tutto il corpo, ma sta bene Domenico Mazzone, 80 anni, di Nichelino, che ieri si è perso nelle campagne tra Foglizzo e Montanaro, mentre era impegnato nella prima giornata di marcia che caratterizza la 4 giorni internazionale di Foglizzo. Il suo era uno dei percorsi facili, un anello di 10 chilometri da Foglizzo alla frazione Rodallo e ritorno. Partenza ore 9 arrivo al massimo due ore dopo. Andando piano. Ma l'anziano podista alle 11 non era ancora rientrato. A quel punto è scattato un primo allarme, ma le ricerche si sono intensificate nel pomeriggio. Lo ha trovato alle 18,30 l'elicottero dei carabinieri, che si era alzato dalla base di Volpiano. Domenico Mazzone aveva imboccato un percorso diverso da quello stabilito finendo in mezzo a una boscaglia senza uscita, in località cascine Ronchi, a Montanaro. «Intorno a me vedevo solo rovi - racconta il pensionato - Avevo anche paura a muovermi perché potevo graffiarmi di più. Così mi sono messo ad aspettare i soccorsi. Speravo in un aiuto dal cielo, E dal cielo è arrivato l'elicottero dei carabinieri. Quando l'ho visto girare sopra di me, ho cercato di farmi notare alzando dei rami». Ed è così che i carabinieri dell'elinucleo di Volpiano lo hanno trovato insieme ad una pattuglia della stazione di Montanaro. Il maresciallo Alessio Iezzi lo ha raggiunto tra i rovi. Lo ha tranquillizzato, ed ha subito avvisato i soccorsi. Dalla boscaglia l'anziano è stato trasportato con l'auto dei carabinieri fino alla centrale mobile dei soccorsi. Maglietta verde numero 121, Domenico Mazzone è stato trasportato all'ospedale di Chivasso per i controlli del caso. «Va bene - ha detto l'anziano podista ai suoi soccorritori - portatemi pure in ospedale, ma dopo una bella dormita, venerdì voglio tornare a correre. Ma questa volta mi porterò dietro il cellulare. Sono 30 anni che partecipo alla marcia di Foglizzo e non me la voglio perdere di sicuro». Podista esperto, Mazzone ha partecipato anche alla maratona di New York e a quella di Londra, quando aveva 57 anni. Non sa spiegarsi però cosa sia accaduto. «Seguivo le indicazioni del percorso - dice ancora - poi a un certo punto non le ho più viste e mi sono perso. Mi hanno confuso tutte quelle stradine di campagna che s'intersecano». Per cercarlo era stata organizzata una task force coordinata dai vigili del fuoco, intervenuti anche con il nucleo cinofilo, con la protezione civile di Foglizzo e gli stessi organizzatori dell'evento. Che oggi proseguirà regolarmente. Difficile però che il medico consenta a Domenico di partecipare alla marcia. Sarà per il prossimo anno. Lydia Massia ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E IL VIDEO www.lasentinella.it

calabroni, interventi da record in canavese

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Calabroni, interventi da record in Canavese

Candia, la squadra specializzata del gruppo Alfredo Rampi in pista da 25 anni Il presidente Causone: «Lavoriamo tutte le sere, con cinque, sei chiamate»

IL SERVIZIO »PROTEZIONE CIVILE

CANDIA Sono in quattro con tute e maschere protettive e arrivano con un Ford ranger bianco super attrezzato che li fa assomigliare ai ghostbusters del film. Loro, però, da 25 anni a questa parte non acchiappano fantasmi, ma calabroni. Loro sono la squadra 21 del centro di protezione civile Alfredo Rampi, con sede operativa a Strambino e convenzione con i vicini di casa di Candia. Qui abita il fondatore e presidente del centro, Renzo Causone, che è anche assessore (ovviamente alla protezione civile). Con lui, nella squadra 21 lavorano Giacomo Cordera, Renato Giachino e un nuovo giovane che sta imparando il mestiere. «Da luglio fino ad ottobre inoltrato - racconta Causone - lavoriamo tutte le sere facendo anche 5 o 6 interventi per una media di 50-60 il mese. Noi operiamo in tre province Torino, Biella e Vercelli. Quest'estate poi il telefono del nostro centralino squilla in continuazione poiché l'afa favorisce la crescita dei calabroni. L'affinamento delle tecniche e l'utilizzo di apparecchi d'avanguardia che abbiamo brevettato noi stessi ci permettono di operare in sicurezza e velocemente. Abbiamo inventato una microsonda del diametro di due millimetri che ci permette di localizzare i nidi dei calabroni anche in spazi piccoli come tapparelle, camini. Dopo aver localizzato il favo, i calabroni e le larve vengono distrutte con due prodotti: se il favo è aperto il liquido nebulizzato è caldo, se è già quasi completamente chiuso con un unico foro di uscita usiamo invece un altro prodotto che li congela. Il favo poi viene recuperato e portato via. Di nostra invenzione è anche un attrezzo ad ultrasuoni che passato sulla parte colpita dal pungiglione distrugge il veleno. I calabroni oramai si trovano dappertutto anche nelle abitazioni in città, mentre una volta erano solo nei casotti in campagna e nei cimiteri». Tra gli interventi più pericolosi che hanno eseguito Causone ricorda il grande favo trovato nel campanile della chiesa di Vestignè: «Era così grande -ricorda - che impediva alle campane di suonare. O quello nel cabinato di una barca o in cima all'acquedotto di Foglizzo. In questi casi lavoriamo con l'ausilio di un cestello elevatore con la collaborazione di Aldo Zocca». Il consiglio della squadra 21 è di evitare il fai da te: «Perché - sottolinea Causone - i calabroni sono davvero pericolosi». Per chiamare gli acchiappa calabroni c'è un centralino attivo 24 ore su 24 che risponde ai numeri 347 1035810 e 347 0597424. Non c'è costo per l'intervento in sè, ma è previsto un rimborso spese. Del centro di protezione civile Alfredo Rampi, che si occupa di controllo del territorio, logistica ed interventi in caso di calamità, fanno parte altri 25 volontari. «Anche in questo ambito - aggiunge il presidente - abbiamo fatto molti investimenti per migliorare il servizio, grazie a contributi della provincia e della Fondazione Crt. Tra gli ultimi acquisti una torre faro alimentata da un generatore, che è in grado di illuminare un'ampia porzione di territorio, utile quindi in caso di gravi incidenti per facilitare le operazioni di soccorso». Lydia Massia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ferito turista francese dopo una caduta in alta quota

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

CERESOLE REALE

Ferito turista francese dopo una caduta in alta quota

CERESOLE Scivola sull'erba umida e precipita per una decina di metri lungo un pendio. Se l'è cavata con una brutta contusione ad una caviglia, ma poteva andar peggio ad un escursionista francese di 68 anni, Y.P., in vacanza nel Parco del Gran Paradiso. Venerdì mattina, intorno alle 7, l'uomo, in compagnia di un amico, aveva da poco lasciato il rifugio Città di Chivasso, dov'era alloggiato, per dirigersi al Colle della Losa, a quota 3000 metri. Il rifugio, che si trova in prossimità del Colle del Nivolet, in questo periodo è meta di turisti, molti dei quali provenienti anche dall'estero. I due francesi, originari di Chambéry, stavano attraversando un modesto pendio quando, nonostante fossero dotati di attrezzatura idonea per le escursioni in alta quota, Y.P. scivolava, perdeva l'equilibrio e cadeva rovinosamente. Immediata la richiesta di soccorso inoltrata dal gestore del rifugio, ma inizialmente l'elicottero del 118 non ha potuto decollare per la fitta nebbia e così è stato richiesto l'intervento dei volontari del Soccorso Alpino di Ceresole Reale. Gli uomini della XII Delegazione Canavesana erano in procinto di partire quando, per il repentino miglioramento delle condizioni meteo, l'elicottero ha potuto alzarsi in volo e sorvolare la zona teatro dell'incidente. Il ferito è stato recuperato dall'equipe medica del 118 e trasportato all'ospedale di Ciriè per le cure del caso. Come detto, solo una caviglia dolorante per il turista francese. Negli ultimi otto giorni i volontari del Soccorso Alpino sono dovuti accorrere ovunque per prestare la loro opera, un autentico tour de force. (m.mi.)

4zi

Crisi idrica, Volpedo disposta a rifornire anche i paesi vicini::Il Comune di Volpedo ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

VAL CURONE. CONTINUA LA MANCANZA D'ACQUA ANCHE SE LA SITUAZIONE MIGLIORA

Crisi idrica, Volpedo disposta a rifornire anche i paesi vicini

Si può usare per approvvigionarle un vaso nato per esigenze irrigue MARIA TERESA MARCHESE
ALESSANDRIA**La sponda Il paese visto dal Curone «Grazie al nostro gruppo di Protezione Civile, abbiamo contribuito alla distribuzione di sacchetti d'acqua oltre che nelle frazioni anche in alcune paesi di Pozzol Groppo»**

Il Comune di Volpedo mette a disposizione le sue risorse idriche per i Comuni vicini. Inoltre in accordo con la società La Capitana e il Distretto irriguo rende disponibile l'vaso - nato per l'irrigazione, ma vista l'emergenza utilizzabile solo per necessità umane - in fase di realizzazione nel torrente Curone, ma già usufruibile. «E' già stata inviata tramite fax questa disponibilità alla società Gestione Acqua, all' A.ato 6 e giovedì (23 agosto), con il sindaco di Pozzol Groppo Luciano Barbieri e il tecnico comunale di Volpedo, Stefania Quaglini, siamo andati in prefettura a manifestare tale disponibilità alla responsabile della Protezione Civile - dice il sindaco di Volpedo, Giancarlo Caldone -. Nel frattempo grazie al nostro gruppo di Protezione Civile, abbiamo contribuito alla distribuzione di sacchetti d'acqua oltre che nelle frazioni di Volpedo anche in alcune frazioni di Pozzol Groppo. Tutto ciò nel principio della mutua solidarietà non solo tra amministrazioni locali ma soprattutto verso i cittadini».

Volpedo nel periodo 1985-1995 attraversò una grave crisi idrica che fu superata grazie alla lungimiranza dell'allora amministrazione del sindaco Giuseppe Gervino che decise di costruire un pozzo di approvvigionamento idrico nella cosiddetta zona «Lago di Rosano» a Casalnoceto. Oggi tutto il centro urbano è servito da questo pozzo ed autosufficiente. «Il problema delle frazioni a monte di Volpedo - aggiunge Caldone - fu risolto grazie ad un'altra idea lungimirante del sindaco di Pozzol Groppo di allora, Giuseppe Barbieri, e dal geometra Fabrizio Dellepiane della società Gestione Acqua che permisero, in un solo giorno, la realizzazione di un progetto economico e rapido per far "scendere" l'acqua da Pozzol Groppo alle frazioni di Volpedo». Attualmente le frazioni di Volpedo sono servite dall'acquedotto della Val Curone: ciò ha permesso notevoli risparmi per il Comune.

In questi giorni l'amministrazione comunale grazie alla disponibilità della famiglia Penati-Malaspina avrà un'ulteriore riserva idrica da usare solo in caso di emergenza. «Avendo in prima persona con i consiglieri dell'amministrazione Gervino provveduto al razionamento dell'acqua e al controllo dei livelli di approvvigionamento, e quindi conoscendo realmente il problema - dice Caldone -, ritengo che l'approvvigionamento con cisterne e sacchetti sia solo una soluzione-tampone per l'attuale crisi idrica e mi permetto di riproporre la soluzione che anni fa fu realizzata da Pozzol Groppo per Volpedo».

Intanto la situazione di emergenza idrica in Val Curone e Val Borbera continua a migliorare grazie al razionamento notturno attuato da Gestione Acqua.

Terremotati, stop alle tasse fino al 30 novembre::Il ministro dell'Ec...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

GOVERNO LE PRIORITÀ

Terremotati, stop alle tasse fino al 30 novembre

Ok alla proroga di due mesi per imposte e contributi Le Regioni e i sindacati: servono dai 90 giorni in su ROBERTO GIOVANNINI

ROMA

Una crepa nell'asfalto di una strada a Mirabello (Ferrara)

Il ministro dell'Economia Vittorio Grilli ha provato a mettersi in mezzo temendo rischi per i conti pubblici. Ma troppo forte era la pressione, e alla fine il Consiglio dei ministri ha deciso di prorogare fino al 30 novembre la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi nelle aree colpite dal terremoto di maggio in Emilia-Romagna. Una proroga di soli due mesi - imposte e contributi si sarebbero dovuti ricominciare a pagare dal primo ottobre prossimo, altrimenti - e dunque di durata minore rispetto a quanto era stato richiesto.

Una mini-proroga su ispirazione del titolare dell'Economia, di cui, come si legge nel comunicato ufficiale del governo, «il Consiglio dei Ministri ha condiviso l'analisi». Sempre il comunicato illustra le motivazioni del provvedimento. «L'analisi sull'attuazione delle misure a sostegno delle popolazioni terremotate - si legge - in particolare il Fondo per la ricostruzione destinato ai proprietari degli immobili e ai titolari di attività produttive e le iniziative adottate dalle Regioni interessate, ha confermato una ripresa graduale del circuito economico locale e della vita quotidiana di molte famiglie». Tuttavia, prosegue il documento, «le principali difficoltà che ostacolano il pieno recupero delle attività produttive consistono nell'inagibilità di case, studi professionali, locali commerciali e industriali. La conseguenza, per i titolari degli edifici non ancora agibili, è

U

un'esposizione al rischio di liquidità ancora elevata». E quindi, arriverà un decreto legge per dare due mesi in più di respiro.

Sicuramente si tratta di una positiva boccata d'ossigeno per imprese e cittadini della zona colpita dal sisma. Ma non c'è dubbio che per certi versi sono andate deluse le aspettative di un rinvio più ampio, dai tre mesi in su. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, aveva chiesto che «siano applicate anche alle nostre zone terremotate quelle norme che sono state adottate per il terremoto de L'Aquila, e cioè che il pagamento delle tasse sia rinviato. Noi chiediamo di un anno». Stessa richiesta arrivava dai segretari confederali Danilo Barbi (Cgil), Maurizio Petriccioli (Cisl) e Domenico Proietti (Uil), con una lettera inviata al ministero dell'Economia.

Di fronte alle obiezioni e alle perplessità manifestate dal ministro Vittorio Grilli - che temeva un calo troppo brusco delle entrate fiscali e contributive, considerando il significativo «peso» economico e produttivo dei territori interessati - si era ipotizzato di restringere l'ambito di applicazione della proroga fiscale. Ovvero, non esteso a tutti i cittadini e imprese delle aree colpite, ma soltanto a quelli che hanno subito effettivamente danni per colpa del sisma, cioè chi ha avuta la casa crollata o danneggiata oppure l'azienda impossibilitata a lavorare. Poi però alla fine ha prevalso l'idea di una proroga generalizzata, anche se solo di due mesi. È però possibile - dicono a Palazzo Chigi - che in un secondo momento il governo possa sottoscrivere la proposta del Governatore dell'Emilia-Romagna Vasco Errani, che è anche commissario alla ricostruzione: da novembre, le aziende e i contribuenti senza danni effettivi tornino a pagare regolarmente. Chi invece i danni li ha avuti davvero, potrebbe invece godere di un'altra proroga.

Chi ha avuto la casa crollata o l'azienda bloccata potrebbe avere un secondo «posticipo»**6 miliardi****Sono i soldi in più stanziati dal governo Monti, su richiesta del governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani, attraverso un emendamento aggregato al decreto sulla spending review****30 novembre**

Terremotati, stop alle tasse fino al 30 novembre::Il ministro dell'Ec...

Il Consiglio dei ministri ha dato l'ok alla proroga dei termini fiscali per le aree terremotate del centro-nord fino al 30 novembre prossimo. La misura dovrebbe arrivare attraverso un decreto che fisserà i criteri

Rabbia alla Helops "Pagati a singhiozzo e costretti a volare":Mentre il cielo d'e...

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 26/08/2012

Indietro

SAINT-CHRISTOPHE. IL SERVIZIO DI ELISOCORSO

Rabbia alla Helops "Pagati a singhiozzo e costretti a volare"

I dipendenti: "Gli stipendi sono in ritardo di mesi" Replica dell'azienda: "I problemi sono stati risolti" ANDREA CHATRIAN

SAINT-CHRISTOPHE

Mentre il cielo d'estate si riempie del rombo degli elicotteri di soccorso, le tasche degli uomini che hanno il compito di farli volare restano desolatamente vuote. O meglio, incassano a singhiozzo. Da mesi. Succede alla Helops, società del gruppo AirVallée, che con la piemontese Airgreen ha formato l'associazione temporanea di impresa che si è aggiudicata l'appalto per i servizi con elicottero: un affare da 36,6 milioni netti per il 2009-2014.

I dipendenti Helops - 22 tra piloti, tecnici e amministrativi - sono stanchi e arrabbiati. Qualcuno parla «ma non metta il nome». D'accordo. «Il 17 agosto abbiamo preso lo stipendio di giugno, quello di luglio dicono che lo avremo per fine mese. Viviamo alla giornata. La situazione non è mai stata rosea, ma negli ultimi tempi è peggiorata. A inizio anno i ritardi erano di pochi giorni e vabbè, può capitare, ma adesso i tempi si stanno allungando. E i problemi riguardano anche le forniture». La Helops ha messo a disposizione della Regione due elicotteri, un Agusta Westland A119 Koala (usato per i cantieri) e un AW AB412 che per la Protezione civile fa i cosiddetti «servizi secondari» come trasportare un paziente da un ospedale all'altro. Nei mesi di luglio e agosto e a cavallo tra dicembre e gennaio (quando i servizi di soccorso sono più numerosi) però «vengono medicalizzati tutti e due» perché il velivolo dell'Airgreen non basta. Secondo il capitolato d'appalto regionale, per il 412 vengono pagati 230 mila euro di fisso al mese più 1550 euro per ora di volo, per il Koala poco più di 100 mila al mese da giugno a ottobre (e 800 euro per ora di volo) e nel resto dell'anno viene pagato solo il volo effettuato a 1900 euro l'ora. Nei mesi scorsi i dipendenti hanno scritto più volte alla Protezione per denunciare i ritardi e chiedere che il 20% di quanto versato alla Helops finisse in un fondo per garantire i pagamenti. Già, perché non possono scioperare per farsi sentire: «Se i velivoli rimanessero a terra sarebbe interruzione di pubblico servizio, la Regione si rivarrebbe sull'azienda e allora addio stipendi per davvero».

Da piazza Deffeyes dicono di seguire la vicenda e di «aver messo in atto tutte le procedure perché i dipendenti vengano pagati». Il comandante Roberto Alessi, pilota e referente della proprietà, assicura: «I problemi sono stati risolti».

«Voliamo tanto: nel 2011 abbiamo fatto 450 ore di soccorso alpino. È una situazione delicatissima - continua un dipendente - perché il nostro è un lavoro molto pericoloso. L'incidente sul Bianco (nel 2009 cadde un elicottero: 2 morti e un ferito) avvenne in una situazione di stress simile».

22 lavoratori in difficoltà

La Helops fa parte del gruppo genovese AirVallée con il quale la Regione ha ingaggiato un furioso braccio di ferro per la gestione dell'aeroporto Corrado Gex

twitter @andreachatrian

Errani contento solo a metà: "Ci vorrebbe un rinvio al 2013"::Il termine del 30 nov...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Errani contento solo a metà: "Ci vorrebbe un rinvio al 2013" FRANCO GIUBILEI
MODENA

Il termine del 30 novembre, per chi ha subito danni, è «troppo breve», parola del presidente della Camera di commercio di Modena Maurizio Torreggiani, che alla notizia della proroga dei benefici fiscali nelle zone colpite dal terremoto reagisce in maniera meno diplomatica del presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani, che invece parla di «un primo risultato significativo». La provincia di Modena è zona ad alto tasso di imprese, dove il rapporto fra aziende e abitanti è di uno a nove censita ogni nove abitanti, e gli interventi a sostegno delle attività è, sottolinea Torreggiani, «un fatto sociale prima ancora che economico, dunque non bisogna togliere la certezza di avere alle spalle una comunità nazionale solidale». Dunque, limitatamente alle famiglie con case lesionate e alle imprese che a causa del sisma non hanno la disponibilità delle loro strutture produttive, «la sospensione dei tributi dev'essere ben più lunga e il 30 novembre di quest'anno è troppo poco». Il terremoto e i suoi disastri, coi capannoni crollati, la produzione interrotta o, dove possibile, spostata altrove, si somma alla crisi economica e, come se non bastasse, a tre mesi di siccità. «Qui sono state fatte cose egregie, sia dalle persone che dalle istituzioni, non trovo un sindaco che non si sia impegnato a fondo, dunque, come ha già detto il presidente Errani, questa gente va aiutata», aggiunge il dirigente della Camera di commercio, che vive a Campogalliano, giusto ai bordi del «cratere» che racchiude le zone colpite. «Faccio un esempio concreto spiega Torreggiani -: io che non ho avuto la casa danneggiata devo pagare l'Imu, ma chi ha subito danni non deve essere chiamato a pagare l'imposta». Serve anche «la certezza che gli sforzi pubblici servano a ricostruire capannoni, case e chiese». Detto questo, il presidente della Camera di commercio ribadisce che le agevolazioni non devono cadere a pioggia: «Chi non ha avuto danni deve pagare i tributi, ma chi ha bisogno di sostegno deve godere della sospensione oltre il 2012: da settembre in poi le imprese avranno seri problemi di liquidità per la crisi economica che qui da noi è stata accelerata dal terremoto, e il governo non può ignorare il legame fra territorio e imprese. Occorre distinguere e aiutare». Il presidente della Regione Errani da parte sua sottolinea che «la nostra iniziativa, giusta e responsabile, sta dando frutti positivi, il Consiglio dei ministri ha accolto la nostra prima richiesta, cioè riconoscere a tutti la proroga a novembre della sospensione dei pagamenti». Errani è anche convinto che l'esecutivo «darà una risposta positiva anche alla nostra proposta di un ulteriore rinvio a giugno 2013 per cittadini e imprese che hanno subito danni. L'ulteriore proroga per noi è un obiettivo irrinunciabile».

Insiste la Camera di Commercio: «Chi ha subito danni non deve pagare nulla»

Danni del nubifragio nel Nord Astigiano Domande entro il 31::C'è tempo fino al ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

CASTELNUOVO D. BOSCO. PER I RISARCIMENTI

Danni del nubifragio nel Nord Astigiano Domande entro il 31 **[M.A.R.]**

C'è tempo fino al 31 agosto per presentare la documentazione da parte di quanti hanno subito danni a fabbricati, abitazioni private, attività produttive, coltivazioni agricole e infrastrutture pubbliche (strade, scuole, sedi comunali) durante la forte grandinata del 5 agosto scorso che ha colpito tutto il Nord Astigiano.

A raccogliere le stime sarà il «Com» di Castelnuovo Don Bosco, capofila per i servizi di Protezione Civile che ha sede nella Terra dei Santi. Nella prima settimana di settembre sarà poi compito delle singole Amministrazioni comunali consegnare al «Com» castelnovese i documenti raccolti nei singoli paesi. Quanto raccolto verrà successivamente trasmesso alla Giunta regionale del Piemonte. Passo fondamentale per la richiesta di riconoscere lo stato di calamità naturale del territorio in seguito alla violenta ondata di maltempo con pioggia forte, vento e grandine che ha messo in ginocchio la popolazione, distrutto coltivazioni danneggiato abitazioni e auto.

Altissimi i danni stimati su tutto il territorio da Aramengo a Cocconato, da Berzano San Pietro a Passerano Marmorito, da Albugnano a Moncucco Torinese. Questi i paesi maggiormente colpiti. In misura minore invece Moransengo, Piovà Massaia, Castelnuovo Don Bosco, Tonengo e Pino d'Asti.

La popolazione intanto si è messa al lavoro subito per ritornare poco alla volta alla normalità. Alcune zone sono state letteralmente martorate dalla violenza del maltempo che in poco più di mezz'ora ha flagellato la zona. In particolare frazione Marmorito di Aramengo è stata colpita duramente. «I tetti sono tutti bucherellati e le coltivazioni azzerate racconta la popolazione della borgata. Siamo disperati ma abbiamo ancora dalla nostra parte la volontà di riportare in vita il paese».

Per avere maggiori informazioni sulla documentazione necessaria da inviare telefonare al numero: 011/987.61.65.

Sranno i Comuni a raccogliere i dati che verranno trasmessi al Com e poi in Regione

Puliti i rii per evitare il pericolo alluvione::Dopo la siccità di q...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

ALASSIO PARLA IL DELEGATO SCARPATI

Puliti i rii per evitare il pericolo alluvione [B.T.]

ALASSIO

Dopo la siccità di questi mesi, e le previsioni di forti piogge, il Comune di Alassio fa il punto sulla pulizia dei rii, alcuni dei quali già interessati da lavori. Già pulito il rio Caudi-Gonghe, a monte di località Fenarina. «E' uno dei due corsi d'acqua a rischio più elevato», spiega il consigliere delegato alla protezione civile Alessandro Scarpati. «Faccio anche presente che grazie all'opera dei Volontari di Protezione Civile e del Gruppo A.r.e.s. in primavera è stata effettuata la pulizia del rio Barbona nel tratto lungo il cimitero comunale», dice ancora.

Prosegue: «A luglio è stata emanata un'ordinanza sindacale rivolta ai proprietari e possessori frontisti dei terreni lungo i corsi d'acqua, al di fuori del centro abitato, a provvedere alla ripulitura degli alvei e delle sponde, antistanti i loro terreni, dalla vegetazione che limita lo scorrimento naturale delle acque». A metà settembre inizieranno invece i lavori di pulizia del rio Palmero, nel tratto a monte della tombinatura di regione Orussa, dei rii Cardellino, Liggia e Castello. Sarà inoltre completata verso monte la pulizia del rio Pian della Casa. Dalla prossima settimana la ditta Aimeri ha avuto l'incarico di controllare i tombini e le griglie alassini, con particolare attenzione alle zone più sensibili al rischio di intasamento.

Valle attacca anche l'Udc: "Pensa già alle elezioni"::Acque politiche ancor...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

VARAZZE CONTINUA LA BUFERA TRA LE FORZE POLITICHE DELLA CITTÀ

Valle attacca anche l'Udc: "Pensa già alle elezioni" MASSIMO PICONE

VARAZZE

Tonino Franzone

Acque politiche ancora in burrasca a Varazze. Dopo la necessità di un rimpasto della giunta comunale di centrodestra, dettata nei giorni scorsi da Andrea Valle, vicesindaco e coordinatore provinciale del Popolo della Libertà, entra in scena anche il circolo cittadino dell'Udc, che annovera tra i banchi della maggioranza l'ex assessore ai Servizi Sociali Tonino Franzone e Maria Angela Calcagno. Nella riflessione sull'attuale situazione politica, infatti, Valle ha coinvolto anche il partito di Casini, scrivendo in una nota : «E' preoccupante che l'Udc ricerchi già la via dello smarcamento politico tout court "lavorando già per le prossime elezioni" , secondo quanto dichiarato a La Stampa pochi giorni fa dal segretario Roberto Pizzorno». Tonino Franzone, chiarisce: «L'Udc di Varazze ha mostrato e mostra grande correttezza e rispetto istituzionale. Non è nelle nostre abitudini e mentalità affrontare temi partendo dalle logiche di schieramento politico o di partito che poco interessano i cittadini dice Franzone - . Siamo impegnati da tempo affinché almeno alcuni temi che riteniamo decisivi, siano risolti efficacemente. La collocazione urgente di nuove e accettabili sedi per Croce Rossa, Aib, Protezione civile, vigili del fuoco e la vicenda dell'immobile dell'ex ospedale che rischia di essere totalmente alienato per interessi non sociali rappresentano due questioni sulle quali l'Udc ha chiesto e continua a chiedere all'interno dell'amministrazione comunale soluzioni positive e rapide. A oggi, al di là di continui temporeggiamenti, non è avvenuto». L'ex assessore Franzone, milite e membro del direttivo della Croce Rossa, aggiunge: «L'impressione è che le priorità che prevalgono all'interno della giunta siano altre, agevolate dall'oggettiva confusione, anche di carattere nazionale, che vivono alcuni partiti politici spiega il consigliere comunale - . Il circolo locale Udc ha avviato da tempo una serie di incontri con i partiti politici e con le forze e rappresentanze economiche e sociali presenti in città, per avviare un confronto». Franzone termina: «Il nostro circolo è abituato a ragionare con la propria testa e assume decisioni in totale autonomia e libertà senza alcun condizionamento se non quelli acquisiti, con un continuo confronto dalla comunità varazzina».

Fulmine innesca incendio a Granerolo::Incendio sulle pendic...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Gravellona Toce

Fulmine innesca incendio a Granerolo [V. A.]

Incendio sulle pendici del Mottarone sulle alture di Granerolo. Le fiamme si sono sviluppate l'altra notte a causa della caduta di un fulmine in una zona particolarmente impervia. Immediato l'intervento dei volontari Aib di Granerolo che hanno operato con una decina di persone in condizioni di estrema difficoltà a causa del terreno scosceso. Le fiamme, divampate sino a tarda sera hanno distrutto un ettaro di bosco di quercia e betulla. Sul posto anche Corpo Forestale e Vigili del Fuoco di Gravellona Toce.

Addio all'apinista caduto sul Monte Rosa::Gli amici di sempre c...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

ALAGNA. OGGI ALLE 11 NELL'OSSOLA

Addio all'apinista caduto sul Monte Rosa **[RE. BA.]****Carlo Benedetti**

Gli amici di sempre con i quali ha condiviso molte, impegnative scalate; i colleghi del soccorso alpino e dell'elisoccorso; le genti della valle del Rosa dove viveva; i parenti e la compagna con la quale aveva diviso questi anni. Saranno tutti lì, questa mattina, a Calasca per i funerali di Carlo Benedetti, l'alpinista ossolano di 54 anni morto mercoledì sulla Cresta del Soldato, nel massiccio del Monte Rosa. Una disgrazia che ha raggelato il mondo dell'alpinismo dove Benedetti era conosciuto e stimato. Così come benvenuto era nel soccorso alpino ossolano.

I funerali si terranno alle 11. La salma partirà dalla Valsesia alle 9 e raggiungerà Calasca Castiglione, dove Benedetti risiedeva. Il Soccorso alpino gli deve molto. «E' stato uno dei nostri per tanti anni. Aveva lasciato a causa di problemi fisici alla schiena ma sapevo che poi era tornato in montagna perché era la sua passione» dice Felice Darioli, responsabile della delegazione «Valdossola». «Carlo era una persona disponibile, un caro amico» aggiunge Valerio Poggiani, responsabile della stazione del soccorso alpino di Domodossola. Benedetti risiedeva a Calasca Castiglione, in valle Anzasca; anche se ultimamente era spesso in Valsesia dove aveva una compagna.

*I contributi della Crb sostengono Sanità e ricerca universitaria::La sanità e la ricer...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

BIELLA. NUOVO OSPEDALE E CITTA' STUDI

I contributi della Crb sostengono Sanità e ricerca universitaria

La Fondazione complessivamente investe sul Biellese altri 550,5 mila euro **[F. FO.]**

La sanità e la ricerca universitaria sono ai primi posti, per l'entità dei contributi approvati della Fondazione Crb.

Mantenendo i livelli della prima parte dell'anno la Fondazione spalma sul territorio altri 550,5 mila euro. All'acquisto di attrezzature per il nuovo ospedale vanno 200 mila euro, mentre a Città Studi 100 mila attraverso la convenzione con l'Università di Torino per l'attivazione di posti da ricercatori alla Facoltà di Economia biellese (oltre a 17 mila euro come sottoscrizione di capitale sociale di Città studi).

All'arte e ai beni e alle attività culturali sono stati destinati 95 mila euro, tra cui 40 mila al Santuario di Oropa per sistemare i piazzali laterali della Basilica superiore e per il restauro dei tetti della testata di Ponente; 10 mila euro all'Università del Piemonte Orientale di Vercelli per lo scavo archeologico e una borsa di studio al monastero di Castelletto Cervo; 7 mila 500 euro alla parrocchia di Santa Fede di Graglia per il restauro della chiesa; 5 mila per il restauro del campanile e del tetto della chiesa di Sant'Antonino Martire di Occhieppo Inferiore; 5 mila al Politecnico di Torino per un libro sull'impronta lasciata a Biella dall'architetto Giuseppe Pagano (1896-1945); 4 mila al Comune di Biella per una rassegna antologica sull'artista Fulvio Platinetti. Il resto è suddiviso tra associazioni teatrali, musicali e culturali.

Alle associazioni sportive spettano in tutto 11 mila euro, a quelle di volontariato e beneficenza 57 mila 500: di questi 32 mila 500 euro vanno all'associazione delle Casse di risparmio italiane a favore delle zone colpite dal terremoto nelle province di Modena, Ferrara e Bologna.

Infine, 17 mila euro sono per l'assistenza agli anziani; 51 mila per iniziative di sviluppo locale e di edilizia popolare, tra cui l'attivazione di un servizio di assistenza di protezione civile al lago di Viverone (9 mila euro) e la ristrutturazione della cascina Mantellera in frazione Riabella a San Paolo Cervo (5 mila euro al Comune).

IL SAPORE DELLA SOBRIETÀ::Econ destinazioni rav...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

IL SAPORE DELLA SOBRIETÀ ENZO BIANCHI SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Econ destinazioni ravvicinate solo metà degli italiani, poco importa che un numero sempre maggiore di persone, in particolare giovani, non abbiano ferie semplicemente perché non hanno neanche lavoro, poco importa che per gli abitanti delle zone terremotate le fatiche della ricostruzione e della permanenza in sistemazioni di fortuna si siano aggiunte alla normale attività lavorativa o che per gli addetti alla protezione civile e alla salvaguardia del patrimonio boschivo ci siano state settimane di incessante lotta alla fiamme... Siamo in agosto e bisogna comunque parlare di vacanze! Ma allora approfittiamo dell'attuale congiuntura, legata alla gravità e alla vastità della crisi sociale ed economica che stiamo attraversando, per fare dell'ormai logora consuetudine di discorrere di vacanze in agosto un'occasione di riflessione sulla qualità della nostra vita e sul nostro atteggiamento verso il tempo, il lavoro, il creato, gli altri. Cosa cerchiamo nelle vacanze, vissute o sognate o rimpiante? Quale parte di noi e delle nostre attività «va in vacanza»? Cosa significa essere se stessi anche quando non si svolgono le mansioni abituali o quando si trascorre del tempo libero e si intrecciano rapporti interpersonali gratuiti, slegati da interessi economici o pratici?

Se ci ponessimo seriamente almeno alcune di queste domande, potremmo fare davvero della crisi attuale un'opportunità, non per cercare un'utopica via d'uscita sognando nuove «magnifiche sorti e progressive», non per inseguire collettivamente il motto olimpico «più veloce, più alto, più forte», ma per addentrarci in quell'atteggiamento verso la realtà circostante che una mente lucida del secolo scorso aveva caratterizzato come «più lento, più profondo, più soave». E in questo senso mi pare di intravedere almeno due ambiti nei quali la vacanza affrontata sapientemente potrebbe essere maestra di vita. Il primo è quello legato al rapporto con se stessi: avere del tempo libero e gestirlo senza l'angoscia di doverlo riempire di gesti ed eventi diversi ma speculari a quelli quotidiani, ci può condurre a porci domande essenziali - Chi sono? Da dove vengo? Dove desidero andare? Cosa mi fa essere quello che sono? - e, magari anche a trovare abbozzi di risposte sempre più sensate. Non è indispensabile per questo frequentare monasteri, conventi, santuari, luoghi di spiritualità: è ben più importante fare spazio al silenzio interiore ed esteriore, ricorrere a letture non superficiali e di ampio respiro, fermarsi a «leggere» i propri moti interiori, a discernere ciò che ci fa star bene o star male, a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità. In questa non facile operazione, lo stacco dall'attività in cui finiamo per identificarci quotidianamente è di grosso aiuto: sovente infatti il lavoro - e paradossalmente anche la sua forzata assenza - funziona come alibi per non pensare a se stessi o come anestetico per attutire il dolore che l'esistenza ci riserva. Certo, anche lo svago, il divertimento può avere questa funzione di stordimento, di negazione della riflessione, ma in questo senso le restrizioni che la crisi ha prodotto nelle possibilità di vacanza spensierata possono essere un aiuto a recuperare in profondità e autenticità tesori ormai irraggiungibili in termini di tempo e mezzi a disposizione.

Il secondo ambito in cui la crisi e le sue ricadute sulle vacanze possono funzionare da stimolo arricchente per la nostra umanizzazione è quello del rapporto con gli altri e con l'ambiente: la sobrietà che percepiamo come imposta dalle circostanze avverse ha solo risvolti negativi? È un impoverimento del nostro essere uomini e donne degni di tal nome? Che ne faccio dell'altro che mi sta accanto, dei membri della mia famiglia, degli amici, dei colleghi di lavoro, delle persone che incrocio quotidianamente? Quali incontri e quali rapporti voglio davvero coltivare? Che rispetto ho per la dignità di ogni essere umano? Quali responsabilità sono pronto ad assumermi nei confronti di chi frequento abitualmente o di coloro verso i quali ho assunto impegni precisi? Che tipo di solidarietà riesco a esprimere e a vivere nei confronti dei più deboli, delle vittime di ingiustizie e violenze, dei dimenticati dalla storia? Domande che troppo facilmente evitiamo di porci quando siamo assillati dalle cose da fare, dai guadagni da conseguire, dalle lotte da combattere, dalle concorrenze da vincere. Domande che però attendono risposte se non vogliamo smarrire la nostra qualità umana, unica e irripetibile per ciascuno.

Infine, collegata alla qualità dei rapporti con gli altri, c'è la dimensione del rapporto con le cose, con la creazione, con l'ambiente e, di conseguenza, con le generazioni future: che immagine ho del mondo, della terra su cui viviamo e di cui ci nutriamo? Che cura ho delle risorse naturali ricevute in eredità da chi ci ha preceduto e destinate a essere condivise anche

IL SAPORE DELLA SOBRIETÀ::Econ destinazioni rav...

con quanti verranno dopo di noi? Il mio approccio è di sfruttamento ottimale per i miei pretesi bisogni o è di sollecitudine verso un'armonia creazionale che genera benefici per tutti? In sostanza, che mondo voglio lasciare dopo il mio passaggio? Certo, «vacanze» di questo tipo possono apparire impegnative, troppo esigenti, contrarie alla nostra voglia di staccare la spina, ma se vissute con consapevolezza e responsabilità, si rivelano autenticamente liberanti, capaci di rigenerarci alla nostra condizione più vera: quella di esseri umani custodi dell'altro e del creato.

Data:

26-08-2012

Tgcom24

Violento nubifragio a Verbania

Piogge e allagamenti, disagi in Toscana Un morto a Padova, due turisti feriti a Verbania - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Maltempo, un morto a Padova

26.8.2012 - ore 19.08

Nubifragio Verbania, due ferite

26.8.2012 - ore 10.14

Controesodo, pochi disagi su strade

26.8.2012 - ore 21.45

Genova, accoltella la ex incinta

26.8.2012 - ore 18.12

Spari a Rimini, ferito un giovane

26.8.2012 - ore 14.34

26.8.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Piogge e allagamenti, disagi in Toscana

Un morto a Padova, due turisti feriti a Verbania

Cadute di alberi e tetti scoperti per l'acquazzone in Piemonte. Code tra Valdarno ed Arezzo sulla A1 per le inondazioni. Bufera su una gara di canoa in Sardegna: tutti in salvo

foto Twitter

Correlati

Tromba d'aria a Ladispoli: "Barche volavano"

Padova, albero cade su auto: un morto

Nubifragio a Verbania, due feriti 19:53 - Un nubifragio accompagnato da un forte vento si è scatenato su Verbania

Violento nubifragio a Verbania

provocando danni che si prospettano ingenti. Ci sono stati allagamenti (in particolare nella frazione Intra), cadute di alberi, scoperchiature di tetti, blackout, e due donne sono rimaste ferite. Il Comune ha attivato la sala operativa della protezione civile e ha raccomandato alla popolazione di non uscire di casa se non per casi di urgenza.

Padova, albero su auto: un morto

Una persona è morta a Padova a causa del maltempo che si è abbattuto sull'intera zona. L'uomo, secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, si trovava nella sua auto quando un albero è caduto a causa delle forti piogge. Colpita in pieno la vettura. Anche la moglie ed il figlio di 7 anni dell'uomo sono rimasti feriti. Sono tutti di nazionalità romena, come la vittima, Romeo Magdici, 30 anni. La famiglia romena risiedeva da qualche tempo nella città euganea.

Verbania, nubifragio fa due feriti

Le due ferite sono turiste ospiti di un campeggio. Una delle due ha riportato la frattura di un braccio, l'altra di due vertebre ma senza interessamento del midollo spinale. Sono state ricoverate a Verbania e a Novara. In poche decine di minuti è caduta una grande quantità d'acqua, accompagnata da forti raffiche di vento e grandine. Molti alberi sono stati abbattuti, sono crollati alcuni muretti e sono volate via tegole dai tetti. Il paese di Ghiffa, lungo la strada litoranea che porta in Svizzera, è rimasto isolato. Forti temporali anche in Valtellina e Valchiavenna.

Imperia, incendi provocati dai fulmini

Tre incendi sono stati provocati, ieri sera in provincia di Imperia, tra Sanremo e Ventimiglia, per la caduta di alcuni fulmini che hanno preceduto un violento acquazzone. In via Dante a Sanremo, un fulmine ha bruciato la cabina dell'Amaie - la società che gestisce il servizio di erogazione dell'energia elettrica - provocando un blackout; in via Conca Verde a Vallecrosia; a Dolcedo e sopra il cimitero di Ventimiglia, la caduta di altri due fulmini ha provocato altrettanti incendi di sterpaglie. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo sia per gli incendi, che per ascensori bloccati con persone chiuse all'interno. Problemi anche per le linee telefoniche, molte delle quali sono saltate.

Disagi in Toscana per gli allagamenti

Allagamenti in Toscana sull'Autostrada del Sole, tra i caselli di Valdarno e Arezzo, a causa della pioggia di stamani. Nel tratto interessato dal temporale si sono formate code fino a 4 km, calate poi dopo mezzogiorno ad un chilometro. Disagi anche su altre strade della regione. A causa della pioggia c'è stato anche un piccolo incidente sulla Firenze-Pisa-Livorno dove un'auto ha sbandato per il fondo allagato presso San Miniato (Pisa). Piccoli allagamenti e inondazioni di strade per la pioggia nel Basso Valdarno, a Ponsacco e in Val d'Era, hanno creato qualche disagio alla popolazione ed alla circolazione dei veicoli.

Sardegna, tempesta su gara di canoa: tutti salvi

Sono tutti salvi i 24 canoisti travolti in mare dal maestrale durante una regata che aveva preso il via dal porto di Bosa nonostante la diffida della Guardia Costiera per le avverse condizioni meteo-marine. Le ricerche dei dispersi - inizialmente si era parlato di uno solo - si sono concluse positivamente poco prima delle 14 con il recupero di tre canoisti, due uomini e una donna che erano finiti in mare e avevano perso il contatto con la propria imbarcazione.

(senza titolo)

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

- *Nazionale*

Il Presidente e la Giunta della Provincia Autonoma di Trento partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di **DANILO TOMASELLI** stimato Vigile del Fuoco presso il Servizio Antincendi e Protezione Civile. Si uniscono al lutto i colleghi del Dipartimento Protezione Civile con il Servizio Antincendi e Soccorso Alpino. Trento, 25 agosto 2012

grandinata in valsugana è allarme per le mele

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- Cronaca

Grandinata in Valsugana è allarme per le mele

Colpita in particolare la zona tra Levico e Caldonazzo, dov'è già partita la raccolta delle Gala. Temporalmente, vigili del fuoco al lavoro per gli allagamenti

Bombardamenti, Trento ricorda le vittime del 43

Trento ha ricordato ieri con una celebrazione religiosa le vittime del primo bombardamento su Trento del 1943. La messa è stata celebrata da padre Armando Ferrai ieri mattina nella chiesa del cimitero monumentale. Tra il 2 settembre 1943 e il 3 maggio 1945 Trento subì 81 incursioni aeree angloamericane: 4 nel 1943, 25 nel 1944, e 52 nel 1945. I bombardamenti massicci furono due, le vittime oltre 360.

di Chiara Bert wTRENTO Sul Trentino assetato di acqua ieri è piovuta anche la grandine ed è allarme per le mele, con la raccolta delle Gala avviata da qualche giorno e a cui seguirà quella di Golden e Stark. Chicchi grossi quasi come nocciole e soprattutto senz'acqua, i più pericolosi per il raccolto, sono caduti in particolare sull'Alta Valsugana. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Levico e Caldonazzo, ma i chicchi di ghiaccio bianchi sono caduti anche a Calceranica, Vigolo Vattaro, in centro a Riva, Arco e Torbole e tra Mori e Loppio. A Levico la grandine è arrivata nel giro di pochi minuti in due ondate, poco dopo le 14.30. Preoccupati i contadini della zona che sono corsi nei campi a verificare i danni alle mele. Andrea Berti, direttore del Codipra (il consorzio di difesa dei produttori agricoli), aspetta a pronunciarsi sulle conseguenze: «Sicuramente dei danni ci sono ma serviranno 24 ore ai nostri periti, che sono già in Trentino, per stabilirne l'entità. Purtroppo per un momento è caduta grandine senz'acqua, quella che fa più danni. E i chicchi erano piuttosto grossi. Inoltre tra Levico e Barco è già in corso la raccolta delle mele Gala e siamo in prossimità della raccolta delle Golden e delle Stark, il momento peggiore per una grandinata. Proprio non ci voleva». Già questa mattina scatteranno anche le verifiche da parte della Provincia: «Appena in ufficio, mi attiverò per gli accertamenti sui danni», annuncia l'assessore all'agricoltura Tiziano Mellarini. Vigili del fuoco impegnati nel pomeriggio in varie zone del Trentino per le conseguenze dei temporali che hanno allagato scantinati e reso pericolanti alcuni cornicioni. Il paradosso è che nelle stesse ore in cui si dovranno valutare i danni da grandine, il Trentino fa i conti anche con l'allerta per la siccità. «La situazione non è lontanamente paragonabile a quello che sta accadendo in altre parti d'Italia, a partire dalla pianura veneta - spiega il presidente della Coldiretti Gabriele Calliari - a Verona non piove da 70 giorni con ripercussioni pesanti sul prezzo dei cereali. Per il momento da noi non c'è emergenza. È vero che in questo momento la frutta sta maturando e ha bisogno di molta acqua, ma fino a questo momento suppliamo con l'irrigazione. In fondovalle si attinge dai pozzi, in montagna dalle sorgenti. In primavera eravamo partiti male perché non pioveva e c'era paura per le riserve. Poi la situazione è migliorata e oggi stiamo reggendo. Speriamo che piova - diceva ieri Calliari mentre ancora splendeva il sole - ma poi speriamo che torni il beltempo perché altrimenti sarebbe un dramma per la vendemmia». A sperare in precipitazioni più consistenti nella seconda parte della settimana è anche il responsabile della Protezione civile trentina Roberto Bertoldi. «La perturbazione di oggi è stata molto debole - spiega - in questo momento c'è sicuramente un maggior consumo di acqua dovuto all'irrigazione in agricoltura e nei giardini privati per il gran caldo, ma anche per la forte presenza di turisti». «Fortunatamente in luglio, grazie ai frequenti temporali, è piovuto più della norma - osserva Bertoldi - qualche disagio nell'approvvigionamento di acqua nelle ultime settimane c'è stato ma ha riguardato problemi tecnici di funzionamento dell'acquedotto. Abbiamo rifornito alcuni Comuni ma sono situazioni che avrebbero potuto verificarsi anche a novembre. Nessuna emergenza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorio Veneto: in fiamme bosco sotto Castello di San Martino

Vittorio Veneto, incendio al bosco sotto al castello di San Martino

Treviso Today.it

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Vittorio Veneto: in fiamme bosco sotto Castello di San Martino

Un incendio ha avvolto, venerdì pomeriggio, il bosco sottostante al Castello di San Martino, a Vittorio Veneto.

Tempestivo l'intervento dei Vigili del fuoco. Non si esclude l'ipotesi che la causa sia dolosa

di Redazione 25/08/2012

Invia ad un amico

Luogo

Vittorio Veneto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Vittorio Veneto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Vittorio Veneto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Potrebbe esserci il dolo dietro all'incendio scoppiato ieri al bosco sottostante il Castello di San Martino, a Vittorio Veneto. Il rogo è divampato intorno alle 17 e solo il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco e della Guardi forestale ha impedito che le fiamme raggiungessero il vicino quartiere di Ceneda.

L'operazione di spegnimento dell'incendio è stata lunga, almeno due ore, e resa difficoltosa dal caldo e dalla siccità.

Annuncio promozionale

Sono due al momento le ipotesi sulle cause del rogo: si pensa a un mozzicone di sigaretta oppure al dolo.

4zi

Meteo: arriva Beatrice e il termometro scende per qualche giorno

Meteo Treviso 25 - 26 agosto 2012: pioggia e calo delle temperature

Treviso Today.it

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Meteo: arriva Beatrice e il termometro scende per qualche giorno

Tra sabato sera e domenica sono arrivo forti temporali sulla Marca trevigiana. Le temperature scenderanno sensibilmente per qualche giorno, per poi tornare a livelli vicini alla norma

di Valentina Severin 25/08/2012

Invia ad un amico

Tema

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Dovrebbero arrivare già stasera le piogge di Beatrice, la breve ma intensa perturbazione tanto attesa dai boccheggianti trevigiani.

Tra stasera e domani, in montagna e in pianura, dovrebbero verificarsi secondo l'Arpav i primi rovesci. In tutto il Veneto sono previsti temporali sparsi, localmente intensi, soprattutto domenica sera, con forti raffiche di vento e grandinate.

La perturbazione concerderà quindi qualche giorno di refrigerio, con un sensibile calo delle temperature nell'immediato.

Nei giorni seguenti la colonna di mercurio tornerà a salire progressivamente, registrando comunque valori decisamente più vicini alla norma del periodo.

Il volume di pioggia che cadrà nelle prossime ore sarà rilevante, tanto che la Protezione civile veneta ha annunciato lo stato di pre-allerta per rischio idrogeologico. Tuttavia non sarà sufficiente a compensare il deficit di precipitazioni di questi mesi.

Il passaggio di Beatrice avrà però effetti positivi sulla concentrazione di ozono nell'atmosfera e porrà finalmente fine a questo periodo di inquinamento acuto.

Annuncio promozionale

Nonostante il lungo periodo di siccità e disagio fisico, l'estate 2012 non raggiunge il record toccato nel 2003. Martedì 21 e mercoledì 22 sono state le giornate più calde, con temperature comprese tra i 36 e i 38 gradi, ovvero 6 - 8 gradi al di sopra della media. Il caldo più intenso ha colpito la pianura centro meridionale, a cavallo tra le province di Rovigo, Verona, Vicenza e Padova.

4zi

brucia l'erba al "caregon del diol"

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

SABATO, 25 AGOSTO 2012

- *PROVINCIA*

Brucia l'erba al Caregon del Diol

VITTORIO VENETO Incendio è scoppiato ieri pomeriggio poco dopo le 17.30 sulle colline di Ceneda, al Caregon del Diol , poco distante dal castello del vescovo. Le fiamme hanno divorato un'area molto estesa coperta di erba e arbusti lungo la via crucis che sale sino alla chiesa di San Paolo. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco e i proprietari del fondo, oltre ad un gruppo di passanti. Le fiamme sono divampate a partire dal prato che contorna le rovine a fianco dell'uliveto. Fortunatamente l'assenza di vento non ha peggiorato la situazione, anche a causa della siccità. Il fronte dell'incendio ha raggiunto una lunghezza di alcune decine di metri, ma non si è spinto in profondità nel bosco: i pompieri e i proprietari del terreno hanno domato le lingue di fuoco nel giro di mezz'ora. Dopo lo spegnimento dell'incendio vero e proprio le operazioni sono proseguite con più calma, si è reso necessario bagnare tutta l'area per assicurarsi di eliminare anche la più piccola brace. (a.d.g.)

brucia la valle cassanego il fuoco minaccia il paese

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

BORSO DEL GRAPPA

Brucia la valle Cassanego Il fuoco minaccia il paese

BORSO DEL GRAPPA Allerta incendi: brucia la valle Cassanego. A rischio evacuazione la frazione che si trova ai piedi della valle stessa. Sul posto ieri l'intervento dei volontari dell'Avab protezione civile Crespano, dei vigili del fuoco di Asolo, dei Servizi Forestali, del Corpo Forestale dello Stato e dei carabinieri di Crespano. È servito un dispiegamento di una trentina di uomini che hanno dovuto lavorare 6 ore per domare l'incendio divampato poco dopo le 14 di ieri. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che, alla vista delle fiamme alte che stavano già divorando la valle, hanno allertato i soccorsi. All'arrivo dei volontari della protezione civile e dei pompieri il fuoco stava minacciando la frazione di Cassanego. La linea del fuoco si trovava a 800 metri di distanza dal paese quando i volontari sono riusciti a domare il rogo vicino a un campo di frumento. Per i residenti della frazione si era presentato il rischio di essere evacuati dalle proprie abitazioni, ma fortunatamente l'incendio è stato subito domato. Sono stati attimi di paura ieri pomeriggio con il caldo torrido e il fuoco che ha divorato oltre 6 mila metri quadri di valle riducendola in un cumulo di cenere e focolai sparsi ovunque. Una volta spento l'incendio, è scattata l'opera di bonifica da parte dei volontari della protezione civile. È stata un'operazione lunga e delicata terminata verso le 19.30. Ai carabinieri spetta il compito di indagare sulle origini dell'incendio. Tutte le ipotesi restano aperte e sono al vaglio degli inquirenti. Tra queste si fa strada l'ombra dell'incendio di origine colposa. (v.m.)

4zi

castellana flagellata scantinati allagati giù alberi e cartelli

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

LUNEDÌ, 27 AGOSTO 2012

- *PRIMO-PIANO*

Castellana flagellata Scantinati allagati Giù alberi e cartelli

Il violento acquazzone manda in tilt Feltrina e Treviso Mare L assessore: una rinfrescatina, resta alto l'allarme siccità
 TREVISO Beatrice arriva anche nella Marca e colpisce soprattutto la Castellana. Decine le telefonate ai vigili del fuoco, a partire dalle 17 di ieri, quando ha iniziato a piovere forte anche in provincia di Treviso. La coda della perturbazione che ieri mattina aveva solamente sfiorato la Marca, si è rinvigorita nel pomeriggio scaricando temporali accompagnati da forte vento. L'area maggiormente colpita è quella di Castelfranco, dove per oltre tre ore i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per svuotare gli scantinati allagati dall'acqua. Le raffiche di vento, talmente violente da far pensare anche a piccole trombe d'aria, hanno interessato anche la zona ai confini con Veduggio, in particolare Salvatronda e Salvarosa, provocando anche la caduta in strada di diversi rami e anche un paio di cartelli stradali. Ma, come detto, sono stati soprattutto gli scantinati ad essere colpiti. Una ventina le telefonate ai vigili del fuoco e alla Protezione civile da parte dei residenti, preoccupati per l'acqua che continuava ad entrare. Anche i campi, resi ormai secchi e aridi per mancanza di piogge da luglio, si sono allagati perché non in grado di assorbire l'acqua. A Castelfranco i maggiori problemi si sono verificati a Borgo Treviso e in zona San Floriano. Anche la circolazione stradale ha risentito delle violente raffiche del pomeriggio. In particolare sono andate in tilt la Feltrina e la Treviso Mare: diversi automobilisti hanno preferito fermarsi sotto le tettoie di distributori perché non riuscivano a vedere a causa del muro d'acqua. Diversi disagi anche lungo il Passante, dove a causa del forte vento è caduto lungo la carreggiata del tratto che da Padova Est porta a Preganziol un porta spazzatura in ferro. Qualche problema si è verificato anche a Treviso, dove i pompieri sono intervenuti per verificare l'agibilità di alcune grondaie e cornicioni, ma non vi sono stati altri disagi particolari. L'effetto più evidente della sfuriata del maltempo è stato sulla temperatura, scesa di diversi gradi. In mattinata invece c'era stato un piccolo assaggio che ha fatto tornare a respirare la Marca, anche se le temperature sono comunque destinate a rialzarsi da oggi. Dopo un primo abbassamento, il termometro è finalmente sceso fino ai diciannove gradi. L'assessore provinciale Mirco Lorenzon ha monitorato tutta la giornata con la Protezione Civile. «Eravamo tutti in allarme viste le previsioni e i vari allerta meteo, ma abbiamo ricevuto solo una quindicina di chiamate. Non era l'acqua che serviva per dissetare una Marca in secca dallo scorso 21 luglio. La situazione resta di grande allerta per una siccità che non ci ricordavamo da anni. Quella di ieri è stata una rinfrescatina. Ci si attendeva ben altro dopo tre mesi di asciutto». Già da oggi dovrebbe ripartire l'estate nella Marca.

Maltempo in arrivo al Nord,allerta meteo

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo in arrivo al Nord,allerta meteo"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo al Nord,allerta meteo

Protezione civile,da domattina temporali su Lombardia e Piemonte

  (ANSA) - ROMA, 24 AGO - L'arrivo di correnti pi 1 umide ed instabili dall'Atlantico interesser  da domani gran parte delle regioni settentrionali portando condizioni di maltempo diffuso, specie sulle zone alpine e prealpine. Lo afferma la Protezione Civile, che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che prevede dalla mattinata di domani precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia e Piemonte. Potrebbero verificarsi anche grandinate e forti raffiche di vento.

Tempo: piogge in arrivo a Nord-Est

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Tempo: piogge in arrivo a Nord-Est"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Tempo: piogge in arrivo a Nord-Est

Da domenica venti forti e mareggiate in Sardegna

À (ANSA) - ROMA, 25 AGO - Condizioni meteo instabili su zone alpine e prealpine. Il Dipartimento della Protezione Civile prevede dalla serata precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Da domattina si prevedono, inoltre, sulla Sardegna venti da forti a burrasca dai settori nord-occidentali, con mareggiate lungo le coste esposte.

Maltempo nel weekend, il Comune corre ai ripari e allerta tutti

Preallarme Maltempo a Udine

Udine Today.it

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Maltempo nel weekend, il Comune corre ai ripari e allerta tutti

In preallerta Amga, Net, Protezione Civile, Polizia Municipale e le squadre di pronto intervento del comune. Ci si aspetta temporali con vento forte

di Marco Pasquariello 24/08/2012

Invia ad un amico

Il Sindaco di Udine Furio Honsell **Persona**

Furio Honsell +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Furio Honsell" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Furio Honsell" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

maltempo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "maltempo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "maltempo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Il Comune preallerta l'Amga, la Net e la Protezione civile, la Polizia municipale e due squadre di pronto intervento comunale in vista del maltempo annunciato per sabato 25 e domenica 26 agosto, giornate in cui l'Osmer prevede temporali diffusi e possibili piogge localmente intense con raffiche di vento molto forte. "Senza voler creare inutili allarmismi - dichiara il sindaco Furio Honsell -, abbiamo comunque voluto esser pronti per gestire eventuali situazioni di emergenza, garantire un intervento immediato e limitare al massimo i disagi alla circolazione".

All'Amga e alla Net il Comune ha chiesto di attivare il servizio di pulizia dei pozzetti nelle zone considerate tradizionalmente "deboli", per monitorare lo stato delle precipitazioni e garantire ogni utile supporto per scongiurare allagamenti. Le squadre comunali sono state allertate per fornire supporto alla polizia municipale e scongiurare rischi di allagamenti di sottopassi e nelle zone non in grado di recapitare nella rete fognaria ingenti quantità d'acqua nel brevissimo

Maltempo nel weekend, il Comune corre ai ripari e allerta tutti

periodo.

"Attenzione in particolare ai sottopassaggi - evidenzia l'assessore alla Qualità della città, Lorenzo Croattini -, soprattutto quelli di via Della Valle e di via Gonars possono diventare pericolosi in caso di forti precipitazioni. In generale, comunque, in caso di forti piogge, prima di accedere ai sottopassi è buona precauzione verificare che siano attraversabili".

Annuncio promozionale

Torna il mercato contadino solidale con i prodotti dell'Oltrepo' mantovano

Laveno - Buguggiate - Torna il mercato contadino solidale con i prodotti dell'Oltrepo' mantovano | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Torna il mercato contadino solidale con i prodotti dell'Oltrepo' mantovano
Sabato 25 agosto a Laveno e domenica 26 agosto a Buguggiate con Good vibrations

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Negli anni '50, la provincia di Varese fu la meta di un movimento migratorio di massa. Migliaia di contadini poveri e di braccianti lasciarono le campagne dell'Oltrepò mantovano per raggiungere con qualsiasi mezzo, anche in bicicletta, Viggiù, Busto Arsizio, Castellanza, Ponte Tresa, Laveno, Varese, in cerca di un lavoro che non c'era più.

Il tempo e il susseguirsi delle generazioni hanno stemperato i ricordi ed i legami con la terra di origine ma il terremoto del 20 e del 29 maggio ha come riportato alla luce questo passato ed oggi i discendenti di quegli emigranti hanno ritrovato l'orgoglio delle loro origini e sono in prima linea nell'azione di sostegno della ricostruzione.

E' stata questa la sensazione che si è colta durante i mercati contadini di solidarietà organizzati dal Consorzio agrituristico mantovano in queste località. Il parmigiano della latteria Vo' Grande di Pegognaga, il lambrusco della cantina di Quistello e la mostarda facevano fermare tante persone e liberavano lontani ricordi e tradizioni orali. Altri due appuntamenti con i mercatini si svolgeranno sabato 25 agosto a Laveno e domenica 26 agosto a Buguggiate con GOOD VIBRATIONS.

Sull'emigrazione mantovana in Brasile o in Australia sono stati condotti autorevoli studi ma è mancata sino ad ora una ricerca sistematica sulla migrazione interna, anche se molti segni portano a concludere che il movimento sia stato molto vasto. I tanti interventi degli enti locali varesotti, a sostegno della ricostruzione post terremoto dei comuni dell'Oltrepo' mantovano, poggiano su questa cultura diffusa che aveva già visto, nel settembre del 2010, il Sindaco di Viggiù partecipare ufficialmente a Magnacavallo alle celebrazioni per il 10° giubileo dell'emigrato mantovano. Per questo il Consorzio agrituristico mantovano vuole dare continuità a questo rinnovato rapporto, consolidando le collaborazioni in atto e promuovendo nuove occasioni di incontro. Il mercato contadino solidale con i prodotti dell'Oltrepo' mantovano, promosso dal Consorzio, sarà così presente sabato 25 agosto, per tutto il giorno, a Laveno, in piazza Caduti del lavoro, e alla sera del sabato e nel corso di domenica 26 agosto, durante l'evento GOOD VIBRATIONS a Buguggiate, in località Santa Caterina di Erbamolle.

In questa occasione parteciperà anche il Sindaco di Pieve di Coriano, comune dell'Oltrepo' mantovano, che porterà testimonianza dei problemi legati alla ricostruzione nei comuni lombardi colpiti dal sisma, ai quali mediaticamente è stato dato poco risalto, forse grazie al fatto che nel loro territorio non ci sono state vittime. Ma i danni che hanno subito le comunità, le aziende, le stesse strutture pubbliche come ad esempio le scuole o le strade, sono stati ingenti, ed è per questo che l'amministrazione comunale di Buguggiate ha deciso di offrire la propria solidarietà invitando direttamente coloro che hanno subito questo sfortunato evento in prima persona. In piazza a Laveno e alla festa di Buguggiate saranno posti in vendita il parmigiano della latteria il Vo' Grande di Pegognaga, colpito dal terremoto del 20 maggio, la mostarda dell'azienda agricola Loghino sei piane di Serravalle a Po ed il lambrusco della Cantina di Quistello, paesi dell'area del terremoto. Nel corso della festa di domenica 26, alle ore 11, a Buguggiate, avrà luogo un incontro con i gruppi di acquisto della provincia di Varese, per far conoscere i prodotti mantovani e per cercare di dare continuità alla solidarietà di queste settimane. L'incontro proseguirà a tavola con piatti della cucina mantovana mentre a seguire nel pomeriggio le vibrazioni positive dei gruppi musicali che hanno abbracciato l'iniziativa, allieteranno l'intera giornata. Una due giorni di musica, gastronomia e solidarietà patrocinata dalla Provincia di Varese, da ANCI, oltre alla partecipazione dell'Istituto Nazionale

Torna il mercato contadino solidale con i prodotti dell'Oltrepo' mantovano

di Geofisica e Vulcanologia più il Parco Campo dei Fiori con il laboratorio didattico per i ragazzi. Verrà inoltre messa in vendita la B-SHIRT, la maglietta della solidarietà con la mascotte del Comune di Buguggiate, realizzata appositamente mentre l'associazione Santa Caterina che gestisce lo stand gastronomico, devolgerà l'incasso della festa a favore degli stessi comuni terremotati. Confidando nella partecipazione di tutti coloro che credono in questo progetto, si ringrazia fin da ora gli sponsor e la Banca di Credito Cooperativo di Buguggiate, che hanno aderito e supportato l'iniziativa di solidarietà.

24/08/2012

redazione@varesenews.it

Tromba d'aria su Verbania, ingenti danni e tre feriti

Verbania - Tromba d'aria su Verbania, ingenti danni e tre feriti | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Tromba d'aria su Verbania, ingenti danni e tre feriti

Anche il verbanico è stato colpito dal maltempo di sabato sera: due persone sono finite all'ospedale con diverse fratture

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Violento nubifragio nel Verbano. Attorno alle 20.30 di sabato sera Verbania è stata colpita da una violentissima perturbazione atmosferica, i cui effetti sono ancora in fase di verifica da parte delle autorità. È stata aperta per tutta la notte la sala operativa della Protezione civile comunale, che agisce sotto il coordinamento della prefettura. Nella mattina di domenica, mentre proseguono i lavori di sgombero di alberi e detriti vari e in attesa di iniziare la conta dei danni, è definitivo il bilancio dei feriti della tromba d'aria che s'è abbattuta ieri sera su Verbania.

Al Dea dell'ospedale Castelli sono state ricoverate due persone: una con un braccio fratturato e un'altra che ha subito la frattura di due vertebre e che è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di Novara.

26/08/2012

redazione@varesenews.it

31/8-4/9/12: le cinque giornate di Soave per l'Emilia

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"31/8-4/9/12: le cinque giornate di Soave per l'Emilia"

Data: **24/08/2012**

Indietro

ANNUNCI E VARIE | venerdì 24 agosto 2012, 08:16

31/8-4/9/12: le cinque giornate di Soave per l'Emilia

Condividi |

I gruppi associazionistici di Soave si mobilitano per la ricostruzione di Mirabello, paese ferrarese colpito dal terremoto, attraverso l'organizzazione di iniziative d'intrattenimento nel centro storico del borgo

Tra gli eventi in programma, la marcia Enonoturna lungo le mura di Soave, l'asta di beneficenza di bottiglie Jeroboam (da 3 litri) di Recioto di Soave Docg e la tavolata di chiusura sotto le stelle

Dall'1 al 3 settembre 2012, nel borgo torna anche l'appuntamento enoico più atteso dell'anno, Soave Versus. Tra gli eventi in calendario, la T.R. "Nuovi turismi e nuovi mercati, il Soave guarda al mondo".

"Nel 2010 e nel 2011 Soave ha vissuto momenti molto difficili con le alluvioni ed i Soavesi non possono dimenticare il coraggio che è stato loro dato dalla solidarietà di molta gente, mentre ci si rimboccava le maniche per tornare alla normalità. Ora spetta a noi fare qualcosa per chi, da alcuni mesi, ha visto cambiare la propria vita a causa del terremoto". L'invito a mobilitarsi in favore delle zone colpite due mesi fa dal sisma arriva da Lino Gambaretto, sindaco di Soave, che di concerto con una ventina di associazioni del paese ha dato vita a "Insieme per l'Emilia", in programma nel borgo scaligero dal 31 agosto al 4 settembre p.v. per tendere la mano alla gente di Mirabello, comune ferrarese di 3.500 anime, che in seguito al terremoto ha subito gravi danni negli edifici simbolo per la comunità, la piazza, la chiesa, la canonica, il municipio, le scuole e il teatro.

Divertirsi non ha mai fatto così bene. Nelle giornate di solidarietà il centro storico del borgo si animerà di spettacoli teatrali e musicali, eventi sportivi e momenti conviviali per la maggior parte a offerta libera. Il ricavato raccolto presso gli stand e durante le manifestazioni in calendario sarà devoluto interamente alla ricostruzione di Mirabello, gli organizzatori confidano dunque sulla generosità dei partecipanti. Tra le iniziative in programma, ricordiamo l'Enonoturna, a cura di GSD Valdapone, prevista venerdì 31 agosto. La marcia consta di una parte non competitiva che si svolge sempre sul percorso illuminato di 3 km lungo le mura di Soave dalle ore 18.30 alle 22.00, ripetibile a piacimento per gustarsi il magnifico panorama (iscrizioni gruppi sino ore 13.00 del 31/8, singoli mezz'ora prima dalla partenza, quota 3,00 euro comprensiva di una bottiglia di Soave Doc e una confezione di riso, oppure 1,50 euro solo per servizi e ristori, info: www.montefortiana.org). Domenica 2 settembre, tra concerti e performance sportive, saranno aperti gli stand gastronomici a cura della Pro Loco Soave (foro Boario da ore 11.00) ed i chioschi per l'aperitivo a cura di Strada del Vino Soave, Consorzio del Soave e Coldiretti Soave (piazza Mercato Grani da ore 12.00). Ed ancora, sempre domenica sarà possibile acquistare del formaggio grana padano e partecipare all'asta di beneficenza (ore 21.00, parco Zanella-Via Camuzzoni) che metterà all'incanto bottiglie di vino dipinte dagli artisti di Soave in Arte: si tratta di Jeroboam (da 3 litri) di Recioto di Soave Docg, battitore d'asta d'eccezione Paolo Menapace, presidente della Strada del Vino Soave. A chiudere la manifestazione benefica, la tavolata sotto le stelle organizzata in via Camuzzoni martedì 4 settembre alle ore 19.30 dal Gruppo Alpini Soave.

Soave Versus, tra degustazioni e mercato. Dall'1 al 3 settembre p.v. il borgo ospiterà anche l'XI edizione di Soave Versus, la più importante manifestazione enoica del territorio organizzata da Strada del Vino Soave, Consorzio del Soave e Associazione Soave Versus. Ogni sera, dalle 18.00 alle 23.00, negli eleganti spazi del chiostro del Palazzo del Capitano, sarà possibile degustare le varie espressioni del Soave insieme a specialità gastronomiche artigianali veronesi e venete. Il

31/8-4/9/12: le cinque giornate di Soave per l'Emilia

costo d'ingresso alla manifestazione è di 20,00 euro, comprensivo del calice d'assaggio e della partecipazione alla tavola rotonda prevista lunedì 3 settembre alle ore 18.00 (Sala delle Feste, Palazzo del Capitano) dedicata a "Nuovi turismi e nuovi mercati, il Soave guarda al mondo".

4zi

ARRIVA PERTURBAZIONE. IN VENETO. DOMENICA POSSIBILE PREALLARME IDROGEOLOGICO

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"ARRIVA PERTURBAZIONE. IN VENETO. DOMENICA POSSIBILE PREALLARME IDROGEOLOGICO"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA VERONESE | venerdì 24 agosto 2012, 15:29

ARRIVA PERTURBAZIONE. IN VENETO. DOMENICA POSSIBILE PREALLARME IDROGEOLOGICO

Condividi |

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, in riferimento alla situazione meteorologica attesa per domani e domenica, ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale (Vene-A Alto Piave, Vene-B Brenta – Bacchiglione e Vene-C Adige – Garda e Monti Lessini), a partire dalle ore 14 di domani, sabato 25 agosto, alle ore 24 di domenica 26 agosto.

E' peraltro prevista un'evoluzione in peggioramento per la giornata di domenica 26, con il possibile passaggio allo stato di PRE-ALLARME nelle zone montane e pedemontane e di ATTENZIONE nelle zone di pianura.

E' infatti prevista una veloce perturbazione interesserà la regione tra la serata di sabato 25 e quella di domenica 26. A partire dal tardo pomeriggio/sera di sabato saranno possibili temporali locali/sparsi sulle zone montane, con rischio di qualche fenomeno intenso. Nella giornata di domenica 26 saranno probabili, sia in montagna che in pianura, rovesci e temporali anche diffusi, localmente di forte intensità (forti rovesci, grandine, raffiche di vento). Tendenza ad esaurimento dei fenomeni dalla serata di domenica.

Gli enti e le istituzioni preposte sono invitati a prestare la massima attenzione per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Meteo: ultime 24 ore di bollore, poi allerta idrogeologica

Meteo: temporali tra sabato e domenica, allerta fiumi

Vicenza Today.it

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Meteo: ultime 24 ore di bollore, poi allerta idrogeologica

Sono le ultime 24-36 ore di grande disagio fisico, poi secondo le previsioni meteo, arriverà tra sabato pomeriggio e domenica una perturbazione da nord ovest con temporali e vento di maestrale. Ma sarà allerta per i fiumi di Redazione 24/08/2012

Invia ad un amico

Temporali nella notte tra sabato e domenica **Tema**

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Siccità, in agricoltura danni per un miliardo di euro su 6 di pil

Nonostante le massime oggi non siano state così alte come nei giorni scorsi, l'afa che ha attangaliato il Veneto ha reso ancora meno sopportabile il caldo torrido. Sono le ultime 24-36 ore di grande disagio fisico, poi anche nella regione, secondo le previsioni meteo, arriverà tra sabato pomeriggio e domenica una perturbazione da nord ovest con temporali e vento di maestrale che spazzerà via il caldo e farà perdere alle temperature anche 10 gradi rispetto ai valori attuali.

La perturbazione di domenica - sottolinea l'Arpav - sarà caratterizzata da un contrasto netto tra l'aria calda persistente e quella fresca e instabile in arrivo. Porterà perciò rovesci temporaleschi sparsi anche forti, sia in montagna che in pianura, con possibilità di grandine e raffiche di vento. Questa del 2012 in Veneto si avvia ad essere ricordata come una delle due estati più calde dell'ultimo ventennio, probabilmente seconda solo alla feroce estate 2003.

Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, ha dichiarato per domani e domenica lo stato di "attenzione" per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale (Vene-A Alto Piave, Vene-B Brenta - Bacchiglione e Vene-C Adige - Garda e Monti Lessini), a partire dalle ore 14 di domani, sabato 25 agosto, alle ore 24 di domenica 26 agosto.

Annuncio promozionale

E' peraltro prevista - sottolinea la Protezione Civile - un'evoluzione in peggioramento per la giornata di domenica, con il possibile passaggio allo stato di "pre-allarme" nelle zone montane e pedemontane e di "attenzione" nelle zone di pianura. "Gli enti e le istituzioni preposte - spiega la nota del Centro funzionale della Protezione Civile - sono invitati a prestare la

Meteo: ultime 24 ore di bollore, poi allerta idrogeologica

massima attenzione per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza".

Incendio sul monte Summano: trovate tracce di piromani

Piromani scatenano incendio sul Monte Summano

Vicenza Today.it

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Incendio sul monte Summano: trovate tracce di piromani

Ennesimo incendio: questa volta l'area interessata sono le pendici del Monte Summano, nel comune di Santorso.

Coinvolta una vasta area di bosco, sottobosco e pascolo, con le fiamme vicino alle case

di Redazione 24/08/2012

Invia ad un amico

Bruciata una vasta area del Monte Summano **Luogo**

Santorso +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Santorso" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Santorso" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Altopiano: "Gli incendi sono dolosi", ora è caccia ai piromani A fuoco anche il monte Summano: pompieri da ore al lavoro

Va bene Lucifero e l'estate torrida, ma c'è spesso la mano di piromani dietro ai roghi che stanno devastando il Veneto. Ad esempio, potrebbe avere un'origine dolosa un incendio che ha interessato nel pomeriggio di oggi le pendici del Monte Summano, nel comune di Santorso, in località Lesina.

A indicarlo sono gli uomini della Forestale impegnati con i vigili del fuoco di Schio a controllare e a spegnere la zona interessata dal fuoco. Non è la prima volta che le pendici del Monte vengono prese di mira dai criminali, come nel gennaio di quest'anno.

Incendio sul monte Summano: trovate tracce di piromani

L'incendio del Costo

Annuncio promozionale

Coinvolta una vasta area di bosco, sottobosco e pascolo, con le fiamme che sono arrivate a un centinaio di metri da alcune case, al punto che in primo momento si è temuto di dover procedere ad un'evacuazione, prima che l'allarme rientrasse. Proprio gli agenti forestali, una volta trovato il punto di innesco del rogo, avrebbero individuato tracce di piromani.

In Veneto domenica possibile preallarme idrogeologico

» [VicenzaPiù](#)

VicenzaPiù

"In Veneto domenica possibile preallarme idrogeologico"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | [Categorie: Fatti, Meteo](#)

In Veneto domenica possibile preallarme idrogeologico Di [Redazione VicenzaPiù](#) | ieri alle 22:39 | [non commentabile](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, in riferimento alla situazione meteorologica attesa per domani e domenica, ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per rischio idrogeologico per i bacini del Veneto nord occidentale (Vene-A Alto Piave, Vene-B Brenta - Bacchiglione e Vene-C Adige - Garda e Monti Lessini), a partire dalle ore 14 di domani, sabato 25 agosto, alle ore 24 di domenica 26 agosto.

E' peraltro prevista un'evoluzione in peggioramento per la giornata di domenica 26, con il possibile passaggio allo stato di PRE-ALLARME nelle zone montane e pedemontane e di ATTENZIONE nelle zone di pianura.

E' infatti prevista una veloce perturbazione interesserà la regione tra la serata di sabato 25 e quella di domenica 26. A partire dal tardo pomeriggio/sera di sabato saranno possibili temporali locali/sparsi sulle zone montane, con rischio di qualche fenomeno intenso. Nella giornata di domenica 26 saranno probabili, sia in montagna che in pianura, rovesci e temporali anche diffusi, localmente di forte intensità (forti rovesci, grandine, raffiche di vento). Tendenza ad esaurimento dei fenomeni dalla serata di domenica.

Gli enti e le istituzioni preposte sono invitati a prestare la massima attenzione per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

[Leggi tutti gli articoli su: Regione Veneto, preallarme idrogeologico](#)

Apertura della caccia con la siccità: l'ISPRA dà ragione a Zanoni

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Apertura della caccia con la siccità: l'ISPRA dà ragione a Zanoni"*Data: **25/08/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Apertura della caccia con la siccità: l'ISPRA dà ragione a Zanoni Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 12:11 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

On. Andrea Zanoni, Idv - La stagione venatoria è alle porte, l'addestramento dei cani da caccia è iniziato domenica e il primo settembre c'è la preapertura della caccia. L'Eurodeputato IdV Andrea Zanoni ha affermato: «La Regione rimane sorda alle sofferenze della fauna selvatica, stremata dalla siccità. È un vero e proprio massacro. L'Ispra in risposta ad un mio quesito conferma in modo perentorio il grave danno dell'addestramento cani e della preapertura della caccia»

Il 17 agosto, Andrea Zanoni, Eurodeputato Idv e vice Presidente dell'intergruppo per il Benessere degli animali al Parlamento Europeo, aveva scritto al presidente della Giunta Luca Zaia, all'assessore regionale all'Agricoltura Franco Manzato e all'Assessore alla Protezione civile e alla caccia Daniele Stival, affinché la Regione rimandasse la stagione dell'addestramento dei cani da caccia, iniziata invece domenica scorsa.

Aveva chiesto, inoltre, di evitare la preapertura della stagione venatoria, fissata per il primo settembre e di posticipare l'apertura generale della caccia prevista il 16 settembre.

Le misure di restrizione all'attività venatoria sono necessarie, per l'Onorevole Zanoni, vista la drammatica situazione climatica e ambientale. La stessa Direttiva "Uccelli" 147/2009/CE consente l'attività di caccia solo se non danneggia le popolazioni di uccelli selvatici e la Regione, secondo la legge Regionale sulla caccia 50/1993, può vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali e climatiche. Ad avvalorare ora la richiesta di misure cautelative dell'Europarlamentare Zanoni è arrivata la risposta dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale) ad un suo preciso quesito datata 23 agosto 2012 ed avente per oggetto "Limitazioni dell'attività venatoria in relazione alla situazione climatica esistente".

Nel parere dell'istituto tecnico scientifico riconosciuto dallo Stato e previsto dalla legge 157, si legge che il perdurare di condizioni climatiche estreme fa sì che lo stato fisico degli individui appartenenti alle specie selvatiche dei mammiferi e degli uccelli sia peggiore rispetto alle annate normali in quanto sottoposti ad un enorme stress fisico. Alla forte siccità e alle temperature assai elevate, si è aggiunta la totale e prolungata mancanza di rugiada notturna che rappresenta normalmente un'importante fonte idrica per la fauna. La situazione che si è creata rischia di avere, nel breve e nel medio periodo, effetti negativi sulla dinamica di popolazione di molte specie. Il maggior dispendio energetico per raggiungere le fonti idriche ridotte e fortemente disperse riduce il successo riproduttivo e aumenta la mortalità di giovani e adulti, in quanto maggiormente esposti al rischio di contrarre malattie e di essere predati.

Alla siccità si aggiunge l'estrema difficoltà di alimentarsi per la riduzione di bacche, semi e insetti. Gli animali erbivori incontrano problemi a nutrirsi quando scarseggia l'acqua che è in grado anche di compensare il basso tenore idrico presente nei tessuti vegetali in questa situazione critica.

Come se non bastasse, l'ISPRA sottolinea la sparizione di habitat legati agli ecosistemi acquatici, il prosciugamento delle zone paludose con il conseguente concentrazione di uccelli in poche zone ancora allagate.

«In questo drammatico quadro ambientale - ha spiegato Zanoni - l'ISPRA ritiene necessario sospendere immediatamente la stagione di addestramento dei cani da caccia, purtroppo già iniziata. Per la caccia da appostamento, la crisi idrica secondo l'Istituto ne impone il divieto, perché può causare stragi di uccelli che si concentrano sui pochi luoghi con acqua. Il divieto è da ritenersi necessario soprattutto perché la caccia da appostamento è prevista per la preapertura al primo

Apertura della caccia con la siccità: l'ISPRA dà ragione a Zanoni

settembre, come ha deciso il Veneto per la tortora e altre specie. Per la caccia agli uccelli acquatici, vista la riduzione delle aree umide deve essere posticipata almeno all'inizio di ottobre per gli Anatidi e le altre specie palustri. Per le specie stanziali, inoltre, è necessario ridurre il periodo di caccia o limitare il carniere consentito. Infine, secondo l'ISPRA è opportuno aprire la stagione venatoria il primo ottobre e non il 16 settembre. Ho trasmesso subito questo parere alla Regione sperando che faccia prevalere una volta tanto gli interessi di conservazione della fauna selvatica su quelli di una sparuta minoranza, i cacciatori, totalmente insensibile allo stato disastroso in cui si trova oggi la fauna selvatica».

Leggi tutti gli articoli su: Idv, Andrea Zanoni, caccia, I.S.P.R.A., Siccità

20-26 agosto - Maltempo in arrivo. Comune di Udine in preallerta

Portale Arcidiocesi di Udine

Vita Cattolica.it, La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo. Comune di Udine in preallerta

Sabato 25 e domenica 26 previsti intensi temporali e raffiche di vento

UDINE (24 agosto, ore 15) - Il Comune di Udine preallerta l'Amga, la Net e la Protezione civile, la Polizia municipale e due squadre di pronto intervento comunale in vista del maltempo annunciato per sabato 25 e domenica 26 agosto, giornate in cui l'Osmer prevede temporali diffusi e possibili piogge localmente intense con raffiche di vento molto forte.

«Senza voler creare inutili allarmismi - dichiara il sindaco Furio Honsell -, abbiamo comunque voluto esser pronti per gestire eventuali situazioni di emergenza, garantire un intervento immediato e limitare al massimo i disagi alla circolazione».

All'Amga e alla Net il Comune ha chiesto di attivare il servizio di pulizia dei pozzetti nelle zone considerate tradizionalmente «deboli», per monitorare lo stato delle precipitazioni e garantire ogni utile supporto per scongiurare allagamenti. Le squadre comunali sono state allertate per fornire supporto alla polizia municipale e scongiurare rischi di allagamenti di sottopassi e nelle zone non in grado di recapitare nella rete fognaria ingenti quantità d'acqua nel brevissimo periodo.

«Attenzione in particolare ai sottopassaggi – evidenzia l'assessore alla Qualità della città, Lorenzo Croattini -, soprattutto quelli di via Della Valle e di via Gonars possono diventare pericolosi in caso di forti precipitazioni. In generale, comunque, in caso di forti piogge, prima di accedere ai sottopassi è buona precauzione verificare che siano attraversabili». I cittadini possono segnalare al centralino della polizia municipale, anch'esso allertato per la reperibilità, eventuali problemi: il numero di telefono della centrale operativa è 0432-271333.

Verbania, nubifragio provoca danni e feriti

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Verbania, nubifragio provoca danni e feriti*"

Data: **26/08/2012**

Indietro

La città messa in ginocchio da un tremendo acquazzone

Verbania, nubifragio provoca danni e feriti Bufera su una gara di canoa in Sardegna

Verbania - Il territorio di Verbania è stato colpito da un tremendo nubifragio, che ha provocato numerosi danni e il ferimento di due persone. Ci sono stati allagamenti (in particolare nella frazione Intra), cadute di alberi, scoperchiature di tetti, blackout, e due donne sono rimaste ferite. Il Comune ha attivato la sala operativa della protezione civile e ha raccomandato alla popolazione di non uscire di casa se non per casi di urgenza.

Le due turiste rimaste ferite erano ospiti di un campeggio: una si è rotta un braccio e l'altra due vertebre. Ora sono ricoverate nei nosocomi di Verbania e a Novara. Nel giro di pochi minuti, Verbania è stata 'devastata' da acqua e forti raffiche di vento e grandine. Molti alberi sono stati abbattuti, sono crollati alcuni muretti e sono volate via tegole dai tetti. Ghiffa, piccolo paese sulla litoranea che porta in Svizzera, è isolato. Forti temporali anche in Valtellina e Valchiavenna. Maltempo anche in Toscana e in Sardegna. Qui, in particolare, ci sarebbe ancora un disperso tra i 24 canoisti travolti dal maestrale nel mare di Porto Alabe sulla costa occidentale dell'isola. Le operazioni di soccorso, scattate immediatamente, hanno permesso alle motovedette della Guardia Costiera di Bosa di recuperare 23 degli sfortunati partecipanti alla regata che era partita di primo mattino proprio da Bosa. All'appello mancherebbe un solo canoista, ma si sta verificando il numero esatto dei partenti.

R.R.

26/8/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Weekend, controesodo e prime piogge

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Weekend, controesodo e prime piogge"

Data: **25/08/2012**

Indietro

Weekend, controesodo e prime piogge

Roma - Il gran caldo concederà una breve tregua. Incendi: fiamme distruggono camper in zona portuale Trieste. Nuovo focolaio sul Carso triestino, sul posto un elicottero, vigili fuoco, Protezione civile

Weekend, controesodo e prime piogge, previsto traffico intenso - Sarà il primo weekend di controesodo sulle strade per i vacanzieri quello in arrivo, che riporterà a casa molti degli italiani che hanno concentrato le proprie ferie nella settimana di ferragosto, da sempre la più gettonata. Anche il gran caldo dovrebbe segnare una tregua: tra sabato e domenica sono in arrivo forti temporali, soprattutto al nord, che porteranno aria più fresca, anche se per i giorni successivi le temperature dovrebbero già tornare a salire. Il caldo continua intanto ad aggravare il problema incendi, che sono in gran parte dolosi, ma sono agevolati dalle condizioni meteo.

Traffico in aumento per il flusso dei vacanzieri di ritorno a casa - Da sabato fino a lunedì mattina, segnala l'Anas, saranno possibili rallentamenti e attese superiori alle medie su tutta la rete stradale e autostradale, in particolare ai valichi alpini, ai nodi di Genova e di Trieste, sulla direttrice Adriatica e, a sud, sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, dove i grandi flussi dei rientri dalle località di villeggiatura, provenienti dalle coste calabre, lucane e campane, fanno prevedere un weekend da bollino rosso. Già nel pomeriggio il flusso si è intensificato su strade e autostrade, ma senza registrare disagi; la circolazione peraltro è favorita dal divieto di transito per i mezzi pesanti in vigore fino alle 23 di oggi, dalle 7 alle 23 di domani e dalle 7 a mezzanotte di domenica.

L'arrivo di correnti umide sulla Penisola porterà piogge e temporali anche forti, soprattutto al Nord - I meteorologi hanno soprannominato "Beatrice" l'ondata di maltempo in arrivo e prevedono acquazzoni veloci e molto abbondanti, oltre a un abbassamento anche di 10 gradi delle temperature, che però torneranno a salire la prossima settimana. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che prevede temporali e rovesci: localmente le precipitazioni potranno essere molto intense, con grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. La pioggia sarà una vera manna soprattutto per l'agricoltura italiana, alle prese con la più grave siccità da dieci anni a questa parte e che, secondo le stime della Coldiretti, ha provocato danni per oltre un miliardo di euro.

Il caldo continua a favorire l'opera dei piromani - Si sono contati 135 incendi boschivi divampati in tutta Italia e che hanno impegnato il Corpo forestale dello Stato. I mezzi aerei della flotta dello Stato sono intervenuti oggi su 37 roghi distribuiti in dieci diverse regioni del Paese, ed è il Lazio la regione che ha inviato il maggior numero di richieste. Anche la Campania continua a bruciare senza sosta, e l'incendio che preoccupa di più è quello che da giorni interessa la zona di Vico Equense, nella Costiera sorrentina, dove oggi sono intervenuti due S-64. Incendi anche a Positano e in altre aree del salernitano.

Incendi: fiamme distruggono camper in zona portuale Trieste - Un camper è andato a fuoco in riva Traiana a Trieste. Il mezzo turistico, abbandonato da tempo in un'area portuale si è incendiato per cause ancora in fase di accertamento. È stato necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco per sedare le fiamme e bonificare l'area circostante. Dal rogo si è sprigionata una densa colonna di fumo nero visibile da buona parte del centro cittadino. Del camper è rimasto solamente il telaio. Sul fatto sta indagando la polizia di frontiera.

Incendi: nuovo focolaio sul Carso triestino. Sul posto un elicottero, vigili fuoco, Protezione civile - Un nuovo incendio, di grandi dimensioni, è divampato sul Carso triestino, nella zona di Contovello. Sul posto è intervenuto un elicottero e, da terra, un'autobotte e vari mezzi dei vigili del fuoco, uomini della Protezione civile. Per il momento nella zona la

Weekend, controesodo e prime piogge

circolazione stradale e' regolare.

di redazione online

25/08/2012

Eridano, il bilancio è cosa fatta

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Eridano, il bilancio è cosa fatta"

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Dom, 26/08/2012 - 17:33

Medio-alto Polesine

UNIONE DEI COMUNI Il braccio di ferro politico è acqua passata: previsionale approvato all'unanimità

Eridano, il bilancio è cosa fatta

Il presidente Ziviani traccia le linee guida: "Vigili, tutti insieme entro un anno"

Ma. Ran. POLESSELLA - Bilancio ok, e l'Eridano supera l'empasse. L'altra sera, a Polesella, il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Eridano ha approvato all'unanimità il bilancio previsionale. Un documento economico "puramente tecnico", come sottolinea il presidente dell'ente, il sindaco di Crespino Luigi Ziviani; ma non per questo il voto è stato privo di un risvolto politico. Con questo via libera unanime, infatti, l'Eridano pare lasciarsi alle spalle la fase di stallo in cui era piombata soltanto un mese fa quando, proprio all'atto dell'elezione del nuovo presidente, l'aula si era spaccata in due facendo naufragare, in prima chiama, la nomina di Ziviani. "E' tutto superato - spiega oggi il presidente - la collaborazione tra le parti adesso è buona, e la discussione è avvenuta in un clima di tranquillità". Merito, secondo Ziviani, "anche del fatto che, prima di portare il previsionale al vaglio dell'aula, ho incontrato i due capigruppo, spiegando loro le progettualità che vogliamo portare avanti". Una metodologia che Ziviani assicura di voler mantenere: "Li sentirò sempre - annuncia - in modo da poter procedere speditamente durante i Consigli". Il previsionale, comunque, non riserva particolari sorprese. L'Eridano, del resto, non ha entrate tributarie: vive quasi esclusivamente con i trasferimenti che gli vengono fatti dai cinque Comuni che ne fanno parte (Bosaro, Crespino, Guarda, Polesella e Pontecchio). "E qualcuno - è costretto ad ammettere Ziviani - è in ritardo con i pagamenti, ma alla ripresa delle attività, dopo l'estate, conto di chiudere tutte queste partite sospese e garantire poi pagamenti regolari. In ogni caso - dice - non stiamo parlando di cifre alte". Ma la vera partita è un'altra: "Per attenerci alle disposizioni di legge - spiega ancora una volta Ziviani - dovremmo accorpate, entro fine anno, tre funzioni". Protezione civile e trasporto scolastico sono già una realtà, ma il presidente rilancia: "Dobbiamo mettere insieme la gestione dei rifiuti e quella dei tributi, e magari anche la manutenzione esterna e l'anagrafe, oltre alle pubbliche affissioni, la pubblicità, le assicurazioni e altre voci minori". "Ma soprattutto - annuncia - dobbiamo puntare a creare un unico comando della polizia locale". Con una tempistica ben definita: dodici mesi. Entro un anno, Ziviani conta di riuscire a condurre la sua Crespino e Guarda Veneta (che aveva lasciato dopo grandi polemiche la convenzione due anni fa) nel sodalizio che lega Polesella (capofila) a Bosaro, Canaro, Frassinelle e Pontecchio. Ne risulterebbe, insomma, una sorta di Eridano XL. "E' necessario - dice Ziviani - anche per avere più forza nei confronti della Regione, e presentarci come un ambito territoriale autonomo, senza correre il rischio di essere smembrati secondo disegni che non sono i nostri".

Meteo/ Da domani in arrivo maltempo con temporali al Nord

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Meteo/ Da domani in arrivo maltempo con temporali al Nord

Avviso condizioni della P.Civile

di TMNews

Pubblicato il 24 agosto 2012| Ora 16:15

Commentato: 0 volte

Roma, 24 ago. (TMNews) - Stop al caldo africano su parte della penisola a partire da domani, in particolare al Nord. L'arrivo di correnti più umide ed instabili di provenienza atlantica interesserà, dalla giornata di domani, gran parte delle nostre regioni settentrionali portando condizioni di maltempo diffuso, specie sulle zone alpine e prealpine. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di domani, sabato 25 agosto, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia e Piemonte. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Da alcuni giorni, inoltre, sul sito internet del Dipartimento della protezione civile, www.protezionecivile.gov.it, è disponibile per tutti i cittadini una sezione aggiornata sul rischio meteo-idrogeologico e idraulico (con le norme di comportamento da tenere in caso di temporali e fulmini, che si aggiungono a quelle già presenti sul sito e riferite, tra gli altri, a fenomeni franosi, alluvioni, venti e mareggiate). (segue)

Data:

25-08-2012

Wall Street Italia

Milano, strafalcione in inglese sul cartello per la zanzara tigre

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Milano, strafalcione in inglese sul cartello per la zanzara tigre

di WSI

Pubblicato il 25 agosto 2012| Ora 11:00

Commentato: 0 volte

storie correlate La nuova arte da strada Pitturare i cassonetti Assalto a furgone portavalori spari e mezzi incendiati sull'A14 Bruciati cento milioni nella falsa bonifica in Friuli nuovi guai per la Protezione civile Ottantenne morì dopo il festino con tre escort, caccia al pusher Anzio, rubava merendine in ospedale ucciso a colpi di pistola dal vigilante 4zi

Data:

25-08-2012

Wall Street Italia

Controesodo, weekend da bollino rosso In arrivo temporali e fresco al centronord

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Controesodo, weekend da bollino rosso In arrivo temporali e fresco al centronord

di WSI

Pubblicato il 25 agosto 2012 | Ora 12:43

Commentato: 0 volte

Società autostrade prevede flussi di traffico intenso su tutta la rete autostradale. Già nel pomeriggio attesi violenti rovesci in Lombardia e Piemonte. Poi... storie correlate Bruciati cento milioni nella falsa bonifica in Friuli nuovi guai per la Protezione civile Ottantenne morì dopo il festino con tre escort, caccia al pusher Anzio, rubava merendine in ospedale ucciso a colpi di pistola dal vigilante Milano, strafalcione in inglese sul cartello per la zanzara tigre Troppo clamore dopo l'assunzione E la negoziante licenzia Vallanzasca